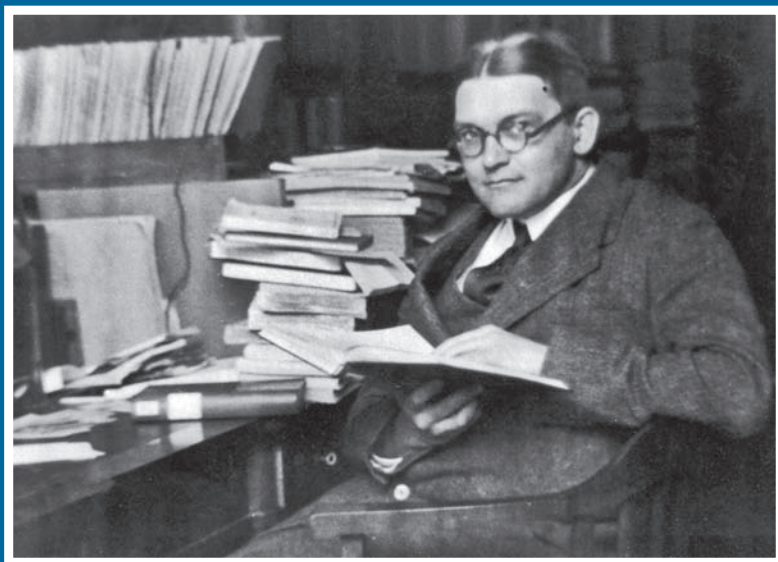


*L'ARCHIVIO «ERIK PETERSON»
ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO*

Saggi critici e Inventario



A cura di
Adele Monaci Castagno

Edizioni dell'Orso



Biblioteca Erik Peterson

Collana di Studi del
Centro di Scienze Religiose

diretta da
ADELE MONACI CASTAGNO

Il riordino e la catalogazione dei fondi archivistici, oggetto di questa pubblicazione, sono realizzati con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Il volume è pubblicato anche sul sito del Centro all'indirizzo:

http://www.unito.it/unitoWAR/page/centri2/X033/X033_il_centro1

L'Archivio "Erik Peterson"
all'Università di Torino

Saggi critici e Inventario

a cura di

Adele Monaci Castagno



Edizioni dell'Orso
Alessandria

© 2010

Copyright by Centro Interfacoltà e Interdipartimentale di Scienze Religiose
via Giulia di Barolo, 3/A 10124 Torino
tel. 011.6703822
e-mail: peterson@unito.it

Edizioni dell'Orso
via Rattazzi, 47 15121 Alessandria
tel. 0131.252349 fax 0131.257567

Realizzazione editoriale ed informatica di Arun Maltese
(bear.am@savonaonline.it)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.41

ISBN 978-88-7694-260-2

INDICE

I PARTE: ERIK PETERSON E LA SUA EREDITÀ

A. Monaci Castagno, <i>Il Fondo e la Biblioteca “Erik Peterson”</i>	1
G. Filoramo, <i>Erik Peterson. Cenni biografici</i>	9
B. Nichtweiss, <i>“Straniero nel mondo”: la ricezione dell’opera di Erik Peterson nella cultura contemporanea</i>	23
R. Alciati, <i>Il Fondo “Erik Peterson” all’Università di Torino</i>	53

II PARTE: ARCHIVIO ERIK PETERSON a cura di Paola Lombardi

<i>Nota archivistica</i>	81
<i>Inventario (1848-1999). Schema di ordinamento</i>	85
<i>Inventario Fondo “Erik Peterson”</i>	89
<i>Inventario Fondo “Matilde Bertini”</i>	227
<i>Inventario Fondo “Franco Bolgiani”</i>	231
<i>Indice degli antroponimi dell’Inventario</i>	235
<i>Indice dei nomi</i>	245

I PARTE: ERIK PETERSON E LA SUA EREDITÀ

IL FONDO E LA BIBLIOTECA “ERIK PETERSON”

ADELE MONACI CASTAGNO

In veste di presidente del Centro di Scienze Religiose a cui afferisce la Biblioteca “Erik Peterson” è toccato a me l’onere e l’onore di presentare i risultati di un lavoro avviato sotto la presidenza precedente di Stefano Piano, con la collaborazione di Giovanni Filoramo.

Grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo è stato possibile mantenere un impegno preso nel lontano 1963 da Franco Bolgiani che, in una relazione presentata alla IV Conferenza Patristica di Oxford¹, individuava nell’inventario degli inediti di Erik Peterson uno dei primi compiti da assolvere per facilitare lo studio dell’opera dell’insigne studioso di cui essi rappresentavano una parte pregiata e consistente.

Prima di questo inventario, oltre alla presentazione sommaria fatta da Bolgiani che, stampata sotto forma di dispensa universitaria, ebbe una circolazione presumibilmente molto limitata, esiste soltanto quello di Barbara Nichtweiss in appendice al suo studio ormai classico dedicato alla biografia intellettuale di Peterson². Era un primo utilissimo inventario, ma che la stessa studiosa si augurava di vedere quanto prima affiancato da una: “wissenschaftlich umfassende und adäquate Beschreibung”.

Ci è sembrato opportuno far precedere l’*Inventario* da alcuni contributi che dessero al lettore italiano alcune chiavi interpretative del significato culturale della figura petersoniana e della presenza a Torino, una città in cui Peterson non ha mai insegnato, di documenti così importanti che lo riguardano.

I saggi di Giovanni Filoramo e Barbara Nichtweiss, pur con intenti diversi – il primo dedicato ad un profilo biografico dello studioso, il se-

¹ Mai pubblicato negli Atti, ma riportata in F. Bolgiani, *Storia del Cristianesimo*, Torino 1965, pp. XXIX-XXXV.

² B. Nichtweiss, *Erik Peterson. Neue Sicht auf Leben und Werk*, Freiburg 1992, p. 904.

condo alla ricezione del suo pensiero in vita e successivamente – convergono nell'individuare come tratto caratteristico la sua "inattualità" non solo ora, a mezzo secolo dalla morte, ma anche in vita, fin da quando partecipava da protagonista alla vita culturale e accademica tedesca degli anni '20 e '30 del secolo scorso come dimostra la rete di contatti e confronti anche duri con personalità quali A. von Harnack, K. Barth, R. Bultmann, C. Schmitt. La ricostruzione della Nichtweiss mette bene in luce come la difesa della propria libertà spirituale ancorata ad una profondissima cultura teologica, filologica e storica lo avessero reso nelle diverse fasi della sua vita un uomo "inadatto" a militare o a fondare una scuola, alieno dalle sintesi dogmatico-sistematiche allora di moda, un "promeneur solitaire", come l'ebbe a definire Karl Barth³, un uomo "fuori posto" in qualunque luogo che realizzava prima di tutto nella propria vita "quell'essere straniero nel mondo" che gli sembrava esprimere la vocazione autentica dell'annuncio cristiano come annuncio della fine e della vera patria, unica bussola per l'agire e il pensare contro ogni subordinazione della teologia ad altro da sé.

Un'estraneità che non significava affatto disinteresse o isolamento dal mondo, ma piuttosto premessa, spiritualmente sentita e culturalmente motivata, di distacco critico da esso. Scorrendo l'inventario delle lettere soltanto ricevute che occupano diciannove faldoni dell'intero archivio, ci si può rendere conto della ricchezza dei contatti, dell'ampiezza dei suoi interessi culturali, della stima e considerazione che egli ebbe negli ambienti scientifici. Peterson intrattenne rapporti epistolari non sporadici con i principali studiosi del tempo nelle scienze religiose: H. von Balthasar, K. Barth, Y. Congar, P. Kahle, J. Danielou, J. Maritain, C. Schmitt e tantissimi altri. Ci auguriamo che la piena disponibilità e consultabilità di queste corrispondenze possa servire ad accrescere la conoscenza anche di queste importanti personalità.

Un altro tratto specifico dell'opera di Peterson fu il tentativo di superare l'"abisso" fra lo storico e il teologo e, se la sua opera è presente nel dibattito contemporaneo soprattutto in questa seconda veste in particolare con il suo *Monoteismo come problema politico* e i *Trattati teologici*, egli ebbe l'ambizione di acquisire una perfetta padronanza del proprio oggetto anche da un punto di vista storico ed è forse su questo secondo versante, meno conosciuto, che il fondo conservato nella Biblioteca "E. Peterson" dà una testimonianza impressionante. Il pensiero corre su-

³A. FB 1.2, fasc. a.

bito al suo immenso schedario: 50 cassette (nell'attuale sistemazione) di schede di carta sottile fittamente scritte a mano relative ai termini greci, toponomastica greca, onomastica greca, termini latini, toponomastica latina, onomastica latina, bibliografia, soggetto. La diffusione delle banche dati digitali l'ha reso soltanto in parte obsoleto; per quanto riguarda i temi di ricerca prediletti quali la storia della liturgia, la gnosi, la storia dell'ascetismo, l'apocalittica, l'ermetismo, la storia della liturgia, la letteratura apocrifa, i rapporti fra giudaismo e il cristianesimo delle origini esso può rivelarsi ancora uno strumento prezioso per la vastità di letture in lingua originale anche di testi frammentari e poco noti. Tuttavia anche i manoscritti riservano delle sorprese da questo punto vista. Peterson pubblicò relativamente poco e gran parte del suo immenso lavoro di scavo conflui in lezioni, conferenze, appunti, scritti di altra natura rimasti inediti che accompagnarono un'attività di insegnamento più che trentennale, dalle lezioni tenute a Gottinga nel 1920 sulla storia religiosa dell'ellenismo fino alle lezioni tenute all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano all'inizio degli anni '50. Una parte di questo materiale di carattere più eminentemente storico è già disponibile per gli studiosi in quanto è stato pubblicato e sarà pubblicato negli "Ausgewählte Schriften", ivi comprese – tradotte in tedesco – una scelta di brani tratti dalle lezioni che Peterson scrisse in lingua italiana⁴. L'inventario sotto la serie "Lezioni" e "Minute" offre ora un quadro completo dell'entità degli inediti in lingua tedesca e italiana e, almeno per quanto riguarda quest'ultima, ci auguriamo che questo stimoli, oltre all'interesse degli studiosi che potranno consultarli più facilmente, anche la ricerca di una soluzione più favorevole alla diffusione in ambito italiano della conoscenza di E. Peterson come storico delle religioni del mondo antico.

Sono studi ricchi di spunti di ricerca e risultati originali. Sono anco-

⁴ Si veda il piano di pubblicazione in E. Peterson, *Theologie und Theologen*, hrsg. von B. Nichtweiss, Bd. 9/1, 656-658. Lezioni di Peterson redatte in italiano e pubblicate sono a mia conoscenza soltanto: E. Peterson, *Giudaismo e Cristianesimo: culto giudaico e culto cristiano*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa" 1 (1965), pp. 397-391 che riproduce A. EP 36.7.21 fino al foglio n. 20 (numerazione risalente all'A.) di un testo recante il titolo: *Giudaismo e Cristianesimo*. Un'altra lezione è in: M. Rizzi, *Erik Peterson e la 'teologia politica': attualità e verità di una 'leggenda' (con un inedito petersoniano)*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa" 32 (1996), pp. 95-122. L'Appendice (pp. 118-122) contiene: E. Peterson, *Il problema politico nel giudaismo e nel cristianesimo antico*.

ra valide le parole che F. Bolgiani scriveva a O. Culmann nel 1963 a proposito di questi inediti: “Lo spoglio delle carte di Peterson appena cominciato ci riserverà interessanti sorprese. (...). La ricchezza di informazione è moltiplicata dalla vivacità infaticabile dei collegamenti, dei contrasti, delle intuizioni, di brevi notazioni entusiaste o ironiche; è questo che in definitiva si celava dietro la sua erudizione e che lo spingeva, in ogni senso, a raccogliere indizi anche tenui, ma guidati da interessi teologici vivissimi e sempre intelligenti”⁵. Sono sicura che contributi ancora attuali aspettano di essere scoperti, per esempio, nelle centinaia di fogli fittissimamente annotati dedicati agli scritti apocrifi⁶, alla letteratura patristica, ai culti egiziani nell’ellenismo e nei primi secoli dell’Impero romano⁷.

Nel terzo terzo contributo che accompagna l’inventario, Roberto Alciati ricostruisce le circostanze che spiegano la presenza nell’Università di Torino di una Biblioteca intitolata ad Erik Peterson. Sono vicende in grandi linee già conosciute e raccontate anche da colui che ne fu testimone e protagonista: Franco Bolgiani⁸, ma qui per la prima volta esposte a partire dalla documentazione di archivio che è stato possibile individuare e analizzare. Nei documenti relativi all’ultima fase piuttosto concitata delle trattative per la vendita del fondo, non si fa mai riferimento all’insieme delle carte oggetto di questo inventario; al centro vi sono soltanto i libri e le famose *Zettelkasten*. L’unico che vi fa cenno è un amico di antica data di Peterson, Th. Klauser che, in un estremo tentativo di aggiudicarsi lo schedario, fa un’offerta e si dichiara disponibile a “occuparmi inoltre dei manoscritti lasciati dal povero nostro amico Erik cioè di fare un elenco e di dire se per caso c’è ancora qualche cosa che meriterebbe una pubblicazione”⁹. Dal tenore di tale riferimento si capisce che non attribuiva molta importanza a queste carte, anzi l’offerta di occuparsene è considerata un valore aggiunto all’offerta in denaro.

È possibile che la loro entità si sia rivelata con chiarezza soltanto nel

⁵ A. FB 1.2. a (tr. dal francese di A. Monaci).

⁶ A. EP 36. 7.20 a partire dal f. 73.

⁷ Così è definito dallo stesso Peterson lo scopo di questa serie di lezioni: A. EP 36.7.24 f. 1

⁸ Testimonianza di F. Bolgiani in *Una biblioteca specializzata per gli studi storico-religiosi. Identità e funzione*, in occasione del rinnovamento della sede, Torino 1994, pp. 31-43, 40-43.

⁹ Citato nel contributo di Alciati, alla p. 65.

momento in cui Franco Bolgiani si recò a Roma per alcuni giorni per sovrintendere alle operazioni relative alla spedizione dei libri e dello schedario ed è grazie a lui che tante carte poterono essere recuperate. È così che egli stesso ha ricordato più tardi quella circostanza: "Non sarà inutile ricordare (sc. a proposito del *Nachlass* manoscritto) che esso rischiava di andare confuso con materiale di poco conto e chi scrive, con il concorso della dott.ssa Giovanna Vallauri, lavorò direttamente(...) a raccogliere anche i frammenti di manoscritti lasciati sparsi dopo la morte di Peterson e confinati ormai in un solaio"¹⁰. E, in effetti, alcuni fogli delle lezioni e conferenze di Peterson conservate nell'Archivio sembrano proprio frutto di un amorevole *collage* di pezzi di carta piuttosto malconci.

Nei fascicoli raccolti nel Fondo Bolgiani è possibile seguire le vicende dei primi quattro anni della presenza dei manoscritti petersoniani a Torino; sono anni intensissimi in cui vengono gettate le basi di tanti progetti e viene fondata la Biblioteca "Erik Peterson". Nel settembre del 1963, come ho già accennato, Franco Bolgiani viene invitato a tenere una relazione nel IV Congresso patristico di Oxford concernente una prima descrizione del *Nachlass* manoscritto. Nel marzo dell'anno successivo, divenuto professore Ordinario di Storia del Cristianesimo, pronuncia la sua prolusione dedicata appunto alla figura di Peterson¹¹. Nell'arco di quegli anni gli diviene sempre più chiara l'importanza dei manoscritti petersoniani e matura il progetto di scrivere un'ampia monografia su Peterson. A questo scopo compila un questionario da inviare ai colleghi e amici di Peterson nel tentativo di recuperare ricordi, episodi, valutazioni che lo aiutino a mettere a fuoco maggiormente il proprio oggetto di studio. Riceve risposte autorevoli e importanti¹² e dalle lettere che scrive per chiedere o ringraziare si delinea un progetto scientifico articolato: vuole far tradurre o ritradurre in italiano i tratta-

¹⁰ F. Bolgiani, *Erik Peterson e il giudeo cristianesimo*, in G. Filoramo – C. Giannotto (a cura di), *Verus Israel*, Brescia 2001, pp. 339-374, p. 373. Cfr anche E. Peterson, *Theologie und Theologen*, Bd. 9/2, hrsg. von B. Nichtweiss, Würzburg 2009, p. XXII con qualche dettaglio in più.

¹¹ Mai pubblicata in quanto confluita nel suo articolo: *Dalla teologia liberale alla escatologia apocalittica: il pensiero e l'opera di Erik Peterson*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa" 1(1965), pp. 1-58.

¹² Ora pubblicate, per la maggior parte in E. Peterson, *Theologie und Theologen*, cit., pp. 485-539.

ti di carattere teologico¹³; progetta di pubblicare parte degli inediti riguardanti la patristica nella Collezione “Verba Seniorum” della casa editrice “Studium”¹⁴, pensa per questo ad una collaborazione con qualche studioso o editore tedesco¹⁵. Intanto studia e appunta in particolare alcune lettere di Peterson¹⁶. Il lavoro da compiere gli si precisa progressivamente in tutta la sua complessità: si tratta di interpretare centinaia e centinaia di fogli scritti in un minutissimo corsivo gotico di difficilissima lettura e soprattutto di farsi una robusta competenza sulla teologia tedesca contemporanea¹⁷, un ambito di studi fino a quel momento poco frequentato e per il cui approfondimento egli stesso avverte essergli d’ostacolo la sua preparazione e sensibilità di storico¹⁸.

Per quanto tenesse a queste ricerche, esse tuttavia non potevano che occupare una seconda linea rispetto al progetto audace concepito originariamente dal suo maestro Michele Pellegrino, docente di Letteratura cristiana antica e da lì a poco, Arcivescovo di Torino: costituire, a partire dai libri di Peterson e dal suo schedario, all’interno di un’Università Statale, una Biblioteca dedicata agli studi storico-religiosi che fosse un punto di riferimento visibile per lo sviluppo di quegli stessi studi. Progetto totalmente condiviso anche da Bolgiani che così scrive alla figlia di Peterson: “La Biblioteca sarà sempre di più – come speriamo – un centro vivo di studi storico-religiosi, ciò che mi pare anche il modo migliore per onorare con i fatti la Memoria di Suo Padre”¹⁹.

Questo compito richiese nel corso degli anni una dedizione sempre più esclusiva, a partire dal 1 novembre del 1963, giorno in cui Bolgiani divenne professore ordinario di Storia del Cristianesimo presso la Facoltà di Lettere di Torino e sostituì Michele Pellegrino nella direzione della Biblioteca, direzione che tenne fino al 1999, e, a partire dal 1965, quando fu fondata la “Rivista di Storia e Letteratura Religiosa” di cui fu fondatore e direttore fino al 2001.

¹³ In una lettera a Klauser dell’8 novembre 1963 (A.FB.1. 2.b).

¹⁴ Lettera del 3 giugno 1963 a O. Culmann (A.FB. 1. 2.a).

¹⁵ Lettera a Klauser dell’8 novembre 1964 (A.FB.1. 2.b).

¹⁶ Alcune trascrizioni in A.FB.2.2; 2.3.

¹⁷ In una lettera a Maritain del 24 febbraio 1963 (A.FB. 1.2.b): “Perché mi sono reso conto che la sostanza e anche il procedimento delle ricerche di Peterson sono prima di tutto ed essenzialmente teologiche e vanno, prima di tutto, capite nella loro prospettiva teologica”.

¹⁸ Lettera a Don Bussi del 14 luglio 1963 in A.FB. 1.2. a.

¹⁹ Citata nel contributo di Alciati, alla p. 74.

Dopo il lungo saggio dedicato a Peterson nel primo numero della Rivista, il progetto della monografia su Peterson dovette essere accantonato, ma, credo, con molto dispiacere e con la speranza coltivata per lungo tempo di riprenderlo in prima persona, perché non ricordo che nessuno dei giovani studiosi che si stavano formando sotto la sua guida fra la fine degli anni '60 e nel decennio successivo venisse incoraggiato ad occuparsi di questi progetti. Pertanto i manoscritti di Peterson per un lungo periodo non ebbero modo di essere riproposti all'attenzione degli studiosi. Sullo sfondo di queste circostanze forse si comprende meglio quanto dice Barbara Nichtweiss a proposito della sua sorpresa nello scoprire nel 1986 la ricchezza del fondo Peterson ignorata perfino in Germania da quei pochi che scrivevano su Peterson.

La storia successiva del fondo archivistico e il ruolo da esso recitato nella "rinascita" petersoniana è già narrata benissimo proprio dalla studiosa tedesca e sarebbe superfluo tornare sull'argomento; merita piuttosto aggiungere qualche parola sugli sviluppi successivi della Biblioteca che l'anno prossimo festeggerà i suoi primi cinquant'anni di vita.

Sotto la guida di Bolgiani che la resse fino al 1999, la Biblioteca si sviluppò come estensione del nucleo fondante di Peterson e delle ricerche da lui maggiormente coltivate. Anche per affinità di interessi, Bolgiani riconobbe in esse "il carattere proprio (della Biblioteca), cioè, quello di essere strumento particolarmente dedicato allo studio delle origini cristiane, del giudeo-cristianesimo, delle antiche eresie, della gnosi, del manicheismo, della patristica in genere, delle religioni, infine dei movimenti religiosi del tempo del Nuovo Testamento e dell'età subapostolica"²⁰. Pur tra mille difficoltà, la Biblioteca raggiunge ora i 40.000 volumi e anche se, nel tempo, si è dovuto rinunciare agli acquisti in alcune sezioni ove i libri di Peterson erano numerosi – per esempio la teologia, la mistica, la storia dell'arte e l'archeologia – gli ambiti ricordati in quella lettera costituiscono ancora le sezioni più intensamente coltivate, per fedeltà alla vocazione originaria da parte dei diversi Presidenti che si sono avvicendati negli anni, ma anche perché quegli ambiti sono ancora assiduamente studiati dagli allievi di Bolgiani e, ormai, anche dagli allievi di quelli, cosa che richiede un aggiornamento continuo degli strumenti di lavoro e rende viva la Biblioteca.

Nell'arco di questi decenni la Biblioteca "Erik Peterson" ha cambiato più volte figura giuridica per adeguarsi ai successivi cambiamenti le-

²⁰ Lettera a Don Bussi del 14 luglio del 1963 (A.FB.1.2.b).

gislativi e per mantenere la sua specificità e autonomia. L'Ateneo Torinese, nelle diverse fasi, ha sempre riconosciuto e assecondato tale richiesta: da "Biblioteca di studi storico-religiosi", con il varo dei Dipartimenti, divenne nel 1985 "Biblioteca interdipartimentale di Scienze religiose"²¹. In seguito, quando un riordino delle Biblioteche universitarie rese impossibile rimanere in quella situazione, con l'appoggio del Rettore, Rinaldo Bertolino, venne costituito nel 2002 un "Centro interfacoltà e interdipartimentale di Scienze religiose", all'interno del quale è incaricata giuridicamente la Biblioteca, trasferita nel frattempo in un bell'edificio storico che le consente di disporre, oltre che a saloni per la consultazione e lo studio, anche di una sala aulica intitolata a Michele Pellegrino per attività didattiche e convegni. Le Facoltà – Giurisprudenza, Lettere, Scienze politiche, Scienze della formazione – collaborarono anche per varare una Laurea specialistica interfacoltà di Scienze Religiose che ha come punto di riferimento per la didattica proprio il Centro e la Biblioteca e che, sotto la presidenza di Giovanni Filoramo e Claudio Gianotto, è stata attiva fino all'anno accademico 2009/2010, ma presto verrà riproposta con un nuovo ordinamento. Nel 1998 venne costituita l'"Associazione degli amici della Peterson" che, insieme ad altre iniziative di carattere scientifico, da più di dieci anni organizza, i "Lunedì della Peterson". Si tratta di otto-dieci incontri annuali in cui vengono presentati libri recenti e significativi di argomento religioso, spaziando dall'epoca antica al contemporaneo, dalle religioni del mondo classico alle altre tradizioni religiose, dall'approccio di tipo storico, a quello sociologico, antropologico o letterario. Il Centro, da parte sua, potendo ricevere finanziamenti da enti privati, è riuscito nel tempo a organizzare eventi o iniziative scientifiche come questa, appunto, dedicata alla pubblicazione dell'Archivio e che inaugura la Collana di Studi del Centro.

Mentre questo libro viene consegnato alla stampa, sta per essere approvata la Riforma universitaria che ridisegna profondamente il ruolo dei Dipartimenti e delle Facoltà: siamo dunque alla vigilia di altre "prove" aggravate dal tragico taglio dei finanziamenti: speriamo che l'attenzione e la stima che hanno sempre circondato la Biblioteca "Erik Peterson" riescano ad allontanare, anche questa volta, quella che si profila all'orizzonte come una "tempesta perfetta".

²¹ Queste vicende sono narrate da V. Zangara, *La storia della biblioteca*, in *Una Biblioteca*, cit., pp. 11-15, pubblicazione *pro manuscripto* curata da Giorgio Cracco, allora presidente della stessa Biblioteca.

ERIK PETERSON. CENNI BIOGRAFICI

GIOVANNI FILORAMO

1. Cenni introduttivi

Qualche anno dopo la morte di Erik Peterson, avvenuta ad Amburgo il 26 ottobre del 1960, in un lungo e impegnativo articolo inaugurale uscito sul primo numero di una nuova pubblicazione scientifica, la “Rivista di Storia e Letteratura Religiosa”, che aveva la sua sede nella Biblioteca Peterson, era stata fondata da un gruppo di studiosi cattolici dell’Università di Torino e nelle sue linee programmatiche di storia religiosa si richiamava esplicitamente al modo di fare storia religiosa del Peterson, *Dalla teologia liberale alla escatologia apocalittica: il pensiero e l’opera di Erik Peterson*¹, Franco Bolgiani – che all’epoca era titolare della cattedra di Storia del Cristianesimo e tanta parte aveva avuto nelle vicende che avevano portato alla fondazione della Biblioteca – sottolineava con vigore l’importanza e l’attualità del pensiero del teologo tedesco. A suo dire, la genuina esperienza religiosa che ne stava alla base, tormentata e drammatica, testimone della crisi di un certo protestantesimo, era nel contempo, e più in profondità, testimonianza delle tensioni profonde, vitalmente contraddittorie, che nei secoli avevano caratterizzato la storia del cristianesimo, teso, da un lato, a incarnarsi nel mondo per confrontarsi, alla luce dell’esperienza di fede di cui i credenti erano portatori, con i suoi problemi e la sua cultura, incline, dall’altro, come insegnava la storia della Chiesa, a mondanizzarsi e a perdere in questo modo di vista la sua vocazione escatologica.

Sono passati cinquant’anni, e questa osservazione di fondo non ha certo perso d’importanza; d’altro canto, è evidente che la situazione culturale e religiosa è radicalmente cambiata. Il pensiero teologico e religioso di Peterson, formatosi nel clima di profonda crisi della Germa-

¹ RSLR I (1965), 1-58.

nia tra le due guerre, pare, almeno a prima vista, molto lontano dai problemi e dalle questioni che tormentano il nostro tempo. Forse, però, è proprio in questa *inattualità* che risiede la sua importanza. Vi è, in particolare, un punto chiave della sua riflessione teologica, che ne spiega la costitutiva inattualità e, dunque, il permanente potenziale critico. Esso può essere riassunto in una formula: la “riserva escatologica”, il fatto che per lui l’annuncio cristiano è essenzialmente annuncio della fine, che, di conseguenza, i cristiani devono essere presenti in questo mondo come “pellegrini” (*paroikoi*), secondo il modello di Abramo (Gen 12,1), perché la loro vera “patria” è la Gerusalemme celeste descritta nell’Apocalisse canonica. Di qui una posizione fortemente critica verso la modernità che costituisce una costante del suo pensiero teologico. Le brevi note biografiche che seguono mirano, senza alcuna pretesa di originalità², a fornire al lettore ignaro della vicenda terrena del Peterson alcune coordinate fondamentali, che lo aiutino a cogliere la complessità di questa figura originale di studioso delle origini cristiane e, prima ancora, di teologo appassionatamente in cerca della verità. È indubbio, infatti, che il Peterson è stato, a suo modo, un “testimone della verità”. Nel 1933, nella introduzione alla traduzione francese di *Die Kirche aus Juden und Heiden*³, il suo amico Jacques Maritain scriveva di lui: «Questo esegeta è un uomo, e di che qualità generosa; questo professore di teologia ha delle antenne che non sono quelle di un professore, ma di un’anima sempre alla ricerca del polline impalpabile della verità».

2. Esperienze giovanili

Erik Peterson Grandjean nacque il 6.7.1890 ad Amburgo e morì nella stessa città il 26.10.1960. I suoi antenati erano di provenienza svedese per parte di padre e francese per parte di madre. Il bisnonno era emigrato nel 1814 da Göterborg, in Svezia, ad Amburgo, dove aveva spo-

² Oltre che dall’articolo di Bolgiani la breve ricostruzione biografica dipende da B. Nichtweiss, *Erik Peterson. Neue Sicht auf Leben und Werk*, Herder, Freiburg – Basel – Wien 1994.

³ *Die Kirche aus Juden und Heiden*, Pustet, Salzburg 1933; tr. fr. *Le mystère des Juifs et des Gentils dans l’Eglise*, préface de J. Maritain, Desclée de Brouwer, Paris 1935.

sato una amburghese ed aperto con alterno successo un'azienda commerciale (tabacco e merci coloniali). Il figlio, Adolfo, nel 1877 aveva fondato un'impresa di "terapia meccanica" che il padre di Erik, Giovanni (22.6.1861 – 23.10.1945), aveva trasformato in uno studio ortopedico. Sia il nonno che il padre di Erik sposarono donne francesi: il secondo si sposò con Jules Agnès Caroline Grandjean (27.12.1867 – 18.8.1943), la madre di Erik, nata ad Amburgo, ma discendente da una nobile famiglia ugonotta.

Il giovane Erik crebbe con due fratelli più piccoli, Hans e Karl Heinz, in Blankenese, un quartiere che si trova nella parte occidentale della città, a testimonianza della discreta situazione sociale di tipo borghese della famiglia. Di questo periodo non si posseggono testimonianze dirette, ma solo accenni occasionali nei suoi diari, lettere, pubblicazioni, testimonianze personali successive sue e di amici e confidenti. Per l'educazione del giovane Peterson importante risultò la figura della madre, mentre con il padre, religiosamente agnostico, i rapporti dovettero essere piuttosto tesi.

Le notizie a disposizione non aiutano a capire la successiva opzione teologica compiuta dal Peterson al momento di scegliere gli studi universitari. Amburgo era all'epoca una città luterana, dove la religione era vissuta piuttosto formalisticamente. Né Peterson sembra aver ricevuto particolari stimoli religiosi dalla famiglia. In uno scritto del 1937, *Zeuge der Wahrheit*⁴, è contenuto un breve ma significativo racconto autobiografico. Quando era bambino, egli scoprì in una cesta di libri del nonno una bibbia. Aprendola, lo sguardo gli cadde sul cap. 6 dell'*Apocalisse*, là dove si parla dei quattro cavalieri. Quando egli ebbe terminato di leggere il brano si allontanò impaurito, con l'impressione di essere penetrato in un segreto che non avrebbe dovuto violare. Se si pensa all'importanza che la dimensione apocalittica e il testo stesso dell'*Apocalisse* canonica hanno avuto nel suo pensiero, nonostante la stilizzazione del ricordo, non si può non rimanere colpiti da questa coincidenza. Nel complesso, è come se un velo fosse stato posto dallo stesso Peterson su questo primo periodo della sua vita, in cui egli dovette confrontarsi, probabilmente in modo conflittuale, con la figura del padre, che non sembra d'altro canto aver inciso sugli aspetti più ca-

⁴ *Zeuge der Wahrheit*, Hegner, Leipzig 1937 (in *Theologische Traktate*, Kösel Verlag, München 1951, p. 185= *Erik Peterson Ausgewählte Schriften*, Bd. I, Echter Verlag, Würzburg 1994, p. 105-106).

ratteristiche della sua personalità. Quello che appare evidente è che Peterson crebbe in un ambiente religiosamente indifferente o che, comunque, non influenzò in modo significativo l'aspetto centrale della sua personalità: la ricerca di un'autentica esperienza religiosa.

Dai *Diari* si apprende di una "conversione" che egli avrebbe avuto a vent'anni, la sera del 7 luglio 1910, quando era a Strasburgo, dove era entrato in contatto con ambienti pietistici. In un piccolo foglio egli descrive questa esperienza di rinascita che si concreta come manifestazione del Figlio unigenito da parte del Padre tramite lo Spirito Santo: «Come sono lieto, come sono felice, perché da oggi sono nato. Da oggi, il 7 luglio 1910 (un martedì), data la mia nuova vita ...». Si tratta certamente di un'affermazione sincera, ma che, nel contempo, riprende i tipici moduli, propri del pietismo, delle esperienze religiose di rinascita tramite l'incontro interiore col Cristo. In ogni caso, l'evento va tenuto presente per capire come il giovane Peterson – che all'epoca, come ci accingiamo a vedere, studiava in una facoltà teologica protestante – a differenza di molti suoi compagni di studio, fosse alla ricerca di un'esperienza religiosa autentica che gli era sino ad allora mancata.

3. La formazione universitaria

Dopo aver frequentato il locale Gymnasium, Peterson studiò la teologia evangelica nelle università di Strasburgo (1910), Greifswald (1911), Berlino (1911/12), Gottinga (1912/13) e Basilea (1913). Nel complesso, l'università di Strasburgo non sembra aver lasciato su di lui un influsso particolare; più importante è il fatto che egli sia entrato in contatto con i circoli pietistici presenti in questa città, come testimonia la sua "conversione". Nel semestre passato a Greifswald egli conobbe Carl Stange (1870-1959), un teologo che aiutò Peterson nei suoi anni di studente, fra l'altro – era stato chiamato a Gottinga nel 1912 – favorendolo attraverso borse di studio e altre forme di sostegno, ma soprattutto influenzandolo con la sua riflessione teologica su due punti importanti: nella critica alla teologia liberale allora dominante e nella ricerca di un concetto di "realtà" (*Wirklichkeit*) adatto a sfuggire ai limiti di una prospettiva idealistica e a dare ragione della concretezza degli oggetti di fede. Quest'ultimo è un tema importante per la teologia di Peterson, in quanto rimanda alla necessità di credere in una Rivelazione che abbia come "oggetti" delle realtà concrete e non delle semplici idee. Il semestre successivo Peterson decise di passarlo a Berlino, per ragioni che ignoriamo. Nella locale università insegnava

Adolf von Harnack, la figura dominante della teologia liberale. Peterson decise di non seguire i suoi corsi per timore di cedere al fascino della sua personalità e del suo pensiero: una conferma indiretta ma significativa della sua posizione critica verso la teologia liberale. Dopo aver passato un anno a Gottinga, Peterson trascorse infine un semestre a Basilea, su invito di un allievo di A. Deissmann, Otto Schmitz, un professore di otto anni più anziano che era stato chiamato nella locale Facoltà di teologia. Fra gli altri professori che lo hanno influenzato in questo periodo di formazione universitaria merita ricordare anche Karl Heim (20.1.1874-30.8.1958) per la sua inclinazione verso il pietismo e per il suo realismo teologico, che lo portava a rifiutare ogni forma di demitizzazione (le potenze del Male erano una realtà, non un simbolo). Inoltre, decisivo doveva risultare il rapporto con una organizzazione studentesca di impronta pietistica, la *Deutsche Christliche Studentenvereinigung*.

Dopo l'esame di teologia (1914) e un breve periodo come militare, egli lavorò come "Stellv. Inspektor" nello Stift teologico di Gottinga, nel contempo preparando la sua dissertazione (1915-1919). Essa si inseriva nella tradizione della Scuola tedesca di storia delle religioni che aveva nella cittadina tedesca il suo centro più importante, e aveva come titolo *Heis Theos. Epigraphische, formgeschichtliche und religionsgeschichtliche Untersuchungen* (con Nathanael Bonwetsch e Walter Bauer come responsabili scientifici). Questo pregevole lavoro, col quale si abilitò nell'estate del 1920, dopo la sua pubblicazione nel 1926 lo fece conoscere internazionalmente.

Dal 1920 al 1924 Peterson insegnò a Gottinga come *Privatdozent* in storia della chiesa ed archeologia cristiana, poi a Bonn in qualità di professore ordinario di storia della chiesa e Nuovo Testamento. Nel 1929 chiese un anno di congedo. L'anno successivo, nella notte di Natale, si convertì a Roma al cattolicesimo. In questo decennio molto intenso, caratterizzato dalla sua presa di distanza dalla teologia liberale, egli entrò in contatto con autori, gruppi e movimenti di pensiero molto diversi (pietismo, Kierkegaard-Renaissance, teologia dialettica, fenomenologia della religione di Max Scheler, *Religionsgeschichtliche Schule*, circoli cattolici, movimento liturgico), che testimoniavano la vivacità del mondo religioso cristiano, protestante e cattolico.

4. Il contesto religioso e culturale

Peterson si è formato come studioso e teologo in un periodo cruciale

della storia della Germania e della sua cultura: un'epoca di crisi profonde, che la Grande Guerra, con il suo esito negativo, non farà che accentuare. Nelle facoltà teologiche protestanti era ancora dominante la teologia liberale nelle sue diverse correnti, che aveva trovato in A. Harnack il suo rappresentante più autorevole. In particolare, a Gottin-ga Peterson era entrato in contatto col neoliberalesimo della Scuola di Storia delle religioni, che aveva tra i suoi protagonisti lo studioso dell'Antico Testamento H. Gunkel (1862-1932), lo studioso del Nuovo Testamento W. Bousset (1865-1920) e lo storico della cultura E. Troeltsch (1865-1923), professore di filosofia nelle università di Heidelberg e di Berlino. Scopo prioritario della scuola neolibérale era quello di dimostrare l'enorme distanza che si era venuta a creare tra la teologia protestante di Lutero, pensatore ancora del Medioevo, e il protestantesimo come principio ispiratore dell'età moderna. Nell'indirizzare le sue ricerche soprattutto sulla problematica del rapporto tra religione e storia, essa utilizzava i metodi delle nascenti scienze delle religioni, procedendo all'analisi dei testi secondo la storia dei generi letterari. In conseguenza di tale orientamento, la teologia viene per lo più a ridursi all'analisi filologica e storica dei testi biblici e a un'interpretazione storico-sociologica del cristianesimo come idea e come fatto sullo sfondo e come derivazione dal mondo religioso dell'ellenismo. È in questo ambiente che il Peterson si è formato, mutuandone i metodi e i problemi di analisi del cristianesimo delle origini sullo sfondo del più generale mondo religioso ellenistico-romano.

La fine della guerra coincise con la fine della teologia liberale e del *Kulturprotestantismus* che l'aveva caratterizzata. La rivoluzione del 9 novembre 1918 e la conseguente abdicazione di Guglielmo II diedero origine alla Repubblica di Weimar e alla sua democrazia liberale. Crollava in questo modo quel confessionarismo territoriale su cui per secoli, a partire dalla tregua di Augusta del 1555, con l'applicazione del principio "cuius regio eius religio", si erano retti i rapporti tra stato e chiese e che nel 1817 aveva portato alla "Preussische Union", che collegava le varie chiese territoriali, di cui il re prussiano (dal 1871 Kaiser) era il "summus episcopus". Per tutto l'Ottocento il *Kulturprotestantismus* era stato una sorta di "religione civile" dello Stato prussiano, situazione che veniva a cessare definitivamente con la fine della Guerra. La nuova costituzione repubblicana, infatti, emanata l'11 agosto 1919, sanciva la «piena libertà di credenza e di coscienza» per tutti i cittadini dello stato (art. 135); affermava che «non esiste alcuna chiesa di stato», ma «ogni società religiosa ordina ed amministra i propri affari nei limiti definiti per tutti i cittadini dalla vigente legge» (art. 137); prevedeva anche, in

uno spirito di compromesso tra vecchio e nuovo, contributi statali per tutte le chiese, riconoscendo «la proprietà e gli altri diritti della chiesa ed associazioni religiose» (art. 138). Una conseguenza di tutto ciò fu che l'appartenenza a questa o quella confessione ecclesiastica non costituiva più un privilegio e non forniva più una garanzia per il godimento dei diritti civili e politici. La chiesa protestante che Peterson aveva conosciuto nella sua giovinezza entrava in una crisi irreversibile.

Dopo alcuni secoli di fedele connubio tra trono ed altare le chiese protestanti si venivano infatti a trovare all'improvviso, per la prima volta nella loro storia plurisecolare, isolate dallo stato, abbandonate a se stesse e ridotte ad 'enti di diritto pubblico' (*Körperschaften öffentlichen Rechts*). Diventava, di conseguenza, estremamente urgente ritrovare una nuova identità di chiesa promuovendo un processo di profonda riforma dell'organizzazione ecclesiastica, onde essere in grado di confrontarsi con uno Stato che si avviava verso un regime separatista, ma anche di resistere alla concorrenza sempre più minacciosa delle organizzazioni socialiste e comuniste. È comprensibile che questa situazione abbia favorito, in certi casi, un sentimento nostalgico verso il passato monarchico alimentando, nel contempo, forti sospetti, quando non una vera e propria animosità, nei confronti della nuova Repubblica e della sua forma di democrazia, vista come una crescente minaccia.

Contrastando spinte isolazioniste secolari, le chiese protestanti decisero dunque di reagire a questa pericolosa situazione promuovendo il 25.2.1922 a Wittenberg, attraverso una riunione delle 28 chiese regionali, una 'Lega delle chiese evangeliche tedesche' (*Der Deutsche evangelische Kirchenbund*). I suoi scopi erano molteplici: a) realizzare una stretta e durevole unione tra le chiese regionali al fine di difendere e rappresentare gli interessi comuni; b) alimentare la coscienza complessiva del protestantesimo tedesco; c) impegnare le energie congiunte a sostegno della visione religioso-morale della riforma tedesca. In sintesi, alla base della Lega vi era l'esigenza di fare quadrato per confrontarsi con le varie spinte; si alimentò perciò un forte spirito nazionalistico che favorisse i rapporti tra le varie chiese: essa intendeva impegnarsi nella formazione dello spirito nazionale, fondato su una certa interpretazione della riforma, rivendicando la libertà di intervento nel sociale attraverso l'educazione, l'assistenza, la politica e il culto.

Mentre le chiese protestanti cercavano nuovi motivi di riunificazione sul piano politico-giuridico, esse conoscevano nel contempo una profonda crisi teologica come conseguenza del sorgere impetuoso di una nuova corrente teologica, la teologia dialettica. L'esito disastroso della Guerra aveva, infatti, smascherato i falsi ottimismo che avevano domi-

nato l'età guglielmina, la quale aveva posto al centro della sua attenzione l'azione progressista dell'uomo. Nel pensiero teologico, al posto dell'uomo religioso animato da ideali etici e da preoccupazioni sociali, subentrava ora l'assoluta Parola di Dio, che con la sua rivelazione getta in una crisi permanente l'individuo, costringendolo alla decisione. Questa nuova prospettiva teologica contestava al contempo il 'vangelo marxista' dei socialisti religiosi; l'appiattimento sulla cultura dominante della teologia liberale illusa dall'evoluzionismo fino ad allora dominante che l'aveva portata nel baratro della Guerra; l'ambiguità della cosiddetta 'teologia degli ordini della creazione', che estendeva il dominio della volontà di Dio dalla condotta spirituale alle condizioni materiali, sostenendo di conseguenza che non può essere affermata alcuna autonomia, in senso metafisico, delle realtà umane nei confronti del volere divino, come voleva invece la classica dottrina politica dei due regni.

Il comune pensatore di riferimento dei teologi che si ritrovavano in questa corrente era il filosofo danese Søren Kierkegaard (1813-1855), sia per la sua contestazione del pensiero dialettico e sistematico di Hegel, cui il filosofo danese contrapponeva le categorie della scelta e della possibilità; sia per il riconoscimento di una libertà umana non pre-garantita e quindi dell'attesa, da parte di essa, della grazia di Dio per accedere alla salvezza; sia, infine, per la definizione della rivelazione come paradosso. Ribaltando le posizioni della teologia liberale, e attraverso un ritorno e un rinnovamento della teologia della Riforma, la teologia dialettica sosteneva la radicale alterità di Dio nei confronti dell'uomo, la contrapposizione irriducibile tra religione e rivelazione, il rifiuto delle posizioni che identificano il cristianesimo col progresso culturale, nella convinzione che sia l'etica a fondarsi sulla dogmatica e non viceversa. Al centro vi era la convinzione che la fede è frutto non dell'atteggiamento religioso dell'uomo, ma dell'azione salvifica di Dio che si realizza nella "crisi": nella consapevolezza, cioè, dell'inutilità di ogni risorsa umana nell'accesso al Divino. La denominazione sinonimica di teologia della "crisi" deriva dall'uso che di questo termine fa Karl Barth, a designare il momento del capovolgimento della situazione umana provocato dalla rivelazione. Nell'interpretazione "dialettica" del messaggio evangelico la figura di Dio torna ad assumere nella teologia del primo '900, con tratti di potente originalità, un rilievo assolutamente centrale: "Dio è Dio" e null'altro, intoccato e intoccabile, in nessun modo assimilabile a un idolo creato dagli uomini quale immagine sublimata di sé. Di qui la radicale messa in questione di certezze secolari; l'accentuazione drammatica della limitatezza e della costitutiva colpa dell'uo-

mo; l'interpretazione della fede come contestazione di tutti i valori e le opere terrene, come scandalo e paradosso per le coscienze quiete e le "anime belle", come imprevista e sconvolgente possibilità di rigenerazione spirituale. Al nuovo movimento, che si suole fare iniziare con la pubblicazione nel 1919 del *Römerbrief*, il Commento all'epistola ai Romani di Paolo da parte del teologo svizzero Karl Barth, aderirono inizialmente F. Gogarten (1887-1967), R. Bultmann (1884-1976), E. Brunner (1889-1966), R. Niebuhr (1892-1971), P. Tillich (1886-1965) e E. Thurneysen (1888-1974) che, con altri, fondarono nel 1922 la rivista "Zwischen den Zeiten", per alcuni anni organo del movimento. Ma essa ebbe vita breve. L'adesione di Gogarten ai "cristiano-tedeschi" portò già nel 1933 alla sua soppressione e ulteriori diversità tra Barth, Brunner e Bultmann segnarono ben presto la fine ufficiale del movimento. Peterson, anche se mantenne una posizione critica verso le tesi principali del movimento, ne condivise indubbiamente lo "spirito" di critica radicale della teologia liberale e la comune matrice kierkegaardiana.

5. Alcuni aspetti del pensiero di Peterson

Il decennio che precede la sua "conversione" del 1930 doveva dunque risultare decisivo nella formazione del giovane teologo. Di questa formazione merita sottolineare alcuni aspetti, che aiutano a comprendere meglio la sua posizione di critica alla teologia dominante e, nel contempo, a gettar luce sulle ragioni profonde che lo portarono a diventare cattolico. Il primo concerne il suo rapporto col pietismo. Esso ha recitato un ruolo importante sia nella sua vita sia nel suo pensiero. Si è già accennato ai toni pietistici della sua "conversione" e ai rapporti con docenti che, in opposizione alla teologia liberale, si richiamavano al pietismo e alla sua peculiare "ortodossia" e realismo. Nelle sue lezioni sul pietismo Peterson dipende dall'opera fondamentale di A. Ritschl⁵, che egli riprende cambiandola però, caratteristicamente, di segno. Il pietismo, con la sua inclinazione verso l'ascesi e le esperienze mistiche, era stato interpretato come una permanenza, in seno al protestantesimo luterano, di un corpo estraneo di origine medievale, una dimensione "cattolica" riemersa nel corso del XVII secolo, ma che non rappresentava il vero cuore del luteranesimo, che aveva rotto con l'asce-

⁵ *Geschichte des Pietismus*, Bonn 1880-1886: cfr. Nichtweiss, *op. cit.*, pp. 87 sg.

si extramondana. Per Peterson, invece, il pietismo non è un corpo estraneo: non esiste un protestantesimo puro. Piuttosto, il pietismo riprende e sviluppa un elemento fondamentale, la dialettica tra mistica e senso di colpa presente già in Lutero. Inoltre, ai suoi occhi il pietismo era l'unica corrente in seno al protestantesimo che non aveva disgiunto il problema della santificazione personale da quello della grazia (secondo un modello che ricordava indubbiamente un analogo processo in atto nel cattolicesimo del XVII secolo).

Il secondo aspetto riguarda la critica al "cristianesimo borghese" e alla cultura del tempo, condotta da un punto di vista tipicamente apocalittico, che ricorda per certi aspetti la critica intransigente cattolica, per altri la *Lebensphilosophie* e la cultura della crisi che caratterizzano la Germania del periodo della Grande Guerra. I mali in cui il mondo borghese è precipitato sono frutto del peccato; dietro di essi è all'opera l'Anticristo; anche il naturalismo e il materialismo sono rifiutati in quanto espressione di questa azione diabolica. Per uscire da questa crisi il credente Peterson si richiama alla sua fede in Cristo, visto non come un modello etico, ma come Dio incarnato.

Il terzo aspetto concerne la centralità, nella formazione culturale e religiosa del Peterson, del pensiero di Kierkegaard (conosciuto attraverso la traduzione in tedesco delle opere condotta all'inizio del Novecento). A ciò egli era indotto sia dalla sua critica al "cristianesimo borghese" e alla Chiesa luterana che lo rappresentava sia dalle sue inclinazioni pietistiche. Non solo, infatti, lo stesso Kierkegaard era cresciuto in un'atmosfera pietista (lo era il padre, un commerciante), ma concetti fondamentali della sua opera come "realtà" o "esistenza" si radicavano in questa esperienza, comprovata dalla "rinascita" che il filosofo danese aveva vissuto e interpretato come il punto focale della propria esistenza. Anche altri aspetti della vita di Kierkegaard, come la rottura con la fidanzata, costituiranno per Peterson un elemento di riflessione, in quanto lo rimandavano all'esigenza della "decisione" (*Entscheidung*) in nome di una vita orientata in senso etico e religioso. Di fatto, la *Renaissance kierkegaardiana* è stata un fenomeno importante della cultura tedesca; né è un caso che figure significative, con cui Peterson ha intrattenuto rapporti di vera amicizia, come Karl Barth e Carl Schmitt, siano state profondamente influenzate dall'esempio e dal pensiero del filosofo danese. Barth, ad esempio, ha fatto ricorso alla tipica figura kierkegaardiana del *paradosso*, mentre per Schmitt è risultata centrale quella della *decisione*; quanto a Peterson, decisiva doveva risultare, anche per ragioni caratteriali, quella della *interiorità*. Forse, però, l'influsso maggiore è legato al rapporto tra fede e vita che sta al centro dell'e-

sperienza del filosofo danese: la ricerca di una fede “assoluta” e cioè sciolta da ogni legame mondano, e testimoniata dalla coerenza di vita, una testimonianza che portava a prendere delle decisioni radicali come quella di rompere il fidanzamento con Regina Olsen e, nel contempo, di criticare duramente la chiesa ufficiale nella persona del suo vescovo Martensen: una indipendenza di pensiero, una capacità di testimonianza, una coerenza e fedeltà alle proprie decisioni che dovettero colpire il giovane Peterson, influenzandone le scelte successive, dalla critica alla chiesa luterana alla conversione al cattolicesimo. Un ultimo elemento significativo di questo influsso merita di essere ricordato: la dimensione “eremitica” di Kierkegaard, che non solo aveva sottolineato la radicalità di una fede che è “singolare”, affidata all’istante, sempre in pericolo, ma aveva guardato con simpatia al momento monastico della ricerca e della vita solitaria e ascetica. Anche Peterson si iscrive in questa tradizione protestante che, a differenza di Lutero e del primo protestantesimo, ha guardato al mondo monastico e dell’ascetismo cristiano con occhio più positivo⁶. Né è un caso che, prima della sua conversione, Peterson abbia intrattenuto stretti rapporti di amicizia con monaci benedettini e, immediatamente dopo, egli abbia preso in seria considerazione la possibilità di una scelta di vita religiosa, a quanto pare nell’ordine benedettino.

L’elemento della solitudine del credente è, paradossalmente, importante per un altro aspetto centrale, e precisamente perché esso fa sorgere l’esigenza di trovare un radicamento nella comunità e cioè nella Chiesa. Nella rilettura originale e audace che Peterson farà del sorgere della Chiesa primitiva, a differenza della tradizione cattolica che la legava al primato petrino e la fondava nel comando gesuano, essa si radica nella realtà della morte di Gesù, nell’angoscia che prende i singoli discepoli, nella crisi radicale che investe gli apostoli e nella decisione di credere nella risurrezione del Maestro: la Chiesa, dunque, come esito paradossale della fede, e non lascito della predicazione del Gesù terreno. Questa idea di chiesa non viene da Kierkegaard, che è polemico con la chiesa del suo tempo, né ha a che fare con le conventicole pieti-

⁶ V. B. Jaspert, *Mönchtum und Protestantismus. Probleme und Wege der Forschung seit 1877*. Bd. 1 *Von Hermann Weingarten bis Heinrich Boehmer* (= *Regulae Benedicti Studia Supp.* 11), Eos Verlag, St. Ottilien 2005. Bd. 2: *Von Karl Heussi bis Karl Barth* (= *Regulae Benedicti Studia Supp.* 15), Eos Verlag, St. Ottilien 2006, dove sono presentati figure e momenti significativi di questo interesse.

ste, tanto meno con la comunità come campo d'azione pastorale (la *Pfarrei*). Lutero aveva tradotto *ekklesia* con *Gemeinde*: per Peterson, questo era sbagliato, perché la *Gemeinde* è la comunità escatologica. Ma che cosa legava allora la comunità dei credenti in questo eone? La risposta di Peterson lo porterà a una visione cattolica: il sacramento (l'elemento rituale), radicato nel dogma (l'elemento dottrinale rivelato).

Un'idea delle disposizioni d'animo del giovane teologo e studioso è data dal primo suo scritto a stampa, pubblicato nel 1919 sulla rivista austriaca "Der Brenner" che, riprendendo le pubblicazioni dopo la guerra, rinnovava il suo programma, proponendo l'eredità cristiana e biblica come centro di una linea ideale che dalla sapienza cinese andava a Kierkegaard, individuando in questa sapienza un possibile terreno d'incontro tra gli uomini. L'articolo si intitolava *Il cielo del cappellano militare* (più precisamente, del *Parroco di guarnigione*). Attraverso la figura del cappellano militare il Peterson conduceva una critica sarcastica alla chiesa luterana e alla sua politica belligerante, che aveva tradito gli ideali pacifisti del Cristo. Il Parroco di guarnigione assurge ad emblema di quella dipendenza delle Chiese territoriali dal potere politico, che aveva portato all'assurdo della Guerra e alla crisi profonda che ne era seguita in seno al luteranesimo tedesco, il cui secolare rapporto di dipendenza con lo stato era entrato in una crisi irreversibile. Si apriva così il problema, che accompagnerà Peterson nel decennio successivo, della natura e del ruolo della Chiesa nel protestantesimo.

6. Le opere di Peterson

Dal 1930 al 1936, e poi a partire dal 1946, Peterson conservò formalmente in Germania un posto di professore onorario nella facoltà di filosofia di Bonn, posto che però egli non esercitò. Dopo la sua conversione, fino al 1933 visse a Monaco per spostarsi poi a Roma, dove si sposò con un'italiana, Matilde Bertini, da cui ebbe cinque figli (1934-1940: quattro figlie e un figlio). Questa seconda parte della sua vita fu caratterizzata da crescenti difficoltà economiche, che si acuirono nel periodo di guerra. A partire dal 1937, il card. Mercati gli fece ottenere un incarico presso il Pontificio istituto di archeologia cristiana; nel 1947 divenne professore straordinario in Patrologia, con attenzione a "Antike und Christentum"; nel contempo tenne lezioni e conferenze in altre università italiane e collaborò con una serie nutrita di articoli all'*Enciclopedia Cattolica*.

Già in qualità di professore (*Privatdozent*) di archeologia cristiana a Gottinga, Peterson aveva acquisito rapidamente un largo orizzonte di conoscenze patristiche e, a partire dal 1924 quando divenne professore a Bonn, anche esegetiche. A Roma Peterson continuò i suoi studi specialistici sull'antichità cristiana che aveva iniziato con *Heis Theos*, fornendo un importante impulso sia alla comprensione della gnosi, dell'ascesi e dell'apocalittica antica, sia allo studio delle relazioni tra giudaismo e cristianesimo⁷. In qualità di teologo si dedicò poi a cicli di conferenze e a pubblicazioni soprattutto nell'ambito germanofono con esposizioni di carattere critico di fronte alle ideologie, in forma di interpretazioni della Scrittura e della storia⁸. Nel 1935 apparve lo studio *Der Monotheismus als politisches Problem*⁹, discusso fino ai giorni nostri nell'ambito della teologia politica, il quale rappresenta altresì la rottura definitiva con il suo ex amico Carl Schmitt. Nel medesimo anno il libretto *Von den Engeln*¹⁰ fonde lucidamente le dimensioni ecclesiali, politiche e mistiche della teologia di Peterson.

Nel 1951 gli studi teologici dell'anteguerra appaiono raccolti nei *Theologische Traktate*, mentre gli scritti meditativi e parzialmente enigmatici di *Marginalien zur Theologie*¹¹ (1956) si addentrano maggiormente nella profondità spirituale di un pensatore per il quale un esilio cristianamente motivato, nel mezzo del capitalismo e della tecnologizzazione, è divenuto l'unico modo di esistenza possibile. Non è compito di questo contributo una valutazione complessiva della sua produzione e del suo pensiero, che il lettore può ritrovare nell'importante saggio di Barbara Nichtweiss, nel quale si tiene conto anche degli inediti sinora pubblicati e del complessivo dibattito che la nuova edizione delle sue opere ha suscitato soprattutto in Germania. Vale però la pena di osservare, in conclusione di questo schizzo biografico, come Peterson sia stato essenzialmente e prima di tutto un teologo che, per svolgere questo compito, ha fatto ricorso a una solida base filologica (e archeologica), ma anche esegetica, liturgica, canonistica. I suoi riferimenti culturali sono stati vari e in parte contraddittori. Ha partecipato alla *Kierke-*

⁷ Cfr. i saggi raccolti in *Frühkirche, Judentum und Gnosis*, Herder, Roma 1959.

⁸ Cfr. *Die Kirche aus Juden und Heiden*, cit.; *Zeuge der Wahrheit*, cit.

⁹ *Der Monotheismus als politisches Problem. Ein Beitrag zur Geschichte der politischen Theologie im Imperium Romanum*, Hegner, Leipzig 1935.

¹⁰ *Das Buch von den Engeln. Stellung und Bedeutung der Heiligen Engel im Kultus*, Hegner, Leipzig 1935

¹¹ *Marginalien zur Theologie*, Kösel Verlag, München 1956.

gaard Renaissance dell'inizio Novecento; è stato profondamente influenzato dal pietismo; ha partecipato al dibattito teologico vivacissimo che si svolse in Germania nell'immediato dopoguerra e che portò alla crisi della teologia liberale e al sorgere della teologia dialettica; in particolare, grazie all'amicizia con Carl Schmitt, è entrato in contatto anche con il pensiero cattolico tedesco all'epoca molto vivo. La sua riflessione teologica ha portato a una nuova valutazione del dogma e della dogmatica; i suoi studi hanno favorito la rinascenza patristica che conoscerà il pensiero cattolico nel secondo dopoguerra; la sua attenzione per le origini giudaiche del cristianesimo ha contribuito agli studi sul giudeo-cristianesimo; non per ultimo, Peterson ha prestato una grande attenzione allo gnosticismo, al manicheismo e all'encratismo. Ma forse il suo contributo più famoso rimane legato alla critica della teologia politica, a partire da una rivalutazione della dimensione costitutivamente politica della ecclesiologia antica.

«STRANIERO NEL MONDO»: LA RICEZIONE DELL'OPERA DI ERIK PETERSON NELLA CULTURA CONTEMPORANEA*

BARBARA NICHTWEISS

- I. Un rapporto dialettico con la cultura
 - 1. Resistenze contro la cultura
 - 2. Legami con la cultura
 - a) Contatti nell'ambito della teologia
 - b) Contatti con la filosofia
 - c) Altri contatti con il mondo della produzione culturale
 - d) Carl Schmitt
- II. Osservazioni sulla successiva ricezione di Peterson in Germania
 - 1) Dal 1960 al 1992
 - 2) Dal 1992 a oggi
 - a) L'edizione tedesca degli *Ausgewählte Schriften* di Peterson
 - b) Altre attività per la riscoperta di Peterson
- III. Difficoltà e occasioni dello studio di Erik Peterson
 - 1. Storicizzazione e attualità
 - 2. Storiografia e teologia
 - 3. Scuola teologica e originalità
 - 4. Conversione e significato ecumenico
 - 5. Luoghi all'interno e al di fuori del mondo

Erik Peterson, *Ausgewählte Schriften* (Würzburg, Echter Verlag)

Se ci si interroga sul significato culturale di Erik Peterson – e proprio a questo scopo mi è stato chiesto il presente saggio – la risposta può essere soltanto paradossale o quanto meno dialettica: si può dire, da una parte, che Peterson non abbia in modo diretto una rilevanza culturale – e del resto non gli è mai interessato averne – e dall'altra, che straordinariamente grande è stato ed è il frutto del suo percorso esistenziale per la

* Traduzione del tedesco di Simone COSTAGLI.

vita sociale e culturale. Tali difficoltà si ricollegano, innanzitutto, al problema di come si definisce la *cultura*: la teologia e la Chiesa ne fanno parte oppure con questo concetto si intende un ambito esterno ad esse? Il problema, d'altronde, trova le sue motivazioni anche nel rapporto ambivalente mantenuto da Peterson con la cultura del suo tempo. A questo proposito seguiranno alcune osservazioni riferite soprattutto, ma non soltanto, al contesto tedesco della questione che, ovviamente, possono trovare in questa sede un'esposizione soltanto parziale¹.

I. Un rapporto dialettico con la cultura

1. Resistenze contro la cultura

La carriera scientifica e teologica di Peterson coincide, a partire dal 1910, alla vigilia cioè della prima guerra mondiale, con la fine dell'era del cosiddetto "protestantesimo culturale" in Germania. Nelle strutture politiche del secondo impero dell'era guglielmina, lo Stato dominava sulla Chiesa; il re di Prussia (dal 1871, anche imperatore) era il *summus episcopus* delle chiese territoriali protestanti appartenenti alla Unione Prussiana, fondata nel 1871. La teologia del protestantesimo culturale si adattò a questo schema: nella tradizione dell'Illuminismo, le voci teologiche della borghesia istruita, a partire da Schleiermacher e Albrecht Ritschl, si sforzarono di operare la «sintesi tra la tradizione riformatrice e i moderni ideali culturali». Il protestantesimo culturale, dalla forte impronta idealistica, con la sua tendenza orientata in modo deciso verso il progresso e il suo impegno per la persona etica e religiosa era, in un certo senso, la «religione civile dell'impero»².

Nel 1918 questo sistema religioso di stato crollò di fronte alla perdita di credibilità degli ideali del protestantesimo culturale e, in senso più lato, di fiducia nelle conquiste della civiltà moderna, che si ebbe nelle trincee della prima guerra mondiale. All'inizio degli anni Venti, la teologia dialettica, con al suo vertice Karl Barth, divenne promotrice di una rivoluzione spirituale che non voleva più avere gli uomini come punto di partenza del pensiero teologico, quanto piuttosto Dio stesso,

¹ Per una trattazione più estesa, si confronti Barbara Nichtweiss, *Erik Peterson. Neue Sicht auf Leben und Werk*, Freiburg u.a. 1992, 1994².

² Cfr. Friedrich Wilhelm Graf, *Kulturprotestantismus*, in: *Theologische Realenzyklopädie* (TRE), Bd. 20, pp. 230-243; 232 e 236.

il quale, con la sua rivelazione, precipita gli uomini in una crisi permanente. Anche Erik Peterson apparteneva a questa generazione della trasformazione radicale. Tuttavia, nel suo caso, la critica fondamentale alla teologia del protestantesimo culturale si era manifestata già dieci anni prima, come si può leggere nel diario dei suoi anni di studio della teologia evangelica: «Guerra all'anticristo cultura, che misura il divino e l'umano secondo quelli che sono i suoi parametri!». Questo si legge, ad esempio, in un appunto del 27 maggio 1911³. In questa «guerra», lo studente ventunenne attaccò già anche tutti gli altri elementi del grande processo di mediazione del protestantesimo culturale: lo storicismo e la categoria dello sviluppo causale⁴, la fiducia nella scienza, il liberalismo, la «politica della Chiesa»⁵ e i compromessi tra cristianesimo e idealismo: «Poiché, dove c'è l'Etica, c'è anche la Storia; ma dove c'è la Storia, c'è anche l'Idealismo. Se, tuttavia, la dottrina della giustificazione significa la fine dell'Etica..., allora significa al tempo stesso la fine dell'Idealismo..., ma quindi è anche..., in un senso in qualche modo positivo, la fine dello Storicismo», scriveva Peterson nell'aprile del 1916⁶. Poco tempo dopo, la sua critica incluse anche la stessa dottrina protestante della giustificazione.

Queste obiezioni di fondo nei confronti di un'idea di cristianesimo, che fosse rivolta soprattutto verso un'attiva trasformazione morale del mondo, si riflettono anche nella personalità e nell'azione di Peterson. Lo si vede in modo evidente nel confronto con la figura di Adolf von Harnack che, in qualità di studioso e teologo, può essere preso come «il protestante culturale esemplare della sua epoca»⁷. Peterson conobbe personalmente Harnack nel 1926 e nel 1928 intrattenne con questi il famoso scambio epistolare su Chiesa e dogma, che egli pubblicò nel 1932, due anni dopo la sua conversione al cattolicesimo⁸. Nel 1951, Peterson scrisse per l'*Enciclopedia Cattolica* la voce su Harnack, nella quale egli, tra l'altro, lo elogiava come «grande organizzatore», «pubblicista estremamente produttivo e scrittore brillante», infine come per-

³ Erik Peterson, *Theologie und Theologen, Ausgewählte Schriften* (= AS) 9/2, p. 14. Cfr. l'elenco dell'edizione delle *Ausgewählten Schriften* nell'apparato.

⁴ *Ibid.*, p. 12, 17.

⁵ Cfr. *ibid.* p. 13, 16.

⁶ *Ibid.* p. 45.

⁷ Gunter Wenz, *Der Kulturprotestant: Adolf von Harnack als Christentums-theoretiker und Kontroverstheologe* (= Münchener Theologische Beiträge), München 2001, p. 12.

⁸ Ora in AS 1 (ThT), pp. 175-194.

sonalità dallo spiccato profilo umanistico⁹. Peterson, da parte sua, era tutto il contrario: sul piano organizzativo era del tutto incapace, e per questo motivo accettò molto raramente, e in modo limitato, compiti organizzativi. La stesura di articoli gli risultava difficile ed era accompagnata spesso da scrupoli e disagi sia interiori sia esteriori, tanto che la sua opera pubblicata è rimasta relativamente scarsa e dispersiva. Anche sul piano caratteriale le sfaccettature erano molte e contraddittorie: da una parte, egli era molto sensibile e introspettivo, dall'altra, aveva il potenziale per «esplodere in modo fragoroso», come prevede con esattezza Karl Barth già nel 1921¹⁰. Figlio di una famiglia borghese di Amburgo non benevola verso il cristianesimo, egli mutò più volte il proprio stile di vita. Da membro brillante di un'associazione studentesca di stampo pietistico divenne, innanzitutto, un "eremita" che fece il suo percorso di specializzazione con disposizione d'animo monacale, in seguito libero docente e poi professore, un *dandy* nello stile degli anni Venti (i *Golden Twenties*), infine, dopo la conversione e il suo matrimonio con una donna romana, uno studioso totalmente rinchiuso nella vita privata e oppresso dal peso del mantenimento familiare.

Anche sul piano scientifico Peterson si differenziava da Harnack. Mentre ad Harnack, nella voce citata, imputava debolezze filologiche, uno dei punti di forza di Peterson era proprio la ricerca intorno alla lingua dell'antichità cristiana. A differenza di Harnack, Peterson già nel suo *Heis Theos* (presentato nel 1921 come *Dissertation* e *Habilitation*, poi amplificato e pubblicato nel 1926), si dedicò dall'interno allo studio delle prospettive e degli errori della ricerca storico-religiosa. Intorno al 1920, a Gottinga, aveva dapprima aderito alla Scuola storico-religiosa rappresentata da Wilhelm Bousset e Richard Reitzenstein, per poi compiere, nel 1925, un repentino cambio di orizzonte che si manifestò soprattutto nelle pubblicazioni sugli scritti mandei in rapporto al Nuovo Testamento, all'epoca oggetto di grande dibattito.

Peterson e Harnack erano uniti nel prediligere la Chiesa antica: «La Chiesa antica è la mia vera moglie, tutto il resto non erano che concubine per me» [in italiano nel testo, *n.d.t.*], così Peterson, nell'*Enciclopedia Cattolica*, riporta una dichiarazione resagli in privato da Harnack¹¹. Peterson studiò con acribia e attenzione alcuni aspetti peculiari

⁹ EC VI, coll. 1365s.

¹⁰ AS 9/2, p. 181.

¹¹ EC VI (1951) col. 1365s. (in tedesco in AS 9/1, pp. 569-571).

della vita della Chiesa del primo cristianesimo e dei Padri, unitamente ai contesti giudaico e pagano, ma, soprattutto negli anni di studio in Germania, mise al centro della sua ricerca alcune questioni teologiche del Nuovo Testamento: il concetto di Chiesa, i sacramenti e la liturgia, la teologia e l'esegesi delle Scritture, la mistica, l'ascesi e l'angelologia, la cristologia, il martirio, ecc. Tutti questi differenti ambiti tematici furono da lui interpretati con coerenza alla luce di un'escatologia velatamente apocalittica. Questa forma di escatologia era ciò che divideva in profondità Peterson dal protestantesimo culturale, un'escatologia che, a suoi occhi, aveva separato il cristianesimo antico dal contesto ebraico e pagano circostante, ponendolo a una distanza critica dalla politica e dalla cultura del mondo, del cosiddetto antico eone. Non a caso, il famoso concetto della *riserva escatologica* fu un'autentica invenzione linguistica di Peterson, che Ernst Käsemann, un uditor della sua lezione sulla *Lettera ai Romani* (1925), ha più tardi introdotto nel dibattito scientifico.

2. Legami con la cultura

Tale concentrazione sull'escatologia come sulla distanza del cristianesimo dal mondo non escludeva, ma al contrario includeva uno sguardo attento sulle situazioni sociali e culturali della sua epoca. In certe occasioni, egli si esprime pubblicamente e addirittura in modo diretto, su problemi scottanti del suo tempo riguardanti il rapporto tra politica e Chiesa. La sua prima pubblicazione, una lettera degli ultimi giorni di guerra del 1918, esortava, nella situazione difficile della Chiesa evangelica in quel momento di grande rivoluzione politica, all'impegno civile e al «coraggio d'agire»¹². In due lunghi articoli pubblicati nel 1933 sulla rivista culturale cattolica "Hochland", Peterson descrisse con dovizia di particolari «la nuova evoluzione della Chiesa protestante in Germania» [titolo originale: *Die neueste Entwicklung der protestantischen Kirche in Deutschland, n.d.t*]¹³. Fino in vecchiaia, fu attento e rimase *up to date* riguardo alle trasformazioni degli avvenimenti esterni e allo *Zeitgeist*¹⁴.

¹² Ristampato in AS 9/2, pp. 84-88.

¹³ Ristampato in in AS 9/1, pp. 610-645.

¹⁴ A tal proposito, si confrontino i ricordi di Paolo Siniscalco degli anni tra 1956 il 1958 a Roma: AS 9/2, pp. 523-529, in particolare p. 527s.

Inoltre, disponeva di una cultura vasta niente affatto limitata all'ambito della teologia e della storia della Chiesa. Già durante gli studi universitari non leggeva soltanto scrittori pietisti edificanti o Padri della Chiesa (in particolare Agostino) e opere dei riformatori protestanti (soprattutto Lutero), ma conosceva anche i classici tedeschi ed europei, così come molte opere filosofiche dall'antichità fino all'epoca contemporanea. Leggeva con passione, prima ancora che negli anni Venti diventassero di moda nella teologia tedesca, Dostojevskij, Schopenhauer, Nietzsche, Franz Overbeck, lo storico della Chiesa di Basilea critico nei confronti del cristianesimo e, soprattutto, Søren Kierkegaard. Tempo dopo, ripensando al proprio disorientamento durante gli anni di studio universitari, così scriveva: «In questa situazione fatale, ebbi come mentore spirituale soltanto Kierkegaard, che conoscevo dal mio primo semestre, e la cui capacità di riflessione mi salvò, forse, dai peggiori errori»¹⁵. Il vasto orizzonte culturale, notevole soprattutto per un antichista, è stato sempre ammirato dalle persone che hanno lavorato con lui. Peterson rifiutava però l'uso non mediato delle fonti letterarie e filosofiche per lo sviluppo della teologia praticato di continuo non soltanto dal protestantesimo culturale del XIX secolo ma anche dai teologi del XX secolo: «Ci si immagina di annunciare la fede cristiana, e invece si insegna soltanto il sedimento della sapienza di varie generazioni», annotava in modo critico a questo proposito nel 1922¹⁶.

a) Contatti nell'ambito della teologia

L'orizzonte spirituale di Peterson si riflette anche nelle amicizie e conoscenze appartenenti ad ambienti molto diversi, con le quali è entrato in contatto nei diversi momenti della sua vita. Anche in questo caso, i contatti superarono i limiti dello scambio intellettuale con i colleghi storici. Naturalmente, i compagni di strada di Peterson furono innanzitutto teologi di diversi indirizzi e confessioni. Nei suoi anni cattolici ebbe molti rapporti con teologi degli ordini monastici, soprattutto benedettini, ma anche con rappresentanti e simpatizzanti della così detta *Nouvelle théologie*, come il domenicano Yves Congar, i gesuiti Jean Daniélou e Henri de Lubac, e infine Hans Urs von Balthasar.

¹⁵ Appunto nello *Album Professorum* di Bonn (1926/27), AS 9/2, p. 465.

¹⁶ AS 9/2, p. 185.

Alcune amicizie con teologi protestanti durarono addirittura dopo la conversione di Peterson, come, ad esempio, quella con il fenomenologo delle religioni olandese Gerardus van der Leeuw.

Senza dubbio, la relazione più interessante fu quella con i rappresentanti della teologia dialettica e soprattutto con Karl Barth. L'interesse reciproco dei due giovani teologi, accompagnato da una grande simpatia, cominciò con il loro primo incontro a Gottinga nel 1921, dove insegnarono entrambi fino al 1924. Presumibilmente, è riconducibile soprattutto all'influsso di Karl Barth il fatto che il timido Peterson, a partire dal 1924, trovò il coraggio di rendere pubbliche le sue provocatorie prese di posizione teologiche; due di queste uscirono nella rivista della teologia dialettica "Zwischen den Zeiten". Barth e Peterson erano d'accordo nella lotta contro quello che Ernst Troeltsch aveva definito come neoprotestantesimo, vale a dire la profonda riformulazione della teologia riformatrice sotto l'egida dell'Illuminismo. Fin dall'inizio non erano però d'accordo sulla questione se e fino a che punto la *Teologia dialettica* sviluppata da Barth potesse essere la giusta ricetta contro il neoprotestantesimo. Peterson rifiutò con grande veemenza il famoso commento di Barth sulla Lettera ai Romani nella versione del 1922. Nel 1925, il dissenso di Peterson divenne pubblico nell'opera *Was ist Theologie?*, indirizzato contro Karl Barth, Rudolf Bultmann e la loro interpretazione di Kierkegaard¹⁷. Questa difesa appassionata del dogma della Chiesa come presupposto imprescindibile della teologia cristiana provocò uno scandalo nella teologia protestante. Il fatto che Barth reagì all'attacco di Peterson con un sostanziale rifiuto, pur con un'accondiscendenza sorprendentemente notevole verso i dettagli, dimostra come, alla metà degli anni Venti, in lui fosse già avvenuta compiutamente la trasformazione da un pensiero pienamente dialettico verso uno di tipo più dogmatico. In questo processo ebbe una certa parte l'intenso scambio tra Peterson e Karl Barth a Gottinga. Tra il 1923 e il 1924, il primo tenne un corso su Tommaso d'Aquino¹⁸, cui Barth assistette come «il più affezionato tra gli uditori»¹⁹ e le cui tracce si intravedono nei suoi successivi primi abbozzi di una dogmatica della Chiesa. «Certamente non è la prima volta che le dico» scrisse Barth a Peterson il 15 ottobre del 1929, «che a nessuno

¹⁷ *Was ist Theologie?*, ora in AS 1 (*Theologische Traktate*), pp. 1-22.

¹⁸ Testo ora pubblicato in AS 9/1, pp. 67-190.

¹⁹ AS 9/2, p. 202.

dei colleghi incontrati dopo il mio trasferimento in Germania devo tanto quanto a Lei, per tutte le traduzioni che ho dovuto fare e per tutta la resistenza che le ho dovuto opporre, interiormente come esteriormente»²⁰.

b) Contatti con la filosofia

Fu un desiderio spesso affermato da Peterson quello che la teologia si dovesse concentrare su compiti suoi propri e sulle sue proprie forze. Detto questo, tuttavia egli non si barricò nei circoli chiusi della teologia. Al contrario, preferì praticare spesso lo scambio con rappresentanti di altre discipline. Per esempio, sia il suo pensiero sia la sua vita furono fortemente influenzati anche dal contatto con diversi orientamenti filosofici. In particolare, egli sentì l'influsso della fenomenologia, attraverso la quale a Peterson «fu aperto l'accesso verso un mondo spirituale obiettivo»²¹. Tra il 1912 e il 1913, Peterson assistette alle lezioni di Edmund Husserl a Gottinga, dove ebbe inoltre buoni contatti con il circolo dei suoi studenti, al quale apparteneva, per esempio, anche Edith Stein. Fu inoltre molto amico del fenomenologo di Gottinga Hans Lipps. A Monaco, dove Peterson dal 1918 risiedette spesso per brevi periodi e dove visse a lungo nei primi anni Trenta, fu legato a Dietrich von Hildebrand. Conobbe personalmente anche Max Scheler, negli ultimi anni di vita di quest'ultimo, cui nel 1928 dedicò un toccante necrologio²². Già nel 1926 cominciò una corrispondenza tra Peterson e Jacques Maritain che ben presto si trasformò in una viva amicizia; Maritain fu tra il 1945 e il 1948 ambasciatore presso la Santa Sede a Roma, tanto che Peterson, in quell'epoca, fece conoscenza anche della moglie Raissa. Inoltre, Peterson fu stretto amico del filosofo cattolico Alois Dempf, allora molto conosciuto, del filosofo sociale e economista Götz Briefs, così come di Karl Löwith, il quale, a causa della sua origine ebraica, emigrò nel 1934 in Italia e a Roma (in seguito poi in Giappone e negli Stati Uniti). Peterson era invece critico nei confronti dell'esistenzialismo di Heidegger e di quello francese; in questo caso, egli diagnosticava una preoccupante «secolarizzazione dei concetti centrali della teologia protestante»²³.

²⁰ AS 9/2, p. 285.

²¹ Annotazione nell'*Album Professorum* di Bonn (cfr. nota 15) AS 9/2, p. 466.

²² Adesso ripubblicato in AS 9/1, pp. 559-561.

²³ *Existentialismus und protestantische Philosophie* (1947), AS 2 (*Marginalien zur Theologie*), p. 52.

c) Altri contatti con il mondo della produzione culturale

Ai diversi gruppi coi quali Peterson ebbe contatti tra il 1919 e il 1939 appartenevano, oltre a teologi e filosofi, anche studiosi di letteratura tedesca e letterature romanze, scrittori e giornalisti, poeti, artisti figurativi ed editori. È qui possibile parlare in modo più diretto soltanto di pochi tra questi. Ad esempio, fu per lui un'importante persona di riferimento il lettore protestante della famosa casa editrice Beck di Monaco, August Albers, che riuscì nel 1919 ad ottenere per la sua casa editrice l'epocale libro di Oswald Spengler *Il tramonto dell'Occidente*; Peterson, del resto, non apprezzò questa opera. Per la casa editrice Beck uscì anche *Die Kirche*, l'ultimo scritto polemico del periodo protestante²⁴. Particolarmente interessanti sono le lettere che Peterson scrisse a partire dal 1918 al critico culturale di Monaco Theodor Haecker; Haecker svolgeva un lavoro pionieristico in Germania come traduttore di Kierkegaard e John Henry Newman e divenne, a partire dal 1921, dopo la sua conversione al cattolicesimo, una figura guida della pubblicistica cattolica tedesca, e, più tardi, della resistenza al nazionalsocialismo. Haecker pubblicò, già nel 1919, nella rivista di filosofia della religione "Der Brenner", la parabola di Peterson intitolata *Der Himmel des Garnisonspfarrers* [*Il paradiso del cappellano militare, n.d.t.*] e rivolta contro la glorificazione teologica della guerra²⁵. Peterson, inoltre, era legato in modo profondo all'editore Jakob Hegner, un ebreo convertito al protestantesimo e poi al cattolicesimo, nella cui casa editrice di Lipsia furono pubblicati tre tra i più importanti trattati teologici di Peterson: nel 1935 *Das Monotheismus als politisches Problem* [*Il monoteismo come problema politico*, Brescia, Queriniana, 1983, n.d.t.]²⁶ e *Das Buch von den Engeln* [*Il libro degli angeli*, Roma, Edizioni Liturgiche, 1989, n.d.t.]²⁷; nel 1937 *Zeuge der Wahrheit* [*Testimone della verità, n.d.t.*]²⁸. Nel 1952, Peterson rese omaggio a Hegner con una commovente lettera di auguri di compleanno²⁹.

Quando Peterson, dopo la sua conversione del 1930, non riuscì a

²⁴ Ripubblicato in AS 1 (ThT), pp. 245-257.

²⁵ Ripubblicato in AS 2 (MTh), pp. 49-51.

²⁶ Ripubblicato in AS 1 (ThT), pp. 23-81.

²⁷ Ripubblicato in AS 1 (ThT), pp. 195-243.

²⁸ Ripubblicato in AS 1 (ThT), pp. 93-129.

²⁹ *An Jakob Hegner zu seinem 70. Geburtstag*, ripubblicata in: AS (MTh), p. 139s.

ottenere alcuna nuova posizione in ambito accademico, furono soprattutto istituzioni e progetti appartenenti al cattolicesimo culturale a offrirgli possibilità per conferenze e pubblicazioni. Diversamente dal protestantesimo culturale del XIX secolo, il cattolicesimo era critico nei confronti della cultura dell'epoca e della modernità in senso lato. In Germania l'élite cattolica patì lungamente di essere considerata arretrata e di non stare al passo col livello culturale della modernità e con gli sviluppi della politica. All'inizio del Terzo Reich, quindi, non furono soltanto intellettuali protestanti ma anche alcuni cattolici a intravedere, per lo meno in una breve fase, la possibilità di rinnovamento per l'unione, da tempo perduta, tra trono e altare sotto la forma di una *Teologia del Reich*. Peterson (come per esempio anche Theodor Haecker e Alois Dempf) si oppose fin da subito a simili tentazioni, svolgendo un'importante funzione di orientamento per i cattolici in Germania. La sua prima uscita pubblica come teologo cattolico ebbe luogo nell'estate del 1932 in occasione della seconda edizione delle *Hochschulwochen* salisburghesi³⁰. Nella sua interpretazione dei capitoli dal nono all'undicesimo della Lettera ai Romani, che uscì a stampa nel febbraio del 1933 con il titolo di *La Chiesa degli ebrei e dei pagani*³¹ è possibile vedere «il più convincente rifiuto della radice dell'antisemitismo espresso dal cattolicesimo negli anni della presa di potere di Hitler», anche se, da un punto di vista moderno, alcune formule del testo possono fare difficoltà³². Nell'agosto del 1934, ad Heidelberg, durante un convegno dell'*Associazione accademica cattolica*, allora molto numerosa per iscritti, Peterson interpretò le lettere dell'Apocalisse di Giovanni [Ap 2,13, *n.d.t.*] inserendo una manifesta allusione politica a quel «trono di Satana» che si trovava Berlino e ricevendo dal pubblico un'accoglienza entusiastica³³. Questa associazione accademi-

³⁰ Queste *Hochschulwochen*, le settimane dell'università, erano state pensate, a partire dal 1931, come progetto pilota per l'istituzione, lungamente pianificata di un'università cattolica a Salisburgo. Anche se questi piani non poterono essere realizzati (nel 1962 fu fondata nella stessa città un'università statale), le *Hochschulwochen* sono organizzate ancora oggi.

³¹ Ripubblicato in AS 1 (ThT), pp. 141-174.

³² Rudolf Lill, in: *Kirche und Synagoge. Handbuch zur Geschichte von Christen und Juden*, hrsg. v. K. H. Rengstorf / S. v. Kortzfleisch, Bd. 2, Stuttgart 1970, p. 410.

³³ Queste esegesi dell'Apocalisse sono, dal 2004, pubblicate in due diverse versioni: AS 4 (Offb.), cfr. anche a questo proposito l'introduzione di Werner Löser, p. XIII.

ca offrì inoltre a Peterson l'appoggio per lunghi viaggi per conferenze in tutta la Germania e, soprattutto dopo il 1936, per diversi interventi sul tema dei martiri. Di fronte all'immagine cupa del Terzo Reich, l'insistenza di Peterson sullo sfondo politico ed escatologico del concetto di «testimoni della verità» nel Nuovo Testamento e nella Chiesa antica sviluppò tutto la sua forza prorompente.

Prima che questi e altri testi di conferenze fossero riuniti in alcune piccole monografie, molti di essi erano stati già pubblicati su "Hochland", la più importante rivista culturale cattolica dell'epoca. Peterson mantenne contatti amichevoli fin dal 1928 con il suo editore di Monaco Carl Muth. La rivista fu posta sotto un severo regime di censura fin dalla presa del potere da parte di Hitler e molti dei suoi autori, come Theodor Haecker, furono sottoposti a pesanti rappresaglie politiche. La rivista poté uscire fino al 1941, grazie soltanto a un efficace mascheramento della sua critica al regime.³⁴ Anche Peterson fu un maestro di questo travestimento. Nello studio *Christus als Imperator* (1936) [*Cristo come imperatore, n.d.t.*]³⁵ non abbandonò una sola volta *expressis verbis* la cornice dell'analisi storica, pur fornendo allo stesso tempo una discussione critica del culto del Führer. Ancora nel 1940 Peterson riuscì a pubblicare una breve esegesi dai toni misticheggianti della Lettera ai Filippesi³⁶. Tuttavia, il regime nazionalsocialista punì la scomoda attività di conferenziere di Peterson con un blocco del trasferimento bancario della piccola pensione di professore, che rimase a lungo la unica fonte di reddito della sua sempre più ampia famiglia a Roma.

d) Carl Schmitt

Negli anni Venti anche lo studioso cattolico di diritto costituzionale Carl Schmitt faceva parte del gruppo di autori intorno alla rivista "Hochland". Tra il 1920 e il 1928, egli insegnò a Bonn. Quando Peterson, nell'ottobre 1924, ottenne il posto di professore di Storia della Chiesa e di Nuovo Testamento nella stessa città, conobbe personalmente Schmitt. Cominciò dunque uno stretto scambio amichevole che

³⁴ Cfr. su questo Konrad Ackermann, *Der Widerstand der Monatsschrift Hochland gegen den Nationalsozialismus*, München 1965, su Peterson in particolare pp. 73-76 passim.

³⁵ Ripreso nel 1937 in *Zeuge der Wahrheit*; adesso in AS 1 (ThT), pp. 83-92.

³⁶ *Apostel und Zeuge Christi*, adesso ripubblicata in AS 2 (MTh), pp. 63-94.

si protrasse per molti anni, lasciando tracce nelle pubblicazioni di entrambi. Le categorie teologiche e gli ambiti di ricerca centrali di Peterson furono resi in certa misura più precisi dal punto di vista giuridico e del diritto costituzionale attraverso il contatto con Schmitt, sebbene si debba tenere in considerazione l'influsso su entrambi del pensiero di Kierkegaard. Da parte sua, Peterson mise a disposizione di Schmitt i risultati e le riflessioni della sua ricerca sull'antichità (per esempio in riferimento al significato dell'acclamazione)³⁷. È difficile da seguire nel dettaglio questa reciproca influenza degli anni 1924-28 dal momento che si esercitò in gran parte oralmente, nei frequenti incontri fra amici che avevano luogo più volte durante la settimana. I due continuarono a frequentarsi anche dopo il 1928, anno del trasferimento di Schmitt a Berlino, e nel 1932 fecero addirittura un viaggio insieme a Roma durante i giorni di Pasqua. L'ascesa di Hitler nel 1933 causò non soltanto uno strappo all'interno dei circoli di intellettuali e amici di quegli anni, ma anche nei rapporti personali tra Peterson e Schmitt, che da allora cominciò la sua carriera come "giurista di riferimento del Terzo Reich". Il contatto diretto e lo scambio epistolare si rinvigorirono ancora una volta tra il 1936 e il 1938, interrompendosi quindi di nuovo per molti anni, dopo che Peterson criticò radicalmente *Der Leviathan* (1938) di Schmitt³⁸. In tutto il carteggio (che in ogni caso sembra essersi conservato in modo soltanto frammentario) non viene mai discusso il trattato di Peterson *Il monoteismo come problema politico* (1935), né la sua tesi della «liquidazione» di qualsiasi teologia politica, «che abusa dell'annuncio cristiano per giustificare una situazione politica»³⁹. Eppure, è stato proprio questo trattato che ha fatto sì che si discutesse di Peterson dopo decenni di oblio.

³⁷ Cfr. a riguardo per esempio Uwe Hebekus, *Enthusiasmus und Recht. Figurationen der Akklamation bei Ernst H. Kantorowicz, Erik Peterson und Carl Schmitt*, in: Jürgen Brokoff / Jürgen Fohrmann (Hg.), *Politische Theologie. Formen und Funktionen im 20. Jahrhundert* (= Studien zum Judentum und Christentum), Paderborn / München / Wien / Zürich 2003, pp. 97-113.

³⁸ Cfr. il testo della cartolina del 13 agosto 1938 in Nichtweiß, *Erik Peterson*, cit., p. 735 nota 119.

³⁹ AS 1 (ThT), p. 59.

II. Annotazioni sulla successiva ricezione di Peterson in Germania

1) Dal 1960 al 1992

Nel dopoguerra Peterson andò in Germania soltanto una volta, nella primavera del 1951 per un ciclo di conferenze sul tema *Il nazionalismo nel cristianesimo antico*⁴⁰. Nello stesso anno, furono pubblicati in raccolta i *Theologische Traktate*, con i più importanti contributi degli anni 1925-1937, e, cinque anni più tardi (1956), il volumetto dei suoi *Marginalien zur Theologie* (entrambi per il Kösel-Verlag di Monaco). Soprattutto la ricezione dei *Theologische Traktate* lasciò tracce nelle opere di numerosi teologi della generazione che si stava allora formando, sebbene in modo sporadico e sotterraneo. La persona e l'opera completa di Peterson non furono praticamente mai considerate con attenzione. Dopo che nel 1959 furono pubblicati presso la casa editrice Herder anche i più importanti studi storico-scientifici di Peterson con il titolo *Frühkirche, Judentum und Gnosis*, le recensioni entusiastiche si mischiavano già ai necrologi per il loro autore morto nella città natale Amburgo nel 1960 dopo una grave malattia⁴¹. Per quanto mi consta, in Germania non si ebbe notizia del fatto che in Italia erano state poste le fondamenta per una ricerca più ampia sulla vita, l'opera e il significato di Peterson, con la prima bibliografia su Peterson raccolta dal suo collega Pasquale Testini⁴² e con il pregevole ritratto biografico scritto da Franco Bolgiani⁴³. Gli avvenimenti e le rotture del Concilio Vaticano II ostacolarono il possibile interesse per la figura di un teologo e di uno studioso che sembrava aver oltrepassato l'apice della sua influenza in Germania già negli anni Trenta.

⁴⁰ Testo in: *Erik Peterson, Frühkirche, Judentum und Gnosis*, Freiburg 1959, pp. 51-63.

⁴¹ I necrologi più belli e personali furono a firma del suo successore alla cattedra di Bonn (convertitosi a Roma nel 1953, sotto la guida spirituale di Peterson), Heinrich Schlier: *Erik Peterson*, in: *Hochland* 53 (1960), pp. 283-286; ripubblicato in: id., *Der Geist und die Kirche. Exegetische Aufsätze und Vorträge IV*, hg. von Veronika Kubina und Karl Lehmann, Freiburg u.a. 1980, pp. 265-269, e quello di Paolo Siniscalco, *La vita e l'opera di Erik Peterson*, in: *Studium* 58 (1962), pp. 1-6.

⁴² Pasquale Testini, *Erik Peterson (1890-1961)*, in: *Rivista di Archeologia cristiana* 37 (1961), pp. 185-199.

⁴³ Franco Bolgiani, *Dalla teologia liberale alla escatologia apocalittica: Il pensiero e l'opera di Erik Peterson*, in: *Rivista di Storia e Letteratura Religiosa* 1 (1965), pp. 1-58.

In questo contesto, soltanto un tema costituiva un'eccezione: la questione della teologia politica. Questo concetto fu reintrodotta nel dibattito nel 1967 dal teologo cattolico Johann Baptist Metz (ovviamente senza alcun riferimento ai suoi antecedenti storici). Nel quadro delle rivoluzioni e delle spinte politiche del Sessantotto, infatti, anche la teologia, sia cattolica sia protestante, fu colta dal desiderio di dimostrare la propria rilevanza politica. Questi nuovi teologi politici (oltre a Metz, per esempio, anche Jürgen Moltmann e Leonardo Boff) si richiamarono, tra gli altri, al trattato sul monoteismo di Peterson, interpretato come una critica del potere. Ma anche la parte avversa, alla quale appartenevano, per esempio, il politologo cattolico Hans Maier e Joseph Ratzinger, si basarono su Peterson, utilizzandone contro la nuova teologia politica il giudizio negativo sull'abuso della teologia per scopi politici. Il nome di Carl Schmitt, al quale spetterebbe in realtà il *copyright* per la reintroduzione del concetto nel XX secolo⁴⁴, non svolse, in un primo momento, alcun ruolo nel dibattito, finché Schmitt stesso non lo fece valere nel 1970 con *Politische Theologie II* [*Teologia politica II*, Milano, Giuffrè, 1992, n.d.t.]⁴⁵. In questa occasione si difese dalla critica espressa da Peterson nel trattato sul monoteismo del 1935 e al tempo stesso attribuì al suo autore una «separazione totale» tra la teologia pura, ortodossa e apolitica e l'ambito impuro ed eretico del pensiero politico. Presumibilmente, Peterson si sarebbe opposto a questa presentazione sbagliata, perché non dialettica, della sua visione del rapporto tra teologia e politica, ma era ormai già scomparso da tempo⁴⁶.

A questi temi si avvicinò nel 1978 un gruppo di ricercatori seguaci della tendenza della nuova teologia politica, riuniti attorno allo storico della Chiesa evangelico Alfred Schindler, i quali pubblicarono, insieme a un'analisi critica del trattato sul monoteismo, anche alcuni tentativi di indagare a fondo il percorso e l'idea teologica di Peterson⁴⁷. Gli autori avevano raccolto ricordi di persone che avevano incontrato

⁴⁴ Carl Schmitt, *Politische Theologie: Vier Kapitel von der Souveränität* (1922), 2. Aufl., München / Leipzig 1934.

⁴⁵ Carl Schmitt, *Politische Theologie II: Die Legende von der Erledigung jeder Politischen Theologie*, Berlin 1970.

⁴⁶ Cfr. in proposito Barbara Nichtweiß, *Erik Peterson (1890-1960) und die politische Theologie. Skizze zur Einführung in ein komplexes Thema*, in: *Annali di studi religiosi* 4 (2003), pp. 368-378.

⁴⁷ Alfred Schindler (Hg.), *Monotheismus als politisches Problem? Erik Peterson*

Peterson, come aveva fatto in precedenza Bolgiani⁴⁸, senza tuttavia utilizzare il lascito di Torino.

A partire da quest'epoca non è stato di fatto pubblicato nessun contributo sul tema della teologia politica, oppure sulle idee di Carl Schmitt in relazione a questo contesto, nel quale non si faccia riferimento, sia che lo si accetti sia che lo si rifiuti, al trattato sul monoteismo di Peterson. In certi momenti, si arrivò addirittura a parlare di una «era petersoniana» (*l'âge petersonien*)⁴⁹. D'altro canto, questa attenzione concentrata su un unico trattato di tutta l'opera completa di Peterson ha avuto come conseguenza che si trascurassero altre dimensioni del suo lavoro. È sintomatico che io stessa, già nel primo semestre dei miei studi di teologia a Treviri nel 1979, ebbi l'occasione di sentir parlare, in una lezione di patristica, del trattato sul monoteismo di Peterson e della sua tesi della liquidazione della teologia politica, mentre non incontrai più il suo nome, se ben ricordo, nelle fasi successive dei miei studi. La maggior parte dei compagni di università miei coetanei – come ho potuto accertare – non conoscevano affatto Peterson. Molte sue dotte analisi erano recepite e discusse soltanto in ambiti di ricerca storico-scientifici molto specialistici.

Quando nel 1986, seguendo un suggerimento del professor Karl Lehmann, dal 1983 vescovo di Magonza, cominciai una dissertazione su Erik Peterson, il progetto sembrò all'inizio molto limitato. Eccetto le tre raccolte, non molto ampie, dello stesso Peterson, e di una letteratura critica di per sé limitata, non sembrava esserci molto altro degno di essere studiato. Questa situazione cambiò di colpo quando visitai per la prima volta la *Biblioteca Peterson* a Torino, nella quale, con mia grande sorpresa, rimasi colpita dal vedere la grande quantità di revisioni di manoscritti di conferenze sui più rilevanti temi storici e teologici, frammenti di conferenze, appunti, diari e carteggi epistolari. Il professor Franco Bolgiani fu molto generoso a mettere a mia completa

und die Kritik der politischen Theologie (= Studien zur evangelischen Ethik 14), Gütersloh 1978.

⁴⁸ Alcune di queste testimonianze epistolari (Karl Barth, Oscar Cullmann, Heinrich Schlier, Ernst Käsemann, Wolfgang Trillhaas, Paolo Siniscalco) di Bolgiani e del gruppo di Schindler sono adesso pubblicate in AS 9/2, pp. 488-500, 502-506, 523-529.

⁴⁹ Cfr. Christoph Theobald, *La foi trinitaire des chrétiens et l'énigme du lien social*, in: Paul Beauchamp et al., *Monothéisme et Trinité*, Bruxelles 1991, pp. 99-138; 103ss.

disposizione, nonostante lo spazio estremamente limitato, l'accesso a tutti questi preziosi manoscritti, cosa per la quale gli sono tutt'oggi molto grata. Soltanto grazie allo studio di questo lascito apparvero chiaramente gli innumerevoli collegamenti di Peterson con la vita culturale del suo tempo, cui ho accennato all'inizio, e che da tempo erano caduti nell'oblio oppure non erano affatto conosciuti. Seguirono molti anni di ricerca piuttosto faticosa, ma molto stimolante, anche in molti altri archivi e biblioteche, in quegli anni ancora senza l'ausilio di internet e di banche date elettroniche. Particolarmente affascinanti e fondamentali per la comprensione furono soprattutto i già citati manoscritti di conferenze che Peterson aveva redatto in un linguaggio assai vivace in vista di un'esposizione orale. Leggendoli, è come se si facesse un viaggio all'indietro nel tempo, nelle aule di seminario del passato, mescolati agli studenti ai quali Peterson un tempo cercò di spiegare i suoi pensieri e i suoi progetti di ricerca. Soltanto alla luce di questo insegnamento si riconosce e si comprende quanto detto spesso in modo molto conciso o a volte nascosto nella revisione a stampa dei suoi *Trattati teologici*.

Queste numerose nuove scoperte hanno fatto sì che la mia dissertazione *Erik Peterson. Nuovi sguardi sulla vita e sull'opera*⁵⁰ finisse per diventare, con le sue 969 pagine, molto più voluminosa di quanto era nelle intenzioni di partenza, sebbene essa si limitasse ai primi cinquant'anni della sua vita, e non fosse ancora nella condizione di fornire un'analisi più ravvicinata della sua vita e del suo insegnamento a Roma tra il 1940 e il 1960. L'ampiezza del libro ebbe, in ogni caso, il vantaggio che difficilmente poté essere ignorato dalle nuove acquisizioni delle biblioteche, creando, con le sue oltre 35 recensioni, un nuovo interesse per il nome di Peterson sia nella teologia cattolica sia in quella protestante.

2) Dal 1992 a oggi

a) L'edizione tedesca degli *Scritti scelti* di Peterson

Sino ad allora, nessun libro di Peterson si trovava più nelle librerie tedesche. Per riportare nuovamente e con più incisività le ricerche e le

⁵⁰ Cfr. sopra, nota 1. Il libro è esaurito da diversi anni, ma è interamente scaricabile all'indirizzo elettronico www.bistum-main/erik-peterson.

riflessioni teologiche di Peterson nel dibattito contemporaneo era dunque indispensabile pensare a una riedizione dei suoi scritti e, al tempo stesso, bisognava rendere accessibili i tesori ancora non pubblicati del suo lascito. Con il beneplacito degli eredi di Peterson, la sua famiglia a Roma, si cominciò nel 1994 l'edizione degli *Scritti scelti* presso la casa editrice Echter di Würzburg, con l'appoggio scientifico di un comitato interdisciplinare ed ecumenico di studiosi (Bernard Andreae, Ferdinand Hahn, Werner Löser, Karl Lehmann, Hans Maier) e il sostegno economico principalmente della conferenza episcopale tedesca. In primo luogo, è stata ripubblicata la raccolta di saggi più importante di Peterson, i *Theologische Traktate*, seguita da una nuova edizione ampliata dei *Marginalien zur Theologie* (1995). Tra il 1997 e il 2006 sono stati pubblicati i voluminosi manoscritti delle lezioni di esegesi, risalenti soprattutto al suo periodo di insegnamento a Bonn (1924-1929): La Lettera ai Romani (AS 6), Il Vangelo di Giovanni (AS 3), L'Apocalissi di Giovanni (AS 4), Il Vangelo di Luca (AS 5) e la Prima Lettera ai Corinzi (AS 7). In questi volumi sono stati inseriti anche alcuni articoli e materiali di argomento affine, tratti dal lascito di Peterson, alla cui edizione collaborarono teologi sia cattolici sia protestanti. L'intensa attività di esegesi del Nuovo Testamento di Peterson era rimasta fino ad allora sconosciuta, dal momento che egli stesso, tranne un'interpretazione dei capitoli 9-11 della Lettera ai Romani (*Die Kirche aus Juden und Heiden*)⁵¹, non ne aveva pubblicato quasi nulla. È invece ormai chiaro che egli appartiene alla schiera dei più grandi e originali interpreti della Bibbia del XX secolo, che contrasta le mode del tempo e che proprio per questo è in grado di offrire ancora oggi spunti interessanti. È così anche per quanto riguarda la sua importanza per la scienza della liturgia, dal momento che l'attenzione nei confronti dei riti liturgici fu sin dall'inizio un aspetto centrale dell'attività di ricerca sia esegetica sia storico-teologica di Peterson⁵². Era questo un aspetto fondamentale già nel suo *Heis Theos* (1926), sul

⁵¹ Cfr. nota 31.

⁵² Cfr., su entrambi i temi, esegesi e scienza della liturgia, i miei due schizzi da poco pubblicati: Barbara Nichtweiß, *Erik Peterson (1890-1960)*, in: Cilliers Breytenbach / Rudolf Hoppe (Hgg.), *Neutestamentliche Wissenschaft nach 1945. Hauptvertreter der deutschsprachigen Exegese in der Darstellung ihrer Schüler*, Neukirchen-Vluyn 2008, pp. 353-369; Id., "...die liturgische Funktion meines Herzens". *Erik Petersons Beitrag zur Liturgiewissenschaft*, in: "Revista Española de Teología" 68 (2008), pp. 297-316.

tema dell'acclamazione liturgica nell'antichità, la cui riedizione ampliata come ottavo volume degli *Scritti scelti* è da molto tempo in preparazione a Berlino, con la curatela di Christoph Marksches.

Nel volume nono in due tomi *Theologie und Theologen*, uscito nel 2009, è raccolta, nella prima parte, dedicata alla pressante domanda di Peterson *Cosa è la teologia?*, una grande quantità di testi di varia lunghezza e molto diversi tra loro, pubblicati e non pubblicati, tra i quali il seminario su Tommaso d'Aquino del 1923-24, frequentato da Karl Barth, accanto a molti estratti di un ampio seminario sulla storia della teologia e della chiesa protestanti, degli anni dal 1921 al 1923. Nel secondo tomo sono per la prima volta pubblicati, insieme a appunti di diario e riflessioni autobiografiche, alcuni importanti carteggi, al centro dei quali si trova l'emozionante corrispondenza con Karl Barth, che va dal 1921 al 1935. Un progetto di edizione simile dovrà seguire il volume 10, ancora in preparazione, sui temi della vita della Chiesa antica, e sulle corrispondenze epistolari legate allo stesso tema. Un'anticipazione è costituita dal volume speciale *Ekklesia. Studien zur altchristlichen Kirchenbegriff*, pubblicato il 7 luglio 2010, in occasione del centovesimo anniversario della nascita di Peterson, dove è contenuta una serie di conferenze tenute tra il 1926 e 1928.

b) Altre attività per la riscoperta di Peterson

La riscoperta di Peterson in Germania non è limitata alle pubblicazioni ed edizioni sopra citate. In occasione di ogni anniversario della sua nascita (oppure della sua morte) hanno avuto luogo grandi simposi sulla persona e sulla sua opera. La prima conferenza, organizzata dalla Accademia Cattolica *Rabanus Maurus* a Wiesbaden, si svolse già nel 1990, sebbene all'epoca fosse ancora difficile mettere insieme un numero adeguato di relatori su Peterson. Le relazioni, il cui numero fu per questo motivo molto ristretto (Hans Maier, Werner Löser, Peter Koslowski, Barbara Nichtweiß) non vennero neppure raccolte, ma pubblicate in luoghi differenti⁵³. Il secondo convegno specialistico, dal carattere espressamente ecumenico e già con partecipazioni internazionali, fu organizzato nel 2000 dalla Accademia Cattolica *Erbacher Hof* a Magonza. Il gran numero di interventi⁵⁴ è già un indice dell'accresciuto

⁵³ Si confronti a questo proposito la bibliografia elettronica dei lavori su Peterson (www.bistum-mainz.de/erik-peterson).

⁵⁴ Christoph Marksches, Ferdinand Hahn, Eduard Lohse, Klaus Scholtissek,

interesse nei confronti di Peterson; i contributi furono raccolti e pubblicati nel 2001 con il titolo *Vom Ende der Zeit*⁵⁵. Inoltre, ho avuto spesso l'opportunità, nel corso di molti anni, di esporre aspetti dell'opera di Peterson in occasione di altri convegni (ad esempio quelle su Carl Schmitt, sulla teologia degli esiliati dell'epoca nazionalsocialista, su Karl Barth, sul problema delle conversioni). Accanto a molti articoli su riviste, è necessario annoverare, inoltre, numerose voci di enciclopedie a firma di autori diversi⁵⁶.

Nel decennio precedente, inoltre, sono state discusse quattro dissertazioni dottorali in lingua tedesca su Erik Peterson, tutte nell'ambito della teologia sistematica (tre cattoliche e una protestante).⁵⁷ Esiste, quindi, un gruppo di autori esperti che riportano, in contesti sempre diversi e per un pubblico più vasto, le molteplici dimensioni del pensiero di Peterson; ne è un esempio la raccolta di saggi filosofici e teologici

Klaus Berger, Thomas Ervens, Stefan Dückers, Gabino Uríbarri, Kurt Anglet, Hans Maier, Werner Löser, Giancarlo Caronello, Karl Lehmann, Barbara Nichtweiß. I due relatori invitati da Torino dovettero purtroppo rinunciare alla loro partecipazione a causa di problemi di salute.

⁵⁵ Barbara Nichtweiß (Hg.), *Vom Ende der Zeit. Geschichtstheologie und Eschatologie bei Erik Peterson*. Symposium Mainz 2000 (= Religion-Geschichte-Gesellschaft. Fundamentaltheologische Studien 16), Münster / Hamburg / London 2001.

⁵⁶ È di particolare soddisfazione il fatto che Peterson sia rappresentato non soltanto nelle grandi enciclopedie (*Religion in Geschichte und Gegenwart* RGG, *Lexikon für Theologie und Kirche* LThK, *Neue Deutsche Biographie* NDB, *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon* BBKL), bensì anche nei lessici dedicati ai teologi o alle opere teologiche più importanti, per esempio in Markus Vinzent (Hg.), *Metzlers Lexikon Christlicher Denker*, Stuttgart/Weimar 2000, p. 545s. (B. Nichtweiß); e in articoli quali *Was ist Theologie?* (Christiane Tietz-Steiding) e sulla *Lettera ai Romani* (Hans-Ulrich Weidemann) nel *Lexikon der theologischen Werke*, hg. von Michael Eckert, Eilert Herms, Bernd Jochen Hilberath und Eberhard Jüngel, Stuttgart 2003, c. 58s., 803s..

⁵⁷ Stefan Dückers, *Pathos der Distanz. Zur theologischen Physiognomie und geistesgeschichtlichen Stellung Erik Petersons* (= Studien zur systematischen Theologie und Ethik 20), Münster/Hamburg/London 1999, Thomas Ervens, *Keine Theologie ohne Kirche. Eine kritische Auseinandersetzung mit Erik Peterson* und Heinrich Schlier (= Innsbrucker theologische Studien 62), Innsbruck / Wien 2002, Andreas Robben, *Märtyrer. Theologie des Martyriums bei Erik Peterson* (= Studien zur systematischen und spirituellen Theologie 45), Würzburg 2007; infine, un lavoro di Roger Mielke sulla sfera pubblica della Chiesa in Peterson, che, al momento, è in corso di preparazione per la pubblicazione.

di Kurt Anglet⁵⁸. Negli ultimi vent'anni, i lettori hanno potuto incontrare spesso il nome di Peterson anche nelle pagine culturali dei grandi quotidiani tedeschi (*Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Süddeutsche Zeitung*, *Neue Züricher Zeitung*), soprattutto grazie a recensioni o suggerimenti di lettura.

Infine, se si getta uno sguardo rapido sugli sviluppi della ricezione di Peterson negli altri paesi, ci troviamo di fronte a un'immagine molto differenziata. La ricezione e la discussione dipende in misura considerevole dalla disponibilità di traduzioni delle opere. L'Italia e la Francia sono in questo senso in una posizione particolare da tempo, dal momento che molti scritti di Peterson erano disponibili nelle due lingue già quando Peterson era ancora in vita. Nell'area francofona, i trattati teologici di Peterson sono stati ritradotti o ripubblicati a partire dal 1996 singolarmente⁵⁹ oppure in silloge; da ultimo, nel 2007 è stata la volta di *Zeuge der Wahrheit*⁶⁰ e de *Il monoteismo come problema politico*, insieme con alcuni altri trattati,⁶¹ segno di un rinato interesse intorno alla questione della teologia politica. In Italia, il nome e singoli scritti di Peterson sono stati negli anni relativamente presenti⁶² ed è presumibile che la discussione possa ampliarsi con l'inizio, nel 2011, di una traduzione dell'edizione tedesca degli *Scritti scelti* con il titolo *Opera selecta* presso Città Nuova Editrice in seguito del simposio internazionale organizzato a Roma nell'ottobre 2010⁶³. In paesi come la Spagna⁶⁴, oppure l'Ungheria, sono in genere studiosi isolati come

⁵⁸ Per ultimo: Kurt Anglet, *Macht und Offenbarung. Zum Geheimnis der Gesetzwidrigkeit*, Würzburg 2009, pp. 96-192.

⁵⁹ *Le Livre des Anges* (trad. G. Català), Préface de B. Nichtweiß et G. Solari, Genf 1996.

⁶⁰ *Témoin de la vérité* (trad. Éric Iborra / Pierre Lane), Genf 2007.

⁶¹ *Le monothéisme: un problème politique - et autres traités. Qu'est-ce que la théologie?, Correspondance avec Adolf Harnack, L'Église, Le Christ Imperator, Qu'est-ce donc l'homme?* (trad. Anne-Sophie Astrup / Gilles Dorival; Préface de Bernard Bourdin), Paris 2007.

⁶² Cfr. in proposito, Giancarlo Caronello, *Zur Rezeption Erik Petersons in Italien. Beobachtungen zu Integrationsversuchen und zur Wirkungsgeschichte* (mit einer Bibliografie italienischer Übersetzungen Petersons), in: Nichtweiß, *Vom Ende*, cit. (come nota 55), pp. 275-330.

⁶³ Erik Peterson. *La presenza teologica di un outsider* (Roma, 24-26 ottobre 2010).

⁶⁴ Qui è disponibile, secondo le informazioni in mio possesso, oltre a una vecchia edizione dei *Trattati teologici* insieme ai *Marginalia di teologia* (Tractados

Gabino Uríbarri oppure György Geréby a portare avanti l'interpretazione di Peterson. Per l'area anglosassone, nella quale fino a poco tempo fa non erano praticamente disponibili traduzioni di Peterson, è adesso fortunatamente prevista quella dei *Trattati teologici* da parte di Michael Hollerich⁶⁵.

III. Difficoltà e occasioni dello studio di Erik Peterson

Questo breve schizzo sui progressi degli ultimi due decenni dimostra come qualcosa sia stato fatto per migliorare la conoscenza di Peterson in Germania. Non sarebbe in ogni caso serio dare l'impressione che il suo nome sia noto a tutti in Germania. Una cosa simile non è vera neppure probabilmente per la maggior parte degli ambiti della teologia accademica. Anche quando, in certi casi, aspetti della sua opera vengono trattati in eventi accademici e il suo nome compare in modo costante nei nuovi libri teologici, è tuttavia probabile che ancora oggi gran parte degli studenti completi il corso di studi senza imbattersi in Erik Peterson. Non è neppure raro che siano pubblicate nuove analisi su quelli che erano temi di ricerca decisivi di Peterson (per esempio sullo sfondo politico dell'Apocalisse di Giovanni) nei quali purtroppo manca il suo nome. Il livello della sua popolarità non è ancora paragonabile a quello di teologi come Karl Barth, Rudolf Bultmann, Dietrich Bonhoeffer, Hans Urs von Balthasar oppure Karl Rahner.

È possibile elencare diversi aspetti della vita e dell'opera di Peterson che pongono delle difficoltà per una più ampia ricezione; tuttavia, gli stessi aspetti offrono particolari opportunità di studio.

1. Storizzazione e attualità

Riportare uno studioso all'interno dei dibattiti attuali molti decenni dopo la sua morte è in genere operazione non semplice, soprattutto quando, come nel caso di Peterson, questo studioso è rimasto, ancora

teológicos, Madrid 1966), soltanto il trattato sul monoteismo in una nuova edizione: *Monoteísmo como problema político* (trad. Agustín Andreu), Madrid 1999.

⁶⁵ Erik Peterson, *Theological Tractates*, transl. and ed. by Michael J. Hollerich, Stanford University Press 2011 (in preparazione).

in vita, per molti anni nell'oblio. Gli studiosi dei nostri tempi spendono la maggior parte del proprio tempo a esaminare la grande messe di pubblicazioni recenti sui loro temi, tanto che appare un lusso inutile occuparsi con attenzione anche di discussioni vecchie di sessanta oppure ottanta anni. Per questo motivo non sorprende che una parte dell'interesse oggi rivolto nei confronti di Peterson riguardi piuttosto la storia della cultura e della teologia. È certo da considerarsi come un successo il fatto che, nel frattempo, egli sia percepito in modo più sensibile come una figura interessante soprattutto in relazione alle discussioni intellettuali e alle trasformazioni radicali del periodo di Weimar⁶⁶. Significherebbe tuttavia misconoscere il suo potenziale se si storicizzasse del tutto il suo pensiero. Molti spunti nell'ambito della teologia sistematica sono una prova del fatto che le domande e le interpretazioni di Peterson hanno basi profonde a sufficienza per rappresentare una sfida per il presente, mostrando ancora la propria validità. Proprio ai *Trattati teologici* si può giustamente riconoscere il titolo onorifico di classico della teologia.

2. Storiografia e teologia

Un'ampia ricezione di Peterson è inoltre resa difficile anche dalla forma molto diversificata dei suoi scritti: da una parte, abbiamo una lunga serie di analisi e miscellanee storico-filologiche. Nella loro stesura, Peterson non si è preoccupato molto della loro comprensibilità, tanto che esse risultano chiare soltanto a chi ha competenze specifiche e conoscenza delle lingue antiche. Dall'altra parte, invece, troviamo la serie di scritti polemici o trattati basati spesso sulla lettura della Bibbia o della patristica, dall'orientamento fortemente teologico, che, nella maggior parte dei casi, risalgono a conferenze tenute di fronte a un vasto pubblico, sebbene siano molto compresse. Lo stesso Peterson

⁶⁶ Cfr., per esempio, Eckhard Lessing, *Geschichte der deutschsprachigen evangelischen Theologie von Albrecht Ritschl bis zur Gegenwart*, Bd. 2: 1918–1945, Göttingen 2004, p. 212s., 240s., 487–491. Manfred Bauschulte, *Religionsbahnhöfe der Weimarer Republik. Studien zur Religionsforschung 1918–1933* (= Religionswissenschaftliche Reihe 24), Marburg 2007; Michael Hollerich, *The Anti-Secular Front Revisited: Catholics and Politics in Hitler's Germany*, in: *Pro Ecclesia* XVI (2007), pp. 141–164.

spiegò la natura doppia dei suoi testi sostenendo proprio di voler superare lo storicismo nella teologia, l'«abisso» che si apre di solito tra lo storico e il teologo; questo presupponeva tuttavia: «padroneggiare il materiale storico almeno altrettanto bene quanto gli stessi avversari»⁶⁷. Il grande riconoscimento, di cui da sempre è stato fatto oggetto Peterson come storico, dimostra come egli sia stato anche all'altezza di questa ambizione. Incrociando storia e teologia sorgono, in ogni caso, non raramente difficoltà sul piano della ricezione, poiché lo storico giudica le interpretazioni di Peterson come troppo sistematiche, mentre il sistematico può incontrare problemi di fronte all'ancoraggio storiografico di alcune sue argomentazioni. Ed entrambe le parti soffrono quindi del fatto che Peterson non abbia fornito né, sul piano storico, una descrizione esaustiva, per esempio, della storia della Chiesa e della religione, né, sul piano teologico, una sistematica o una dogmatica esaustiva o una descrizione complessiva della teologia del Nuovo Testamento. Questo non soltanto a causa delle condizioni avverse della sua carriera e di una mancanza di forze, quanto piuttosto per uno scetticismo ben radicato nei confronti di estese interpretazioni complessive oppure per una sua umiltà, risalente a motivi religiosi. Il «libro dei sette sigilli», «il libro del destino della storia»⁶⁸ non può essere aperto né letto da alcuna creatura (Ap 5,3), ma soltanto da colui «che come Dio è il primo e l'ultimo, che era morto e che è vivo nei secoli dei secoli»⁶⁹. Qualcosa di analogo vale per Peterson, e più il tempo passa tanto più una simile affermazione diventa valida, considerando le interpretazioni complessive sistematico-sintetiche delle rivelazioni di Dio: «Dio non parla con frasi articolate, bensì coi *logia*», è detto in modo lapidario nel diario degli ultimi anni⁷⁰.

Non è dunque un caso, ma bensì espressione della disposizione d'animo di Peterson che abbia preferito dedicarsi allo studio di particolari aspetti storici, di singoli concetti teologici e campi concettuali, immagini e riti, tuttavia sempre con grande forza di penetrazione nella materia. La mancanza di ampi studi monografici in Peterson può essere compensata in modo solamente molto parziale dalla pubblicazione dei

⁶⁷ Lettera di Peterson ad Anselm Stolz, del 30 agosto 1933 (AS 9/2, p. 468s.).

⁶⁸ Von den Engeln, AS 1 (ThT), p. 203.

⁶⁹ AS 4 (Offb.), p. 69s., cfr. ibid. p. 189s., oppure, già all'inizio della attività accademica di Peterson, AS 9/1, p. 32.

⁷⁰ Annotazione di diario dell'ottobre 1954, AS 9/2, p. 425.

manoscritti di conferenze da lui tenute. Nel carattere frammentario, spesso aforistico e sintetico, di grandi parti della sua opera è nascosto infatti un fascino particolare. Soprattutto con gli scritti che egli riformulò con cura per la pubblicazione non è possibile abbandonarsi a una lettura piana come sulle tranquille acque di un fiume. Una lettura e una riflessione esatte di singole formulazioni non sono soltanto passaggi obbligati, sono un lavoro gratificante. Dopo così tanti anni di studio intenso di Peterson, scopro ancora, per esempio nei Trattati teologici, singoli passaggi o dettagli che avevo fino a quel momento tralasciato e che improvvisamente possono fare chiarezza su un aspetto o un contesto.

3. Scuola teologica e originalità

Come si è già in parte accennato, Peterson venne a trovarsi al centro di influenza di scuole, movimenti teologici e storico-culturali molto differenti, in parte a lui anteriori, in parte contemporanei: Pietismo, teologia della vita (*Lebenstheologie*), Kierkegaard Renaissance, teologia dialettica, scuola storico-religiosa, fenomenologia, neoortodossia, movimento liturgico (*Liturgische Bewegung*). Egli non si fece conquistare totalmente da nessuno di questi, così come non si fece influenzare in modo assoluto da nessuno dei suoi maestri. Già da molte dichiarazioni risalenti agli anni dell'università appare con chiarezza l'importanza attribuita all'indipendenza spirituale; egli desiderava soprattutto non essere il rappresentante né il prigioniero di un qualsiasi *Zeitgeist* e delle sue mode. In molti ambiti di ricerca fu un precursore e un pioniere (per esempio, nello studio della gnosi, del giudeocristianesimo e dell'encrismo), senza tuttavia a sua volta diventare il fondatore o il capo di una nuova scuola o di un movimento. Piuttosto, egli influenzò singoli uditori o studiosi più giovani che entrarono in contatto con la sua figura. Nonostante i contatti ricordati all'inizio con cerchie diverse di amici, Peterson è rimasto per tutta la sua esistenza un solitario, cosa che si riflette nella sua opera e nel suo carattere. Anche questo ha rappresentato allo stesso tempo un vantaggio e uno svantaggio per la sua ricezione. Lo svantaggio: non essendo riconducibile a nessuna scuola o movimento e non avendone fondati alcuno, non esiste neppure una scuola o un movimento che si siano sentiti immediatamente responsabili della conservazione e dello sviluppo della sua eredità. Il vantaggio: nella sua originalità e indipendenza l'opera di Peterson è collocabile sotto molti aspetti al di là dei limiti delle singole scuole teologiche e le

correnti di pensiero che nascono, per poi scomparire dopo qualche tempo. Peterson non ha mai galleggiato sulla superficie delle opinioni correnti, ma è sempre andato in profondità, alla ricerca delle acque sotterranee. I suoi pensieri sono stati in grado, e lo sono tuttora, di interessare continuamente studiosi e pensatori non convenzionali (per esempio Jacob Taubes e Giorgio Agamben).

4. Conversione e significato ecumenico

Strettamente connesso a quanto appena detto è il problema della sua conversione. Peterson combatté con questo problema per tutta la durata del suo insegnamento in Germania (1920-29). Egli si sentiva in ogni caso obbligato, dal punto di vista religioso, a restare fedele alla sua confessione originaria fin tanto che fosse stato possibile. Anche questa condizione, ricca di tensioni e angosciante per lo stesso Peterson, spiega perché non sia stato in grado di unirsi ai movimenti teologici presenti allora all'interno della chiesa protestante, agendo dunque dal di fuori. In questa situazione, non poteva del resto neppure portare avanti facilmente una teologia cattolica, che all'epoca seguiva ancora quasi completamente forme neoscolastiche. Peterson si confrontò certo con questo pensiero nell'ambito del suo corso su Tommaso d'Aquino, trattandolo con assoluto rispetto, ma restandogli tuttavia estraneo, giunto come era alla teologia attraverso il confronto con la molteplicità dei movimenti della storia spirituale del protestantesimo più liberi e contrastanti tra loro. «La mia idea è che i contrasti confessionali siano ormai morti», scrisse nel 1928 a Karl Barth⁷¹; «che dobbiamo chiarirci una volta per tutte i concetti di cui abbiamo bisogno. Dunque: teologia, chiesa ecc. La mia opera è un lavoro preparatorio alla teologia, non alla dogmatica». Nell'ambito dello studio di questi concetti, che, al di là della questione della teologia e della Chiesa, si riferisce inoltre, per esempio, alle tematiche relative al martirio, alla mistica, all'ascesi, alla rivelazione e all'apostolicità, Peterson andò oltre gli schemi confessionali e le scuole teologiche, alla ricerca dell'originario significato biblico e proprio della Chiesa antica. In questo contesto sviluppò anche un proprio «modo di vedere», sia storico-filologico sia fenomenologico-teologico (chiamarlo «metodo» sarebbe forse

⁷¹ Lettera del 23 ottobre 1928 (AS 9/2, p. 268s).

eccessivo). Nella teologia protestante riscontrò così una scarsa comprensione e, come era da aspettarsi, dopo la sua conversione il confronto con i suoi scritti in quest'area si interruppe quasi del tutto. Ma anche all'interno della teologia cattolica erano relativamente in pochi in Germania coloro i quali riuscirono ad apprezzare e a cogliere davvero il potenziale di rinnovamento che il convertito aveva portato in dote. Le catene strette intorno alla teologia cattolica dalla guerra ancora in corso contro il modernismo ebbero in questo caso un effetto sfavorevole.

Dal punto di vista dell'oggi, rappresenta sicuramente un'occasione non soltanto di tipo ecumenico il fatto che Peterson abbia sviluppato i punti essenziali del suo pensiero ancora nell'ambito dell'atmosfera più libera della teologia protestante e al tempo stesso in continuo disputa con questa. Essi pongono le domande critiche dello spirito moderno cui la teologia cattolica è riuscita lentamente ad aprirsi e sono già formulate in un momento della «seconda ingenuità» molto avanzato dal punto di vista della riflessione. Osservato da quest'ottica, Peterson è, per entrambe le confessioni, quella protestante come quella cattolica, una sfida che le riguarda singolarmente e al tempo stesso insieme.

5. Luoghi all'interno e al di fuori del mondo

Se si considera il percorso esistenziale di Peterson, risulta evidente che fu legato certamente a molti luoghi geografici, sebbene manchi in lui un vero senso di appartenenza ad un luogo in particolare. Peterson è nato, cresciuto e morto ad Amburgo, ma è sepolto a Roma, dove egli visse comunque trent'anni, insegnando per venti; il suo lascito si trova tuttavia a Torino, dove egli non ha mai insegnato, e presumibilmente non è neppure mai stato di persona⁷²; qualcosa di simile vale per Magonza, dove viene realizzata l'edizione delle sue opere. Il legame con i luoghi della sua attività accademica, le facoltà teologiche protestanti di Gottinga e Bonn, si era già spezzato in seguito alla conversione. I titoli di dottore *honoris causa* della Facoltà di Lettere di Bonn (dove Peterson ebbe dal 1930 una cattedra onoraria, che tuttavia egli

⁷² In ogni caso, Peterson ebbe un incarico di insegnamento nella vicina Milano, dove tenne un corso su *Il Giudaismo ed il Cristianesimo* all'Università Cattolica.

non occupò mai) e della Facoltà teologica cattolica di Monaco (dove Peterson dal 1930 visse alcuni mesi, senza mai insegnare) gli vennero consegnati soltanto nel 1960 sul letto di morte. I suoi tentativi, durati per decenni, di trovare una forma di sostentamento in Austria o in Svizzera, furono senza successo; lui stesso rifiutò una chiamata nel *Nuovo mondo* (a Washington nel 1942). Dopo il 1945 si sentì estraneo nei confronti dei tedeschi e non desiderò ritornare in Germania; non volle tuttavia neppure prendere la cittadinanza italiana, che sarebbe stata necessaria nel 1946 con la chiamata all'università statale di Roma. La Francia, cui era legato per la provenienza di una parte della sua famiglia amburghese, rimase una «patria immaginaria»⁷³, che egli probabilmente non visitò mai di persona.

In questa mancanza di appartenenza a un luogo geografico, che ha reso certamente difficile una memoria e una ricezione costanti di Peterson, si riflette un tratto importante della propria concezione di se stesso e della teologia. «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria»: questa esortazione di Dio ad Abramo (Gen 12,1) fu sentita da Peterson, già quando era un giovane studioso, come il motto della sua vita⁷⁴, che sfociò in una fondamentale *paroikia* in questo mondo⁷⁵. Questa è, secondo Peterson, la situazione fondamentale di ciascun cristiano e della Chiesa nel suo insieme: «non abbiamo quaggiù una città stabile» (Ebrei 13,14); la sua strada conduce «fuori dalla Gerusalemme terrena in quella celeste», nella città futura costruita da Dio.

Con questa fondamentale definizione di luogo, che influenza dalla radice e interamente il pensiero e l'opera, inizia programmaticamente il suo *Buch von den Engeln*⁷⁶. Nel caso di Peterson, questo «essere straniero nel mondo» andò di pari passo, come abbiamo visto, con un'attenzione molto viva e una preoccupazione sincera nei confronti degli avvenimenti del mondo. Egli non esclude che nella storia ci siate state o possano esserci fasi di un *modus vivendi* istituzionale e ordinato tra Chiesa e Stato⁷⁷, sebbene gli fosse estraneo qualsiasi ottimismo progressistico nell'evoluzione storica del mondo, soprattutto in considerazione del crescente tecnicismo e consumismo del Dopoguerra. Anche

⁷³ Annotazione di diario del 20 aprile 1947 (AS 9/2, p. 405).

⁷⁴ Cfr. AS 9/2, pp. 187, 351, 372, 405.

⁷⁵ Cfr., lettera a Jakob Hegner, per il suo settantesimo compleanno, AS 2 (MTh), p. 139.

⁷⁶ AS 1 (ThT), p. 197.

⁷⁷ Cfr. *Christus als Imperator*, AS 1 (ThT), p. 98.

la secolarizzazione di concetti teologici dell'epoca moderna e la loro conseguente diffusione nella civiltà occidentale non significavano per lui un successo del cristianesimo, bensì, al contrario, un grande pericolo.⁷⁸ Peterson rifiutava quindi, coerentemente, di prendere come punto di partenza del pensiero teologico concetti secolarizzati o concetti puramente secolari, in modo implicito o esplicito, quali, per esempio, quelli di tempo, idea della persona, società ecc..⁷⁹ Non sono concetti di una generale situazione empirica dell'uomo a definire le sue argomentazioni, bensì, al contrario, i concetti sono sviluppati a partire da contenuti specificamente teologici e quindi utilizzati per la critica dei presupposti di pensiero apparentemente ovvi della modernità.

Questo approccio ha conseguenze profonde per la questione dell'importanza culturale di Peterson, non soltanto in Germania. Esso spiega perché sia difficile avvicinarsi poco alla volta al suo pensiero da fuori. Peterson, non a caso, non ha mostrato alcuna ambizione a scrivere, per esempio, una *Introduzione al cristianesimo* che inseguisse l'uomo secolare di oggi nelle sue abitudini di pensiero e linguaggio; e neppure scritti sull'etica cristiana, sulla dottrina della società oppure sulla filosofia della religione (nonostante la sostanziale apertura nei confronti di una combinazione dialettica fra teologia e metafisica). Le mediazioni alla paziente ricerca di intersezioni tra il credo cristiano e la concezione moderna del mondo non facevano parte dell'orizzonte del suo interesse e non raramente gli erano sospetti. In un'epoca e in una cultura, tuttavia, che dalla teologia richiedeva insistentemente quest'opera di mediazione come prova della «utilità» della stessa, e ancor di più nel contesto delle riforme degli studi universitari, nasce una difficoltà fondamentale per una più ampia ricezione non problematica della teologia di Peterson. Senza un salto verso il terreno del credo biblico, della Chiesa antica e della sua escatologia non è possibile comprendere questa teologia. Peterson ha portato avanti in modo assolutamente cosciente questa resistenza nei confronti di un adeguamento al mondo. E, forse, proprio in questo consiste il suo durevole significato culturale.

⁷⁸ Particolarmente evidente risulta questa considerazione nel manoscritto pubblicato postumo *Politik und Theologie: Der liberale Nationalstaat des 19. Jahrhunderts und die Theologie*, in: AS 4 (Offb), pp. 238-248.

⁷⁹ Cfr. su questo punto una critica a Karl Barth del 1926, adesso pubblicata, in AS 9/1, p. 573s.

Erik Peterson, Ausgewählte Schriften (Würzburg: Echter Verlag)

- AS 1: *Theologische Traktate* (hg. v. Barbara Nichtweiß, 1994) [Trattati teologici]
- AS 2: *Marginalien zur Theologie und andere Schriften* (hg. v. Barbara Nichtweiß, 1995) [Marginalia sulla teologia e altri scritti]
- AS 3: *Johannesevangelium und Kanonstudien* (hg. v. Barbara Nichtweiß unter Mitarbeit von Kurt Anglet und Klaus Scholtissek, 2003) [Vangelo di Giovanni e Studi sul canone]
- AS 4: *Offenbarung des Johannes und politisch-theologische Texte* (hg. v. Barbara Nichtweiß und Werner Löser, 2004) [Apocalissi di Giovanni e testi di teologia politica]
- AS 5: *Lukasevangelium und Synoptica* (hg. v. Reinhard von Bendemann, 2005) [Il Vangelo di Luca e sinottici]
- AS 6: *Der Brief an die Römer* (hg. v. Barbara Nichtweiß unter Mitarbeit von Ferdinand Hahn, 1997) [La Lettera ai Romani]
- AS 7: *Der erste Brief an die Korinther und Paulus-Studien* (hg. v. Hans-Ulrich Weidemann, 2006) [La prima Lettera ai Corinzi e Studi su San Paolo]
- AS 8: *Heis Theos* (riedizione ampliata; hg. v. Christoph Marksches; in preparazione)
- AS 9: *Theologie und Theologen* (hg. v. Barbara Nichtweiß, 2009.
Teilband 9/1: *Texte*
Teilband 9/2: *Briefwechsel mit Karl Barth u.a., Reflexionen und Erinnerungen*
[Teologia e Teologi, tomo 9/1: Testi, Tomo 9/2: Carteggio con Karl Barth tra gli altri, Riflessioni e Ricordi]
- Sonderband: *Ekklesia. Studien zum altchristlichen Kirchenbegriff* (hg. v. Barbara Nichtweiß und Hans-Ulrich Weidemann), Juni 2010
[Volume speciale: Ekklesia. Studi sul concetto cristiano antico di Chiesa]

In preparazione:

- AS 10: *Kirche und Eschatologie* [Chiesa ed Escatologia]
Teilband 10/1: *Texte zur christlichen Antike* [Tomo 10/1: Testi sull'antichità cristiana]
Teilband 10/2: *Briefwechsel mit Carl Schmitt, Jacques Maritain u.a.* [Tomo 10/2: Carteggio con Carl Schmitt, Jacques Maritain tra gli altri]

AS 11: *Frühkirche, Judentum und Gnosis* (Reprint) [Chiesa antica, ebraismo e gnosi]

AS 12: *Mailänder Vorlesungen über Judentum und Christentum und andere historisch-philologische Schriften* [Lezioni milanesi su ebraismo, cristianesimo e altri scritti storico-filologici]

Sito internet con bibliografie degli scritti pubblicati da Erik Petersons tra 1918 e il 1960 e della letteratura critica dal 1990: www.bistum-mainz.de/erik-peterson.

IL FONDO ERIK PETERSON ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

ROBERTO ALCIATI

*Ich freue mich mit allen Freunden von Peterson,
daß sein Nachlaß in so guten Händen ist*¹.

Due considerazioni preliminari

Il 26 ottobre 1960 Erik Peterson moriva all'ospedale St. Georg di Amburgo, sua città natale². A quasi un anno esatto da quella data, il 23 ottobre 1961, l'Università di Torino, nella persona del rettore Mario Allara, stipula l'atto di acquisto della sua biblioteca personale³. Da

¹ Biglietto di Hermann Keller OSB a Franco Bolgiani del 22 dicembre 1965 (A.EP.50). Su Keller (1905-1970) cfr. P. Engelbert, *Geschichte des Benediktinerkollegs St. Anselm in Rom von den Anfängen (1888) bis zur Gegenwart*, Roma, P. Ate-neo Sant'Anselmo, 1988 (Studia Anselmiana, 98) pp. 139-140.

² Sulla biografia di Peterson opera di riferimento è B. Nichtweiß, *Erik Peterson. Neue Sicht auf Leben und Werk*, Wien, Herder, 1994². Cfr. anche F. Bolgiani, *Dalla teologia liberale alla escatologia apocalittica: il pensiero e l'opera di Erik Peterson*, in RSLR 1 (1965) pp. 1-58; Id., *Fonti documentarie, raccolta del materiale e sua sommaria valutazione*, in Id., *Storia del cristianesimo*, Torino, Giappichelli, 1965, pp. XVII-LXXXII.

³ La data si legge in V. Zangara, *Storia della Biblioteca*, in *Una biblioteca specializzata per gli studi storico-religiosi. Identità e funzione*, Torino, Biblioteca interdipartimentale di scienze religiose "Erik Peterson", 1994, p. 11. L'atto di acquisto è menzionato anche in Nichtweiß, *Erik Peterson* cit., p. 245, n. 388, mentre Giancarlo Caronello fa riferimento al n. 303 di un *Repertorio*, verosimilmente la prima inventariazione del Fondo Peterson, dove si legge «Scrittura privata per l'acquisto della biblioteca "Peterson" 20.10.1961 (*Zur Rezeption Erik Petersons in Italien. Beobachtungen zu Integrationsversuchen und zur Wirkungsgeschichte*, in B. Nichtweiß (ed.), *Vom Ende der Zeit. Geschichtstheologie und Eschatologie bei Erik Peterson*, Münster, Lint, 2001, pp. 275-330, qui p. 320, n. 213). Malauguratamente non resta traccia di questo documento né nell'Archivio Peterson presso l'omonima biblioteca né nell'Archivio storico dell'Università.

quel momento, i circa 6.500 volumi⁴ raccolti da Peterson nella sua casa romana, uno schedario di circa 600.000 schede manoscritte⁵ e le molte carte personali entrano a far parte del patrimonio librario della Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino.

Nel 1994, in occasione dell'inaugurazione della sede distaccata della Biblioteca "Erik Peterson" (via Martini, 4), la Direzione stampa un opuscolo dove, per la prima volta, si ricostruirono le vicende inerenti l'acquisto del Fondo Peterson e l'istituzione di una biblioteca specializzata per gli studi storico-religiosi. All'epoca, il panorama accademico italiano offriva un'unica biblioteca espressamente dedicata alle discipline storico-religiose: la biblioteca dell'omonimo dipartimento dell'Università "La Sapienza" di Roma, voluta e fondata nel 1925 da Raffaele Pettazoni⁶. A Torino invece l'intuizione, perseguita con ferma volontà, si deve a Michele Pellegrino, in quegli anni docente di Letteratura cristiana presso l'ateneo cittadino⁷.

Molte sono state le università italiane e straniere interessate a quel materiale, ma la discreta opera di persuasione messa in atto da Pellegrino presso la famiglia porta a una rapida conclusione della trattativa, a discapito di illustri colleghi tedeschi che potevano vantare una più antica amicizia con Peterson. Per quanto scarni e frammentari, i documenti amministrativi dell'Università di Torino e le carte conservate nell'Archivio Peterson consentono di ricostruire alcuni tasselli dell'intera trattativa; l'integrazione poi con altri documenti inediti conservati nell'archivio del F.J. Dölger-Institut di Bonn chiarisce meglio i contorni e i protagonisti di un fitto scambio epistolare che, nel biennio 1960-1961, ha per oggetto il destino del Fondo Peterson.

⁴ Sulla consistenza della biblioteca cfr. *infra*, § *La biblioteca personale del professor Peterson*.

⁵ L'ammontare, probabilmente approssimato, delle schede, è menzionato in Zangara, *Storia della Biblioteca* cit., p. 22.

⁶ Sulla storia di questa biblioteca cfr. L. Sacco, *La Biblioteca del Dipartimento di Studi Storico-Religiosi dell'Università «La Sapienza» di Roma*, in «Studi e materiali di storia delle religioni», 2001, n. 67, pp. 161-187.

⁷ Su Pellegrino studioso si vedano gli articoli di F. Bolgiani, E. Corsini, E. Gallicet, P. Siniscalco e A. Erba in RSLR 23 (1987) pp. 363-433. Cfr. anche C. Mazzucco, *Torino: la prima cattedra di letteratura cristiana antica nell'Università di Stato*, in M.P. Ciccarese (ed.), *La letteratura cristiana antica nell'Università italiana. Il dibattito e l'insegnamento*, Fiesole (FI), Nardini, 1998 (Lecture patristiche, 5) pp. 125-179.

Due considerazioni preliminari sono però necessarie. La prima è di ordine cronologico. È ampiamente documentato come Pellegrino stabilisca i primi contatti con la famiglia all'indomani della morte di Peterson, ciononostante, il primo a porsi il problema del futuro della biblioteca e dello schedario è lo stesso proprietario, almeno a partire dal 20 gennaio 1958, quando, in una lettera a Thomas Michels OSB, si legge:

«Lo chiedo, perché avrei da offrire ancora qualcos'altro. La mia biblioteca e il mio schedario. Al momento c'è qualcuno qui che offre entrambe le cose a Engelberg (in Svizzera). Preferirei vedere il mio patrimonio in Austria che in Svizzera, ma c'è qualcuno a Engelberg o in Austria che potrebbe proseguire i miei studi? In fin dei conti, ciò che mi interessa è la tradizione cattolica. Ho l'impressione che nell'Europa occidentale essa sia estremamente minacciata»⁸.

Quanto avviene fra il gennaio 1958 e il dicembre 1960 è importante per capire come l'approdo torinese sia il risultato di un'abile trattativa, condotta peraltro in un tempo breve. Stando alla documentazione sopravvissuta, sino al 1960 Torino pare non essere presa molto in considerazione come possibile destinazione, mentre altre si mostrano come le più probabili, Bonn in testa⁹.

La seconda considerazione riguarda la composizione del Fondo Peterson. Come si è già detto, oltre alla biblioteca personale, il materiale acquistato dall'ateneo torinese contiene anche uno schedario manoscritto di termini greci e latini attinenti al linguaggio religioso antico. Come testimonia la lettera a Michels, Peterson considera biblioteca e schedario un tutt'uno, ma è sul secondo che si appunta maggiormente

⁸ «Ich frage, weil ich noch etwas Anderes zu offerieren hätte. Meine Bibliothek und mein Zettelkasten. Zur Zeit ist jemand da, der die beiden Dinge an Engelberg (in der Schweiz) offeriert. Ich würde mein Erbe lieber in Österreich, als in der Schweiz sehen, aber ist jemand in Engelberg oder in Österreich, der meine Arbeiten fortsetzen könnte? Woran ich interessiert bin, das ist doch die katholische Tradition. Ich habe den Eindruck, daß diese in höchstem Maße in West-Europa gefährdet ist». La lettera è conservata presso l'archivio dell'abbazia benedettina di Maria Laach. Traggo la citazione da Nichtweiß, *Erik Peterson* cit., p. 282, n. 175.

⁹ Le altre, che tratterò diffusamente nei paragrafi successivi, sono l'abbazia benedettina di Engelberg, il "F.J. Dölger-Institut zur Erforschung der Spätantike" dell'Università di Bonn, l'erigendo "Internationale Forschungszentrum" di Salisburgo, l'Università Gregoriana e quelle di Yale e Göteborg.

la sua preoccupazione circa l'eventualità che tale lavoro possa essere continuato. La stessa preminenza è accordata da tutti coloro che si dichiarano interessati alle carte Peterson: prioritario è lo schedario.

“Der mythische Zettelkasten”

Così Heinrich Schlier definisce nel necrologio apparso su *Hochland* lo schedario di Erik Peterson¹⁰. Aggiungendo un particolare importante: l'inizio di quel sistematico e minuzioso lavoro di spoglio risalirebbe agli anni della stesura dell'*Heis Theos*, quindi prima del 1920¹¹. Più di quarant'anni dopo, nella citata lettera a Michels, Peterson si interroga su ciò che sarà del prezioso schedario, parte essenziale del suo ininterrotto lavoro intellettuale.

Quando quella raccolta giunge all'Università di Torino, Pellegrino sente il dovere di darne una prima sommaria descrizione, rispondendo direttamente agli interrogativi sollevati da Hans Herter nel necrologio apparso l'anno precedente sulla rivista *Gnomon*:

Il prof. Hans Herter di Bonn scrive tra l'altro: «Tutte le ricerche critiche del Peterson sono veri *Thesauri*, ripiene di erudizione, non solo nelle note, ma anche in brevi parentesi inserite nel testo. Così appunto, ed in primo luogo, avviene nella ristampa dei suoi [più recenti: dopo il 1944] scritti minori raccolti in volume [*Frühkirche, Judentum und Gnosis*, Freiburg 1959]. Le sue conoscenze, che gli consentivano anche la ricognizione e verifica di citazioni testuali, erano semplicemente eccezionali. C'è da sperare che il suo immenso materiale di schede sia reso accessibile a chi è in grado di usarlo con competenza e religiosa cura»¹².

¹⁰ H. Schlier, *Erik Peterson*, in «Hochland», 45 (1960/61) pp. 283-286, qui p. 283. Su Schlier (1900-1978), corrispondente e interlocutore di Peterson, cfr. Nischtweiß, *Erik Peterson* cit., pp. 230-236 e BBKL 9, cc. 282-289. Un giudizio simile sullo schedario si legge in una lettera di Hans Urs von Balthasar a Peterson del 1 novembre 1959: «Gestern erzählte ich Louis Bouyer von Ihrem Zettelkasten, der *res mirabilis*» (A.EP 8).

¹¹ Al 1920 risale infatti la prima stesura della ricerca (*Dissertation e Habilitation*), mentre la pubblicazione definitiva è del 1926 (*Heis Theos. Epigraphische, formgeschichtliche und religionsgeschichtliche Untersuchungen*, Göttingen, Vandenhoeck und Ruprecht).

¹² «Rivista di filologia e di istruzione classica», 40 (1962) pp. 95-96, qui p. 96. Gli incisi fra parentesi quadre sono dello stesso Pellegrino. L'originale tedesco di Herter, apparso in «Gnomon», 33 (1961) pp. 429-432, è il seguente: «Alle die untersuchenden Arbeiten Petersons sind wahre Thesauri, in denen die Gelehrsam-

Pellegrino rassicura Herter e tutti gli studiosi che «il voto formulato riceverà scrupoloso e fedele compimento» e auspica una sorta di mobilitazione europea dei ricercatori affinché lo schedario, «come tutte le cose vive», sia continuato e integrato:

La ricerca scientifica richiede oggi che lo sforzo del singolo ricercatore sia sempre più integrato ed espresso in strumenti che la rendano comunicabile (e verificabile) ad altri studiosi. È quello che il promettente gruppo di studiosi delle discipline care al Peterson non mancherà di fare, con il senso di responsabilità che loro viene dall'aver acquisito un patrimonio di così alta qualità e così prezioso per la scienza. [p. 96]

Per favorire l'interesse, dà anche alcuni ragguagli sulla consistenza dello schedario:

Esso consta di: 1) Uno schedario dei termini greci attinenti alla lingua religiosa del giudaismo ellenistico, origini cristiane, storia della Chiesa antica, patristica, gnosi, manicheismo etc. in 27 cassette (di cui la maggior parte misura cm. 50 x 50 ed è a quattro sezioni interne ed una parte cm. 35 x 35 a tre scomparti); 2) Uno schedario dei termini latini in 5 cassette (a 4 scomparti, cm. 50 x 50) sugli stessi argomenti; 3) Un *Onomasticon latino* (2 cassette cm. 50 x 50); 4) Un *Onomastico greco* (1 cassetta cm. 50 x 50); 5) Uno schedario per parole-argomenti in tedesco (7 cassette cm. 35 x 35); 6) Uno schedario bibliografico (2 cassette cm. 50 x 50). [p. 95]

Da questo momento però, fatti salvi due riferimenti nella pubblicazione celebrativa del 1994¹³, dello schedario non si farà più menzione. Conviene pertanto tornare alla lettera di Peterson a Michels del 1958 e ricostruire il percorso che si conclude con l'approdo torinese del materiale.

Thomas Michels (1892-1979), benedettino della congregazione di Maria Laach, ha i primi contatti con Peterson attorno al 1928, quando

keit oft überquillt, nicht nur in Anmerkungen, sondern auch in Parenthesen im Text; so erst recht im Neudruck der Aufsatzsammlung, die wieder neue Belege und neue Ausblicke brachte. Seine Belesenheit, die ihn auch zu Verifikationen und Identifikationen von Zitaten instand setzte, war schlechthin phänomenal; es ist zu hoffen, daß sein immenses Zettelmaterial sachkundiger und pietätvoller Benutzung zugänglich gemacht werden kann» (p. 431). Un simile auspicio si legge anche in Schlier, *Erik Peterson cit.*, p. 283: «Man kann nur wünschen, daß diese Frucht unermüdlicher Gelehrsamkeit in sachverständige Hände zur intensiven Auswertung gelange».

¹³ V. Zangara, *Storia della Biblioteca cit.*, pp. 13 e 22.

entrambi frequentano gli ambienti universitari di Bonn¹⁴. Trent'anni più tardi, Peterson ormai a Roma e Michels docente alla facoltà teologica di Salisburgo, affrontano per lettera la questione del *Nachlass* petersoniano. Il passaggio citato da Nichtweiß contiene un riferimento esplicito allo schedario e alla biblioteca, ma è soprattutto il primo che sta particolarmente a cuore a Peterson, perché è continuando quello spoglio sistematico della letteratura cristiana antica che si potranno incrementare le sue ricerche. In una lunga lettera datata 2 febbraio 1958, verosimilmente in risposta a quella di Peterson del 20 gennaio, Michels comprende l'importanza della questione ma si astiene da ogni impegno esplicito. L'esordio è eloquente: «Caro professor Peterson, cosa devo rispondere alla sua lettera? Io preferirei venire a Roma e parlare con lei». ¹⁵ Segue poi una dettagliata descrizione della situazione universitaria di Salisburgo e delle resistenze al suo progetto di trasformare la facoltà teologica in una vera e propria università, dove sarebbe stato istituito anche un centro di ricerca universitario di storia delle religioni¹⁶. Il tono e alcuni giudizi taglienti su colleghi e studiosi certamente noti a entrambi lasciano presupporre che Peterson fosse al corrente dell'ambiente accademico salisburghese e, più in generale, austriaco. Alla luce di questo, la preferenza accordata all'Austria nella lettera del 20 gennaio suona come una proposta di cessione del proprio schedario al progettato istituto di ricerca. L'operazione avrebbe certamente gratificato entrambi: la nuova istituzione dotandosi di uno strumento assai prezioso di ricerca, Peterson assicurando un prosieguo al proprio lavoro decennale. La trattativa è però per il momento sospesa e dello sperato viaggio a Roma si parla ancora in un biglietto inviato da Michels per la Pentecoste del 1960. L'istituzione dell'università salisburghese sola-

¹⁴ Sui rapporti fra i due e, più in generale, sui *Benediktinische Freunde* cfr. Nichtweiß, *Erik Peterson* cit., pp. 420-426. Una scheda biografica completa è in BBKL 14, cc. 1261-1263.

¹⁵ «Lieber Herr Peterson, was soll ich Ihnen auf Ihren Brief antworten? Lieber käme ich nach Rom und spräche mit Ihnen». La lettera manoscritta (5 pagine) è conservata in A.EP 15.

¹⁶ Si tratta dell'Institut für Religionswissenschaft und Theologie, istituito all'interno dell'Internationale Forschungszentrum, l'università cattolica inaugurata il 1° ottobre 1962 col nome di "Alma mater Paridiana". Di questa Michels è presidente sino al 1977, mentre mantiene la direzione dell'Institut für Religionswissenschaft und Theologie sino alla morte, nel 1979. Sulla storia dell'università cfr. BBKL 14, cc. 1261-1263 e LThK³ 8, c. 1506-1507 (s.v. *Salzburg. 3. Universität*).

mente nell'ottobre di due anni dopo lascia presupporre che la sopravvenuta morte di Peterson e le persistenti difficoltà facciano repentinamente declinare tale possibilità.

Più misteriosa è invece la “pista svizzera”, ovvero la trattativa intavolata con l'abbazia benedettina di Engelberg. Sempre nello stralcio di lettera del 20 gennaio 1958 citato sopra, Peterson allude a qualcuno che avrebbe offerto entrambe le cose – schedario e biblioteca – a quell'istituto religioso. Chi sia questo qualcuno non è dato di sapere. Forse andrebbe ricercato tra le frequentazioni romane di Peterson, dove non mancano personaggi legati a Engelberg. Uno di questi è Benedikt Baur OSB, sul finire degli anni Cinquanta all'Anselmianum, ma docente a Engelberg negli anni Venti¹⁷. Tuttavia, anche di questa offerta si perdono rapidamente le tracce.

Sempre al 1958 risale un incontro fra Peterson e Paolo Siniscalco durante il quale lo studioso tedesco conferma l'intenzione di vendere il materiale. Siniscalco informa subito Pellegrino¹⁸, suo maestro all'ateneo torinese, e proprio in concomitanza con questo colloquio risale il primo abboccamento fra Pellegrino e Peterson. Stando almeno a quanto riferisce la vedova il 16 ottobre 1961:

«A tranquillizzare i nostri animi è servita anche una lettera del 58 nella quale mio marito parlava della vendita dello schedario e della biblioteca a Torino, dove si trovano alcuni suoi discepoli e colleghi interessati alla sua materia, che si impegnavano di proseguire i suoi studi»¹⁹.

Destinatario di questa lettera è Theodor Klauser, direttore del F.J. Dölger-Institut dell'Università di Bonn e grande amico di Peterson²⁰.

¹⁷ Engelbert, *Geschichte* cit., p. 125.

¹⁸ P. Siniscalco, *Erinnerung*, in B. Nichtweiß (ed.), E. Peterson, *Theologie und Theologen. Briefwechsel mit Karl Barth u.a., Reflexionen und Erinnerungen*, Würzburg, Echter, 2009 (Ausgewählte Schriften, 9/2) p. 526: «Möglicherweise waren dies die Gründe dafür, dass er – im Februar 1958, wenn ich mich recht erinnere – beabsichtigte, seine Bibliothek mit den Sonderdrucken zu verkaufen, von denen er sagte, sie seien sehr zahlreich, wie auch seien wertvollen und sehr reichhaltigen Zettelkasten. Ich sprach daraufhin Prof. Pellegrino an, und so kam es, dass die Universität von Turin diesen „Schatz“ erwarb, der, im Laufe der Jahre erweitert, den Namen „Biblioteca di Studi storico-religiosi, „Erik Peterson“ trug und seit einer Umbenennung „Biblioteca interdipartimentale di Scienze religiose, „Erik Peterson“».

¹⁹ Lettera manoscritta di quattro pagine (DIA).

²⁰ (1894-1984). Allievo di Franz Joseph Dölger, nel 1945 lo sostituisce alla cat-

Molte sono le lettere intercorse fra i due, ma la più interessante è quella del 26 marzo 1959. Oggetto principale è la recensione al terzo volume del “*Reallexikon für Antike und Christentum*” pubblicata da Peterson sulla “*Rivista di archeologia cristiana*” (a. 33, 1957, pp. 203-204). Klauser non nasconde il proprio disappunto di fronte al giudizio, a suo dire, troppo tiepido di Peterson e, in alcuni passaggi, persino duro. Come membro con Johannes Quasten e lo stesso Klauser del *Herausgeber-triumvirat* dell’opera²¹, egli riceve abitualmente le bozze di quanto viene di volta in volta stampato, ma mai la redazione ha avuto in risposta commenti o critiche da parte sua. Il tono si stempera verso il fondo, quando Klauser formula la sua proposta:

«Negli anni della tua giovinezza hai avuto la possibilità di studiare sistematicamente la letteratura, soprattutto quella periferica, del primo cristianesimo e con essa i monumenti delle zone marginali; così facendo hai raccolto un materiale ricchissimo, che dovrebbe essere ordinato in un lessico come il nostro in un luogo adatto e messo a disposizione degli studiosi. Ho sempre cercato il modo attraverso il quale tu potessi sfruttare i tuoi schedari. In ultimo, ci abbiamo provato inviandoti le bozze. Ma è stato un buco nell’acqua: le hai guardate molto raramente. Per evitare ulteriori costi dovremo nuovamente sospendere questa procedura, perché non ne viene fuori nulla. Possiamo forse accordarci per altra via? Cosa ne diresti se noi ti comprassimo nel corso del tempo le lettere del tuo schedario di volta in volta completate? Per esempio 500 marchi a lettera? In questo modo per i tuoi lavori giovanili potresti godere ancora in vita di una bella rendita. Se noi proseguiamo il lavoro anche dopo la tua – speriamo molto lontana – morte, la tua famiglia avrebbe un’ulteriore fonte di sostentamento. Scrivimi cosa ne pensi»²².

tedra di Storia della Chiesa, Archeologia cristiana e Storia della liturgia all’Università di Bonn. Dal 1941 è caporedattore del «*Reallexikon für Antike und Christentum*» e dal 1955 al 1972 direttore del F.J. Dölger-Institut. Su Klauser e la sua attività scientifica cfr. E. Dassmann, *Entstehung und Entwicklung des «Reallexikon für Antike und Christentum» und des Franz Joseph Dölger-Institut in Bonn*, in «*Jahrbuch für Antike und Christentum*», 40 (1997) pp. 5-17.

²¹ Dassmann, *Entstehung* cit., p. 13.

²² «Du hast in jungen Jahren die Möglichkeit gehabt, systematisch die Literatur, vor allem die peripherische, der frühesten christlichen Zeit und ebenso die Denkmäler der Randzonen durchzuarbeiten und hast dabei ein überreiches Material gesammelt, das in einem Lexikon wie dem unsrigen an geeigneter Stelle eingeordnet und der Wissenschaft erschlossen werden könnte. Ich habe immer wieder nach einem Weg gesucht, wie Du Deine Zettelkästen in diesem Sinne ausnützen könntest. [...] / Können wir uns vielleicht noch auf einen anderen Weg eini-

Purtroppo non resta traccia della risposta di Peterson, ma si può presumere che l'offerta sia stata presa in considerazione. Sicuramente dopo la sua morte, quando la famiglia prosegue convintamente a dialogare con l'istituto di Bonn. Lo testimonia la copia di una lettera inviata da Karl Th. Schäfer²³ a Paul E. Kahle²⁴ il 10 dicembre 1960 e conservata fra le carte Peterson (A.EP 51). Su indicazione di Klauser, Schäfer risponde a Kahle sul destino dello schedario e dei libri del comune amico a poche settimane dalla sua morte:

«La signora Peterson gli [a Th. Klauser] ha dato dei ragguagli sulla biblioteca e sulle collezioni²⁵ del suo defunto marito. Non esiste un catalogo della biblioteca. Il dott. Amstutz è momentaneamente impegnato in altre faccende e non può farsi carico della questione. La signora Peterson vorrebbe tenere gli schedari per i figli, non avrebbe però nulla in contrario se il contenuto venisse fotocopiato, qualora fosse corrisposta una congrua somma di denaro. Klauser spera dopo Natale di poter andare a Roma, dove deve sbrigare un affare personale. In questa occasione vuole far visita alla signora Peterson per discutere con lei quanto necessario. Nel frattempo vuole anche sondare se è possibile trovare il denaro per l'acquisto della biblioteca. Poiché la signora Peterson conosce i Klauser sin dall'epoca del suo fidanzamento con Erik P. e ha incaricato Klauser stesso di sbrigare anche altre faccende, non c'è quasi da aver timore che si decida qualcosa sulla biblioteca prima che Klauser l'abbia vista»²⁶.

gen? Was hältst Du davon, wenn wir Dir die jeweils fälligwerdenden Buchstaben Deines Zettelkastens im Laufe der Zeit abkaufen? Etwa zu DM 500,— den Buchstaben? Dann würdest Du noch zu Lebzeiten für frühere Arbeiten eine ganz schöne Rente einheimsen können. Wenn wir das auch nach Deinem, hoffentlich sehr fernen Tode fortsetzen, hätte Deine Familie einen zusätzlichen Versorgungsbeitrag. Schreibe mir einmal, was Du von diesem Gedanken hältst [*sic*]» (A.EP 14). Lettera dattiloscritta su carta intestata del F.J. Dölger-Institut zur Erforschung der Spätantike (tre pagine).

²³ (1900-1974). Neotestamentarista cattolico, rettore dell'Università di Bonn nel biennio 1956-57. Cfr. LThK³ 9, c. 102.

²⁴ (1875-1964) cfr. BBKL 3, cc. 943-945. I rapporti fra Kahle e Peterson non hanno ancora ricevuto la dovuta attenzione, ma dalla corrispondenza di Peterson e dei suoi famigliari si comprende quanto i due fossero legati da profonda amicizia. Ulteriori informazioni potranno venire dal ricco epistolario di Kahle in corso di ordinamento e conservato presso l'omonima biblioteca del dipartimento di Orientalistica dell'Università di Torino.

²⁵ Il riferimento è probabilmente alla collezione di libri antichi.

²⁶ «Frau Peterson hat ihm [Th. Klauser] Mitteilungen über Bibliothek und Sammlungen ihres verstorbenen Gatten gemacht. Ein Kathalog [*sic*] existiert

Non sappiamo quale sia stato il ruolo di mediazione di Kahle o se si sia trattata di una semplice richiesta di informazioni, tuttavia il tenore della lettera lascia intendere che, stabilita l'offerta dell'Università di Bonn, la biblioteca e una copia delle schede sarebbero state prontamente assicurate all'istituto tedesco diretto da Klauser.

Schäfer fa però riferimento anche a un altro tentativo, andato a monte, che vede protagonista un certo dr. Amstutz. Si tratta di Josef Amstutz, allievo di Peterson a Roma, religioso svizzero della Missionsgesellschaft Bethlehem ad Immersee (di cui sarà superiore generale sicuramente dopo il 1965)²⁷. Nella premessa alla tesi di laurea in teologia discussa alla Gregoriana nel 1956, ricorda che un abbozzo del lavoro ha visto la luce durante il seminario patristico tenuto da Peterson al P. Istituto di Archeologia Cristiana²⁸. Purtroppo, anche in questo caso le dodici lettere intercorse fra i due e conservate nell'Archivio Peterson non fanno cenno alla questione e nulla di più si può aggiungere.

nicht. Herr Dr. Amstutz ist vorläufig anderweitig festgelegt und kann sich also der Dinge nicht annehmen. Die Zettelkästen möchte Frau Peterson für Ihre Kinder behalten, hätte aber nichts dagegen einzuwenden, wenn der Inhalt fotokopiert würde, falls eine angemessene Zahlung dafür geleistet wird. / Klauser hofft nach Rom fahren zu können, wo er in einer persönlichen Angelegenheit zu verhandeln hat. Er will bei dieser Gelegenheit Frau Peterson aufsuchen und das Notwendige mit ihr besprechen, in der Zwischenzeit auch schon sondieren, ob das Geld für den Ankauf der Bibliothek zu beschaffen ist. / Da Frau Peterson die Klauser ja schon seit ihrer Verlobungszeit mit Erik P. kennt, auch andere jetzt zu erledigende Angelegenheiten in Klausers Hände gelegt hat, so ist kaum zu befürchten, dass über die Bibliothek verfügt wird, ehe Klauser sie gesehen hat». Copia di lettera dattiloscritta (2 pagine, A.EP 14).

²⁷ Si accenna brevemente alla sua attività in DIP 8, cc. 1670 (s.v. *Società delle missioni estere di Betlemme*). Amstutz è deceduto a Immersee il 9 ottobre 1999.

²⁸ J. Amstutz, *Einfachheit. Studie zur Frühgeschichte eines geistlichen Themas*, Dissertatio ad lauream in facultate theologia, Romae 1956 (moderante Karl Prümm SJ), p. I: «Eine Skizze der Arbeit ist im patristischen Seminar von Prof. Erik Peterson am Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana entstanden. [...] Prof. E. Peterson für sein bleibendes Interesse an der entstehenden Studie. Aus seinen Vorlesungen, die ich während vier Semestern besuchen konnte, habe ich nicht nur Hinweise auf entlegenes Material, sondern eine eigentliche Initiation in das Verständnis der behandelten Überlieferung erhalten». Una copia della *dissertatio* è conservata fra i libri di Peterson. Amstutz è anche un corrispondente di Peterson e nella lettera del 28 giugno 1956 si legge: «Lieber Meister, / je länger ich darüber sinne, wie ich Sie nun schließlich anreden müsste, desto eindeutiger scheint mir, es müsste so sein, wie ich es eben getan. Vielleicht schütteln Sie darüber den Kopf – aber belassen Sie es dabei. Es ist gewiss richtig so» (A.EP 8).

Fra Bonn, Torino e... Ivrea

Col 1958 parte una vera e propria contesa per assicurarsi il Fondo Peterson, ma è dopo la sua morte che la trattativa, in mano alla figlia Diana e alla vedova Matilde Bertini, diventa più serrata e le lettere fra Bonn, Torino e Roma più numerose. I documenti conservati nell'Archivio storico dell'Università di Torino relativi alla questione non datano prima del 20 gennaio 1961, ma le lettere del F.J. Dölger Institut di Bonn aiutano a ricostruire quanto avviene negli anni precedenti. Quello che sembra sin da subito un punto fermo è la volontà degli eredi di non separare lo schedario dalla biblioteca: il lavoro di spoglio compiuto da Peterson deve restare insieme a quei libri che costituiscono la fonte principale della minuziosa ricerca.

Il 20 gennaio 1961 si svolge un Consiglio della Facoltà di Lettere: preside è Augusto Rostagni ed è presente, fra gli altri, Michele Pellegrino. Al punto "Eventuali" dell'ordine del giorno, si approva la seguente proposta di Pellegrino, col beneplacito del preside:

«La Facoltà, venuta a conoscenza del fatto che la famiglia del compianto prof. Erik Peterson, deceduto ad Amburgo il 26.X.1960, avrebbe intenzione di porre in vendita tanto la biblioteca quanto l'importantissimo schedario dell'insigne studioso scomparso; considerando l'importanza di questa raccolta per gli studenti di storia delle religioni, di filologia classica, di orientalistica e di archeologia cristiana; sapendo che già sono state fatte dalla Germania, e, in particolare, dal Franz-Joseph-Dölger Institut di Bonn, concrete proposte alla famiglia per giungere ad un acquisto tanto della biblioteca quanto dello schedario del prof. Peterson; fa voti perché, tramite la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, la nostra Università giunga ad acquisire una così cospicua raccolta, che verrebbe, tra l'altro, a colmare una grave lacuna nella consistenza bibliografica torinese, proprio mentre si conferma che la Biblioteca dell'Ateneo Salesiano, parzialmente dotata di opere del genere, dovrà, a breve scadenza, lasciare la nostra città; e dà mandato al sig. Preside di prendere contatti diretti con la famiglia Peterson per sentire a quali condizioni questa sarebbe disposta a cedere, alla Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia, biblioteca e schedario dello studioso scomparso, e di fare in seguito i passi opportuni presso il Magnifico Rettore per una positiva soluzione della questione. Il Preside informa la Facoltà che egli si propone di prender contatto con la famiglia Peterson l'entrante settimana, e che con lui sarà anche il prof. Pellegrino». [ASUT 3832, pp. 396-397]

Da questo momento, la trattativa è ufficialmente avviata e resa nota ai docenti della Facoltà. È probabile tuttavia che Pellegrino avesse già

avviato i contatti con gli eredi Peterson, proprio alla luce della concreta proposta già messa in essere da Klauser nei mesi precedenti e della lettera dello stesso Peterson del 1958.

La prima offerta di Pellegrino è di dieci milioni di lire e, come scrive la vedova Peterson a Klauser, «forse giungerebbe anche ad un prezzo superiore»²⁹; inferiore pare invece essere la proposta dell'Università di Bonn. Ma la trattativa si complica perché giungono nel frattempo altre considerevoli offerte. La prima è quella dell'Università di Göteborg, patria dei Peterson: 80 mila corone svedesi, all'incirca dieci milioni di lire. Gli svedesi sono però interessati alla sola collezione libraria, in modo particolare agli incunaboli e alle cinquecentine³⁰. Segue quindi la Gregoriana che, per bocca del suo bibliotecario Emile Gathier SJ, offre subito 10.500.000 lire, per arrivare, a fronte del rilancio torinese, sino a dodici milioni³¹. A luglio dello stesso anno è la volta di un bibliotecario dell'Università di Yale³².

Il 31 maggio, in occasione di un altro consiglio della Facoltà di Lettere torinese, il preside comunica che la Facoltà ha già ottenuto una cospicua erogazione dalla Cassa di Risparmio di Torino e un'ulteriore donazione di due milioni di lire dalla Società Olivetti di Ivrea (ASUT 3833, pp. 26-35). Dalla seduta del 30 giugno del Consiglio di ammini-

²⁹ Lettera dattiloscritta del 7 giugno 1961 (DIA).

³⁰ Lettera dattiloscritta su carta intestata della Göteborgs Universitetsbibliotek del 12 giugno 1961: «Wie ich in meinen langen Brief vom 30. Mai geschrieben habe, sind es nur die Zetteln, die uns nicht interessieren. Selbstverständlich könnte man für die ältere Sammlung ein besonderes Angebot machen, aber dies würde voraussetzen, dass ich alle Bücher darin gesehen hätte, aber dass habe ich ja nicht. Besonders ungelegen ist es, dass ich die Inkunabeln nicht gesehen habe, die ja den wertvollsten Bestandteil davon ausmachen. [...] Ich würde also wieder nach Rom fahren und sie sehen müssen, um sie recht bewerten zu können» (DIA).

³¹ Lettera dattiloscritta su carta intestata della P. Università Gregoriana del 22 luglio 1961: «Sono pronto a offrire una somma superiore a quella offerta da Torino, e precisamente, posso arrivare fino a dodici milioni. Così, la nostra offerta supera quella di Torino, di un milione. La somma offerta si riferisce alla biblioteca, e al prezioso schedario, composto dal compianto Professore, come si è detto fin dall'inizio delle nostre trattative» (DIA). Sul ruolo della Gregoriana cfr. Caronello, *Zur Rezeption* cit., p. 318: «An einem Ankauf interessiert waren von allem Theodor Klauser [...] und die Päpstliche Universität Gregoriana, wo P. Antonio Orbe SJ die Sammlung der gnostischen Quellen allzu gerne übernommen hätte».

³² Così scrive la vedova Peterson a Klauser il 27 giugno 1961.

strazione dell'Università si apprende che la somma pattuita con la famiglia è ormai salita a 12 milioni di lire³³. Klauser è costantemente informato dalla vedova Peterson e il 26 giugno scrive:

«Se la nostra offerta raggiungerà finalmente, come spero, le offerte degli altri interessati, Lei, cara signora, si ricorderà certamente anche dei legami che esistevano e esistono fra il Suo povero marito e l'università di Bonn: Bonn era l'università alla quale egli apparteneva e la quale perciò ha sempre considerato suo dovere di assicurare per ben trenta anni l'esistenza del suo membro e di aiutarlo nella sua ultima malattia, benché Erik dal 1930 non insegnava più a Bonn. Si ricorderà anche che in nessun altro luogo la biblioteca troverà un ambiente, dove la memoria del Suo marito è più viva e più onorata che da noi. Quanto allo schedario è forse non inutile di dire che una grande parte delle schede, quelle che contengono testo tedesco, sono scritte non in scrittura latina, ma tedesca (gotica) che in Italia nessuno può decifrare e che anche in Germania è oggi accessibile soltanto agli intellettuali»³⁴.

Intanto il prezzo continua a salire e il 2 agosto Matilde Bertini comunica a Klauser che sia la Gregoriana sia l'Università di Torino sarebbero pronti ad arrivare a 15 milioni. A questo punto il direttore del F.J. Dölger-Institut si vede costretto a rinunciare:

«Un prezzo di 10 ½ milioni di lire sarebbe il culmine di quello che potremmo offrirLe per la biblioteca, perché questa, almeno per noi, non ha il valore di 12 o 13 che offrono la Gregoriana e Torino. Non capisco che cosa vogliono e possono fare collo schedario la Gregoriana e Torino. Se, per caso, le ulteriori trattative mostrerebbero [*sic*] che la Gregoriana e Torino preferiscono di rinunciare allo schedario, dichiaro, che il mio Istituto è pronto di acquistarlo. Il prezzo che offro è lo stesso che ho offerto dal principio: 5.000 DM, diciamo, un milione di lire. Inoltre sono parato di occuparmi dei manoscritti lasciati dal povero nostro amico Erik cioè di fare un elenco e di dire se per caso c'è ancora qualche cosa che meriterebbe una pubblicazione»³⁵.

³³ *Verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione del giorno 30 giugno 1961 (ASUT V.32.7)*, pp. 269-300, qui p. 270: «Il Rettore aggiunge che il prezzo di acquisto è previsto in £ 12.000.000 circa e che la raccolta di fondi prosegue in modo soddisfacente, pur presentandosi per l'acquisto medesimo alcune difficoltà consistente [*sic*] soprattutto in offerte pervenute alla vedova Peterson da parte di università straniere».

³⁴ Lettera dattiloscritta in italiano (DIA).

³⁵ Lettera dattiloscritta in italiano dell'8 agosto 1961 (DIA).

Nel Consiglio di Facoltà del 9 ottobre, Pellegrino informa dell'avvenuto acquisto della biblioteca personale e dello schedario di Erik Peterson e si impegna a concordare col Rettore le modalità di trasporto del materiale a Torino, «assicurando ogni garanzia a che la Biblioteca arrivi intatta» (ASUT 3833, pp. 44-50, qui p. 47). Ma è nell'adunanza del Consiglio di amministrazione dell'11 ottobre che si dà il quadro completo e definitivo della trattativa:

«Il Rettore informa ora che le trattative sono state concluse, che per la Biblioteca Peterson è stata richiesta la somma di lire quindici milioni e che, essendo stata raccolta finora la somma di £ 5.500.000, l'onere effettivo per l'Università sarebbe di £ 9.500.000, salvo eventuali riduzioni che possano verificarsi per effetto di altri contributi che siano concessi per lo stesso scopo da altri enti. A tale onere l'Università potrà far fronte con un prelievo dal fondo «supplemento dotazioni». Il Rettore insiste nel far rilevare la importanza dell'acquisto, confortata dalle offerte pervenute agli eredi del prof. Erik Peterson da librai e da biblioteche italiane e straniere. Trattasi infatti – come è stato detto in precedenza – di una raccolta costituita di circa 6.500 volumi di filologia classica, patristica, patrologia, filosofia e libri antichi, nonché di circa 1.500 opuscoli e di uno schedario. Il Consiglio di amministrazione, convenendo nelle considerazioni espresse dal Rettore, convinto del valore notevole della raccolta, della importanza che essa rappresenta per la cultura italiana e della opportunità che l'Università di Torino se ne assicuri la proprietà, evitando in tal modo che la raccolta stessa vada dispersa, o che passi in proprietà di enti culturali stranieri, riconosciuta la congruità del prezzo, unanime delibera: a) di acquistare dai signori Matilde Bertini ved. Peterson, residente e domiciliata a Roma, in proprio, e quale procuratrice delle figlie Felicita Peterson in Sleiter e Ilaria Caterina Peterson in Lauro, Andrea Peterson, residente e domiciliato a Roma, Diana Peterson, residente e domiciliata a Roma, Isabella Peterson, la biblioteca del compianto prof. Erik Peterson per la complessiva somma di lire quindici milioni (£ 15.000.000); b) di dare mandato al Rettore di procedere all'acquisto, e di autorizzarlo a sottoscrivere, in nome e per conto della Università degli studi di Torino, la relativa convenzione; c) di impegnare per tale spesa, che dovrà gravare sul fondo «supplemento dotazioni» la somma di £ 5.500.000 importo dei contributi già erogati per £ 2.000.000 dalla Cassa di Risparmio di Torino, per £ 2.000.000 dalla Società per azioni Olivetti di Ivrea, per £ 1.000.000 dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e per £ 500.000 dalla provincia di Torino, e la somma di £ 9.500.000 da prelevare dal fondo di riserva del corrente esercizio 1960-61». [ASUT V.32.11, pp. 85-87]

L'esborso è notevole: 15 milioni di lire del 1961 equivalgono a circa 140 mila euro di oggi³⁶.

³⁶ Mentre i 500 marchi offerti da Klauser nel 1959 per il solo schedario sono

Merita soffermarsi ancora per un momento sui donatori che hanno consentito tale acquisto. Se, infatti, l'intervento dei due istituti bancari cittadini e della provincia, allora presieduta dal democristiano Giuseppe Grosso³⁷, futuro sindaco della città, è comprensibile, sorprende la donazione non trascurabile della Olivetti. Scrive Bolgiani:

«Alla fine, però, mancavano ancora due milioni. Come ricordò successivamente il Rettore Allara, in una presentazione che fece di Pellegrino ormai vescovo ad uno dei “Venerdi Letterari”, Pellegrino si impegnò nel giro di due giorni a trovarli. “Come e dove li abbia trovati” – disse Allara – “non lo so: due giorni dopo la somma c’era e l’iniziativa varata”»³⁸.

I verbali del Consiglio di amministrazione svelano il mistero: i due milioni mancanti provengono da Ivrea. Per quanto poco noti, i contatti fra Peterson e la casa editrice di Adriano Olivetti sono intensi e si pongono all'inizio dell'attività editoriale delle Edizioni di Comunità, costituendo al contempo le prime traduzioni in lingua italiana degli scritti petersoniani³⁹. È il caso, ad esempio, della traduzione curata da Agostino Miggiano, sull'edizione francese prefata da Jacques Maritain, delle lezioni tenute nel 1932 alle Hochschulwochen di Salisburgo, dirette dall'amico Michels⁴⁰. Con quest'opera si inaugurano le Edizioni di Comunità e Peterson figura come l'unico autore per il 1946⁴¹. Il libro è dato

pari a circa 5 mila euro. Così scrive Klauser alla vedova Peterson a un mese dall'evento: «La notizia della vendita della biblioteca e dello schedario all'università di Torino mi ha afflitto molto. Ma capisco che Lei secondo le circostanze non poteva prendere un'altra decisione. Speriamo che i Torinesi sanno fare qualche cosa col materiale contenuto nello schedario e coi libri». Lettera dattiloscritta in italiano del 21 novembre 1961 (DIA).

³⁷ Sull'attività politica e culturale di Grosso cfr. G.S. Pene Vidari, *Giuseppe Grosso presidente dal 1951 al 1964*, in W.E. Crivellin (ed.), *La Provincia di Torino (1859-2009). Studi e ricerche*, Milano, Franco Angeli, 2009, pp. 203-215.

³⁸ Bolgiani, *Michele Pellegrino* cit., p. 27.

³⁹ Caronello, *Zur Rezeption* cit., pp. 295-297.

⁴⁰ Lo scritto originale, intitolato *Die Kirche aus Juden und Heiden. Drei Vorlesungen*, Salzburg, Pustet, 1933 (Bücherei der Salzburger Hochschulwochen, 2), è pubblicato in Francia come *Le mystère des Juifs et des Gentils dans l'Église, suivi d'un essai sur l'Apocalypse*, tr. E. Kamnitzer, P. Corps, G. Massoulard, préf. J. Maritain, Paris, Desclée de Brouwer, 1935 (Courriers des îles, 6). Su questa è condotta la traduzione italiana del novembre 1946: *Il mistero degli Ebrei e dei gentili nella chiesa*, tr. A. Miggiano, prefaz. J. Maritain, Roma, Edizioni di Comunità.

⁴¹ Sulla storia delle Edizioni di Comunità cfr. R. Zorzi, *Introduzione*, in *Catalogo generale delle Edizioni di Comunità. 1946-1962*, Milano, Edizioni di Comunità.

alle stampe a novembre, ma già nel primo numero della rivista *Comunità*, del marzo dello stesso anno, Peterson compare fra gli autori con la traduzione italiana dell'articolo *Nonne hic est filius fabri?*, pubblicato lo stesso anno col titolo *Ist er nicht der Zimmermanns Sohn?* in *Wort und Wahrheit* (a. 1, 1946)⁴². Fra le carte Peterson si conserva poi una lettera su carta intestata delle Edizioni di Comunità del 19 settembre 1947 dove si chiede

«su espressa richiesta dell'ing. Adriano Olivetti, il parere sull'introduzione all'opera di S. Kierkegaard *La malattia mortale* stesa dalla traduttrice dell'opera Meta Corssen [*sic* per Corssen]. Nel caso che Ella ritenesse l'introduzione di scarso valore, l'ingegner Adriano Olivetti Le sarà molto grato se Ella volesse scriverne una nuova, anche breve: oppure una prefazione da aggiungere all'introduzione qualora Ella giudichi che quest'ultima sia discreta ma insufficiente»⁴³.

Il libro verrà pubblicato entro l'anno, ma senza la prefazione di Peterson. È però plausibile pensare a un suo intervento giacché l'introduzione della traduttrice non figura, mentre al suo posto vi è quella firmata da Paolo Brezzi⁴⁴.

La biblioteca personale del professor Peterson

Come si è già detto, Peterson considera biblioteca e schedario un'unità inscindibile e così si muovono anche gli eredi al momento della vendita del fondo. Sulla biblioteca però le informazioni sono piuttosto lacunose: fatta salva una lista di libri rinvenuta nelle carte Peterson,

nità, 1982, pp. 7-22 e B. de' Liguori Carino, *Adriano Olivetti e le Edizioni di Comunità (1946-1960)*, Roma, Fondazione Adriano Olivetti, 2008 (Quaderni della Fondazione Olivetti, 47), scaricabile in formato pdf all'indirizzo <http://www.fondazioneadrianolivetti.it/quaderno%2057.pdf>.

⁴² Gli altri due interventi su *Comunità* sono *Esistenza e santità* (2, n. 25, 13 dicembre 1947, p. 4) e *Il Martire e la Chiesa* (3, n. 2, marzo-aprile 1949, p. 46).

⁴³ Lettera dattiloscritta (A.EP 6). Sulla *Kierkegaardrenaissance* e il suo influsso su Peterson cfr. Nichtweiß, *Erik Peterson* cit., pp. 99-201 e Caronello, *Zur Rezeption* cit., pp. 300-304.

⁴⁴ Alle pp. VII-XVI di S. Kierkegaard, *La malattia mortale (Svolgimento psicologico cristiano di Anti-Climacus)*, tr. M. Corssen, Roma, Edizioni di Comunità, 1947.

nulla di più si è conservato. Alcune informazioni vengono poi da un foglio dattiloscritto anonimo redatto in un inglese molto incerto, intitolato *Indications on the library of prof. dott. Erik Peterson*. Si legge:

«The library of Prof. Peterson consiste [sic] of about [sic] 5.000 volumes, of which 30% are in German and the others english, french, italian, latin and greek. / The subjects are chiefly on history of religion, Patristic and Patrology; there is a section which conceras [sic] philology and literature in particular german. / In the library is included a cast of ancient books of which a detailed list is included and a set of extracts of University degree's thesis. [...] The library is up to date to October 1960. / It is 135 m. long, after prof. Flauser [sic per Klauser] of the University of Bonn. / The schedary is 40 m. long, and is written in german, latin and greek. / We include a list as a sample of the boooks [sic] of the library, as it has been taken from dr. Sandberg of the University of Goteborg».

Da qui si desume che l'inventario dei libri sopravvissuto è opera dello stesso bibliotecario dell'Università di Göteborg e che la misurazione dei palchetti in metri lineari è invece stata fatta da Klauser durante il progettato viaggio a Roma del Natale 1960⁴⁵. Bolgiani ricorda di essere giunto a Roma nell'ottobre 1961, dopo la firma del contratto di acquisto, per seguire le operazioni di imballaggio e trasferimento del materiale a Torino, coadiuvato da Giovanna Vallauri. In quell'occasione raccoglie anche tutte le carte dattiloscritte e manoscritte lasciate dal defunto⁴⁶.

⁴⁵ Che Klauser abbia visto la biblioteca di Peterson è confermato anche da una lettera alla vedova Peterson del 3 agosto 1961: «le autorità pensano che Bonn deve acquistare la biblioteca, anche se il prezzo sia un po' più alto del solito (alto specialmente se si pensa, che le serie contenute nella biblioteca sono in gran parte incomplete, per esempio l'enciclopedia di Pauly-Wissowa)» (DIA). Considerato però il pessimo inglese è da escludere che Klauser o Sandberg abbiano redatto tale documento.

⁴⁶ Ne danno conto Pellegrino nel Consiglio di facoltà del 25 ottobre 1961 (ASUT 3833, p. 51) e lo stesso F. Bolgiani, *Erik Peterson e il giudeocristianesimo*, in G. Filoramo, C. Gianotto (eds.), *Verus Israel. Nuove prospettive sul giudeocristianesimo*, Brescia, Paideia, 2001, pp. 339-374, qui pp. 373-374: «Non sarà inutile ricordare che esso [il *Nachlaß* manoscritto] rischiava di andare confuso con materiale di poco conto e chi scrive, con il concorso della dott.a Giovanna Vallauri, lavorò direttamente, risiedendo per più giorni a Roma nel 1961, a raccogliere anche i frammenti di manoscritti lasciati sparsi dopo la morte di Peterson e confinati ormai in un solaio».

Alla fine dell'anno il Fondo è a Palazzo Campana, temporaneamente depositato nei locali della Biblioteca della Facoltà di Lettere. A questo punto le notizie diventano più frammentarie e scarsissimi sono i documenti che scandiscono la storia della nuova biblioteca universitaria, comprese le modalità di inventariazione e integrazione. Come scrive peraltro Schäfer a Kahle nel 1960, «ein Katalog der Bibliothek existiert nicht», né è sopravvissuta una descrizione del contenuto del materiale imballato nell'autunno del 1961.

I 6.500 volumi menzionati nei documenti ufficiali andrebbero pertanto verificati. A un primo sommario confronto fra i registri d'ingresso della Biblioteca e quel numero citato nei documenti risulta che solamente circa 5.000 sono quelli effettivamente catalogati e posti alla base del primo nucleo del patrimonio della nuova biblioteca. Non si possono escludere processi di selezione del materiale, avvenuti in diverse fasi della storia della biblioteca e forse anche da parte degli stessi eredi prima della vendita all'ateneo torinese.

Altra questione che meriterebbe di essere indagata riguarda poi una rilettura dei grandi filoni di ricerca petersoniani alla luce dei volumi posseduti. Qui il quadro necessariamente si complica perché, di fatto, due sono le biblioteche private di Peterson, relative a momenti diversi nella sua vita umana e professionale. Nei numerosi trasferimenti, Peterson porta con sé i libri, ma non sempre l'operazione è semplice. Quando, ad esempio, da Gottinga si trasferisce a Bonn è costretto a raccogliere i suoi libri in quattro casse⁴⁷. Ma è l'abbandono definitivo della Germania alla volta di Roma che si rivela traumatico: la costante precaria situazione finanziaria non gli consente di affrontare le spese per il trasporto della biblioteca e unica soluzione è la vendita della collezione⁴⁸. L'offerta di 5000 marchi da parte della biblioteca dell'abbazia benedettina di Beuron è considerata adeguata e, fatta salva una piccola *Handbibliothek*⁴⁹, i restanti volumi di Peterson restano in Ger-

⁴⁷ Le uniche informazioni su questa prima biblioteca personale sono in Nichtweiß, *Erik Peterson* cit., pp. 245-248.

⁴⁸ Di queste difficoltà economiche si ha ampia traccia nelle lettere risalenti, soprattutto, agli anni Quaranta. Fra i molti amici che aiutano finanziariamente Peterson, merita di essere ricordato il politologo Waldemar Gurian (1902-1954), fondatore della *Review of Politics*; nella corrispondenza intercorsa fra i due si fa spesso menzione a somme di denaro inviate a Roma, non sempre come compenso per articoli o saggi.

⁴⁹ *Op. cit.*, p. 245: «Eine kleine Handbibliothek, bestehend aus 100 Reclam-

mania. Dagli inventari dell'abbazia si deduce che l'acquisto va collocato alla fine del 1934, perché l'assegnazione del numero progressivo d'ingresso data dal 1 gennaio 1935. La consistenza è di 2210 titoli, riguardanti perlopiù la storia, la teologia e gli studi biblici, ma anche la letteratura. Un confronto fra le due collezioni aiuterebbe non poco a ricostruire il rapporto di Peterson coi libri.

La sola notizia suscita tuttavia una serie di interrogativi. Il primo, banale, riguarda la data di edizione dei volumi giunti a Torino: i libri che recano una data anteriore al 1930, ovvero al trasferimento, fanno tutti parte di una parte superstite della biblioteca tedesca o sono frutto di acquisti o donazioni successive? In seguito al matrimonio con Matilde Bertini (in San Giovanni in Laterano il 1° giugno 1933), la coppia stabilisce la sua prima dimora in via di Sant'Alessio, sull'Aventino. In che modo, considerate le sempre difficili condizioni economiche, viene ricostituita un'adeguata biblioteca di lavoro? Quali sono i volumi conservati (le edizioni critiche, ad esempio)? Lo stesso dicasi per la lingua delle pubblicazioni. Come testimoniano l'epistolario e molte lezioni manoscritte inedite conservate nell'archivio della Biblioteca, Peterson scrive sia in tedesco sia in italiano, ma è verosimile che abbia maturato questa abilità durante il soggiorno romano. Come ogni uomo di studio, legge ovviamente bibliografia nelle maggiori lingue europee, ma è altrettanto probabile che la frequentazione degli ambienti accademici e intellettua-

bändchen, veräußerte Peterson anderweitig». Cfr. anche U. Engelmann, *Hundert Jahre Bibliothek Beuron*, in *Beuron 1863-1963. Festschrift zum hundertjährigen Besten der Erzabtei St. Martin*, Beuron, Beuroner Kunstverlag, 1963, pp. 395-440, in partic. p. 420. Buona parte della collezione risale al periodo scolastico amburghese (sino al 1910), mentre i volumi più recenti sono i due tomi della *Teodicea* di Leibniz, contenenti la data, scritta da Peterson, del 24 dicembre 1947. Gli altri autori presenti sono: Apuleio, Bartels, Balzac (5 titoli), Baudelaire, Beowulf, Björnson (2 titoli), Boezio, Bruno, Byron, Carlyle, Corneille (3 titoli), Daudet, Daumer, Demostene, Dostoevskij, Dumas, Edda, Gogol (2 titoli), Gorkij, Grillparzer, Grimm, Gussew, Spiro, Hagedorn, Hebbel (2 titoli), Heijermanns, Heiland, Herder, Herrig, Hoffmann, Hölty, Humboldt, Ibsen (10 titoli), Kant, Lafontaine, Lermontoff, Logau, Lucrezio, Maupassant, Meyer, Museo, Novalis, Platone, Plauto, Racine (3 titoli), Ranke, Rehm, Reuter, Roswitha di Gandersheim, Rückert, Ruskin, Sallwürk, Schelling (2 titoli), Schiller, Schleiermacher, Shopenhauer, Seubert, Shakespeare (3 titoli), Sienkiewicz, Stirner, Strindberg (4 titoli), Tennyson, Teocrito, Tolstoj (4 titoli), Voss, Wagner, Werner der Gärtner, Zipper; a questi si aggiungano poi una raccolta di novelle e poesie giapponesi e una di poesie indiane. La collezione è ora posseduta da Barbara Nichtweiss.

li romani abbia agevolato l'afflusso di pubblicazioni in lingua italiana alla sua biblioteca in quantità maggiore rispetto agli anni tedeschi.

Non va poi trascurata la persistente condizione di precarietà finanziaria della famiglia Peterson. Una lettera del gesuita Edgar R. Smothers (1888-1970) del 1948 prova come, ancora molti anni dopo il trasferimento a Roma, la vendita dei libri resti una tentazione costante:

«Your reference to your library excites my lively interest; but I cannot persuade myself to say anything that would encourage you to part with it. The primary reason for that is the manifest one that a worker needs his tools. That is reenforced by the further thought that when a man does make a forced sacrifice of his books, he is exposed to the sad and irritating disappointments attendant on such an enterprise. [...] In case you should freely determine that you wish to offer part of your library to someone, I should appreciate it very much if we might know of it, in the interest of our Theologians' Library at West Baden. How many of your books could be taken I do not know»⁵⁰.

Un altro discrimine è poi determinato dalla conversione al cattolicesimo: quali libri, ad esempio, appartengono al periodo tedesco pre-conversione? Quali sono stati acquistati – o ricevuti in dono – nel periodo romano? Sono presenti opere acquisite da altri membri della famiglia? Questi sono solo alcuni degli interrogativi che dovrà porsi chi desidererà ricostruire la mappa, fisica e mentale del quotidiano lavoro di Erik Peterson.

Diverse possono essere le vie per dare qualche risposta: una potrebbe essere lo studio approfondito e sistematico delle dediche presenti nei libri del Fondo Peterson. A questo proposito, è utile riportare alcune frasi di un poco noto articolo di Adolf von Harnack:

«Che un qualunque giovane signor X dedichi la sua opera prima ai genitori o a parenti o alla “cara moglie” può essere significativo una volta su cento; può anche risultare una curiosità bibliografica; ma non per questo vale la pena di appesantire i cataloghi. Le cose cambiano però se questa persona dedica il suo libro o la sua dissertazione a un docente universitario: in questo caso suggerirei di registrarlo, anche per l'epoca moderna. Così facendo si può infatti apprendere informazioni sull'ambito di lavoro e sull'influenza dell'insegnante in questione»⁵¹.

⁵⁰ Lettera dattiloscritta dell'11 luglio 1948 (A.EP.20).

⁵¹ A. von Harnack, *Bücher-Widmungen und Bücher-Titelaufnahmen: Eine bibliographische Anregung*, in «Zentralblatt für Bibliothekswesen», 41 (1924) pp.

Dal 1924 ad oggi purtroppo i cataloghi continuano ad essere reticenti e l'auspicio di Harnack resta tale e attualissimo. Una schedatura completa delle dediche nei libri, e soprattutto nei moltissimi opuscoli ed estratti di tesi, aiuterebbe senz'altro a meglio definire il grado delle relazioni scientifiche di Peterson e, come scrive Harnack, a rintracciare i frutti del suo magistero.

I primi passi della Biblioteca di studi storico-religiosi "Erik Peterson"

A Palazzo Campana il Fondo Peterson resterà per alcuni anni, in attesa di trovare adeguata sistemazione nei locali del nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche. Nei primi mesi del 1962 però il «complesso bibliografico» diventa formalmente autonomo, assumendo il nome di "Biblioteca Erik Peterson"⁵². La gestione è affidata a una commissione per il funzionamento istituita *ad hoc*: ne fanno parte i professori Michele Pellegrino, Giorgio Gullini e Raoul Manselli.

Intanto iniziano i lavori di inventariazione e catalogazione dei libri. Scrive Bolgiani a Diana Peterson:

«Lei mi chiedeva anche notizia del riordinamento della Biblioteca. Le ho già detto che vi attendono due dottoresse e la ripartizione dei libri per sezioni e sottosezioni procede rapidamente. Per ora lottiamo con lo spazio, ma nonostante questo siamo rimasti d'accordo, nel Comitato di Direzione, di impostare l'ordinamento in modo da permettere l'organico sviluppo futuro della Biblioteca stessa, anche se ciò domanda più spazio. Ma fra alcuni anni dovremmo trasportarci in una nuova sede molto ampia ed allora questo problema sarà superato: noi in ogni caso pensiamo a ordinare la Biblioteca in vista del futuro, più che delle possibilità presenti, anche se que-

177-182; ristampato in Axel von Harnack (ed.), *Aus der Werkstatt des Vollendeten. Als Abschluss seiner Reden und Aufsätze*, Giessen, Töpelmann, 1930, pp. 155-164, qui pp. 157-158: «Daß irgend ein junger Herr X seinen Eltern oder Verwandten oder der „lieben Braut“ sein Erstlingswerk widmet, kann unter Hunderten von Fällen einmal von Bedeutung sein, kann auch bibliographische Kuriosa ergeben; aber deshalb die Kataloge zu belasten, lohnt sich nicht. Anders steht es bereits, wenn er einem akademischen Lehrer sein Buch oder seine Dissertation widmet; ich würde (auch für die Neuzeit) empfehlen, dies zu verzeichnen; denn man lernt da Arbeits-, bzw. Einflußgebiet des betreffenden Lehrers daraus kennen».

⁵² *Verbale di adunanza del Consiglio di amministrazione del giorno 28 marzo 1962 (ASUT V.32.11).*

sto rallenta un poco il ritmo. Inoltre la Biblioteca sarà sempre di più – come speriamo – un centro vivo di studi storico-religiosi, ciò che mi pare anche il modo migliore per onorare coi fatti la Memoria di Suo Padre»⁵³.

È noto che la storia delle biblioteche statali e universitarie italiane è essenzialmente la storia dei proprietari che, nel corso dei secoli, hanno costituito, accresciuto e conservato quelle collezioni⁵⁴. Il cambio di stato, da raccolta privata a biblioteca pubblica, richiede però un'attenzione non solamente storica, bensì più specificamente biblioteconomica, al fine di cogliere la specificità dei singoli documenti bibliografici che compongono la raccolta⁵⁵. Perciò, accanto a operazioni di inventariazione e catalogazione anche per il materiale che si prevede di scartare, è opportuno affiancare strumenti che facilitino la comprensione della personalità del proprietario, la sua attività e le relazioni stabilite con persone e luoghi⁵⁶.

Purtroppo però, come accade abitualmente per le acquisizioni di fondi privati da parte di biblioteche pubbliche, dell'ideale catalogo topografico della biblioteca romana del professor Peterson non resta traccia. La ripartizione dei libri in sezioni e sottosezioni menzionata da Bolgiani rimanda al legittimo desiderio dei docenti torinesi di costruire, attorno a quel nucleo librario, una nuova biblioteca con caratteristiche specifiche e uniche nel panorama cittadino. Tuttavia, se il valore bibliografico e culturale del fondo è preservato, evitandone la dispersione all'interno di un contenitore più ampio, lo stesso non si può dire per l'unitarietà del fondo. Una semplice scorsa degli scaffali della biblioteca odierna mostra quanto lo schema di classificazione adottato corrispon-

⁵³ Lettera dattiloscritta di F. Bolgiani del 1° giugno 1963 (A.FB.1).

⁵⁴ Su questi aspetti cfr. E. Bottasso, *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Bibliografica, 1984, pp. 9-100 e P. Traniello, *Biblioteche e società*, Bologna, il Mulino, 2005, pp. 13-16.

⁵⁵ A.M. Caproni, *Le librerie personali nelle biblioteche pubbliche. Appunti per una riflessione*, in «Bibliotheca», 2003, n. 2, pp. 268-271.

⁵⁶ Come scrive Alfredo Serrai, «dalle biblioteche private, più che dalle pubbliche – i cui ingredienti generalmente sono frutto di un miscuglio inaccettabile di opzioni e di contingenze – si possono ottenere, quindi, delle rappresentazioni accurate di vaste zone di quella mappa bibliografica che si configura sotto gli angoli prospettici di esigenze scientifiche e culturali ben definite» (*Biblioteche private in Italia. Guida storico-bibliografica. Idee orientative*, in Id., *Racemationes bibliographicae*, Roma, Bulzoni, 1999, pp. 45-57, qui p. 55).

de solo parzialmente a quello originario petersoniano⁵⁷. A questo poi si aggiunga il quasi contemporaneo incremento della dotazione libraria del nuovo istituto. Inserita dal 1962 nell'elenco delle biblioteche universitarie, ottiene, sia pur in maniera ridotta, fondi per l'acquisto di nuovi libri, i quali vengono inventariati contestualmente ai volumi di Peterson e a questi inframmezzati.

A questo punto, si pone una questione più generale, e che riguarda la maggior parte dei fondi librari conservati nelle biblioteche pubbliche: come preservare – o, nel caso di Peterson, ricostruire – l'identità della biblioteca privata?

Se, ad esempio, la disposizione delle unità bibliografiche non rispecchia più i palchetti dello studio del proprietario, è possibile restituire l'unità da un punto di vista catalografico. Il catalogo infatti consente di ricomporre una serie notevolissima di informazioni sul nucleo originario dei libri, anche a distanza di molti anni dall'acquisizione e inventariazione dei materiali. Per fare questo però è richiesto un adattamento delle tecniche catalografiche affinché la descrizione sia più approfondita; in questo modo, ecco affiorare al lettore quei segni abitualmente trascurati, come *ex libris*, note di possesso, informazioni sulla rilegatura, note manoscritte e, come auspica Harnack, dediche.

Si faceva riferimento poco sopra all'importanza delle dediche, ma anche altri segni esteriori del materiale librario suggeriscono utili integrazioni. Dei molti libri sicuramente appartenuti a Peterson, ad esempio, alcuni si presentano con legature a cartella fatte eseguire dallo stesso proprietario per preservare i molti estratti⁵⁸. Non si trova invece alcun *ex libris* petersoniano.

Queste considerazioni valgono anche per gli incrementi successivi provenienti da donazioni. È il caso dei Fondi Attilio Begey⁵⁹ e Alessan-

⁵⁷ Lo schema di classificazione ancora oggi in uso si articola in 20 sezioni: Consultatio – Biblica – Patres – In folio – Collectiones – Historia Ecclesiastica – Oriens Christianus – Religione popolare – Hebraica – Gnostica-Manichaica – Dedicatoria et opera collecta – Historia religionum – Apocrypha – Periodica – Theologia – Archaeologia – Liturgia – Litteratura – Philosophia – Dissertationes.

⁵⁸ Di quest'attività a casa Peterson parla la figlia Diana in una lettera al padre da Oxford, dove si trova ospite di P. Kahle, del 25 agosto 1956: «stando qui con quest'aria che veramente mi fortifica, mi sento piena di forze, e vorrei aiutarti con la tua biblioteca come faccio qui per il professor Kahle, rilegando libri, mettendo un poco in ordine» (A.EP 5).

⁵⁹ Nato a Bormio il 4 gennaio 1843, muore a Torino il 25 ottobre 1928. Nel

dra Sisto⁶⁰. Di entrambi non resta traccia nella documentazione amministrativa della biblioteca, ma una ricostruzione attenta di questi inserimenti, partendo dalla loro consistenza, è il passo preliminare per scrivere la storia della Biblioteca “Erik Peterson”.

Avvertenza

Il materiale conservato nell’Archivio Erik Peterson è citato secondo la corrispondente segnatura. Pertanto, A.EP si scioglie in “Archivio Erik Peterson. Fondo Erik Peterson”; A.FB in “Archivio Erik Peterson. Fondo Franco Bolgiani”.

Le altre abbreviazioni sono:

ASUT Archivio storico dell’Università di Torino.

BBKL *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, hg. F.W. Bautz, Nordhausen, Traugott Bautz, 1975-

DIA F.J. Dölger Institut. Archiv. Universität Bonn.

DIP *Dizionario degli istituti di perfezione*, cur. G. Pelliccia, G. Rocca, Roma, Paoline, 1974-

LThK³ *Lexikon für Theologie und Kirche*, 3. Aufl., hg. W. Kasper *et al.*, Freiburg, Herder, 1993-2001.

RSLR *Rivista di storia e letteratura religiosa*, Firenze, Olschki, 1965-

1972 la figlia Marina Bersano Begey dona alla Biblioteca Reale di Torino, che aveva diretto sino ad allora dal 1948, le carte del cosiddetto “Archivio Begey”, raccolta di materiale relativo al mistico polacco Andrzej Towianski (1799-1878) e a Tancredi Canonico (1828-1908), guida spirituale del movimento italiano e professore di diritto penale all’Università di Torino. Parte della biblioteca privata di Begey è invece stata donata alla Biblioteca “Erik Peterson”. Si veda *L’archivio Begey. Documenti towianisti a Torino, 1841-1915*, Torino, Celid, 1994. Su Begey si veda *Attilio Begey. Memorie raccolte da Maria Bersano Begey*, Torino, La Grafica Piemontese, 1938, pp. 7-51.

⁶⁰ Nata a Torino il 28 febbraio 1918, vi muore il 27 giugno 1983. Inizia la carriera universitaria nell’ateneo della sua città, dove è prima assistente volontaria alla cattedra di Storia medievale tenuta da Raoul Manselli (dal 1946 al 1957), quindi assistente a quella di Storia moderna con Giorgio Falco (dal 1957 al 1976). Dall’anno accademico 1970/71 al pensionamento (1976) è in congedo per un incarico di insegnamento di Storia medievale all’Università di Genova.

Doverosi sono i ringraziamenti a quanti hanno contribuito al reperimento delle informazioni e alla consultazione dei materiali d'archivio: Josef Meili (superiore generale della Missionsgesellschaft Bethlehem, Immersee), Daniela Nelva (Univ. di Torino), Barbara Nichtweiss (Mainz), Paola Novaria (Archivio storico, Univ. di Torino), Georg Schöllgen (direttore del "F.J. Dölger-Institut", Univ. di Bonn), Paolo Siniscalco (Univ. "La Sapienza", Roma).



Erik Peterson con la sua famiglia a Roma alla fine degli anni '40.



L'Archivio delle carte di Erik Peterson presso la Biblioteca omonima.



Lo schedario di Erik Peterson presso la Biblioteca omonima.



La Biblioteca “Erik Peterson”, sala consultazione.



La Biblioteca “Erik Peterson”, sala per ricercatori e docenti.

II PARTE: ARCHIVIO ERIK PETERSON

NOTA ARCHIVISTICA

L'archivio *Erik Peterson* conserva le carte prodotte negli anni di studio e di attività scientifica di Erik Peterson, alcuni documenti riguardanti la moglie Matilde Bertini e la sua famiglia e del materiale concernente la ricerca storica condotta dal professor Franco Bolgiani in merito al patrimonio librario del teologo. L'archivio è articolato in tre fondi che corrispondono ai tre gruppi di materiale documentario elencati sopra (fondo *Erik Peterson*, fondo *Matilde Bertini* e fondo *Franco Bolgiani*).

Prima del presente lavoro di schedatura, riordino e inventariazione, le carte si presentavano sommariamente e solo parzialmente suddivise per tipologia. Ben individuabili erano solo le serie della corrispondenza e delle lezioni universitarie, mentre il resto del materiale (diari, appunti manoscritti, recensioni, minute di opere etc.) non era sistemato né secondo un criterio riconoscibile né in maniera organica. Tuttavia, anche le serie della corrispondenza e delle lezioni universitarie non erano state costituite con sufficiente attenzione, dal momento che parecchio materiale analogo e indubbiamente ascrivibile alle medesime serie è stato rinvenuto tra altre carte, di natura diversa.

Non è stato reperito, né in fase di sopralluogo né in fase di schedatura, alcuno strumento di corredo (inventario o elenco di consistenza) che permettesse di risalire ad una eventuale precedente organizzazione del materiale archivistico, oggetto del presente intervento di riordino.

Il fondo *Erik Peterson* conserva non solo documenti riguardanti prettamente l'attività di ricerca del teologo (appunti preparatori per opere diverse, corrispondenza con altri studiosi¹, raccolte tematiche di

¹ Circa le carte sistemate nella serie *Corrispondenza*, è inevitabile notare la pressoché costante rimozione del francobollo, il cui distacco manuale dalla busta

materiale vario etc.), ma anche documenti relativi all'amministrazione economica della casa e ai rapporti coi famigliari (corrispondenza coi genitori, con la moglie e coi figli, fotografie, ricevute di pagamenti per beni di primario consumo etc.). Nella serie *Materiale su Peterson*, questo fondo conserva inoltre materiale raccolto dopo la morte del teologo, presumibilmente dal professor Franco Bogliani e dal gruppo dei suoi ricercatori. Si tratta perlopiù di articoli di vari studiosi sulla figura e sull'opera di Erik Peterson.

Il fondo *Matilde Bertini* raccoglie invece una parte di materiale concernente la famiglia Bertini (soprattutto diplomi di benemerenza e certificati vari), una parte di corrispondenza con il marito e con i cinque figli e una parte di carte relative all'amministrazione domestica in generale.

Infine, il fondo *Franco Bogliani* conserva sostanzialmente la corrispondenza intercorsa tra il professore e la figlia del teologo Diana e tra il professore stesso e amici e colleghi del teologo in merito alla ricostruzione storica della figura di quest'ultimo.

Tutto il materiale organizzato nei tre diversi fondi è stato condizionato in cartelline cartacee (riportanti il nome del fondo, della serie, dell'eventuale sottoserie e sottosottoserie, e dell'unità, con gli estremi cronologici relativi), a loro volta sistemate in scatole in cartoncino antiacido durevole per la conservazione (su cui sono indicati il nome dell'archivio, il nome del fondo, la sigla del fondo e il numero della scatola).

L'inventario è strutturato su quattro colonne che riportano nell'ordine:

1. la collocazione fisica dell'unità archivistica nelle scatole, individuate dal nome del fondo cui appartengono e da un numero di corda progressivo per ognuno dei tre fondi²;
2. la segnatura dell'unità archivistica, individuata dal nome del fondo, dal numero della serie, dai numeri delle eventuali sottoserie e sottosottoserie a cui appartiene e dal numero di unità che costituisce³; in

è talvolta così subitaneo da compromettere anche il contenuto della stessa. Si trovano infatti parecchi fogli danneggiati o addirittura mutili in corrispondenza dell'affrancatura. Un'ipotesi che è possibile avanzare in base all'analisi della corrispondenza di Erik Peterson con la figlia Maria Caterina è che l'assenza dei francobolli dalle buste sia dovuta alla collezione fatta da quest'ultima.

² EP = Erik Peterson; MB = Matilde Bertini; FB = Franco Bogliani.

³ Ad esempio, la segnatura "EP 1.1.1.1" indica che l'unità archivistica fa parte

- questa colonna compare inoltre un numero in corsivo che rappresenta il rimando cui fa riferimento l'elenco degli antroponimi;
3. la descrizione dell'unità archivistica, individuata dal titolo attribuito o originale⁴, dal contenuto, dalla lingua o dalle lingue in cui sono scritti i documenti e dalla consistenza fisica⁵;
 4. gli estremi cronologici⁶ dell'unità archivistica ed eventuali note relative⁷.

All'interno delle serie, delle sottoserie e delle sottosottoserie, le unità archivistiche possono trovarsi ordinate o cronologicamente, o tematicamente o per consistenza, a seconda dei casi.

Per rendere più agevole la ricerca in quest'archivio, è stato redatto un indice degli antroponimi.

del fondo *Erik Peterson* (EP), della serie *Corrispondenza* (1), della sottoserie *Corrispondenza in entrata* (1), della sottosottoserie *Parenti* (1) di cui costituisce, nel caso specifico, il numero 1.

⁴ Il titolo originale delle unità archivistiche è riportato tra virgolette e si è deciso di trascriverlo fedelmente, ovvero rispettando lettere maiuscole, lettere minuscole ed eventuali errori ortografici.

⁵ La consistenza fisica è descritta di volta in volta con le seguenti diciture: "fascicolo", con cui si indica un nucleo di carte normalmente sciolte, riconducibili ad una stessa pratica; "volume", con cui si indica un insieme più o meno omogeneo di documenti, rilegati per l'uno o per l'altro motivo, in un momento successivo alla loro produzione; "registro" e "quaderno", con cui si indicano degli insiemi di carte bianche già rilegate in partenza e da compilarsi di volta in volta (il quaderno è formato da fogli di formato più piccolo e in quantità minore del registro).

⁶ Gli estremi cronologici della documentazione vengono individuati da date precise, ove possibile, altrimenti da archi temporali indicativi. Nel caso di carte che coprono continuativamente un intervallo di date, le stesse date sono separate da un trattino (-), mentre nel caso di carte riconducibili a due date puntuali, le stesse date sono separate da un punto e virgola (;).

⁷ Le note possono: segnalare lacune; spiegare l'indicazione, apparentemente non coerente, di date differenti nel titolo e negli estremi cronologici dell'unità archivistica; precisare l'esistenza di documenti in copia anteriori alla prima data o di allegati successivi all'ultima.

SCHEMA DI ORDINAMENTO E INDICE DELL'INVENTARIO

FONDO ERIK PETERSON	p. 89
Serie. 1 Corrispondenza	89
Sottoserie	89
1. Corrispondenza in entrata	89
Sottosottoserie	
1. Parenti	89
2. Enti	92
3. Conoscenti e colleghi	100
4. Mittenti non identificati	150
2. Corrispondenza in uscita	151
Sottosottoserie	
1. Parenti	151
2. Enti	151
3. Conoscenti e colleghi	151
4. Destinatari non identificati	152
Serie. 2 Amministrazione	153
Sottoserie	
1. Contratti con case editrici	153
2. Corrispondenza	153
3. Varie	155
Serie. 3 Documenti e diplomi di Peterson	156
Serie. 4 Quaderni di studente	158
Serie. 5 Materiale di studio	159

Schema di ordinamento e Indice dell'Inventario

Sottoserie	
1. Opere a stampa	159
2. Articoli di giornale	159
3. Articoli di riviste e periodici	163
4. Altro	166
Serie. 6 Appunti	169
Sottoserie	
1. Appunti preparatori per opere diverse	169
2. Appunti diversi	173
Serie. 7 Lezioni	174
Serie. 8 Minute di opere	178
Serie. 9 Bozze di opere	188
Serie. 10 Componenti intimistici	190
Serie. 11 Opere a stampa di Peterson	190
Serie. 12 Recensioni	215
Serie. 13 Materiale su Peterson	217
Sottoserie	
1. Scritti sugli studi	217
2. Varie	218
Serie. 14 Miscellanea	219
Sottoserie	
1. Miscellanea riguardante la famiglia	219
2. Miscellanea riguardante l'attività scientifica	220
3. Materiale diverso	224
FONDO MATILDE BERTINI	227
Serie. 1 Corrispondenza	227

Schema di ordinamento e Indice dell'Inventario

Sottoserie	
1. Corrispondenza in entrata	227
2. Corrispondenza in uscita	229
Serie. 2 Documenti della famiglia Bertini	229
Serie. 3 Amministrazione domestica	230
FONDO FRANCO BOLGIANI	231
Serie. 1 Corrispondenza	231
Serie. 2 Progetti su Peterson	232
Serie. 3 Varie	233

Fondo Erik Peterson

Arco cronologico: 1851-1999

Consistenza archivistica: 14 serie, 16 sottoserie, 8 sottosottoserie, 1140 unità

Corrispondenza¹

Corrispondenza in entrata

Parenti

EP 1-4	EP 1.1.1.1 <i>I</i>	Julie Agnès Caroline Grandjean 495 lettere della madre. fascicolo a: 15/4/1910-3/12/1910 (in EP 1) fascicolo b: 13/1/1911-19/11/1911 (in EP 1) fascicolo c: 21/1/1912-13/7/1912 (in EP 1) fascicolo d: 25/11/1912-10/11/1913 (EP 1) fascicolo e: 26/1/1914-27/11/1914 (in EP 1) fascicolo f: 3/3/1915-12/5/1915 (in EP 1) fascicolo g: 18/5/1915-27/6/1915 (in EP 1) fascicolo h: 5/7/1915-(?)/12/1915 (in EP 1) fascicolo i: 8/1/1916-12/12/1916 (in EP 1) fascicolo l: 19/1/1917-7/12/1917 (in EP 2) fascicolo m: 26/1/1918-28/12/1918 (in EP 2) fascicolo n: 29/1/1919-24/4/1919 (in EP 2) fascicolo o: 5/6/1920-14/12/1920 (in EP 2) fascicolo p: 12/1/1921-26/8/1921 (in EP 2) fascicolo q: 19/4/1926-24/6/1926 in EP 2) fascicolo r: 28/7/1926-30/12/1926 (in EP 2) fascicolo s: 2/1/1927-12/12/1927 (in EP 2) fascicolo t: 16/1/1928-30/12/1928 (in EP 2) fascicolo u: 28/1/1929-30/12/1929 (in EP 3) fascicolo v: 2/1/1930-22/12/1930 (in EP 3) fascicolo z: 14/1/1931-24/3/1931 (in EP 3) fascicolo aa: 28/4/1931-23/7/1931 (in EP 3) fascicolo bb: 7/8/1931-31/12/1931 (in EP 3) fascicolo cc: 6/1/1932-11/12/1933 (in EP 3) fascicolo dd: 3/1/1934-12/12/1934 (in EP 3) fascicolo ee: 3/1/1935-25/12/1935 (in EP 3) fascicolo ff: 7/1/1936-29/12/1936 (in EP 3) fascicolo gg: 1°/1/1937-11/12/1937 (in EP 4) fascicolo hh: 5/1/1938-12/2/1942 (in EP 4) fascicoli ii-mm: senza data (in EP 4) Il fascicolo mm contiene anche delle buste vuote. 32 fascicoli	1910 aprile 15 - 1942 novembre 12 s.d.
--------	------------------------	--	--

¹ L'eventuale suddivisione delle lettere in fascicoli all'interno dell'unità archivistica è determinata solamente dalla mole delle stesse.

Inventario

GER Tedesco

EP 4-5	EP 1.1.1.2 2	John Peterson 117 lettere del padre. Contiene anche una lettera del nonno Adolf al figlio John, padre di Erik Peterson, del 16 luglio 1879 (fascicolo e, in EP 5, non conteggiata nel totale sopra indicato). fascicolo a: 30/4/1910-5/11/1916 (in EP 4) fascicolo b: 5/6/1917-23/6/1921 (in EP 4) fascicolo c: 5/6/1926-6/6/1929 (in EP 4) fascicolo d: 24/8/1930-22/9/1936 (in EP 5) fascicolo e: 14/6/1937-24/12/1943 (in EP 5) 5 fascicoli GER Tedesco	1910 aprile 30 - 1943 dicembre 24 s.d.
EP 5	EP 1.1.1.3 3	John Peterson e Julie Agnès Caroline Grandjean 22 lettere del padre e della madre. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 luglio 04 - 1938 giugno 06
EP 5	EP 1.1.1.4 4	Matilde Bertini 68 lettere della moglie. fascicolo a: 1°/8/1934-27/8/1936 fascicolo b: 1°/8/1936-18/8/1938 fascicolo c: 19/8/1938-28/7/1939 fascicolo d: 6/9/1947-21/8/1956 fascicolo e: 22/7/1956-3/10/1959; senza data In calce alle lettere compaiono talora alcune righe di pugno dei figli. 5 fascicoli ITA Italiano	1934 agosto 01 - 1959 ottobre 03 s.d.
EP 5	EP 1.1.1.5 5	Felicitas Peterson 2 lettere della figlia primogenita. Contiene anche una lettera di Paul Kahle a Felicitas Peterson, del 25 ottobre 1954 e una lettera di Felicitas a Leopolda Blasi, del 5 luglio 1947 (non conteggiate nel totale sopra indicato). 1 fascicolo ITA Italiano	1947 settembre 09 s.d.
EP 5	EP 1.1.1.6 6	Andreas Peterson 9 lettere del figlio Andreas. Contiene anche ritagli di giornale e corrispondenza di Andreas con Doris Jillings. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco; ENG Inglese	1959 marzo 17 - 1959 settembre 03
EP 5	EP 1.1.1.7 7	Maria Caterina Peterson 12 lettere della figlia.	1947 luglio 14 - 1959 dicembre 14

Inventario

		In calce e a margine alcune righe della moglie Matilde. 1 fascicolo ITA Italiano	
EP 5	EP 1.1.1.8 8	Diana Peterson 16 lettere della figlia. In calce e a margine alcune righe della moglie Matilde. Contiene anche una lettera di Paul Kahle a Diana Peterson, del 22 gennaio 1960. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1956 settembre 07 - 1960 maggio 07
EP 5	EP 1.1.1.9 9	Isabella Peterson 7 lettere della figlia. Contiene anche una lettera indirizzata a Isabella dalla sorella Maria Caterina, del 18 novembre 1959. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1949 aprile 17 - 1959 ottobre 31
EP 5	EP 1.1.1.10 10	Tutti i figli 38 lettere inviate a Peterson da alcuni dei figli insieme o dai figli e dalla moglie Matilde insieme. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1945 luglio 22 - 1959 novembre 11 s.d.
EP 6	EP 1.1.1.11 11	Karl Heinz Peterson 19 lettere del fratello. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 dicembre - 1946 giugno 13 s.d.
EP 6	EP 1.1.1.12 12	Karl Heinz Peterson e Ellen Wentarf 7 lettere del fratello e della cognata insieme. 1 fascicolo GER Tedesco	1911 giugno 06 - 1935 luglio 10
EP 6	EP 1.1.1.13 13	Ellen Wentarf 5 lettere della cognata, moglie del fratello Karl Heinz. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 giugno 05 - 1947 luglio 12
EP 6	EP 1.1.1.14 14	Hans Peterson 25 lettere del fratello. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 luglio 11 - 1946 giugno 16
EP 6	EP 1.1.1.15 15	Hans Peterson e Martha 5 lettere del fratello e della cognata insieme. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 08 - 1952 dicembre 21 s.d.
EP 6	EP 1.1.1.16	Mika Peterson	1911 giugno 03 -

Inventario

	<i>16</i>	5 lettere della zia, sorella del padre John. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 marzo 07 s.d.
EP 6	EP 1.1.1.17 <i>17</i>	Mika Peterson e Carl Kolss 1 lettera della zia e dello zio acquisito insieme. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 6	EP 1.1.1.18 <i>18</i>	Carl Kolss 38 lettere dello zio acquisito. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 luglio 18 - 1929 aprile 04 s.d.
EP 6	EP 1.1.1.19 <i>19</i>	Omi Peterson 4 lettere di Omi Peterson (nonna?). 1 fascicolo GER Tedesco	1913 giugno 06 - 1919 dicembre 12
EP 6	EP 1.1.1.20 <i>20</i>	Anna Bruchl 7 lettere della zia. 1 fascicolo GER Tedesco	1911 giugno 06 - 1913 marzo 10
EP 6	EP 1.1.1.21 <i>21</i>	Hildegard Leiding 2 lettere della cognata (moglie di quale fratello?). 1 fascicolo GER Tedesco	1916 giugno 05 - 1916 giugno 06
EP 6	EP 1.1.1.22 <i>22</i>	Magdalene Teegen 3 lettere della cugina. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 maggio 05 - 1912 maggio 18
EP 6	EP 1.1.1.23 <i>23</i>	Sabine 1 lettera della nipote. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 giugno 10
EP 6	EP 1.1.1.24 <i>24</i>	Peter Kluetmann 3 lettere del nipote. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 giugno 12 - 1959 maggio 29

Enti

EP 6	EP 1.1.2.1 <i>25</i>	Ambasciata di Francia presso la Santa Sede 1 lettera dell'Ambasciata di Francia presso la Santa	s.d.
------	-------------------------	--	------

Inventario

		Sede. 1 fascicolo FRE Francese	
EP 6	EP 1.1.2.2 26	Ambasciata Tedesca in Italia 3 lettere dell'Ambasciata Tedesca in Italia. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 novembre 03 - 1957 giugno 17 ante
EP 6	EP 1.1.2.3 27	Ambasciata della Repubblica Federale Tedesca presso la Santa Sede 3 lettere dell'Ambasciata della Repubblica Federale Tedesca presso la Santa Sede. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 gennaio 18 - 1958 dicembre 16
EP 6	EP 1.1.2.4 28	"Archiv fuer afrikanische u. allgem. Voelkerkunde" 1 lettera dell'Archiv fuer afrikanische u. allgem. Voelkerkunde. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 gennaio 21
EP 6	EP 1.1.2.5 29	A. A. Gebr. Leemann et Co. 1 lettera della casa editrice. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 marzo 23
EP 6	EP 1.1.2.6 30	Alfred Topelmann Verlag 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 luglio 30 s.d.
EP 6	EP 1.1.2.7 31	Biblioteca Apostolica Vaticana 2 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1944 luglio 03 - 1956 febbraio 25
EP 6	EP 1.1.2.8 32	"Bizantinische Zeitschrift" 1 lettera della redazione. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 dicembre 30
EP 6	EP 1.1.2.9 33	Bermann - Fischer Verlag 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 dicembre 20
EP 6	EP 1.1.2.10 34	Verlaganstalt Benziger et Co. A. G. Einsiedeln Verlagsleitung 1 lettera.	1937 novembre 30

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 6	EP 1.1.2.11 35	Campo Santo Teutonico 1 lettera del rettore del collegio “Campo Santo Teutonico” di Roma. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 novembre 28
EP 6	EP 1.1.2.12 36	Deutsches Archaeologisches Institut 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 febbraio s.d.
EP 6	EP 1.1.2.13 37	Dunker & Humblot Verlagsbuchhandlung 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 gennaio 24
EP 6	EP 1.1.2.14 38	Evangelische Kirchengemeinde di Bacau 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 maggio 31
EP 6	EP 1.1.2.15 39	“Ecclesia - Lectures Chrétiennes” 2 lettere della casa editrice. 1 fascicolo FRE Francese	1955 ottobre 20 - 1955 dicembre 16
EP 6	EP 1.1.2.16 40	Edizioni di comunità 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 settembre 19
EP 6	EP 1.1.2.17 41	Essner Verlagsanstalt 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 settembre 25
EP 6	EP 1.1.2.18 42	Ernst Reinhardt Verlagbuchhandlung 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 08
EP 6	EP 1.1.2.19 43	Ediciones Rialp, S. A. 1 lettera. 1 fascicolo SPA Spagnolo	1955 agosto 10
EP 6	EP 1.1.2.20	Eugen Rentsch Verlag	1937 novembre 15

Inventario

	44	1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 6	EP 1.1.2.21 45	Editore Feltrinelli 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 6	EP 1.1.2.22 46	Franz Joseph Doelger - Institut zur Erforschung der Spaetantike 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 settembre 10 - 1957 settembre 27
EP 6	EP 1.1.2.23 47	Facoltà Teologica dell'Università di Wuerzburg 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1950 novembre 23
EP 6	EP 1.1.2.24 48	Facoltà Teologica Evangelica di Tubinga 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 novembre 11
EP 7	EP 1.1.2.25 49	Herder Freiburg Verlag 19 lettere. Contiene anche norme redazionali, un elenco delle abbreviazioni per i collaboratori e prove di stampa del "Lexicon fuer Theologie und Kirche". 2 fascicoli GER Tedesco	1937 agosto 03 - 1959 giugno 25
EP 7	EP 1.1.2.26 50	Hanseatische Verlaganstalt Aktiengesellschaft 1 lettera. Contiene anche una lettera indirizzata a Engel, del 12 ottobre 1937 (non conteggiata nel totale sopra indica- to). 1 fascicolo GER Tedesco	1937 ottobre 01
EP 7	EP 1.1.2.27 51	Istituto archeologico germanico 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1955 dicembre 12
EP 7	EP 1.1.2.28 52	Institut de philologie et d'histoire orientales 1 lettera del segretariato delle edizioni dell'Institut de philologie et d'histoire orientales. 1 fascicolo FRE Francese	1937 aprile 15

Inventario

EP 7	EP 1.1.2.29 53	Junker und Duennhaupt Verlag 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 aprile 24
EP 7	EP 1.1.2.30 54	Katholische Akademikerverband - Koeln 34 lettere (in totale) di Franz Xaver Muench (16 aprile 1934-2 gennaio 1937); N. Hartel (18 luglio 1934-7 ottobre 1936); G. Engel (19 luglio 1934-9 ottobre 1937); Richard Haueser (24 settembre 1934); F. Marquart (26 settembre 1934); A. Heidgen (3 ottobre 1934-8 gennaio 1935). Contiene inoltre due lettere di mittenti non riconoscibili (4 settembre 1934 e 22 settembre 1934); una copia del programma invernale 1934-1935; una lettera di Carl Winter's Universitaetbuchhandlung (10 ottobre 1937) e una lettera di Vittorio Klostermann alla Katholische Akademikerverband (14 ottobre 1937). 1 fascicolo GER Tedesco	1934 aprile 16 - 1937 ottobre 09
EP 7	EP 1.1.2.31 55	Koenigliches Landes Konsistorium 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 luglio 07 - 1914 ottobre 21
EP 7	EP 1.1.2.32 56	Koesel Verlag 95 lettere. fascicolo a: 11/4/1950-6/12/1955 (contiene le minute di due lettere di Peterson, non conteggiate nel totale sopraindicato) fascicolo b: 3/1/1956-19/10/1960 2 fascicoli GER Tedesco	1950 aprile 11 - 1960 ottobre 19
EP 7	EP 1.1.2.33 57	Kaiser Friedrich Museum 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 7	EP 1.1.2.34 58	Lexicon fuer Theologie und Kirche Verlagsschriftleitung 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 novembre 27 - 1959 marzo 13
EP 7	EP 1.1.2.35 59	J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) H. Laupp'sche Buchhandlung 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 giugno 03 - 1939 giugno 01

Inventario

EP 7	EP 1.1.2.36 60	Merkur Verlag 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 gennaio 18 - 1956 gennaio 25
EP 7	EP 1.1.2.37 61	Ministero della Scienza, dell'Arte e dell'Educazione tedesco 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 agosto 19 - 1931 gennaio 24
EP 7	EP 1.1.2.38 62	Ministero della Scienza, dell'Arte e dell'Educazione olandese 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1946 febbraio 21
EP 7	EP 1.1.2.39 63	Otto Mueller Verleger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 giugno 26
EP 7	EP 1.1.2.40 64	Oesterreich - Institut 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 maggio 19
EP 7	EP 1.1.2.41 65	Patmos Verlag 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 ottobre 21 - 1956 agosto 03
EP 7	EP 1.1.2.42 66	Pelizaesus Museum di Hildesheim 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1922 gennaio 22
EP 7	EP 1.1.2.43 67	Pontificia Accademia romana di Archeologia 2 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 dicembre 22 - 1959 novembre 15
EP 7	EP 1.1.2.44 68	Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1934 giugno 24 - 1954 dicembre 20
EP 7	EP 1.1.2.45 69	Pontificio Istituto Biblico 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 marzo 22 - 1959 novembre 04

Inventario

EP 7	EP 1.1.2.46 70	Presidenza del Consiglio dei Ministri 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1951 dicembre 12
EP 7	EP 1.1.2.47 71	Rettorato della Rheinische Friedrich Wilhelms- Universitaet di Bonn 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 settembre 26 - 1960 aprile 23
EP 7	EP 1.1.2.48 72	Rainer Wunderlich Verlag Hermann Leins 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 agosto 20
EP 7	EP 1.1.2.49 73	“Rythmes du monde” 2 lettere della redazione. 1 fascicolo FRE Francese	1945 gennaio 04 - 1946 maggio 07
EP 7	EP 1.1.2.50 74	“Rivista internazionale di etnologia e linguistica - Anthropos” 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 dicembre 02 - 1947 febbraio 07
EP 7	EP 1.1.2.51 75	Sacra Congregatio de Seminariis et Studiorum Universitatibus 1 lettera. 1 fascicolo LAT Latino	1946
EP 7	EP 1.1.2.52 76	Staatliche Museen in Berlin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 aprile 06
EP 7	EP 1.1.2.53 77	Segretariato dell'arcidiocesi di Monaco di Baviera 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 ottobre 26
EP 7	EP 1.1.2.54 78	Stato Città del Vaticano 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1939 ottobre 22
EP 7	EP 1.1.2.55 79	“Schweizer Rundschau” 2 lettere della redazione.	1937 aprile 24 - 1946 ottobre 04

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 7	EP 1.1.2.56 80	Sittenwidrige Verlagsvertraege 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 7	EP 1.1.2.57 81	“Theologische Literatur Zeitung” 1 lettera della redazione. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 7	EP 1.1.2.58 82	“The journal of theological studies” 1 lettera della redazione. 1 fascicolo ENG Inglese	1956 aprile 13
EP 7	EP 1.1.2.59 83	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano 3 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1951 novembre 15 - 1952 gennaio 22
EP 7	EP 1.1.2.60 84	Università Cattolica di Angers 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 ottobre 06 - 1947 ottobre 07
EP 7	EP 1.1.2.61 85	Università Georg-August di Gottinga 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1917 aprile 13
EP 7	EP 1.1.2.62 86	Università degli Studi di Roma 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1941 maggio 19
EP 7	EP 1.1.2.63 87	Unione Tipografico Editrice Torinese (U.T.E.T.) 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1956 maggio 28
EP 7	EP 1.1.2.64 88	Vandenhoeck & Ruprecht 24 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 maggio 29 - 1928 novembre 01
EP 7	EP 1.1.2.65 89	Verlag Friedrich Pustet 1 lettera.	1940 agosto 15

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 7	EP 1.1.2.66 90	Verlag Joseph Koesel & Friedrich Pustet 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 novembre 29
EP 7	EP 1.1.2.67 91	Verlag Anton Pustet 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 settembre 07
EP 7	EP 1.1.2.68 92	“Wort und Wahrheit” 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 febbraio 03 - 1953 maggio 20

Conoscenti e colleghi

EP 8	EP 1.1.3.1 93	Alfred Adam 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 giugno 05 - 1960 aprile 26
EP 8	EP 1.1.3.2 94	Paul Adams 43 lettere. fascicolo a: 7/6/1925-26/6/1928 fascicolo b: 17/7/1928-2/3/1948 2 fascicoli GER Tedesco	1925 giugno 07 - 1948 marzo 02
EP 8	EP 1.1.3.3 95	Tatiana Ahlers-Hestermann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 gennaio 11
EP 8	EP 1.1.3.4 96	Anselmo Maria Albareda 2 lettere del cardinale Anselmo Maria Albareda. 1 fascicolo ITA Italiano	1954 marzo 08 s.d.
EP 8	EP 1.1.3.5 97	A. Albers 82 lettere. fascicolo a: 15/4/1917-30/4/1918 fascicolo b: 13/6/1918-28/12/1918 fascicolo c: 24/1/1919-20/10/1920 fascicolo d: 18/2/1921-14/12/1928	1917 aprile 15 - 1930 agosto 30 s.d.

Inventario

fascicolo e: 8/1/1929-30/8/1930 e s.d.
Corrispondenza in parte privata, in parte per la casa
editrice Oskar Beck di Monaco di Baviera.
5 fascicoli
GER Tedesco

EP 8	EP 1.1.3.6 98	Andreas Alföldi 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 novembre 28 - 1955 settembre 25
EP 8	EP 1.1.3.7 99	Bernard Allo 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1928 maggio 27
EP 8	EP 1.1.3.8 100	Paul Althaus 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 ottobre 30 - 1929 dicembre 13
EP 8	EP 1.1.3.9 101	Jos Amstutz 12 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 giugno 28 - 1960 dicembre 01
EP 8	EP 1.1.3.10 102	Bernard Andreae 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 aprile 24 - 1957 giugno 06
EP 8	EP 1.1.3.11 103	Milton V. Anostos 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1937 giugno 12
EP 8	EP 1.1.3.12 104	Hans Asmussen 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 settembre 01
EP 8	EP 1.1.3.13 105	Jean-Paul Audet 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1952 novembre 26 - 1953 gennaio 05
EP 8	EP 1.1.3.14 106	Ernst Bade 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1939 maggio 09 - 1940 settembre 10

Inventario

EP 8	EP 1.1.3.15 <i>107</i>	Hans (Urs von) Balthasar 10 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1939 aprile 02 - 1955 agosto 28 s.d.
EP 8	EP 1.1.3.16 <i>108</i>	Karl Barth 5 lettere. Contiene inoltre fotocopie delle lettere originali conservate nell'Archivio Karl Barth di Basilea. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 luglio 07 - 1951 maggio 11
EP 8	EP 1.1.3.17 <i>109</i>	Carl Basedow 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1943 aprile 01
EP 9	EP 1.1.3.18 <i>110</i>	Oskar Bauhofer 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 19 - 1955 giugno 21 s.d.
EP 9	EP 1.1.3.19 <i>111</i>	C. H. Baumgartner 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1952 maggio 20
EP 9	EP 1.1.3.20 <i>112</i>	A. Baumstark 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1918 agosto 27 - 1936 giugno 11
EP 9	EP 1.1.3.21 <i>113</i>	Norman H. Baynes 3 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1947 maggio 14 - 1952 febbraio 23
EP 9	EP 1.1.3.22 <i>114</i>	A. Beals 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 9	EP 1.1.3.23 <i>115</i>	Werner Becker 16 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 novembre 16 - 1944 maggio 20
EP 9	EP 1.1.3.24 <i>116</i>	P. Beda 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1949 novembre 11 - 1952 dicembre 23

Inventario

EP 9	EP 1.1.3.25 <i>117</i>	Johann Gerhard Behrens 41 lettere. fascicolo a: 31/12/1912-30/6/1917 fascicolo b: 6/5/1918-24/5/1924 e s.d. 2 fascicoli GER Tedesco	1912 dicembre 31 - 1924 maggio 24 s.d.
EP 9	EP 1.1.3.26 <i>118</i>	Ernst Benz 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 maggio 05 - 1947 settembre 29
EP 9	EP 1.1.3.27 <i>119</i>	Joseph Bernhart 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 febbraio 16
EP 9	EP 1.1.3.28 <i>120</i>	Karl Berg 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 aprile 12
EP 9	EP 1.1.3.29 <i>121</i>	A. Bergmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 aprile 06
EP 9	EP 1.1.3.30 <i>122</i>	Bertholeti 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 marzo 04 - 1935 maggio 13 s.d.
EP 9	EP 1.1.3.31 <i>123</i>	Adolf Bertram 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1908 febbraio 10
EP 9	EP 1.1.3.32 <i>124</i>	E. J. Bickerman 2 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1952 maggio 19 - 1957 dicembre 09
EP 9	EP 1.1.3.33 <i>125</i>	J. Bidez 3 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1936 maggio 07 - 1937 gennaio 27
EP 9	EP 1.1.3.34 <i>126</i>	Hildegard Biederlack 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 gennaio 08 - 1958 dicembre 15

Inventario

EP 9	EP 1.1.3.35 <i>127</i>	E. Bikemann 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 marzo 14
EP 9	EP 1.1.3.36 <i>128</i>	Arnold Binder 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 maggio 27
EP 9	EP 1.1.3.37 <i>129</i>	J. Birkner 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 08
EP 9	EP 1.1.3.38 <i>130</i>	Joaquin Blazquez-Hernandez 1 lettera. 1 fascicolo SPA Spagnolo	1953 settembre 07
EP 9	EP 1.1.3.39 <i>131</i>	H. Bochringer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 06
EP 9	EP 1.1.3.40 <i>132</i>	Kurt Boedecker 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 dicembre 24 - 1917 gennaio 31 s.d.
EP 9	EP 1.1.3.41 <i>133</i>	Franco Bolgiani 7 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1949 ottobre 28 - 1958 novembre 13
EP 9	EP 1.1.3.42 <i>134</i>	Otto Friedrich Bollnom 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1942 marzo 16
EP 9	EP 1.1.3.43 <i>135</i>	Irene Boner 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 settembre 20 - 1957 luglio 04 s.d.
EP 9	EP 1.1.3.44 <i>136</i>	Campbell Bonner 4 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1937 novembre 24 - 1952 marzo 21

Inventario

EP 9	EP 1.1.3.45 <i>137</i>	L. Bonyer 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1956 marzo 08
EP 9	EP 1.1.3.46 <i>138</i>	N. Bonwetsch 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 settembre 18 - 1917 luglio 10
EP 9	EP 1.1.3.47 <i>139</i>	Otto Boettcher 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 novembre 09
EP 9	EP 1.1.3.48 <i>140</i>	D. B. Botte 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1947 maggio 19 - 1948 gennaio 19
EP 9	EP 1.1.3.49 <i>141</i>	Marie Bousset 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 9	EP 1.1.3.50 <i>142</i>	Georges Brazzola 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 luglio 15
EP 9	EP 1.1.3.51 <i>143</i>	Brehmer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 giugno 27
EP 9	EP 1.1.3.52 <i>144</i>	G. A. Brief 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco; ENG Inglese	1937 agosto 27 - 1948 aprile 16
EP 9	EP 1.1.3.53 <i>145</i>	Otto Brendel 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 aprile 12
EP 9	EP 1.1.3.54 <i>146</i>	Gerard Brom 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 27 - 1937 maggio 13

Inventario

EP 9	EP 1.1.3.54 <i>147</i>	Bronner 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1913 luglio 03 - 1915 gennaio 20
EP 9	EP 1.1.3.56 <i>148</i>	H. Brueck 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 05 - 1937 marzo 22
EP 9	EP 1.1.3.57 <i>149</i>	Annibale Bugnini 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1946 marzo 11
EP 9	EP 1.1.3.58 <i>150</i>	Francis Crawford Burkitt 2 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1934 gennaio 14 - 1934 agosto 26
EP 9	EP 1.1.3.59 <i>151</i>	J. J. Buytendijk 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 dicembre 07 - 1937 maggio 05
EP 10	EP 1.1.3.60 <i>152</i>	Aristide Calderini 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1952 maggio 01
EP 10	EP 1.1.3.61 <i>153</i>	B. Capelle 7 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1936 giugno 17 - 1957 luglio 13
EP 10	EP 1.1.3.62 <i>154</i>	Kostantino Capocci 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1957 febbraio 26
EP 10	EP 1.1.3.63 <i>155</i>	Antonia Carl 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 agosto 11 - 1959 novembre 04
EP 10	EP 1.1.3.64 <i>156</i>	O. Casel 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1928 dicembre 26

Inventario

EP 10	EP 1.1.3.65 157	Giuseppe Castellani 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1959 novembre 26
EP 10	EP 1.1.3.66 158	Aldo Ceresa 2 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1954 ottobre 21 - 1957 aprile 16
EP 10	EP 1.1.3.67 159	L. Cerfaux 4 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1934 gennaio 18 - 1947 ottobre 02
EP 10	EP 1.1.3.68 160	Henry Chadwick 2 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1957 maggio 14 - 1958 novembre 05
EP 10	EP 1.1.3.69 161	Claire Champollion 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 febbraio 28
EP 10	EP 1.1.3.70 162	Martin Charlesworth 2 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1937 luglio 31 - 1937 agosto 12
EP 10	EP 1.1.3.71 163	Carl Claus 13 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 novembre 25 - 1914 gennaio 15
EP 10	EP 1.1.3.72 164	Friedrich Cohen 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 giugno 20
EP 10	EP 1.1.3.73 165	M. Yves Congar 17 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1934 marzo 06 - 1947 maggio 21
EP 10	EP 1.1.3.74 166	H. Conrad 3 lettere. Contiene anche la minuta di una risposta di Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 aprile 02 - 1923 aprile 19

Inventario

EP 10	EP 1.1.3.75 <i>167</i>	J. Copp 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1947 marzo 17 - 1947 agosto 18
EP 10	EP 1.1.3.76 <i>168</i>	Ufke Cremer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1918 febbraio 15
EP 10	EP 1.1.3.77 <i>169</i>	D. Cremer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 ottobre 06
EP 10	EP 1.1.3.78 <i>170</i>	F. L. Cross 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1952 ottobre 10
EP 10	EP 1.1.3.79 <i>171</i>	Walter Crum 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1932 giugno 06
EP 10	EP 1.1.3.80 <i>172</i>	Oscar Cullmann 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 ottobre 06 - 1957 aprile 05
EP 10	EP 1.1.3.81 <i>173</i>	Franz Cumont 7 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1933 novembre 14 - 1946 dicembre 27
EP 10	EP 1.1.3.82 <i>174</i>	Jean Danielou 14 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1946 dicembre 16 - 1959 marzo 13
EP 10	EP 1.1.3.83 <i>175</i>	Georg Daur 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 luglio 18
EP 10	EP 1.1.3.84 <i>176</i>	B. de Gaiffier 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 novembre 26

Inventario

EP 10	EP 1.1.3.85 <i>177</i>	Dominique de Grunne 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 dicembre 23
EP 10	EP 1.1.3.86 <i>178</i>	F. de Lanversin 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1932 novembre 06
EP 10	EP 1.1.3.87 <i>179</i>	Anita de Lemos 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 ottobre 26
EP 10	EP 1.1.3.88 <i>180</i>	Henri de Lubac 10 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1947 febbraio 28 - 1956 giugno 01
EP 10	EP 1.1.3.89 <i>181</i>	P. J. de Menasce 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 ottobre 11
EP 10	EP 1.1.3.90 <i>182</i>	Marta de Simoni 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1949 luglio 13 - 1949 agosto 12
EP 10	EP 1.1.3.91 <i>183</i>	Roland de Vaux 4 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1945 dicembre 12 - 1947 aprile 27
EP 10	EP 1.1.3.92 <i>184</i>	Frédéric Debuyst 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	s.d.
EP 10	EP 1.1.3.93 <i>185</i>	E. Decker 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 maggio 21 - 1928 ottobre 26
EP 10	EP 1.1.3.94 <i>186</i>	P. Deckers 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1952 ottobre 09

Inventario

EP 10	EP 1.1.3.95 <i>187</i>	D. E. Dekkers 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1948 maggio 09
EP 10	EP 1.1.3.96 <i>188</i>	H. E. del Medico 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 luglio 26 - 1959 dicembre 29
EP 10	EP 1.1.3.97 <i>189</i>	Alois Dempf 19 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 aprile 02 - 1960 luglio 03
EP 10	EP 1.1.3.98 <i>190</i>	Ugo principe di Windisch-Graetz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 maggio 14
EP 10	EP 1.1.3.99 <i>191</i>	Godfrey Diekmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 luglio 01
EP 10	EP 1.1.3.100 <i>192</i>	Erick Dinkler 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 marzo 19 s.d.
EP 10	EP 1.1.3.101 <i>193</i>	F. Ditscher 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 22
EP 10	EP 1.1.3.102 <i>194</i>	F. Doelger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 giugno 11
EP 10	EP 1.1.3.103 <i>195</i>	D. Doerris 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 settembre 26
EP 10	EP 1.1.3.104 <i>196</i>	H. Doerris 16 lettere (non è possibile distinguere se di Helmut o di Hans). 1 fascicolo GER Tedesco	1918 febbraio 03 - 1921 ottobre 21

Inventario

EP 10	EP 1.1.3.105 197	Hans Doerris 39 lettere. fascicolo a: 25/12/1916-4/10/1918 fascicolo b: 22/8/1919-30/5/1929 2 fascicoli GER Tedesco	1916 dicembre 25 - 1929 maggio 30 s.d.
EP 10	EP 1.1.3.106 198	Helmut Doerris 48 lettere. fascicolo a: 1°/6/1919-6/9/1927 fascicolo b: 9/8/1943-11/9/1947 fascicolo c: 7/8/1948-19/6/1960 3 fascicoli GER Tedesco	1919 giugno 01 - 1960 giugno 19
EP 11	EP 1.1.3.107 199	Hildegard Domizlaff 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 13 - 1960 luglio 16
EP 11	EP 1.1.3.108 200	F. Dornseiff 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 dicembre 21
EP 11	EP 1.1.3.109 201	A. M. Dubarle 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1952 giugno 04
EP 11	EP 1.1.3.110 202	Xavier Léon Dufour 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 agosto 07
EP 11	EP 1.1.3.111 203	Georg B. Eisler 6 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese; GER Tedesco	1929 novembre 05 - 1960 novembre 22
EP 11	EP 1.1.3.112 204	Kurt Emmrich 4 lettere. In allegato una lettera indirizzata a Kurt Emmrich dal Deutsche Allgemeine Zeitung del 20 gennaio 1922. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 11	EP 1.1.3.113 205	Wilhelm Engel 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 marzo 28 - 1927 febbraio 02

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.114 206	Etis Erlandsson 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 ottobre 17 - 1930 marzo 26
EP 11	EP 1.1.3.115 207	Joseph Ernst 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 gennaio 22
EP 11	EP 1.1.3.116 208	Karl Eschweiler 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 novembre 15 - 1926 novembre 19
EP 11	EP 1.1.3.117 209	Julius Evola 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1933 dicembre 22
EP 11	EP 1.1.3.118 210	Arnold Ewhardt 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco; ENG Inglese	1952 marzo 12 - 1960 maggio 16
EP 11	EP 1.1.3.119 211	G. Faber 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1913 febbraio 26 - 1918 gennaio 12
EP 11	EP 1.1.3.120 212	E. Felber 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1949 ottobre 27
EP 11	EP 1.1.3.121 213	Ludwig Ficker 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1919 dicembre 01 - 1948 novembre 27
EP 11	EP 1.1.3.122 214	Maria Firmenich-Richartz 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 dicembre 06 - 1931 gennaio 04
EP 11	EP 1.1.3.123 215	Balthasar Fischer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 dicembre 15

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.124 216	O. Flahemann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 aprile 01
EP 11	EP 1.1.3.125 217	Heinrich Forsthoff 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 aprile 11
EP 11	EP 1.1.3.126 218	Benjamin Fortin 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1953 gennaio 15
EP 11	EP 1.1.3.127 219	Pio Franchi de' Cavalieri 2 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1936 ottobre 06 - 1946 maggio 20
EP 11	EP 1.1.3.128 220	Hans Freyestad 10 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 febbraio 09 - 1912 dicembre 18
EP 11	EP 1.1.3.129 221	Helene Freystadt 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 aprile 17
EP 11	EP 1.1.3.130 222	Margarete Freystadt 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 aprile 17 - 1910 maggio 05
EP 11	EP 1.1.3.131 223	Ignazio Fuñatibia 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1945 dicembre 05
EP 11	EP 1.1.3.132 224	Jean Gagé 5 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1937 aprile 12 - 1937 luglio 05
EP 11	EP 1.1.3.133 225	R. Garrigou-Lagrange 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1938 aprile 24

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.134 226	H. Gauger 8 lettere. Contiene anche la minuta di una risposta di Peterson (non conteggiata nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1918 novembre 25 - 1920 febbraio 18
EP 11	EP 1.1.3.135 227	Agnes Gegg 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1947 marzo 09
EP 11	EP 1.1.3.136 228	Joh. Gerharz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 24
EP 11	EP 1.1.3.137 229	G. Ghedino 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1937 giugno 29
EP 11	EP 1.1.3.138 230	Hans e Hildegard Giess 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 18 - 1960 aprile 24
EP 11	EP 1.1.3.139 231	Igino Giordani 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1948 ottobre 30
EP 11	EP 1.1.3.140 232	Martin Goering 1 lettera. In allegato il programma del congresso internazionale "Europa - Erbe und Aufgabe". 1 fascicolo GER Tedesco	1955 gennaio 15
EP 11	EP 1.1.3.141 233	Vasco Goldin 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1948 agosto 09
EP 11	EP 1.1.3.142 234	F. Gothe 10 lettere. Contiene anche una lettera di Peterson indirizzata a Gothe (non conteggiata nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1921 agosto 19 - 1924 giugno 07 s.d.

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.143 235	Alois Grillmeier 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 novembre 19 - 1956 maggio 01
EP 11	EP 1.1.3.144 236	Pfarrer Grin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 marzo 11
EP 11	EP 1.1.3.145 237	Robert Grosche 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 novembre 21 - 1955 giugno 06
EP 11	EP 1.1.3.146 238	P. Grosser 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 febbraio 21 - 1929 luglio 01
EP 11	EP 1.1.3.147 239	Hanni Grunther 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 gennaio 23
EP 11	EP 1.1.3.148 240	Margherita Guarducci 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 maggio 06
EP 11	EP 1.1.3.149 241	W. Gundel 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 aprile 24
EP 11	EP 1.1.3.150 242	Waldemar Gurian 12 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 agosto 22 - 1948 febbraio 09
EP 11	EP 1.1.3.151 243	G. J. Haberl 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 gennaio 13 - 1915 febbraio 02
EP 11	EP 1.1.3.152 244	M. Hachmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 12

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.153 245	Karnio Hacke 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 maggio 30
EP 11	EP 1.1.3.154 246	Walter Haechler 9 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 aprile 05 - 1947 luglio
EP 11	EP 1.1.3.155 247	Theodor Haecker 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 febbraio 27 - 1942 agosto 15
EP 11	EP 1.1.3.156 248	Hans Ralfo Halgoland 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 luglio 26 ?
EP 11	EP 1.1.3.157 249	Martha Hallmann 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 febbraio 28 - 1930 febbraio 05
EP 11	EP 1.1.3.158 250	Adalbert Hamman 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1953 luglio 31
EP 11	EP 1.1.3.159 251	Paul Hankamer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 16
EP 11	EP 1.1.3.160 252	Moiese Haquette 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1958 aprile 14
EP 11	EP 1.1.3.161 253	Margrit e Maria Hartmann 10 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 gennaio 15 - 1958 giugno
EP 11	EP 1.1.3.162 254	Gottfried Hasenkamp 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 dicembre 01 - 1947 luglio 21

Inventario

EP 11	EP 1.1.3.163 255	Cecily Hastings 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	s.d.
EP 12	EP 1.1.3.164 256	Fritz Hauptmann 143 lettere. fascicolo a: 27/7/1907-28/10/1914 fascicolo b: 21/5/1915-11/3/1916 fascicolo c: 13/6/1917-18/11/1918 fascicolo d: 14/3/1919-21/1/1920 fascicolo e: 19/1/1921-7/7/1924 5 fascicoli GER Tedesco	1907 luglio 27 - 1924 luglio 07 s.d.
EP 12	EP 1.1.3.165 257	Richard Hauser 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 aprile 20
EP 12	EP 1.1.3.166 258	Wilhelm Havers 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 gennaio 16 - 1948 novembre 24
EP 12	EP 1.1.3.167 259	Christine Haye Lipps 10 lettere della moglie di Hans Lipps. 1 fascicolo GER Tedesco	1922 maggio 07 - 1931 febbraio 22
EP 12	EP 1.1.3.168 260	G. Heerma van Voss 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 agosto 14
EP 12	EP 1.1.3.169 261	Jacob Hegner 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1919 marzo 10 - 1957 giugno 06
EP 12	EP 1.1.3.170 262	Friedrich Heiler 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 novembre 11
EP 12	EP 1.1.3.171 263	Karl Heim 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 febbraio 02 - 1917 luglio 23

Inventario

EP 12	EP 1.1.3.172 264	Jacob Heimann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 agosto 26
EP 12	EP 1.1.3.173 265	O. Helmer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 15
EP 12	EP 1.1.3.174 266	Gerhard Helwig 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 novembre 11
EP 12	EP 1.1.3.175 267	Rudolf Hermann 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1918 gennaio 25 - 1919 agosto 15
EP 12	EP 1.1.3.176 268	Reinhold e Clara Herrich 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 luglio 25 - 1911 giugno 07
EP 12	EP 1.1.3.177 269	Hans Herter 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 giugno 02 - 1961 luglio 27
EP 12	EP 1.1.3.178 270	Bert Herzog 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 febbraio 03
EP 12	EP 1.1.3.179 271	Peter Heseler 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 dicembre 15
EP 12	EP 1.1.3.180 272	Emmanuel Hirsch 8 lettere. Contiene anche una lettera di Erke a Hirsch (non con- teggiata nel totale sopra indicata). 1 fascicolo GER Tedesco	1915 febbraio 24 - 1917 gennaio 11
EP 13	EP 1.1.3.181 273	Gaston Hocquard 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 settembre 11

Inventario

EP 13	EP 1.1.3.182 274	Joseph Hoefler 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 giugno 01 - 1960 luglio 07
EP 13	EP 1.1.3.183 275	Paul Hoeike 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 febbraio 13
EP 13	EP 1.1.3.184 276	Gustav Hoelscher 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 17 - 1946 luglio 14
EP 13	EP 1.1.3.185 277	F. Hoevermann 1 lettera (scritta in giorni diversi). 1 fascicolo GER Tedesco	1924 agosto 05 - 1924 agosto 14
EP 13	EP 1.1.3.186 278	Paul Hodann 61 lettere. fascicolo a: 15/5/1913-3/9/1916 fascicolo b: 5/2/1917-29/8/1917 fascicolo c: 19/4/1918-27/1/1949 e s.d. 3 fascicoli GER Tedesco	1913 maggio 15 - 1949 gennaio 27 s.d.
EP 13	EP 1.1.3.187 279	Carmen Hubener 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1943 maggio 03 - 1945 dicembre 01 s.d.
EP 13	EP 1.1.3.188 280	Andreas Huth 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 maggio 01 - 1960 agosto 03
EP 13	EP 1.1.3.189 281	Magdalene Hutton 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 dicembre 16 - 1956 dicembre 05
EP 13	EP 1.1.3.190 282	Johannes Irmscher 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 ottobre 19
EP 13	EP 1.1.3.191 283	G. Ivanka 2 lettere. 1 fascicolo	1949 novembre 18 s.d.

Inventario

GER Tedesco

EP 13	EP 1.1.3.192 284	G. Jachmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 maggio 28
EP 13	EP 1.1.3.193 285	Williams Jackson 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1929 luglio 07
EP 13	EP 1.1.3.194 286	I. Jaeger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 agosto 15
EP 13	EP 1.1.3.195 287	Wolfgang Jaenicke 3 lettere dell'ambasciatore tedesco presso la Santa sede Wolfgang Jaenicke. 1 fascicolo FRE Francese; GER Tedesco	1956 s.d.
EP 13	EP 1.1.3.196 288	R. Joly 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1954 agosto 16
EP 13	EP 1.1.3.197 289	Journet 5 lettere dell'abate Journet. 1 fascicolo FRE Francese	1936 settembre 29 - 1941 febbraio 27
EP 13	EP 1.1.3.198 290	Eva Maria Jung 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco; ENG Inglese	1949 settembre 20 - 1952 aprile 21
EP 13	EP 1.1.3.199 291	A. Jungmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 13	EP 1.1.3.200 292	H. Junker 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 giugno 03
EP 13	EP 1.1.3.201 293	Marie Kahle 1 lettera.	1947 agosto 03

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 13	EP 1.1.3.202 294	Paul Kahle 51 lettere. Contiene alcune lettere firmate anche dalla moglie Marie. fascicolo a: 16/2/1934-30/12/1954 fascicolo b: 2/2/1955-22/1/1960 2 fascicoli GER Tedesco	1934 febbraio 16 - 1960 gennaio 22
EP 13	EP 1.1.3.203 295	William Kahle 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 luglio 26 s.d.
EP 13	EP 1.1.3.204 296	H. Kahlefeld 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 25 - 1937 giugno 07
EP 13	EP 1.1.3.205 297	Theoderich Kampmann 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 aprile 12 - 1960 giugno 12
EP 13	EP 1.1.3.206 298	Otto Karrer 5 lettere. Contiene anche due articoli di giornale, uno di Gerhard Ebeling e l'altro dello stesso Karrer. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 giugno 14 - 1958 settembre 27
EP 13	EP 1.1.3.207 299	Ernst Kaesemann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 agosto 03
EP 13	EP 1.1.3.208 300	Kauptmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 maggio 13
EP 13	EP 1.1.3.209 301	Hermann Keller 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 aprile 06 - 1943 dicembre 24
EP 13	EP 1.1.3.210	Thomas Keller	1947 settembre 30

Inventario

	302	1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 13	EP 1.1.3.211 303	Friedhelm Kemp 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 luglio 16 - 1948 agosto
EP 13	EP 1.1.3.212 304	Th. Kempf 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1943 maggio 21
EP 13	EP 1.1.3.213 305	Fritz Kern 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 marzo 15
EP 13	EP 1.1.3.214 306	Famiglia Kielmann 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 gennaio 26 - 1912 aprile 11
EP 13	EP 1.1.3.215 307	Katerina Kienlechner 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1957 novembre 17
EP 13	EP 1.1.3.216 308	J. P. Kirsch 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 10
EP 13	EP 1.1.3.217 309	Iohannes Kirschweg 10 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 ottobre 15 - 1948 dicembre 24 s.d.
EP 13	EP 1.1.3.218 310	Gerhard Kittel 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 luglio 03 - 1947 luglio 12
EP 14	EP 1.1.3.219 311	Theodor Klauser 26 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 ottobre 20 - 1960 luglio 07
EP 14	EP 1.1.3.220	Rudolf Klutmann	1926 aprile 18 -

Inventario

	313	9 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 marzo 19
EP 14	EP 1.1.3.221 314	Hermann Knaus 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 dicembre 01 - 1958 gennaio 08
EP 14	EP 1.1.3.222 315	Jos. Koch 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 aprile 11 - 1938 maggio 18
EP 14	EP 1.1.3.223 316	A. Koeberle 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 aprile 30
EP 14	EP 1.1.3.224 317	Heinrich Koenigshausen 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 ottobre 10 - 1960 ottobre 22
EP 14	EP 1.1.3.225 318	George Koepgen 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 ottobre 15 - 1935 ottobre 24
EP 14	EP 1.1.3.226 319	F. Kolleritz 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 giugno 18 - 1960 agosto 07
EP 14	EP 1.1.3.227 320	Annie Kraus 12 lettere. Contiene anche fotocopie di alcune lettere di risposta di Peterson (non conteggiate nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 12 - 1960 agosto 03
EP 14	EP 1.1.3.228 321	R. Krautheimer 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 luglio 29 - 1947 maggio 18
EP 14	EP 1.1.3.229 322	Kretschmar 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 luglio 14

Inventario

EP 14	EP 1.1.3.230 323	Heinrich Krommes 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 ottobre 13
EP 14	EP 1.1.3.231 324	K. Krueger 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 luglio 16 - 1925 novembre 29
EP 14	EP 1.1.3.232 325	Gertrud e Grete Kube 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1913 maggio 10
EP 14	EP 1.1.3.233 326	Paul Kuenzle 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 14	EP 1.1.3.234 327	Angelus Kupfer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 luglio 04
EP 14	EP 1.1.3.235 328	Otto Kuss 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 maggio 27
EP 14	EP 1.1.3.236 329	Stephan Kuttner 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 febbraio 12
EP 14	EP 1.1.3.237 330	M. Lackmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 14	EP 1.1.3.238 331	Gerhart Ladner 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 novembre 17
EP 14	EP 1.1.3.239 332	C. Lambot 3 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1947 giugno 03 - 1952 aprile 04

Inventario

EP 14	EP 1.1.3.240 333	Hugo Lang 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 07 - 1931 gennaio 20
EP 14	EP 1.1.3.241 334	I. Lang 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 gennaio 24
EP 14	EP 1.1.3.242 335	Immanuel Layer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 dicembre 23
EP 14	EP 1.1.3.243 336	Joseph Lecler 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1958 maggio 05 - 1958 ottobre 23
EP 14	EP 1.1.3.244 337	Victor Leemans 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 19 - 1955 luglio 27
EP 14	EP 1.1.3.245 338	Rob. Leiber 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1944 giugno 06
EP 14	EP 1.1.3.246 339	A. Lemaire 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1931 febbraio 06
EP 14	EP 1.1.3.247 340	Wilhelm Levison 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 03
EP 14	EP 1.1.3.248 341	Saul Liberman 2 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1950 marzo 30 - 1959 dicembre 01
EP 14	EP 1.1.3.249 342	Hans Lietzmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 14	EP 1.1.3.250 343	Aloysia Linke 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 giugno 08
EP 14	EP 1.1.3.251 344	Pierre Linn 7 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1934 ottobre 29 - 1954 agosto 07
EP 14	EP 1.1.3.252 345	Catharina Lipps 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 maggio 03
EP 14	EP 1.1.3.253 346	Hans Lipps 69 lettere. fascicolo a: 9/10/1921-24/11/1924 fascicolo b: 21/5/1925-30/11/1927 fascicolo c: 11/2/1928-23/6/1931 fascicolo d: 2/7/1931-6/3/1938 e s.d. (in allegato una lettera di van Grippe su Hans Lipps, non conteggiata nel totale sopra indicato) 4 fascicoli GER Tedesco	1921 ottobre 09 - 1938 marzo 06 s.d.
EP 14	EP 1.1.3.254 347	Iohanna Litzmann 1 lettera della pastora Iohanna Litzmann. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 dicembre 23
EP 14	EP 1.1.3.255 348	Karl Loewith 14 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 giugno 19 - 1947 ottobre 01
EP 14	EP 1.1.3.256 349	Wilhelm Lueder 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 luglio 12
EP 15	EP 1.1.3.257 350	José Madoz 1 lettera. 1 fascicolo SPA Spagnolo	1947 marzo 10
EP 15	EP 1.1.3.258 351	Franz G. Maier 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 gennaio 12

Inventario

EP 15	EP 1.1.3.259 352	Franz G. Main 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 dicembre 12
EP 15	EP 1.1.3.260 353	Robert Marichal 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1951 novembre 13
EP 15	EP 1.1.3.261 354	Jacques Maritain 15 lettere. Molte lettere sono fotocopie degli originali conservati nell'archivio Jacques Maritain di Kolbsheim (non conteggiate nel totale sopra indicato). fascicolo a: 11/12/1925-21/12/1936 fascicolo b: 30/1/1937-14/11/1946 2 fascicoli GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese	1925 dicembre 11 - 1946 novembre 14
EP 15	EP 1.1.3.262 355	Henry Irenée Marrou 3 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1946 luglio 14 s.d.
EP 15	EP 1.1.3.263 356	K. Meissinger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 ottobre 20
EP 15	EP 1.1.3.264 357	Angelo Mercati 6 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1934 luglio 25 - 1947 luglio 24
EP 15	EP 1.1.3.265 358	Georg Merz 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 marzo 04 - 1925 agosto 07 s.d.
EP 15	EP 1.1.3.266 359	F. Meyer 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 giugno 07 - 1919 febbraio 03
EP 15	EP 1.1.3.267 360	Giovanni F. Meyer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 dicembre 01

Inventario

EP 15	EP 1.1.3.268 361	Felix Miche 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 novembre 08
EP 15	EP 1.1.3.269 362	Thomas Michels 33 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 luglio 27 - 1958 dicembre 24
EP 15	EP 1.1.3.270 363	Guido Moering 18 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 agosto 14 - 1960 giugno 27
EP 15	EP 1.1.3.271 364	Juana Moering 35 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 gennaio 17 - 1959 febbraio 26
EP 15	EP 1.1.3.272 365	P. Mohlberg 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 04 - 1957 settembre 04
EP 15	EP 1.1.3.273 366	Raphael Molitor 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 giugno 12
EP 15	EP 1.1.3.274 367	C. Mondésert 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1955 settembre 12
EP 15	EP 1.1.3.275 368	Giovanni Battista Montini 4 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1944 agosto 23 - 1947 luglio
EP 15	EP 1.1.3.276 369	Friedrick Mordstein 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 maggio 05 - 1960 giugno 29
EP 15	EP 1.1.3.277 370	Germano Morin 13 lettere. 1 fascicolo FRE Francese; ITA Italiano	1934 gennaio 14 - 1942 giugno 07 1931 febbraio 23 -

Inventario

EP 15	EP 1.1.3.278 371	R. Mouterde 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1934 ottobre 29
EP 15	EP 1.1.3.279 372	Alexander Mueller 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1949 luglio 07 - 1956 giugno 30
EP 15	EP 1.1.3.280 373	Helene Mueller 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 agosto 10 - 1957 dicembre 13
EP 15	EP 1.1.3.281 374	Guido Mueller 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 settembre 25
EP 15	EP 1.1.3.282 375	Joseph Muenck 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 novembre 28 - 1959 agosto 21
EP 15	EP 1.1.3.283 376	Albert Muescher 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 20
EP 15	EP 1.1.3.284 377	Irène Muetter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1942 novembre 12
EP 15	EP 1.1.3.285 377	Carl Muth 13 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 gennaio 28 - 1950 marzo 13
EP 15	EP 1.13.286 378	Lulu e Gabrielle Muth 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 luglio 01 - 1959 dicembre 21
EP 15	EP 1.1.3.287 379	G. Naiedenoff 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1945 dicembre 05 - 1946 agosto 30

Inventario

EP 15	EP 1.1.3.288 380	Friedrich Neumann 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 novembre 30 - 1960 luglio 07
EP 15	EP 1.1.3.289 381	Hans Neumann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 settembre 11
EP 16	EP 1.1.3.290 382	Wilhelm Neuss 50 lettere. fascicolo a: 3/1/1931-22/3/1936 fascicolo b: 2/1/1937-8/8/1960 2 fascicoli GER Tedesco	1931 gennaio 03 - 1960 agosto 08
EP 16	EP 1.1.3.291 383	Niuk 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 luglio 23
EP 16	EP 1.1.3.292 384	Arthur D. Nock 10 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1936 gennaio 16 - 1958 febbraio 17
EP 16	EP 1.1.3.293 385	Irmgard e Judith Nygren 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 marzo 07
EP 16	EP 1.1.3.294 386	L. Oberduemmer 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 aprile 10 - 1947 novembre 02 s.d.
EP 16	EP 1.1.3.295 387	Heinrich e Margarethe Oberheid 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 aprile 15 - 1930 maggio 26
EP 16	EP 1.1.3.296 388	Richard Obigen 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 ottobre 20
EP 16	EP 1.1.3.297 389	Olde 1 lettera.	1937 maggio 28

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 16	EP 1.1.3.298 390	F. Oosterhaus 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 novembre 29 - 1917 febbraio 18
EP 16	EP 1.1.3.299 391	Hans Georg Opitz 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 settembre 23 - 1926 febbraio 18
EP 16	EP 1.1.3.300 392	Adolf Oppermann 11 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 settembre 20 - 1914 giugno 29
EP 16	EP 1.1.3.301 393	T. Oppermann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 marzo 29
EP 16	EP 1.1.3.302 394	Pobl Otzen 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 agosto 09 - 1929 giugno 05
EP 17	EP 1.1.3.303 395	Eugenio Maria Giuseppe Giovanni Pacelli 5 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1930 dicembre 22 - 1938 aprile 13
EP 16	EP 1.1.3.304 396	Adolf Pasewaldt 37 lettere. fascicolo a: 8/5/1910-25/11/1911 fascicolo b: 17/2/1912-2/11/1947 e s.d. 2 fascicoli GER Tedesco	1912 febbraio 17 - 1947 novembre 02
EP 16	EP 1.1.3.305 397	Pelmuess 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 agosto 06
EP 16	EP 1.1.3.306 398	Alexander Penig 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 dicembre 07

Inventario

EP 16	EP 1.1.3.307 399	Otto Perler 16 lettere. Contiene anche la minuta di una lettera di Peterson a Perler (non conteggiata nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1940 agosto 31 - 1954 dicembre 21
EP 16	EP 1.1.3.308 400	Famiglia Peter Necrologio di Willy Peter. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 luglio 15
EP 16	EP 1.1.3.309 401	E. Peterscheff 1 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 settembre 21
EP 16	EP 1.1.3.310 402	Franz Peterson 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 gennaio 16
EP 16	EP 1.1.3.311 403	Raffaele Pettazzoni 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 ottobre 23
EP 16	EP 1.1.3.312 404	Robert H. Pfeiffer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 ottobre 31
EP 16	EP 1.1.3.313 405	Friedrich Pfister 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 aprile 28
EP 16	EP 1.1.3.314 406	Desa Philippi 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 gennaio 17 - 1959 gennaio 03
EP 16	EP 1.1.3.315 407	Roland Philippi 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 settembre 15
EP 16	EP 1.1.3.316 408	Max Picard 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 maggio 22 - 1952 dicembre 22

Inventario

EP 16	EP 1.1.3.317 409	Joseph Pieper 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 06
EP 16	EP 1.1.3.318 410	Otto Piper 15 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 marzo 13 - 1949 febbraio 01
EP 16	EP 1.1.3.319 411	Otto ed Elisabeth Piper 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 settembre 05 - 1920 dicembre 22
EP 16	EP 1.1.3.320 412	Alberto Pincherle 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1952 novembre 03
EP 16	EP 1.1.3.321 413	Iohanna Post 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 ottobre 21
EP 16	EP 1.1.3.322 414	K. Preisendanz 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 febbraio 22 - 1952 dicembre 20
EP 16	EP 1.1.3.323 415	Henri Charles Puech 3 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1935 gennaio 14 - 1946 giugno 20
EP 16	EP 1.1.3.324 416	Friedrich Pustet 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 febbraio 19
EP 17	EP 1.1.3.325 417	Johannes Quasten 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 dicembre 31 - 1952 ottobre 31
EP 17	EP 1.1.3.326 418	G. Quispel 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 dicembre 04 - 1954 giugno 03

Inventario

EP 17	EP 1.1.3.327 419	Rad 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 febbraio 06
EP 17	EP 1.1.3.328 420	Johanna Radden 8 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 giugno 04 - 1921 dicembre 23
EP 17	EP 1.1.3.329 421	Sigismund Radecki 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 maggio 04 - 1959 aprile 23
EP 17	EP 1.1.3.330 422	Adrienne Raegi von Spey 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 ottobre 24
EP 17	EP 1.1.3.331 423	Hugo Rahner 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 novembre 24 - 1960 gennaio 31
EP 17	EP 1.1.3.332 424	Rauterberg 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1922 aprile 08
EP 17	EP 1.1.3.333 425	Rudolf Redepenning 4 lettere. Contiene anche la minuta di una risposta di Peterson (non conteggiata nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1928 settembre 24 - 1959 settembre 23
EP 17	EP 1.1.3.333 426	E. Reffke 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 12
EP 17	EP 1.1.3.334 427	H. Reich 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 settembre 13
EP 17	EP 1.1.3.336 428	Anne Reinach 130 lettere. fascicolo a: 14/10/1921-27/5/1934	

Inventario

		fascicolo b: 6/6/1934-23/12/1936 fascicolo c: 5/1/1937-25/3/1939 fascicolo d: 13/10/1941-26/11/1953 fascicolo e: s.d. fascicolo f: s.d. (contiene anche una lettera di Hertha e una lettera di Elise Savary, non conteggiate nel totale sopra indicato) 6 fascicoli GER Tedesco	1921 ottobre 14 - 1953 novembre 26 s.d.
EP 17	EP 1.1.3.337 429	Anneliese Reinach 32 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 maggio 02 - 1949 ottobre 23
EP 17	EP 1.1.3.338 430	Pauline Augustina Reinach 15 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1922 maggio 08 - 1955 giugno 26
EP 17	EP 1.1.3.339 431	Karl Heinrich Rengstorf 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 04 - 1959 dicembre 22
EP 17	EP 1.1.3.340 432	Rud Reutterer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 marzo 16
EP 17	EP 1.1.3.341 433	Hans Rheinfelder 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 20
EP 17	EP 1.1.3.342 434	Iohannes Rhine 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 giugno 30
EP 17	EP 1.1.3.343 435	Hans Richter 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 dicembre 20 - 1915 gennaio 13
EP 17	EP 1.1.3.344 436	Erwin Riedmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 giugno 24

Inventario

EP 18	EP 1.1.3.345 437	Harald Riesenfeld 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 dicembre 30 - 1952 dicembre 04
EP 18	EP 1.1.3.346 438	Hermann Rinn 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1932 giugno 08
EP 18	EP 1.1.3.347 439	Rudolf Ritter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 dicembre 02
EP 18	EP 1.1.3.348 440	Louis Robert 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 02 - 1954 marzo 13
EP 18	EP 1.1.3.349 441	Eduard Rosenbaum 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 gennaio 10 - 1957 dicembre 23
EP 18	EP 1.1.3.350 442	Giuseppe Ross 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1936 dicembre 20
EP 18	EP 1.1.3.351 443	Hans Rother 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 dicembre 22
EP 18	EP 1.1.3.352 444	Emmy Rudolph 4 lettere. Con fotocopie di alcune lettere di Peterson alla Rudolph (non conteggiate nel totale sopra indicato). 1 fascicolo GER Tedesco	1952 dicembre 23 - 1959 gennaio 21
EP 18	EP 1.1.3.353 445	Adolf Ruecker 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 giugno 14
EP 18	EP 1.1.3.354 446	Peter Rueger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 settembre 09

Inventario

EP 18	EP 1.1.3.355 447	Ruetten 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 febbraio 15
EP 18	EP 1.1.3.356 448	H. Saalfeld 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 marzo 21
EP 18	EP 1.1.3.357 449	H. D. Saffrey 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1952 giugno 04
EP 18	EP 1.1.3.358 450	R. Saitschick 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1917 novembre 04 - 1917 novembre 21
EP 18	EP 1.1.3.359 451	Edgar Salin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 05
EP 18	EP 1.1.3.360 452	Pietro Salma 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1955 maggio 30
EP 18	EP 1.1.3.361 453	G. Sand 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	s.d.
EP 18	EP 1.1.3.362 454	K. Sander 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 ottobre 18
EP 18	EP 1.1.3.363 455	Clara Satters 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 18	EP 1.1.3.364 456	Anton Schaedel Auguri natalizi di Anton Schaedel e della moglie. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 18	EP 1.1.3.365 457	H. H. Schaefer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 novembre 13
EP 18	EP 1.1.3.366 458	Hans Schaefer 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 luglio 11 - 1960 giugno 04
EP 18	EP 1.1.3.367 459	Paula Schaefer 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 dicembre 18 s.d.
EP 18	EP 1.1.3.368 460	E. Scharl 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 luglio 08
EP 18	EP 1.1.3.369 461	Karin e Iohannes Schauff 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 gennaio 14 s.d.
EP 18	EP 1.1.3.370 462	Ruth Schaumann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 giugno 13
EP 18	EP 1.1.3.371 463	G. Scherz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 agosto 19
EP 18	EP 1.1.3.372 464	J. A. Scherzer 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 06
EP 18	EP 1.1.3.373 465	Erich Schiele 50 lettere. fascicolo a: 3/11/1912-20/5/1914 fascicolo b: 2/7/1914-29/11/1914 fascicolo c: 5/12/1914-18/11/1916 e s.d. (con una lettera di Lotte Schiele e una di M. Schiele, non conteggiate nel totale sopra indicato) 3 fascicoli GER Tedesco	1912 novembre 03 - 1916 novembre 18 s.d.

Inventario

EP 18	EP 1.1.3.374 466	Harald Schjelderup 9 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 luglio 07 - 1918 gennaio 28
EP 18	EP 1.1.3.375 467	Heinrich Schlier 14 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 agosto 20 - 1960 luglio 10
EP 18	EP 1.1.3.376 468	Margildis Schlueter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 maggio 03
EP 18	EP 1.1.3.377 469	Michael Schmaus 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 04
EP 18	EP 1.1.3.378 470	G. Schmedes 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 novembre 04
EP 18	EP 1.1.3.379 471	Ernst Schmid 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 giugno 16
EP 18	EP 1.1.3.380 472	Karl Ludwig Schmidt 56 lettere di Karl Ludwig Schmidt, redattore del periodico "Theologische Blaetter". fascicolo a: 9/2/1922-23/11/1928 (contiene anche la minuta di una risposta di Peterson del 30 giugno 1947, non conteggiata nel totale sopra indicato) fascicolo b: 20/4/1929-26/6/1947 fascicolo c: buste vuote (conservate a parte, già prima del presente riordino) 3 fascicoli GER Tedesco	1922 febbraio 09 - 1947 giugno 26
EP 18	EP 1.1.3.381 473	P. W. Schmidt 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 ottobre 26 - 1942 maggio 31
EP 19	EP 1.1.3.382 474	Carl Schmitt 8 lettere.	1926 marzo 17 - 1947 agosto 09

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 19	EP 1.1.3.383 475	Arnold Schmitz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 dicembre 22
EP 19	EP 1.1.3.384 476	Otto e Gunther Schmitz 12 lettere. Contiene anche due copie del "Evangelisches Kirchenblatt" del 18 e del 25 novembre 1916. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 febbraio 17 - 1957 giugno 13 s.d.
EP 19	EP 1.1.3.385 477	Otto Schmitz 58 lettere. fascicolo a: 29/9/1912-24/12/1914 fascicolo b: 22/1/1915-23/11/1915 fascicolo c: 2/2/1916-20/5/1917 fascicolo d: 8/6/1917-1°/12/1919 4 fascicoli GER Tedesco	1912 settembre 29 - 1919 dicembre 01
EP 19	EP 1.1.3.386 478	Hertha Schmujlow 30 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 dicembre 04 - 1960 giugno 07
EP 19	EP 1.1.3.387 479	Kurt Schneider 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 maggio 28
EP 19	EP 1.1.3.388 480	Val. Schneider 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1952 dicembre 16
EP 19	EP 1.1.3.389 481	Hermann Schneuroly 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 agosto 24
EP 19	EP 1.1.3.390 482	Franz Joseph Schoening 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 agosto 24 - 1958 luglio 02
EP 19	EP 1.1.3.391	Gershom Scholem	1954 marzo 18 -

Inventario

	483	5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 novembre 15
EP 19	EP 1.1.3.392 484	Auguste Schorn 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 giugno 04
EP 19	EP 1.1.3.393 485	G. Schreiber 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1949 aprile 16
EP 19	EP 1.1.3.394 486	P. Schrenk 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 maggio 06
EP 19	EP 1.1.3.395 487	Christel Matthias Schroeder 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 aprile 22
EP 19	EP 1.1.3.396 488	Josef Schuelter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1931 febbraio 23
EP 19	EP 1.1.3.397 489	Heinz Schuette 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 ottobre 18 - 1947 gennaio 28
EP 19	EP 1.1.3.398 490	Karl Joseph Schulte 6 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 settembre 17 - 1934 giugno 09
EP 19	EP 1.1.3.399 491	Rudolf Schwarz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 25
EP 19	EP 1.1.3.400 492	Audo Seeberg 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 maggio 17 - 1953 aprile 12 s.d.
EP 19	EP 1.1.3.401	Erich Seeberg	1929 agosto 02 -

Inventario

	493	25 lettere. GER Tedesco	1939 dicembre 28
EP 19	EP 1.1.3.402 494	Nanna Seeberg 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 marzo 07 - 1934 luglio 29
EP 19	EP 1.1.3.403 495	R. Seeberg 2 lettere (una delle due è mutila della seconda parte). 1 fascicolo GER Tedesco	1939 marzo 14 - 1939 marzo 23
EP 19	EP 1.1.3.404 496	Ulrich Seeger 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 maggio 10 - 1928 novembre 25
EP 20	EP 1.1.3.405 497	I. A. Seeligmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 luglio 11
EP 20	EP 1.1.3.406 498	R. Seewald 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 settembre 27 - 1947 giugno 13
EP 20	EP 1.1.3.407 499	A. Servai 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	s.d.
EP 20	EP 1.1.3.408 500	H. Seyrig 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1935 luglio 21
EP 20	EP 1.1.3.409 501	Fritz Sihad 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1922 agosto 22 - 1923 febbraio 22
EP 20	EP 1.1.3.410 502	P. Sihalim 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 17
EP 20	EP 1.1.3.411 503	Ernest G. Sihler 1 lettera.	1928 luglio 22

Inventario

In allegato varie pagine a stampa della "Women Peace Society".

1 fascicolo

ENG Inglese; GER Tedesco

EP 20	EP 1.1.3.412 504	R. Silvain 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1947 aprile 09
EP 20	EP 1.1.3.413 505	P. Simon 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 novembre 19 - 1931 gennaio 25
EP 20	EP 1.1.3.414 506	Paolo Siniscalco 5 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1958 maggio 31 - 1959 maggio 19
EP 20	EP 1.1.3.415 507	Edgar R. Smothers 3 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese	1938 luglio 03 - 1948 settembre 29
EP 20	EP 1.1.3.416 508	Johannes Spoerl 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 luglio 26 - 1957 novembre 30
EP 20	EP 1.1.3.417 509	Otto Staehlin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 giugno 12
EP 20	EP 1.1.3.418 510	P. Stakemann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 settembre 10
EP 20	EP 1.1.3.419 511	Marion Stancioff 2 lettere. 1 fascicolo FRE Francese	1948 aprile 08 s.d.
EP 20	EP 1.1.3.420 512	D. Carl Stange 16 lettere. fascicolo a: 24/1/1914-22/1/1916 fascicolo b: 2/5/1919-27/2/1948 (contiene anche la minuta di una risposta di Peterson)	1914 gennaio 24 - 1948 febbraio 27

Inventario

		2 fascicoli GER Tedesco	
EP 20	EP 1.1.3.421 513	Th. Stanser 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 dicembre 06
EP 20	EP 1.1.3.422 514	Elisabeth Steiger 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 maggio 01 - 1925 maggio 10
EP 20	EP 1.1.3.423 515	C. Stelling 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1917 settembre 04
EP 20	EP 1.1.3.424 516	Otto Stelling 25 lettere. fascicolo a: 9/1/1915-16/10/1915 fascicolo b: 20/10/1915-3/8/1917 e s.d. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 gennaio 09 - 1917 agosto 03 s.d.
EP 20	EP 1.1.3.425 517	Auguste Stern 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1917 giugno 26 - 1917 giugno 27
EP 20	EP 1.1.3.426 518	Alfred Stoecklin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 giugno 08
EP 20	EP 1.1.3.427 519	Anselm Stolz 17 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 settembre 25 - 1942 settembre 10
EP 20	EP 1.1.3.428 520	Eduard Stommel 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 settembre 28 - 1956 giugno 17
EP 20	EP 1.1.3.429 521	Anselm Strittmatter 3 lettere. 1 fascicolo ENG Inglese; GER Tedesco Alfred Stuiher	1937 gennaio 08 - 1947 dicembre 31

Inventario

EP 20	EP 1.1.3.430 522	4 lettere. Contiene anche negativi di fotografie. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 ottobre 10 - 1960 giugno 04
EP 20	EP 1.1.3.431 523	Vittorio Subilia 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1957 novembre 20
EP 20	EP 1.1.3.432 524	Werner Tedurae 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 31 - 1937 giugno
EP 20	EP 1.1.3.433 525	W. Telfer 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1952 novembre 05
EP 20	EP 1.1.3.434 526	Alfons Maria Theele 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 08
EP 20	EP 1.1.3.435 527	Karl Thieme 4 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 luglio 05 - 1960 luglio 16
EP 20	EP 1.1.3.436 528	H. Thiersche 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 21
EP 20	EP 1.1.3.437 529	Martin Thust 56 lettere. fascicolo a: 13/11/1911-14/10/1913 fascicolo b: 25/2/1914-30/10/1915 fascicolo c: 16/1/1916-17/12/1918 fascicolo d: 12/2/1919-14/3/1923 4 fascicoli GER Tedesco	1911 novembre 13 - 1923 marzo 14
EP 21	EP 1.1.3.438 530	Tillmann 2 lettere. Contiene anche una cartolina scritta insieme a P. Hankamer. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 gennaio 20 - 1930 aprile 21

Inventario

EP 21	EP 1.1.3.439 531	Titius 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1918 novembre 29
EP 21	EP 1.1.3.440 532	Otto Toeplitz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 luglio 22
EP 21	EP 1.1.3.441 533	Louis Troye 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 maggio 08
EP 21	EP 1.1.3.442 534	Regina Ullmann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 novembre 02
EP 21	EP 1.1.3.443 535	O. Urbach 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 luglio 16
EP 21	EP 1.1.3.444 536	F. Vallard 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 ottobre 23
EP 21	EP 1.1.3.445 537	G. Van Der Leeuw 26 lettere. fascicolo a: 18/4/1920-13/10/1922 fascicolo b: 30/7/1923-20/7/1947 2 fascicoli GER Tedesco	1920 aprile 18 - 1947 luglio 20
EP 21	EP 1.1.3.446 538	Emil Vierneisel 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 giugno 18
EP 21	EP 1.1.3.447 539	L. Voelkl 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 dicembre 26
EP 21	EP 1.1.3.448 540	Joseph Vogt 7 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 luglio 03 - 1960 luglio 16

Inventario

EP 21	EP 1.1.3.449 541	F. E. Vokes 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1952 novembre 01
EP 21	EP 1.1.3.450 542	G. von Selb 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 gennaio 20
EP 21	EP 1.1.3.451 543	Odo von Wuerttember 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 marzo 05 - 1946 giugno 10
EP 21	EP 1.1.3.452 544	Friedrich Vorwerk 5 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 marzo 13 - 1930 novembre 18
EP 21	EP 1.1.3.453 545	Friz W. 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 dicembre 23 - 1913 ottobre 02
EP 21	EP 1.1.3.454 546	H. Wagenvoort 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 luglio 18
EP 21	EP 1.1.3.455 547	Eugene Walter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 ottobre 22
EP 21	EP 1.1.3.456 548	R. Walzer 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 dicembre 09 - 1946 luglio
EP 21	EP 1.1.3.457 549	Hannah Weber 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1932 giugno 07 - 1953 febbraio 03
EP 21	EP 1.1.3.458 550	Wilhelm Weber 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 giugno 05 - 1928 dicembre 23

Inventario

EP 21	EP 1.1.3.459 551	Webers 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 post
EP 21	EP 1.1.3.460 552	Leo Weismantel 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 31 - 1937 giugno 07
EP 21	EP 1.1.3.461 553	K. Weissinger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 ottobre 20
EP 21	EP 1.1.3.462 554	Wegner 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 maggio 08
EP 21	EP 1.1.3.463 555	Welck 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 aprile 25
EP 21	EP 1.1.3.464 556	E. Wellinger 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 agosto 29
EP 21	EP 1.1.3.465 557	Algot Werin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 luglio 18
EP 21	EP 1.1.3.466 558	Helmut Werner 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 marzo 24 - 1948 maggio 18
EP 21	EP 1.1.3.467 559	Karl Wespermann 23 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 marzo 23 - 1920 luglio 28 s.d.
EP 21	EP 1.1.3.468 560	Karl Wessel 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 febbraio 07

Inventario

EP 21	EP 1.1.3.469 561	Gillis Peterson Wetter 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 novembre 02
EP 21	EP 1.1.3.470 562	Ernst Whomeyer 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 luglio 06 - 1938 giugno 05
EP 21	EP 1.1.3.471 563	Fritz Wiegelmesser 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 21	EP 1.1.3.472 564	B. Wiese 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 giugno 17
EP 21	EP 1.1.3.473 565	Walter Wiesli 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 giugno 18
EP 21	EP 1.1.3.474 566	Heinrich Wild 3 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 marzo 04 - 1946 novembre 15
EP 21	EP 1.1.3.475 567	D. Winzen 2 lettere. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 ottobre 13 - 1947 novembre 07
EP 21	EP 1.1.3.476 568	D. Wohlenberg 15 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 novembre 28 - 1915 dicembre 22
EP 21	EP 1.1.3.477 569	Marianne Wolf-Kesting 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 agosto 17 - 1959 ottobre 01
EP 21	EP 1.1.3.478 570	D. W. Wolff 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 agosto 16 - 1928 gennaio 30

Inventario

EP 21	EP 1.1.3.479 571	Friedrich Wuerz 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 marzo 03
EP 21	EP 1.1.3.480 572	Peter Wust 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 ottobre 11
EP 21	EP 1.1.3.481 573	Ignaz Zangerle 2 lettere. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 marzo 10 - 1957 dicembre 17
EP 21	EP 1.1.3.482 574	P. Zeglegrin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 ottobre 02
EP 21	EP 1.1.3.483 575	Hugo am Zehnhoff 6 lettere. Contiene anche un articolo di Hugo am Zehnhoff, estratto dal "Neus Grevenbroicher Zeitung" del 13-15 ottobre 1930. 1 fascicolo GER Tedesco	1929 aprile 23 - 1930 aprile 21
EP 21	EP 1.1.3.484 576	Franz Zephyrin 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 aprile 22
EP 21	EP 1.1.3.485 577	Joseph Ziegler 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 maggio 10
EP 21	EP 1.1.3.486 578	Berta Zimmermann 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 giugno 25
EP 21	EP 1.1.3.487 579	E. Zolli 1 lettera. 1 fascicolo ITA italiano	1946 giugno 10
EP 22	EP 1.1.4	Mittenti non identificati 100 Lettere di mittenti non identificati perché illeggibili o non specificati. Arco cronologico: 1910 giugno 04 - 1960 settembre 04 Consistenza archivistica: 7 fascicoli	

Corrispondenza in uscita

Parenti

EP 22	EP 1.2.1.1 581	33 lettere alla madre, Julie Agnès Caroline Grandjean Peterson. fascicolo a: 8/1/1910-9/12/1910 fascicolo b: 10/1/1911-6/2/1911 2 fascicoli GER Tedesco; ITA Italiano	1910 gennaio 08 - 1911 febbraio 06 s.d.
EP 22	EP 1.2.1.2 582	John Peterson 3 lettere al padre John Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1932 settembre 01 - 1933 agosto 30
EP 22	EP 1.2.1.3 583	Isabella, Maria Caterina, Felicitas e Andreas Peterson 3 lettere ai figli Isabella, Maria Caterina, Felicitas e Andreas. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 agosto 05 s.d.
EP 22	EP 1.2.1.4 584	Un fratello 1 lettera ad un fratello (non è possibile stabilire se si tratti di Hans o di Karl Heinz). 1 fascicolo GER Tedesco	1911 febbraio 06
EP 22	EP 1.2.1.5 585	Ada Bertini 1 lettera alla suocera Ada Bertini. 1 fascicolo ITA Italiano	1934 agosto 04

Enti

EP 22	EP 1.2.2.1 586	J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) H. Laupp'sche Buchhandlung 1 minuta di lettera a J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) H. Laupp'sche Buchhandlung. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 febbraio 02
-------	-------------------	---	------------------

Conoscenti e colleghi

EP 22	EP 1.2.3.1 587	Theodor Haecker 1 minuta di lettera a Theodor Haecker.	s.d.
-------	-------------------	---	------

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 22	EP 1.2.3.2 588	Paul Kahle 1 lettera a Paul Kahle. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 febbraio 27
EP 22	EP 1.2.3.3 589	Mark Lidzbarski 1minuta di lettera a Mark Lidzbarski. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 dicembre 23
EP 22	EP 1.2.3.4 590	Pio XII 1 lettera al pontefice Pio XII, con allegate più copie di una dichiarazione rilasciata a Peterson dalla clinica "Villa dei glicini". 1 fascicolo ITA Italiano	1945 luglio 11
EP 22	EP 1.2.3.5 591	Erwin Riedemann 1 minuta di lettera a Erwin Riedemann. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 aprile 23
EP 22	EP 1.2.3.6 592	D. Carl Stange 1 minuta di lettera a D. Carl Stange. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 22	EP 1.2.3.7 593	Erich Schiele 1 lettera scritta insieme a Martin Thust, indirizzata a Erich Schiele. 1 fascicolo GER Tedesco	1957 marzo 11
EP 22	EP 1.2.4	Destinatari non identificati 12 lettere inviate a destinatari non identificati perché illeggibili o non specificati. Arco cronologico: 1925 gennaio 16 - 1931 gennaio 01 Consistenza archivistica: 1 fascicolo	

Amministrazione

Contratti con case editrici

EP 22	EP 2.1.1 595	Contratto con la C. H. Beck'schen Verlagsbuchhandlung Contratto per l'opera "Die Kirche". 1 fascicolo GER Tedesco	1928 ottobre 01
EP 22	EP 2.1.2 596	Contratti con la con la casa editrice Koesel Verlag Tre contratti per le opere "Studien zur alten Kirchengeschichte" (9 marzo 1954), "Das Buch von den Engeln" (7 giugno 1955), "Marginalien zur Theologie" (2 aprile 1956). Contiene anche due note con cui Erik Peterson acconsente alla pubblicazione di una nuova edizione delle opere "Die Kirche" e "Was is Theologie" con la stessa casa editrice (aprile-maggio 1950). 1 fascicolo GER Tedesco	1954 marzo 09 - 1956 aprile 02
EP 22	EP 2.1.3 597	Contratti con la Vandenhoeck & Ruprecht Minuta del contratto con la casa editrice per l'opera "Religionsgeschichte des Hellenismus". 1 fascicolo GER Tedesco	1924 gennaio 29

Corrispondenza

EP 22	EP 2.2.1 598	Aschendorffsche Verlagsbuchhandlung Ricevuta di un ordine inoltrato alla casa editrice. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 22	EP 2.2.2 599	Casa editrice B. G. Teubner Ricevuta di un ordine inoltrato alla casa editrice B. G. Teubner. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 22	EP 2.2.3 600	Clinica chirurgica del professor Bonanome Lettere della Clinica chirurgica del professor Bonanome. 1 fascicolo ITA Italiano	1939 luglio 15 - 1941 gennaio 21

Inventario

EP 22	EP 2.2.4 601	College of Saint Thomas Lettera del College of Saint Thomas. Contiene anche una lettera di Rudolph Schwenger, membro del comitato del College of Saint Thomas. 1 fascicolo ENG Inglese; GER Tedesco	1947 febbraio 14
EP 22	EP 2.2.5 602	Cooperative for American Remittances to Europe Ricevute della Cooperative for American Remittances to Europe (C. A. R. E.). 1 fascicolo ITA Italiano	1948 febbraio 11 - 1948 maggio 26
EP 22	EP 2.2.6 603	H. d'Abbadie d'Arrast Lettera di H. d'Abbadie d'Arrast. 1 fascicolo FRE Francese	1937 marzo 04
EP 22	EP 2.2.7 604	Istituto Nazionale per i Cambi con l'Esterio Lettera dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Esterio. 1 fascicolo ITA Italiano	1937 marzo 18
EP 22	EP 2.2.8 605	Istituto per le opere di religione Comunicazioni di versamento di denaro sul conto cor- rente di Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 luglio 31
EP 22	EP 2.2.9 606	J. Kitzinger Lettera del libraio antiquario J. Kitzinger di Monaco. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 ottobre 06
EP 22	EP 2.2.10 607	Oeberfinanzpraesident Comunicazione intercorsa tra l'Oeberfinanzpraesident e la filiale di Monaco di Baviera della Deutsche Bank relativamente al conto corrente di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 novembre 25
EP 22	EP 2.2.11 608	Università di Bonn Lettere dell'amministrazione dell'Università di Bonn relative agli onorari dovuti a Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 marzo 15 - 1959 maggio 14

Inventario

Varie

EP 23	EP 2.3.1 <i>609</i>	Rubrica e appunti con indirizzi di familiari, conoscenti e colleghi. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 ante
EP 23	EP 2.3.2 <i>610</i>	Fotografie e negativi Una fotografia di Erik Peterson a Bonn, in bianco e nero, inquadrata; quattro fotografie di Erik Peterson, usate per il ricordino mortuario (con negativo); una fotografia di Erik Peterson a tre anni (giugno 1893); una fotografia in primo piano di Erik Peterson (1932) e una nel suo studio (23 dicembre 1938); una foto di Erik Peterson in poltrona (s.d.); dodici fotografie di Erik Peterson con la moglie e i figli (1945 circa, con negativi). 21 fotografie	1893 giugno - 1960
EP 23	EP 2.3.3 <i>611</i>	Ricevute e fatture Ricevute di pagamento e fatture di Erik Peterson per l'acquisto di vari beni. fascicolo a: 1/9/1916-8/3/1829 fascicolo b: 22/3/1929-23/7/1932 fascicolo c: 4/6/1935-15/9/1950 3 fascicoli ITA Italiano; GER Tedesco	1916 settembre 01 - 1950 settembre 15 s.d.
EP 23	EP 2.3.4 <i>612</i>	Appunti Appunti con conti vari, alcuni di mano della moglie Matilde Bertini. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 23	EP 2.3.5 <i>613</i>	Stato di famiglia Certificato dello Stato Città Vaticano (annullato) dello stato di famiglia di Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 23	EP 2.3.6 <i>614</i>	Particola di testamento Particola di testamento dei coniugi Maximilian Wilhelm e Helene Bielenberg. 1 fascicolo GER Tedesco	1912 agosto 03
EP 23	EP 2.3.7 <i>615</i>	Modello di richiesta Modello di lettera di richiesta per il rinnovo di una con-	s.d.

Inventario

cessione per l'acquisto di generi non razionati.
1 fascicolo
ITA Italiano

Documenti e diplomi di Peterson

EP 23	EP 3.1 616	Passaporto Passaporto rilasciato dall'ambasciata del Terzo Reich in Italia. 1 fascicolo GER Tedesco	1942 dicembre 19
EP 23	EP 3.2 617	Carta d'identità Carta d'identità rilasciata dall'ambasciata del Terzo Reich presso la Santa Sede. 1 fascicolo GER Tedesco	1943 ottobre 06
EP 23	EP 3.3 618	Diploma di ammissione all'Università di Gottinga Diploma di ammissione all'Università di Gottinga. 1 fascicolo LAT Latino	1913 ottobre 25
EP 23	EP 3.4 619	Diploma di Laurea Diploma di Laurea in Teologia rilasciato dall'Università Georg-August di Gottinga. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 giugno 19
EP 23	EP 3.5 620	Diploma di Dottorato Diploma di Dottorato in Teologia rilasciato dall'Università Georg-August di Gottinga. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 dicembre 25
EP 23	EP 3.6 621	Certificati di nomina a professore ordinario Diploma di nomina ministeriale a professore ordinario di Storia della Chiesa e Nuovo Testamento presso la facoltà teologica evangelica dell'Università di Bonn, con allegata la convenzione ministeriale con le con- dizioni contrattuali. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 luglio 15 - 1924 agosto 02
EP 23	EP 3.7 622	Certificato di nomina a professore onorario Certificato di nomina a professore onorario nella facoltà di Filosofia dell'Università di Bonn. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 ottobre 14

Inventario

EP 23	EP 3.8 623	Due patenti di confessione rilasciate dai Frati Minori Conventuali di S. Francesco in Roma. 1 fascicolo LAT Latino	1930 dicembre 22 - 1931 febbraio 01
EP 23	EP 3.9 624	Diploma di iscrizione alla Pontificia Accademia romana di Archeologia in qualità di socio corrispondente. 1 fascicolo ITA Italiano	1939 giugno 15
EP 23	EP 3.10 625	Documento di ammissione al Sodalizio Neotestamentario Uppsaliense. 1 fascicolo ENG Inglese	1949 febbraio
EP 23	EP 3.11 626	Certificato di idoneità ad un anno di servizio militare volontario rilasciato; prolungato in un secondo tempo fino al 1914 dalla Ersatz Kommission dell'Aushebungs Bezirk. 1 fascicolo GER Tedesco	1910 febbraio 02 - 1913 gennaio 18
EP 23	EP 3.12 627	Tessera militare per l'anno 1914 rilasciata dal Koeniglich Preussisches Ersatz Ratin Schiesw-Holst Infant. Rots n. 163. 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ottobre 06 - 1915 gennaio 28
EP 23	EP 3.13 628	Notifica di partenza Documento con cui Peterson ha notificato alla Polizia di Amburgo la sua partenza per Strasburgo. 1 fascicolo GER Tedesco	1910
EP 23	EP 3.14 629	Certificato di cittadinanza rilasciato dalla Polizia di Amburgo. 1 fascicolo GER Tedesco	1915 gennaio 15
EP 23	EP 3.15 630	Notifica di arrivo della Polizia di Bonn Documento di notifica della Polizia di Bonn che attesta l'arrivo di Peterson in città. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 novembre 15
EP 23	EP 3.16 631	Notifica di partenza della Polizia di Gottinga Documento di notifica della Polizia di Gottinga che attesta la partenza di Peterson dalla città. 1 fascicolo GER Tedesco	1930 novembre 28

Inventario

EP 23	EP 3.17 632	Documento di notifica della Polizia di Solln che attesta la partenza di Peterson dalla città. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 settembre 13
EP 23	EP 3.18 633	Notifica di arrivo della Polizia di Bogenhausen Documento di notifica della Polizia di Bogenhausen che attesta l'arrivo di Peterson in città. 1 fascicolo ITA Italiano	1934 ottobre 03
EP 23	EP 3.19 634	Certificato di iscrizione al registro della popolazione del Governatorato di Roma. 1 fascicolo ITA Italiano	1934 luglio 28

Quaderni di studente

EP 24	EP 4.1 635	<i>"Die Versoehnungslehre bei Collenbusch und G. Menker"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.2 636	<i>"Hoelderlins Stellung zu Religion und Christentum"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.3 637	<i>"Die Paulusbriefe im Gesangbuch der Evangelischen Kirche"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.4 638	<i>"Der geschichtliche Charakter des sittlichen Handelns"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.5 639	<i>"Schiller"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.6 640	<i>"1 Samuel 17"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.7 641	<i>"Marc 1,15"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
EP 24	EP 4.8 642	<i>"Predigt ueber John 15,5"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante

Inventario

EP 24	EP 4.9 643	<i>"Bibelkunde ueber Ephes 4,17-5,2"</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1914 ante
-------	---------------	--	--------------

Materiale di studio

Opere a stampa

EP 24	EP 5.1.1 644	<i>"Archéologie de l'Iran ancien"</i> Una copia di <i>"Archéologie de l'Iran ancien"</i> di L. Vanden Berghe pubblicato a Leida da E. J. Brill nel 1959. 1 fascicolo FRE Francese	1959
EP 24	EP 5.1.2 645	<i>"De junctarum in precando manum origine indo-germanica et usu inter plurimos Christianos "adscito"</i> Ciclo di lezioni tenute da Karl Friedrich Vierhordt nel Liceo di Karlsruhe dall'ottobre 1850 al settembre 1851. 1 fascicolo LAT Latino	1851
EP 24	EP 5.1.3 646	<i>"Sciences religieuses. Travaux et Recerches"</i> Miscellanea <i>"Sciences religieuses. Travaux et recerches"</i> . 1 fascicolo FRE Francese	1944
EP 24	EP 5.1.4 647	<i>"Reallexicon fuer Antike und Christentum"</i> Alcune voci (lettera D) del <i>"Reallexicon fuer Antike und Christentum"</i> . 1 fascicolo GER Tedesco	1950

Articoli di giornale

EP 24	EP 5.2.1 648	1914 Articoli delle seguenti testate: <i>"Hamburger Fremdenblattes"</i> , <i>"Hamburger Zeitung"</i> , <i>"Norddeutsche Nachrichten"</i> , <i>"Goettinger Zeitung"</i> . 1 fascicolo GER Tedesco	1914 luglio 07 - 1914 settembre 13
EP 24	EP 5.2.2 649	1916 Articoli delle seguenti testate: <i>"Goettinger Tageblatt"</i> , <i>"Hamburghischer Korrespondent"</i> . 1 fascicolo GER Tedesco	1916 giugno 02

Inventario

EP 24	EP 5.2.3 650	1928 Articolo estratto dal "Frankfurter Zeitung". 1 fascicolo GER Tedesco	1928 giugno 04
EP 24	EP 5.2.4 651	1932 Articoli estratti dal "Frankfurter Zeitung". 1 fascicolo GER Tedesco	1932 maggio 14 - 1932 ottobre 02
EP 24	EP 5.2.5 652	1933 Articolo estratto dall'"Ausburger Postzeitung". 1 fascicolo GER Tedesco	1933 gennaio 19
EP 24	EP 5.2.6 653	1934 Articolo estratto dal "Geistige Arbeit". 1 fascicolo GER Tedesco	1934 febbraio 05
EP 24	EP 5.2.7 654	1937 Articoli delle seguenti testate: "Buecher Beilage", "L'Osservatore Romano". 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1937 giugno 20 - 1937 agosto 20
EP 24	EP 5.2.8 655	1938 Articoli delle seguenti testate: "Frankfurter Zeitung", "Neue Zuercher Zeitung", "L'Osservatore Romano". 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1938 gennaio 22 - 1938 dicembre 20
EP 24	EP 5.2.9 656	1939 Articoli delle seguenti testate: "L'Osservatore Romano", "Frankfurter Zeitung", "Basler Nachrichten", "Le Temps". 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese	1939 marzo 03 - 1939 settembre 04
EP 24	EP 5.2.10 657	1940 Articoli delle seguenti testate: "Il Messaggero", "Il Giornale d'Italia", "L'Osservatore Romano", "Neue Zuercher Zeitung". 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1940 giugno 11 - 1940 ottobre 31
EP 24	EP 5.2.11 658	1941 Articoli delle seguenti testate: "L'Osservatore Romano", "Frankfurter Zeitung", "Neue Zuercher Zeitung".	1941 febbraio 06 - 1941 maggio 18

Inventario

		1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	
	EP 5.2.12 659	1942 Articoli de “L’Osservatore Romano”. 1 fascicolo ITA Italiano	1942 aprile 23 - 1942 novembre 21
EP 25	EP 5.2.13 660	1943 Articoli delle seguenti testate: “Kirchliches Amtsblatt fuer die Dioezese Mainz”, “Il Mondo Politico Quotidiano”, “Il Lavoro Italiano”. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1943 gennaio 15 - 1943 settembre 11
EP 25	EP 5.2.14 661	1944 Articoli delle seguenti testate: “Il Popolo di Roma”, “Avanti”, “Il Messaggero”, “La Patrie”. 1 fascicolo FRE Francese; ITA Italiano	1944 giugno 05 - 1944 agosto 24
EP 25	EP 5.2.15 662	1945 Articoli delle seguenti testate: “The Stars and Stripes Mediterranea”, “Il Giornale del Mattino”, “Die Weltwoche”, “L’Osservatore Romano”. 1 fascicolo GER Tedesco; ENG Inglese; ITA Italiano	1945 maggio 03 - 1945 dicembre 02
EP 25	EP 5.2.16 663	1946 Articoli delle seguenti testate: “Neue Zuercher Zeitung”, “Quotidiano”, “Die Tat”, “Basler Nachrichten”, “L’Osservatore Romano”. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1946 febbraio 16 - 1946 settembre 19
EP 25	EP 5.2.17 664	1947 Articoli delle seguenti testate: “Basler Nachrichten”, “Neue Zuercher Zeitung”, “L’Osservatore Romano”, “Die Tat”, “New York Herald Tribune”. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; ENG Inglese	1947 febbraio 02 - 1947 dicembre 25
EP 25	EP 5.2.18 665	1948 Articoli delle seguenti testate: “Die Tat”, “L’Osservatore Romano”, “Basler Nachrichten”. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1948 febbraio 01 - 1948 dicembre 19
EP 25	EP 5.2.19 666	1949 Articoli delle seguenti testate: “Basler Nachrichten”,	1949 gennaio 21 - 1949 dicembre 30

Inventario

		“Frankfurter Rundschau”, “Neue Zuercher Zeitung”, “Die Tat”. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 25	EP 5.2.20 667	1950 Articoli delle seguenti testate: “Les nouvelles littéraires”, “La Via”. 1 fascicolo FRE Francese; ITA Italiano	1950 giugno 01 - 1950 agosto 03
EP 25	EP 5.2.21 668	1951 Articoli delle seguenti testate: “Die Tat”, “Neue Zuercher Zeitung”, “National-Zeitung Basel”, “Basler Nachrichten”. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 settembre 08 - 1951 dicembre 02
EP 25	EP 5.2.22 669	1952 Articoli delle seguenti testate: “Neue Zuercher Zeitung”, “Christ und Welt”, “Die Tat”, “Basler Nachrichten”, “L'Osservatore Romano”, “Gasetta Romontscha”, “Sueddeutsche Zeitung”. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; ROH Retroromanzo	1952 gennaio 12 - 1952 dicembre 31
EP 25	EP 5.2.23 670	1953 Articoli delle seguenti testate: “Neue Zuercher Zeitung”, “Sueddeutsche Zeitung”, “Die Tat”, “Basler Nachrichten”, “National-Zeitung Basel”, “Christ und Welt”, “Frankfurter Allgemeine Zeitung”. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 gennaio 24 - 1953 dicembre 12
EP 25	EP 5.2.24 671	1954 Articolo estratto dal “Neue Zuercher Zeitung”. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 febbraio 11
EP 25	EP 5.2.25 672	1955 Articoli delle seguenti testate: “L'Osservatore Romano”, “Sueddeutsche Zeitung”, “Deutsche Tagespost”, “Le Monde”, “Neue Zuercher Zeitung”, “Christ und Welt”. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco; FRE Francese	1955 marzo 27 - 1955 novembre 07
EP 25	EP 5.2.26 673	1956 Articoli delle seguenti testate: “Christ und Welt”, “Schweizerische Republikanische Blaetter”, “Il	1956 gennaio 28 - 1956 agosto 29

Inventario

Tempo", "Sueddeutsche Zeitung", "Neue Zuercher Zeitung", "Frankfurter Allgemeine Zeitung".

1 fascicolo

GER Tedesco; ITA Italiano

EP 25	EP 5.2.27 674	1957 Articoli delle seguenti testate: "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "L'Osservatore Romano", "Die Welt", "Sueddeutsche Zeitung". 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1957 agosto 17 - 1957 novembre 30
EP 25	EP 5.2.28 675	1959 Articolo del periodico "Aertzliche Praxis". 1 fascicolo GER Tedesco	1959 maggio 09
EP 25	EP 5.2.29 676	s.d. Articoli delle seguenti testate: "Norddeutsche Nachrichten", "Goettingen Zeitung", "The Rome Daily America", "Buecher Beilage". Per alcuni articoli manca il nome della testata. 1 fascicolo FRE Francese; ITA Italiano; GER Tedesco	s.d.

Articoli di riviste e periodici

EP 25	EP 5.3.1 677	"Studi Germanici" Due numeri della rivista "Studi Germanici. Rivista bimestrale dell'Istituto italiano di studi germanici": 1935 nn. I, IV. 1 fascicolo ITA Italiano	1935
EP 26	EP 5.3.2 678	"Theologische Blaetter" Dieci numeri della rivista "Theologische Blaetter": 1932, n. 8, 1933 n. 12; 1935 nn. 1; 7-8, 9, 12; 1936 nn. 5, 6, 8; 1937 nn. 1, 5-6. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 - 1937
EP 26	EP 5.3.3 679	"Kirchenblatt fuer die Reformierte Schweiz" Tre numeri della rivista "Kirchenblatt fuer die Reformierte Schweiz": 1940 nn. 5, 9; 1941 n. 2. 1 fascicolo GER Tedesco	1940 - 1941
EP 26	EP 5.3.4 680	"Roemisch-germanisches Korrespondenzblatt" Sei numeri della rivista "Roemisch-germanisches	1909 - 1913

Inventario

		Korrespondenzblatt”: 1909 n. 2, 1910 n. 2, 1913 nn. 3-6. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 26	EP 5.3.5 681	“Hochland” Nove estratti da vari numeri della rivista “Hochland”. 1 fascicolo GER Tedesco	1919 - 1928 s.d.
EP 26	EP 5.3.6 682	“Die Religion in Geschitche und Gegenwart” Due numeri della rivista “Die Religion in Geschitche und Gegenwart”: 1925 nn. 29; 56. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 26	EP 5.3.7 683	“Das neue Ufer” Due copie della rivista “Das neue Ufer”: 1928 n. 42. 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 26	EP 5.3.8 684	“Die Neue Literatur” Un numero della rivista “Die Neue Literatur”: 1934 gennaio. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 gennaio
EP 26	EP 5.3.9 685	“Schweizer Annalen” Un numero della rivista “Schweizer Annalen”: 1935 novembre. 1 fascicolo FRE Francese; GER Tedesco	1935
EP 26	EP 5.3.10 686	“Atti dell’Accademia delle Scienze di Torino” Estratto degli “Atti dell’Accademia delle Scienze di Torino”: 1956-1957 vol. 91. 1 fascicolo ITA Italiano	1956 - 1957
EP 26	EP 5.3.11 687	“Theologische Literaturzeitung” Un numero della rivista “Theologische Literaturzeitung”: 1947 n. 6. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 26	EP 5.3.12 688	“Wort und Wahrheit” Un numero della rivista “Wort und Wahrheit”: 1947 n. 12. 1 fascicolo GER Tedesco	1947

Inventario

EP 26	EP 5.3.13 689	“Ephemerides Liturgicae. Analecta historico-ascetica” Un numero di “Ephemerides Liturgicae. Analecta historico-ascetica”: 1944 numero singolo. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco; LAT Latino; GRC Greco antico (fino al 1453)	1944
EP 27	EP 5.3.14 690	“Philologische Wochenschrift” Un numero della rivista “Philologische Wochenschrift”: 1883 n. 21. 1 fascicolo GER Tedesco	1883
EP 27	EP 5.3.15 691	“Helden des Christentums” Uscita monografica della rivista “Helden des Christentums”, dal titolo <i>Nilus von Rossano</i> di R. von Moos. 1 fascicolo GER Tedesco	1933 agosto 04
EP 27	EP 5.3.16 692	“Moettlinger Hefte” Due monografie del periodico “Moettlinger Hefte”: <i>Das Moettlingen Blumhardts</i> di Walther Baudert (1934), <i>Glaubens Heilungen</i> di Ernst Geiger (1937). 1 fascicolo GER Tedesco	1934 - 1937
EP 27	EP 5.3.17 693	“Rheinisches Museum fuer Philologie” Un numero della rivista “Rheinisches Museum fuer Philologie”: 1929 quaderni 1 e 2. 1 fascicolo GER Tedesco	1929
EP 27	EP 5.3.18 694	“Aus Theologie und Philosophie” Estratto da “Aus Theologie und Philosophie”, uscita speciale per il 75° compleanno di Fritz Tillman. 1 fascicolo GER Tedesco	1950
EP 27	EP 5.3.19 695	“Brill’s weekly” Un numero (n. 604) del “Brill’s weekly” di Leida. 1 fascicolo ENG Inglese	1959 dicembre 12

Inventario

Altro

EP 27	EP 5.4.1 696	Raccolta di autografi Raccolta di cartoncini con incollati gli autografi di conoscenti e colleghi (ricavati probabilmente da lettere degli stessi), con didascalia in cui Erik Peterson indica il nome e la qualifica. Cfr. "Raccolta di biglietti da visita". 2 fascicoli ITA Italiano; GER Tedesco; ENG Inglese	1960 ante
EP 27	EP 5.4.2 697	Raccolta di biglietti da visita Raccolta di biglietti da visita di conoscenti e colleghi, con note manoscritte di Erik Peterson o dei titolari stessi. Cfr. "Raccolta di autografi". 1 fascicolo GER Tedesco; ENG Inglese; ITA Italiano	s.d.
EP 27	EP 5.4.3 698	Schedario di autori Schedario di autori con riferimenti bibliografici. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 27	EP 5.4.4 699	Estratti di varie pubblicazioni sul sionismo Copie dattiloscritte di estratti da varie riviste sul sionismo: "Juedische Rundschau", "Alldutsche Blaetter", "Der nationaldeutsche Jude", "Die Weltbuehne", "Die Zeile", "Das Juedische Heim", "Bottroper Volkszeitung", "Juedische Volkszeitung", "Der Jugendbund", "Deutsche Republik", "Deutsche Jsraelitische Zeitung", "Koblenzer Volkszeitung", "Koelnische Zeitung", "Germania", "Die literar. Welt", "Das Kleine Journal", "Deutsche Zeitung", "Deutsche Rundschau", "Der Durchbruch", "Neue Juedische Rundschau", "Saechsische Volkszeitung", "Volkszeitung", "Koenigsberger Hartungsche Zeitung", "Neues Manheimer Volksblatt", "Deutsches Wochenblatt", "Augsburger Postzeitung", "Kartell-Convent-Mitteilung", "Judisches Familienblatt", "Der Volksstaat", "Deutsche Jsraelitische Zeitung" e "Moedlinger Nachrichten". Copie dattiloscritte di estratti da varie pubblicazioni sul sionismo: Robert Ancel, <i>Napoleon et les juifs</i>, Parigi 1928; Jean de Menasce, <i>Le roseau d'or. Oeuvres et croniques</i>, 1928; Theodor Herzl, <i>Tagebuecher</i>, Roma 1958; Paul Demann, N.D.S., <i>Le Rassemblement des dispersés d'après la Bible</i> da Cahiers Sioniens, 1950; Augustin	1927 novembre 11 - 1928 marzo 03

Inventario

		Lemann, <i>L'avenir de Jérusalem. Espérances et chimères</i>, 1901; M. Y. Congar, <i>Sens de la restauration politique d'Israel au regard de la pensée chrétienne</i>, in "Blackfriars" 1957; S. Munoz Iglesias, <i>Origen de la creencia vulgar en las pretendidas profecias sobre la no restauracion politica de Israel</i>, in "Estudios bibliocos", 1951; Edward H. Flannery, <i>Theological Aspects of the State of Israel</i>, in "The Bridge", New York 1958; E. Peterson, <i>Die Kirche aus Juden und Heiden</i>, in "Theologische Traktate", Monaco di Baviera 1951; S. G. F. Brandon, <i>The fall of Jerusalem and the Christian Church</i>, London 1951 etc. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese; LAT Latino; SPA Spagnolo	
EP 27	EP 5.4.5 700	<i>Monotheismus und politische Wirklichkeit</i> Manoscritto di autore ignoto . 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 27	EP 5.4.6 701	<i>Hilfeschrei aus Schlesien</i> Dattiloscritto di autore ignoto. 1 fascicolo GER Tedesco	1945 novembre fine
EP 27	EP 5.4.7 702	<i>Die Ausweisung der Schlesier. Die Tragödie an der Neisse</i> Dattiloscritto di Richard Suessmuth edito a Goerlitz nel 1945. 1 fascicolo GER Tedesco	1945
EP 27	EP 5.4.8 703	Elenco bibliografico Elenco bibliografico manoscritto. 1 fascicolo FRE Francese; ITA Italiano; GER Tedesco	s.d.
EP 27	EP 5.3.9 704	Estratto da una pubblicazione non riconosciuta Tre articoli pubblicati su una rivista non riconosciuta: <i>Selbstbildnisse und Bildnisse Lukas Cranachs d. A. (1472-1553) und Lukas Cranachs d. J. (1515-1586)</i> di Georg Stuhlfauth; <i>Neue Literatur zur Geschichte der Freimaurerei</i> di Gustav Krueger; <i>Eine neue Kirchengeschichte aus Daenemark</i> di Ernst Wolf. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 27	EP 5.4.10	<i>Die Gemeinde und die exousiai. Exegese von Ro. 13, 1-7</i>	s.d.

Inventario

	705	Dattiloscritto di Markus Barth. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 27	EP 5.4.11 706	<i>Le jeu de la honte et de la gloire</i> Dattiloscritto di Giuseppe Giovanni Lanza del Vasto. 1 fascicolo FRE Francese	s.d.
EP 27	EP 5.4.12 707	<i>Der Engel in der Liturgie</i> Dattiloscritto di Athanasius Wintersig OSB. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 27	EP 5.4.13 708	<i>Der neue Mariendogma in der Diskussion der Christlichen Kirchen</i> Dattiloscritto di una lezione di Hugo Lang. 1 fascicolo GER Tedesco	1950
EP 27	EP 5.4.14 709	Parti di un'opera su Alessandro Magno Alcune parti dattiloscritte di un'opera su Alessandro Magno, di autore ignoto. 1 fascicolo ENG Inglese	s.d.
EP 28	EP 5.4.15 710	Microfilm Stampe di alcune pagine dei microfilm di quattro manoscritti greci. 1 fascicolo GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.
EP 28	EP 5.4.16 711	Iconografia sacra Raccolta di immagini prevalentemente sacre e un articolo di Ludwig Gurlitt sul pittore danese Joakim Skovgaard. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 28	EP 5.4.17 712	Fotografie Fotografie di oggetti d'arte orientale, soprattutto sacri. 1 fascicolo	s.d.
EP 28	EP 5.4.18 713	Iscrizione tombale di Novaziano Minuta di autore ignoto intitolata <i>Iscrizione tombale di Novaziano</i> , con correzioni manoscritte di Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1937
EP 28	EP 5.4.19	<i>Le triomphe de Mardochée</i>	s.d.

Inventario

	714	Dattiloscritto di A. M. Dubarle. 1 fascicolo FRE Francese	
EP 28	EP 5.4.20 715	<i>Die Homilien des Makarios und ihr Verhaeltnis zu Diadochos von Phothika</i> Minuta manoscritta di autore ignoto. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 28	EP 5.4.21 716	<i>Das Judentum</i> Manoscritto di opera di autore ignoto. Contiene anche appunti manoscritti di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 28	EP 5.4.22 717	<i>Die ecclesia des Pseudo Clement Briefs</i> Manoscritto dell'opera di autore ignoto. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 28	EP 5.4.23 718	Trascrizione di un'opera storica Trascrizione di mano di Erik Peterson di <i>Kirkchengeschichte I und II</i> di Nathanael Bonwetsch. 1 fascicolo ENG Inglese	1924
EP 28	EP 5.4.24 719	Scavi a San Pietro Raccolta di materiale sugli scavi archeologici compiuti nella basilica di San Pietro in Roma. Contiene articoli di giornale, cartoline illustrate e ri- viste. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1941 - 1959

Appunti

Appunti preparatori per opere diverse

EP 29	EP 6.1.1 720	Appunti manoscritti sugli asceti dell'antichità 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.2 721	<i>Beispiel, exempel, fall</i> Appunti manoscritti con esempi diversi. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 29	EP 6.1.3 722	<i>Der Heilige und die Wahrheit</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.4 723	Appunti manoscritti su <i>Historia Lausiaca</i> di Palladio e <i>Historia Religiosa</i> di Teodoreto 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.5 724	Appunti manoscritti su san Pietro 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.6 725	<i>Sprache und Theologie</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.7 726	<i>Das Neue Testament und die Askese</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.8 727	<i>Die Zahl der Sekten</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.9 728	Appunti dattiloscritti sulla tradizione esegetica 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.10 729	Appunti dattiloscritti sul <i>Pastore</i> di Erma Testo lacunoso (si conservano solo le carte 6-11). 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.11 730	Appunti manoscritti sulla <i>Visione</i> di Erma 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.12 731	Appunti per voci enciclopediche Appunti per le voci <i>Audi</i> e <i>Audiani</i> . 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 29	EP 6.1.13 732	<i>Wort-Verzeichnisse</i> Appunti su una raccolta di vocaboli. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 29	EP 6.1.14 733	<i>Gebetsorientierung</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.15 734	<i>Apocrypha Apostelgeschichte</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.16 735	<i>Eine Homilie des heiligen Basilius de Dogmatibus?</i> Appunti manoscritti e dattiloscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.17 736	Appunti dattiloscritti su una lettera di san Paolo Commento (lacunoso) ad una lettera di san Paolo. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 29	EP 6.1.18 737	Appunti dattiloscritti su Gerusalemme nel I secolo a. C. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.19 738	Appunti sul <i>Contra Celsum</i> di Origene 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.20 739	Commento ad alcuni versi di un testo greco 1 fascicolo GRC Greco antico (fino al 1453); GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.21 740	Esegesi di passi dell'Antico e del Nuovo Testamento 1 fascicolo GRC Greco antico (fino al 1453); GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.22 741	Appunti manoscritti sul <i>De servo arbitrio</i> di Martin Lutero 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.23 742	Appunti manoscritti sulla <i>Didaché</i> e sulle <i>Pseudo Clementine</i> 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.24 743	Appunti manoscritti sulla liturgia della Chiesa di Antiochia 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.

Inventario

EP 29	EP 6.1.25 744	Appunti manoscritti sulla teologia di Karl Barth 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.26 745	Appunti manoscritti sul papiro magico di Parigi 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.27 746	Appunti manoscritti su Lutero e sulla Riforma 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.28 747	<i>Voelkerengel</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.29 748	<i>Parresia</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco; GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.
EP 29	EP 6.1.30 749	<i>Episkiasein</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco; GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.
EP 29	EP 6.1.31 750	<i>[...] des Sanctus und dem Synagogalen Kultus?</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.32 751	<i>Gebeten</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.33 752	Appunti manoscritti di teologia 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.34 753	Appunti manoscritti per studio di concordanze 1 fascicolo GRC Greco antico (fino al 1453); GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.35 754	Appunti manoscritti su temi patristici 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.

Inventario

EP 29	EP 6.1.36 755	Appunti manoscritti su argomenti diversi Appunti sui temi: <i>Engel, Monarchie, Frieden, Juden</i> etc. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.37 756	<i>Zaubertexte</i> 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.38 757	Appunti manoscritti su iscrizioni e citazioni da papiri 1 fascicolo GRC Greco antico (fino al 1453); GER Tedesco; LAT Latino	
EP 29	EP 6.1.39 758	Appunti manoscritti sulla <i>V Visione</i> di Erma 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.40 759	Appunti manoscritti sui libri dei Maccabei 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.41 760	<i>Apocrypha</i> 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 29	EP 6.1.42	<i>Wesen der Kirche und Kirchengeschichte</i> 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Appunti diversi

EP 30	EP 6.2.1 761	Appunti vari Appunti manoscritti diversi, che comprendono citazioni e note bibliografiche. Contiene anche due elenchi (incompleti) degli argomenti degli appunti stilato dal prof. Franco Bolgiani. La suddivisione della presente unità archivistica in fascicoli rispecchia una precedente suddivisione in cartelline in plastica. Di tale suddivisione non è possibile individuare la ratio. In ogni caso si è preferito mantenere quest'organizzazione delle carte che non presentano di per sé alcuna caratteristica (numerazione, argomento etc.) che permetta di distinguerle altrimenti. Confronta anche "Note ed elenchi bibliografici" e "Raccolta di citazioni". 22 fascicoli GER Tedesco; ITA Italiano; LAT Latino; GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.
-------	-----------------	--	------

Inventario

EP 30	EP 6.2.2 762	Elenco dei temi di ricerca 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 30	EP 6.2.3 763	Elenco delle pubblicazioni Elenco manoscritto delle pubblicazioni di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese	s.d.
EP 31	EP 6.2.4 764	Note ed elenchi bibliografici Note ed elenchi bibliografici manoscritti, con appunti relativi a pubblicazioni e anche ad alcuni vocaboli di interesse particolare. Contiene inoltre un elenco dei “libri rubati”. Confronta anche “Appunti vari” e “Raccolta di citazioni”. 13 fascicoli GER Tedesco; ENG Inglese; FRE Francese; LAT Latino; GRC Greco antico (fino al 1453)	s.d.
EP 31- 32	EP 6.2.5 765	Raccolta di citazioni Raccolta di citazioni (manoscritte) di autori diversi, tra cui Epicuro, Aristotele, sant’Agostino, Francis Bacon, Blaise Pascal, Honoré de Balzac, Guy de Maupassant, Søren Kierkegaard, Ludwig Feuerbach, Wilhelm Dilthey etc. e appunti relativi (fascicoli a-d in EP 31; fascicoli e-l in EP 32). Contiene anche un quaderno dedicato unicamente a citazioni di autori romantici. Confronta anche “Appunti vari” e “Note ed elenchi bibliografici”. fascicoli a-d in EP 31; fascicoli e-l in EP 32 10 fascicoli GER Tedesco; GRC Greco antico (fino al 1453); ITA Italiano; LAT Latino	s.d.

Lezioni

EP 32	EP 7.1 766	<i>Religiongeschichte des Hellenismus</i> Manoscritto delle lezioni tenute all’Università di Gottinga nel semestre invernale del 1920-1921 e nel semestre estivo del 1923. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 - 1923
EP 32	EP 7.2 767	<i>Kirchengeschichte des 18. Jahrhunderts</i> Manoscritto delle lezioni tenute all’Università di Gottinga nel semestre estivo del 1921.	1921

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 32	EP 7.3 768	<i>Kirchengeschichte I. Erste Fassung</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre invernale 1921-1922. 1 fascicolo GER Tedesco	1921 - 1922
EP 32	EP 7.4 769	<i>Geschichte des Moenchtums</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre estivo del 1922. 1 fascicolo GER Tedesco	1922
EP 32	EP 7.5 770	<i>Roemische Katakomben</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre invernale del 1922-1923. 1 fascicolo GER Tedesco	1922 - 1923
EP 32	EP 7.6 771	<i>Geschichte der altkirchlichen Literatur</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre invernale dell 1923-1924 1 fascicolo GER Tedesco	1923 - 1924
EP 32	EP 7.7 772	<i>Thomas von Aquin</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre invernale del 1923-1924. 1 fascicolo GER Tedesco	1923 ante
EP 33	EP 7.8 773	<i>Kirchengeschichte I. Zweite Fassung</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Bonn nel semestre invernale del 1924-1925. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 - 1925
EP 33	EP 7.9 774	<i>Geschichte der altkirchlichen Mystik</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Gottinga nel semestre estivo del 1924 e all'Università di Bonn nel semestre invernale del 1925-1926. 1 fascicolo GER Tedesco	1924 ante
EP 33	EP 7.10 775	<i>Lukas Evangelium</i> Manoscritto delle lezioni sul Vangelo di Luca 1,1-9,48, tenute all'Università di Bonn nel semestre invernale del 1925-1926 e nel semestre estivo del 1928.	1925 - 1928

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 33	EP 7.11 776	<i>Roemerbrief 1,1-8,16</i> Manoscritto delle lezioni sulla Lettera ai Romani 1,1-8,16,tenute all'Università di Bonn nel semestre estivo del 1925. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 33	EP 7.12 777	<i>I. Korintherbrief 1-5; 10-15,34</i> Manoscritto delle lezioni sulla prima Lettera ai Corinzi 1-5,10-15,34 tenute all'Università di Bonn nel semestre estivo del 1926 e nel semestre invernale del 1928-1929. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 - 1929
EP 34	EP 7.13 778	<i>Die Kirche</i> Manoscritto di diverse lezioni tenute all'Università di Bonn sui diversi temi, tra cui: <i>Synagoge und ekklesia, Ekklesia und Himmelstadt, Heiliges Recht und Kirchenrecht.</i> 1 fascicolo GER Tedesco	1926 - 1931
EP 34	EP 7.14 779	<i>Johannes Apokalypse 1-13</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Bonn nel semestre invernale del 1926-1927 e nel semestre estivo del 1929. 1 fascicolo GER Tedesco	1926 - 1929
EP 34	EP 7.15 780	<i>Roemerbrief 5,15-8,15</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Bonn nel semestre invernale 1927-1928. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 - 1928
EP 35	EP 7.16 781	<i>Johannes Evangelium 1,1-7,30</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Bonn nei semestri estivi del 1927 e del 1929. 1 fascicolo GER Tedesco	1927 ante
EP 35	EP 7.17 782	<i>Dogmengeschichte des Altertums</i> Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Bonn nel semestre invernale del 1928-1929. 1 fascicolo GER Tedesco	1928 - 1929

Inventario

EP 35	EP 7.18 783	<i>Johannes Apokalypse 1-10</i> Manoscritto delle lezioni tenute al congresso della "Katholischen Akademikerverband" ad Heidelberg nel- l'agosto 1934. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 36	EP 7.19 784	<i>Introduzione ai libri del Nuovo Testamento</i> Manoscritto delle lezioni <i>Introduzione al libri del Nuovo</i> <i>Testamento, Epistola ai Filippesi e La prima epistola di</i> <i>Clemente</i> , tenute all'Università di Roma nel 1941-1942. 1 fascicolo ITA Italiano	1941 - 1942
EP 36	EP 7.20 785	<i>Letteratura e Storia antica</i> ² Manoscritto delle lezioni tenute all'Università di Roma nel 1942-1943. 1 fascicolo ITA Italiano	1942 - 1943
EP 36	EP 7.21 786	<i>Giudaismo e cristianesimo</i> ³ Manoscritto delle lezioni suddivise con nota di F. Bolgiani nelle seguenti parti: 1) <i>La problematica del</i> <i>culto</i> ; 2) <i>Il problema della morale</i> ; 3) <i>Il problema della</i> <i>gnosì</i> ; 4) <i>Il problema politico</i> , tenute all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1952. 1 fascicolo ITA Italiano	1952
EP 36	EP 7.22 787	<i>Ph. O. Runge</i> Manoscritto della lezione di prova per l'abilitazione	1920

² Da un esame dei fogli alla luce della descrizione di questa parte fattane da F. Bolgiani che segnalava la presenza di una terza parte dedicata agli Apologeti (vedi infine, p. 185), si potrebbe dedurre che questo ciclo di lezioni comprendesse anche il materiale di cui a A. EP 8.67 [nota di A. Monaci Castagno].

³ All'inizio (f. 1) Peterson scrive: "... Così le nostre lezioni, sono divise secondo i due temi: Giudaismo e Cristianesimo ed Ellenismo e Cristianesimo". La suddivisione individuata da Bolgiani corrispondeva alla prima parte delle lezioni. Nell'archivio la prima parte è presente soltanto fino al foglio 39 che corrisponde al punto 1) e 2), mancano i fogli successivi. L'ultima parte, intitolata *Il problema politico* è stata pubblicata: M. Rizzi, *Erik Peterson e la 'teologia politica': attualità e verità di una 'leggenda' (con un inedito petersoniano)*, in "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa" 32 (1996), pp. 95-122. L'Appendice (pp. 118-122) contiene: E. Peterson, *Il problema politico nel giudaismo e nel cristianesimo antico*. La terza parte è forse in A. EP 39.8.68, ma senza titolo e con numerazione originaria dei fogli da 1 a 7; nella prima riga Peterson dice di voler trattare "Il problema delle origini dello gnosticismo" [nota di A. Monaci Castagno].

Inventario

tenuta all'Università di Gottinga nell'estate del 1920.
1 fascicolo
GER Tedesco

EP 36	EP 7.23 788	<i>Il culto della chiesa antica</i> Manoscritto delle lezioni. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 36	EP 7.24 789	<i>Storia religiosa dell'antico Egitto</i> Manoscritto delle lezioni. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 37	EP 7.25 790	<i>Neutestamentliche Bedeutungslehre</i> Manoscritto delle lezioni suddivise nelle seguenti parti: 1) <i>Die Lehre des Apostels Paulus</i> , tenuta all'Università di Bonn nel semestre invernale 1926-1927; 2) <i>Das Mysterium des Menschensohns</i> ; 3) <i>Der Kyrios</i> . 1 fascicolo GER Tedesco	1926 - 1927 s.d.
EP 37	EP 7.26 791	<i>Kirchengeschichte I-II</i> Manoscritto delle lezioni. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 37	EP 7.27 792	Prime lezioni come Privatdozent Manoscritto delle lezioni, tenute a Gottinga nel semestre invernale del 1920-1921. 1 fascicolo GER Tedesco	1920 - 1921
EP 37	EP 7.28 793	Frammenti Frammenti manoscritti non riconducibili con certezza ad alcuna lezione. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	s.d.

Minute di opere di Peterson

EP 37	EP 8.1 794	<i>Christentum und Judentum</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 37	EP 8.2 795	<i>Himmlische und irdische Liturgie</i> Minuta manoscritta pubblicata su "Benediktinische Monatschrift" nel 1934.	1934 ante

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 37	EP 8.3 796	<i>Theologie des Kleides und Theologie des Antlizes</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 37	EP 8.4 797	<i>Theologie der Kleidung</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	1934 ante
EP 37	EP 8.5 798	Recensione a <i>Teleta</i> Minuta manoscritta della recensione a <i>Teleta</i> di C. Zijderweld, poi pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1937, n. 56), alla p. 142. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 37	EP 8.6 799	<i>Der Monotheismus als politisches Problem</i> Minute manoscritte del saggio pubblicato nel 1935. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 ante
EP 38	EP 8.7 800	Recensione a <i>Pomaindres en Philo</i> Minuta manoscritta della recensione a <i>Pomaindres en Philo</i> di K. Steur, poi pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1937, n. 56), alla p. 142. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 38	EP 8.8 801	Recensione a <i>Villes d'Asie mineure</i> Minuta manoscritta della recensione al volume di L. Robert, poi pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1937, n. 56), alla p. 142. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 38	EP 8.9 802	Recensione a <i>Literarhistorische und textkritische Studien zur Vita Caesarii Arelatensis</i> Minuta manoscritta della recensione al volume di S. Cavallin, poi pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1937, n. 56), alla p. 147. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 38	EP 8.10 803	<i>Il mistero degli ebrei e dei gentili nella chiesa</i> Minuta dattiloscritta dell'articolo. Versione ridotta	s.d.

Inventario

della traduzione italiana di *Kirche aus Juden und Heiden*, a cura di Jacques Maritain e pubblicata nel 1946.
1 fascicolo
ITA Italiano

EP 38	EP 8.11 804	<i>Christianus</i> Minuta manoscritta di saggio pubblicato nel 1946. 1 fascicolo GER Tedesco	1946 ante
EP 38	EP 8.12 805	<i>Die historische Bedeutung der juedischen Gebetsrichtung</i> Minuta manoscritta dell'articolo pubblicato con il titolo <i>Die geschichtliche Bedeutung der juedischen Gebetsrichtung</i> nel 1947. 1 fascicolo GER Tedesco	1947 ante
EP 38	EP 8.13 806	<i>Die Zauber-Praktiken eines syrischen Bischofs</i> Minuta manoscritta dell'articolo pubblicato nel 1948. 1 fascicolo GER Tedesco	1948 ante
EP 38	EP 8.14 807	<i>L'origine dell'ascesi cristiana</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 38	EP 8.15 808	<i>Das Problem des Nationalismus im alten Christentum</i> Minuta manoscritta e minuta dattiloscritta dell'articolo pubblicato sulla rivista "Teologische Zeitschrift" nel 1951. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 ante
EP 38	EP 8.16 809	<i>L'uomo disincarnato</i> Minute manoscritte dell'articolo, pubblicato in "Umanesimo e mondo cristiano" del 1951. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 ante
EP 38	EP 8.17 810	<i>Ueber einige Probleme der Didaché-Ueberlieferung</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.18 811	<i>Das Amulett von Acre</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 38	EP 8.19 812	<i>Das Martyrium des Petrus nach der Petrus Apokalypse</i> Minuta manoscritta del saggio pubblicato in "Miscellanea Giulio Belvederi" (= Collezione "Amici delle catacombe") nel 1954. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 ante
EP 38	EP 8.20 813	<i>Die Spiritualitaet des griechischen Physiologus</i> Minuta manoscritta dell'articolo pubblicato su "Byzantinische Zeitschrift" nel 1954. 1 fascicolo GER Tedesco	1954 ante
EP 38	EP 8.21 814	<i>Die Taufe im Acherusischen See</i> Minuta manoscritta dell'articolo apparso sulla rivista "Vigiliae Christianae" nel 1955. 1 fascicolo GER Tedesco	1955
EP 38	EP 8.22 815	<i>Als ich gestorben war</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.23 816	<i>Kritische Analyse der V Vision des Hermas</i> Minuta manoscritta dell'articolo pubblicato in <i>Theologie aus dem Geist der Geschichte</i> , in "Historisches Jahrbuch der Goerresgesellschaft" nel 1958. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 post
EP 38	EP 8.24 817	<i>Herrenmahl, Agape, Refrigerium</i> Manoscritto di "Herrenmahl, Agape, Refrigerium". 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.25 818	<i>Synapte</i> Manoscritto. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.26 819	<i>Doxologien</i> Minute. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.27 820	<i>Liturgischer Nachhall im Henoch-Buch</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo	s.d.

Inventario

GER Tedesco

EP 38	EP 8.28 821	<i>Kaiserkult</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.29 822	<i>Akklamation</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.30 823	<i>Juden</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.31 824	<i>Liturgiegeschichtliche Miscellen</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.32 825	<i>Die Gebete fuer das Roemische Reich in den Altroemischen Sakramentaren</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.33 826	<i>Monotheismus</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.34 827	<i>Korintherbrief (Notizen)</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.35 828	<i>Das Paradisies in dritten Himmel</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.36 829	<i>Die Armen</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.37 830	<i>Protestantismus</i> Minuta manoscritta.	s.d.

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 38	EP 8.38 831	<i>Einholung der Seele in die Himmelsstadt</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.39 832	<i>Ex ore infantium</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.40 833	<i>Das Gebet fuer die Juden</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.41 834	<i>Perfidi Judaei</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.42 835	<i>Judentum</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.43 836	<i>Ascetica (zu Evagrius und zu den Ammonas-Briefen)</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.44 837	<i>Mystik</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.45 838	<i>Manichaeismus</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.46 839	<i>Agape</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.47 840	<i>Verwaldung von Goettern und Daemonen</i> Minuta manoscritta.	s.d.

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 38	EP 8.48 841	<i>Aenigma</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.49 842	<i>Islam</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 38	EP 8.50 843	<i>Hamartia</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.51 844	<i>Ammonas Briefe</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.52 845	<i>Cosmas Indikopleustes</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.53 846	<i>Die Greuel der Haeretiker</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.54 847	<i>Notizen zur Religionsgeschichte</i> Appunti manoscritti. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.55 848	<i>Kronos als Gott der Juden und der Asketen</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.56 849	Sprache und Religion Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.57 850	<i>Arché</i> Minuta manoscritta.	s.d.

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 39	EP 8.58 851	Patristiche Literatur Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.59 852	<i>Fontes in historiam archaeologiae et artis christianae</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.60 853	<i>Der Herodes-Tag bei Persius</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.61 854	<i>Ph. O. Runge</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.62 855	<i>Taufkapelle von Dura</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.63 856	<i>Gottliche Monarchie e Religion versus Politik</i> Minute manoscritte. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.64 857	<i>Tyche und Satan</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.65 858	<i>Historia</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.66 859	<i>Die Verkuerzung der Zeit</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.67	<i>Gli Apologeti</i> ⁴	s.d.

⁴ Cfr. supra n. 2.

Inventario

	860	Minuta manoscritta. 1 fascicolo ITA Italiano	
EP 39	EP 8.68 861	<i>Sull'origine della Gnosi</i> ⁵ Minuta manoscritta. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 39	EP 8.69 862	<i>Die Didaché im VII Buch der Apostolischen Konstitutionen.</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.70 863	<i>De Sancti Petri Chrysologi Eloquentia</i> Minuta dattiloscritta. 1 fascicolo LAT Latino	s.d.
EP 39	EP 8.71 864	<i>Hermas visio IV</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.72 865	<i>Il culto imperiale</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 39	EP 8.73 866	<i>Der liberale Nationalstaat des 19. Jahrhunderts und die Theologie</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.74 867	<i>Anfang einer Uebersetzung "Aponii, in Cant. Cant. Comment".</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.75 868	<i>Geist der Vaeter und Geist der alten Kirche</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

⁵ Cfr. sopra n. 2.

Inventario

EP 39	EP 8.76 869	<i>Die Situation der Kirche in Deutschland</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.77 870	<i>Politik und Theologie</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.78 871	<i>Sursum corda</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.79 872	<i>Irenaeus. Buch V</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.80 873	<i>Theophilus adversus Marcionem</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.81 874	<i>Synagogale und kirchliche Retorik</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.82 875	<i>Parresia</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.83 876	<i>Die Befreiung Adams von der anarché</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.84 877	<i>Sulla chiesa e sulla teologia contemporanea</i> Minuta manoscritta (titolo ricavato da una nota a matita di mano sconosciuta). 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.85 878	<i>Hippolyt's Bericht ueber den Tod des Simon Magus</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 39	EP 8.86 879	<i>Pontius Pilatus als Daemon</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.87 880	<i>Dormitio tua in bono</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.88 881	<i>Appunti sul Gesù storico</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 39	EP 8.89 882	<i>Augustus im Urteil des antiken Christentum</i> Minuta manoscritta. Con una traduzione in italiano dello stesso Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	s.d.
EP 39	EP 8.90 883	<i>Kritische Ausgabe des V Vision des Hermas</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 39	EP 8.91 884	<i>Caes. Arelat. de Myst. S. Trinitatis</i> Minuta manoscritta. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Bozze di opere di Peterson

EP 39	EP 8.92 885	Dattiloscritto mutilo di opera non riconoscibile poiché privo della prima pagina. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 40	EP 9.1 886	<i>Was ist der Mensch?</i> Bozze dell'articolo apparso sulla rivista "Schweizer Annalen" nel 1936. Contiene anche appunti manoscritti preparatori. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 40	EP 9.2 887	<i>Didaché</i> Bozze dell'articolo apparso sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" nel 1944. 1 fascicolo	1944

Inventario

		ITA Italiano	1947
EP 40	EP 9.3 888	<i>Apostolo e martire nella lettera ai Filippesi</i> Bozze dattiloscritte della traduzione italiana di <i>Apostel und Zeuge Christi</i> , opera pubblicata nel 1940, a cura di Arrigo Pintonello. 1 fascicolo ITA Italiano	
EP 40	EP 9.4 889	Introduzione a <i>Origenes. Vorschule zum Martyrium</i> Bozze dell'introduzione di Erik Peterson alla traduzione di Thomas Michels (di cui è allegata una copia). Contiene anche due lettere della casa editrice "Thomas Morus Presse, im Verlag Herder" del 20 ottobre 1948 e del 18 marzo 1949, indirizzate a Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 40	EP 9.5 890	<i>Die leitourgia der Propheten und der Lehrer in Antiochia</i> Bozze dell'articolo con la traduzione in francese di C. Mondésert, apparso sulla rivista "Recherches des sciences religieuses" nel 1949. 1 fascicolo FRE Francese; GER Tedesco	1949
EP 40	EP 9.6 891	<i>Theologische Traktate</i> Bozze dell'opera pubblicata nel 1951. 1 fascicolo GER Tedesco	1951
EP 40	EP 9.7 892	<i>Ps. Cyprian, Adversus Iudaeos und Melito von Sardes</i> Bozze dell'articolo apparso sulla rivista "Vigiliae Christianae" nel 1952. 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 40	EP 9.8 893	<i>Fruekirche, Judentum und Gnosis</i> Bozze dell'opera pubblicata nel 1959. fascicolo a: premessa, indice, capp. 1-2 fascicolo b: capp. 7, 13, 15 fascicolo c: capp. 16, 18-19 fascicolo d: cap. 20 fascicolo e: cap. 21 fascicolo f: capp. 22-23 6 fascicoli GER Tedesco	1959

Inventario

EP 40	EP 9.9 894	Opere non riconoscibili Bozze di opere e recensioni non riconoscibili. 1 fascicolo GER Tedesco; GRC Greco antico (fino al 1453)	1924 agosto 18 - 1955 marzo 24
-------	---------------	--	-----------------------------------

Componenti intimistici

EP 40	EP 10.1 895	Poesie 43 componimenti poetici (di cui 9 non datati). 1 fascicolo GER Tedesco	1913 - 1916 novembre s.d.
EP 40	EP 10.2 896	Pregchiere 3 preghiere di pugno di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 41	EP 10.3 897	Diari spirituali Diari manoscritti. fascicolo a: 28/2/1911-14/1/1914 fascicolo b: 13/5/1918-20/5/1921 fascicolo c: 18/4/1947-28/2/1959 3 fascicoli GER Tedesco	1911 febbraio 28 - 1959 febbraio 28
EP 41	EP 10.4 898	Appunti biografici 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Opere a stampa di Peterson

EP 41	EP 11.1 899	<i>Der Himmel des Garnisonspfarrers</i> Pubblicato sulla rivista "Der Brenner" (1919-1920, n. 6), alle pp. 62-64. 1 fascicolo GER Tedesco	1919
EP 41	EP 11.2 900	<i>Eis Theòs. Epigraphische, formgeschichtliche und religionsgeschichtliche Untersuchungen</i> Dissertazione di laurea discussa all'Università di Gottinga il 19 giugno 1920. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1920
EP	EP 11.3	Recensione a <i>Die Inschriften der Juedischen</i>	1921

Inventario

	901	<i>Katakomben am Monteverde im Rom</i> entdeckt und erklärt von N. Mueller. Nach des Verfassers Tode vervollstaendigt und herausgegeben von N. A. Bess, pubblicata sulla rivista "Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher" (1921, n. 2) alle pp. 205-209. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 41	EP 11.4 902	Recensione a <i>Sol Salutis</i> di F. Doelger, pubblicata sulla rivista "Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher" (1922, n. 3), alle pp. 184-186. 1 fascicolo GER Tedesco	1922
EP 41	EP 11.5 903	<i>Der Gottesfreund. Beitræge zur Geschichte eines religiösen Terminus</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1923, n. 42), alle pp. 161-202. Contiene anche una presentazione dell'articolo, scritta dallo stesso Peterson e pubblicata sulla rivista "Die Religion in Geschichte und Gegenwart" 2 (1928), alla p. 1353. 1 fascicolo GER Tedesco	1923
EP 41	EP 11.6 904	<i>Zur griechischen Asketikern I</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher" (1923, n. 4), alle pp. 5-8. 1 fascicolo GER Tedesco	1923
EP 41	EP 11.7 905	<i>Zur Religionsgeschichte des Hellenismus</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1923, n. 20), alle pp. 409-414. 1 fascicolo GER Tedesco	1923
EP 41	EP 11.8 906	<i>Das Problem der Bibelauslegung im Pietismus des 18. Jahrhunderts</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Systematische Theologie" (1923/1924, n. 1), alle pp. 468-481. 1 fascicolo GER Tedesco	1923
EP 41	EP 11.9 907	Recensione a <i>Negotium perambulans in tenebris</i> di P. Perdrizet, pubblicato sulla rivista "Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher" (1923, n. 4), alle pp. 409-410.	1923

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 41	EP 11.10 908	<i>Zur Theorie der Mystik</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Systematische Theologie" (1924/1925, n.2), alle pp. 146-166. 1 fascicolo GER Tedesco	1924
EP 41	EP 11.11 909	<i>Alte Schulformeln und ihre Deutungen</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer die Neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der Alten Kirche" (1924, quaderno n. 3/4), alle pp. 293-298. 1 fascicolo GER Tedesco	1924
EP 41	EP 11.12 910	<i>Zur Gebetsostung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Jahrbuch fuer Liturgiewissenschaft", (1924, n. 4), alle pp. 168-169. 1 fascicolo GER Tedesco	1924
EP 41	EP 11.13 911	Recensione a <i>Die aelteste Alchimie</i> di I. Hammer-Jensen, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1924, nn. 23/24), alle pp. 511-513. 1 fascicolo GER Tedesco	1924
EP 41	EP 11.14 912	Recensione a <i>Die Versuchung Jesus</i> di S. Eitrem, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1924, n.18), alla p. 398. 1 fascicolo GER Tedesco	1924
EP 41	EP 11.15 913	Recensione a <i>Le culte égyptien et le mysticisme de Plotin</i> di F. Cumont, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1925, n. 21), alle pp. 485-487. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 41	EP 11.16 914	"Was ist Theologie?" Pubblicato da Friedrich Cohen a Bonn nel 1925 e nel 1926. 1 fascicolo GER Tedesco	1925 - 1926
EP 41	EP 11.17 915	<i>Ueber die Forderung einer Theologie des Glaubens</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zwischen den Zeiten" (1925, n. 3), alle pp. 281-302.	1925

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 41	EP 11.18 916	<i>Der Lobgesang der Engel und der mystische Lobpreis</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zwischen den Zeiten" (1925, n.3), alle pp. 141-153. 2 copie, una delle quali con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 41	EP 11.19 917	Recensione a <i>Neues Quellen zur Geschichte des Manichaeismus</i> di A. de la Fuye e P. Pelliot, pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1925, n.44), alla p. 470. 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 41	EP 11.20 918	Recensione a <i>Die Bedeutung der roten Farbe im Kultus der griechen und Roemer</i> di E. Wunderlich, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1925, n. 22), alla p. 505. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 41	EP 11.21 919	Recensione a <i>Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Giessener Universitaetsbibliothek</i> di H. Kling, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1925, n.22), alla p. 529. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1925
EP 41	EP 11.22 920	<i>Engel und Daemonennamen. Nomina Barbara</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Rheinisches Museum fuer Philologie" (1926, quaderno n. 4), alle pp. 393-421. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 41	EP 11.23 921	<i>Bemerkung zur mandaeischen Literatur</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer die Neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der Alten Kirche" (1926, quaderno n. 3/4), alle pp. 236-248. 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.24 922	Recensione a <i>Civitas Dei</i> di E. Salin, pubblicata sulla rivista "Schmollers Jahrbuch fuer Gesetzgebung,	1926

Inventario

Verwaltung und Volkswirtschaft in Deutschen Reiche”
(1926, quaderno n. 5), alle pp. 174-176.
1 fascicolo
GER Tedesco

EP 42	EP 11.25 923	Recensione a <i>Kosmos und Sympathie</i> di K. Reinhardt, pubblicata sulla rivista “Theologische Blaetter” (1926, n. 11), alla p. 291. 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.26 924	Recensione a <i>Papyri Osloenses</i> di S. Eitrem, pubblicato sulla rivista “Theologische Literaturzeitung” (1926, n. 21), alle pp. 508-510. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.27 925	Recensione a <i>Herr ist Jesus</i> di W. Foerster, pubblicata sulla rivista “Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher” (1926-1927, n.5), alle pp. 222-228. 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.28 926	Recensione a <i>Die buddhistische Spaetantike in Mittel-Asien</i> di A.von Le Coq, pubblicato sulla rivista “Byzantinisch-neugriechische Jahrbuecher” (23 novembre 1926), alle pp. 265-266. 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.29 927	<i>Zu griechischen Asketikern II</i> Articolo pubblicato sulla rivista “Byzantinisch-neugriechische Jahrbuecher” (1926-1927), alle pp. 412-418. 1 fascicolo GER Tedesco	1926
EP 42	EP 11.30 928	Recensione a <i>Le Paradis terrestre au troisième ciel</i> di I. de Vuippens, pubblicata sulla rivista “Theologische Literaturzeitung” (1927, n. 4), alle pp. 78-80. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1927
EP 42	EP 11.31 929	Recensione a <i>Griechisch-heidnische Weise als Verkuendiger christlicher Lehre</i> di A. v. Premerstein, pubblicata sulla rivista “Theologische Literaturzeitung” (1927, n. 4), alla p. 106 e recensione a <i>Literaturwissenschaftliches Jahrbuch der</i>	1927

Inventario

Goerresgesellschaft di G. Mueller, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 111.

1 fascicolo

GER Tedesco

EP 42	EP 11.32 930	Recensione a <i>Sur le recueil des inscriptions grecques et latines de la Syrie</i> di R. Mouterde e su <i>Eine byzantinische Inschrift aus Hebron</i> di N. Svensson, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1927, n. 8), alla p. 177. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1927
EP 42	EP 11.33 931	<i>Eis Theos als Zirkusakklamation in Byzanz</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1927, n. 8), alle pp. 493-495. 1 fascicolo GER Tedesco	1927
EP 42	EP 11.34 932	<i>Die Bedeutung von anadeiknomeni in den griechischen Liturgien</i> Articolo in "Festgabe fuer Adolf Deissmann", pubblicato da J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) a Tubinga nel 1927, alle pp. 320-326. 1 fascicolo GER Tedesco	1927
EP 42	EP 11.35 933	Recensione a <i>Inscriptions grecques chrétiennes</i> di L. Jalabert e R. Mouterde, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1927, n. 8), alle pp. 397-399. 1 fascicolo GER Tedesco	1927
EP 42	EP 11.36 934	<i>Judenchristentum</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Die Religion in Geschichte und Gegenwart" (1929, n. 3), alle pp. 463-466. 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 42	EP 11.37 935	<i>Zum Gedächtnis von Max Scheler</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Blätter" (1928, n. 7), alle pp. 165-167 (2 copie) e su "Das neue Ufer. Kulturelle Beilage der Germania" (1928, n. 23). 1 fascicolo GER Tedesco	1928

Inventario

EP 42	EP 11.38 936	<i>Der gegenwaertige Stand der Mandaerfrage</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Blaetter" (1928, n. 7), alle pp. 317-323. 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 42	EP 11.39 937	<i>Ethnologie und Theologie</i> Articolo pubblicato anonimo (Professor X), su "Das neue Ufer. Kulturelle Beilage der Germania" (1928, n. 21). 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 42	EP 11.40 938	Goldene Regel Articolo pubblicato sulla rivista "Die Religion in Geschichte und Gegenwart" (1928, n. 2), alla p. 1304. 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 42	EP 11.41 939	Jesus bei den Manichaeern Recensione intitolata <i>Jesus bei den Manichaeern</i> a <i>Die Stellung Jesu im Manichaeismus</i> di E. Waldschmidt e W. Lentz, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1928, n. 11), alle pp. 241-250. 2 copie, una delle quali con note manoscritte dell'au- tore. 1 fascicolo GER Tedesco	1928
EP 42	EP 11.42 940	<i>Die Bedeutung der okeané-Akklamation</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Rheinisches Museum fuer Philologie" (1929, n. 78), alle pp. 221-223. 1 fascicolo GER Tedesco	1929
EP 42	EP 11.43 941	<i>Die Einholung des Kyrios</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Systematische Theologie" (1929/1930 n. 7), alle pp. 682- 702. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1929
EP 42	EP 11.44 942	<i>Die Bedeutungsgeschichte von Parresia</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Reinhold-Seeberg- Festschrift" (1929, n. 1), alle pp. 283-297. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1929

Inventario

EP 42	EP 11.45 943	<i>Die Kirche</i> Articolo pubblicato da C. H. Beck a Monaco di Baviera nel 1929. 1 fascicolo GER Tedesco	1929
EP 42	EP 11.46 944	Recensione a <i>Inscriptions grecques et latines de la Syrie</i> di L. Jalabert e R. Mouterde, pubblicata sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1930, n. 11), alla p. 254 e di E. Peterson, <i>Miszellen zur altkirchlichen und byzantinischen Literatur</i> , pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista alle pp. 255-257. 2 copie per ciascuna opera 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1930
EP 42	EP 11.47 945	Recensione a <i>Palladii Dialogus de vita S. Johannis Chrysostomi</i> di P. R. Coleman-Norton, pubblicata sulla rivista "Deutsche Literaturzeitung" (1931, quaderno n. 4), alla p. 149. 1 fascicolo GER Tedesco	1930
EP 42	EP 11.48 946	Recensione a <i>Der Pfau in der altkirchlichen Kunst</i> di H. Lothar, pubblicata sulla rivista "Theologische Blaetter" (1930, n. 9), alla p. 278. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1930
EP 42	EP 11.49 947	Recensione a <i>Studien ueber die Evangeliendichtung des Nommos v. Panapolis. Ein Beitrag zur Geschichte der Bibeldichtung im Altertum</i> di J. Golega, pubblicata sulla rivista "Deutsche Literaturzeitung" (1931, quaderno n. 3), alla p. 99. 1 fascicolo GER Tedesco	1931
EP 42	EP 11.50 948	<i>Zur Textkritik des Clemens Alex. und Euagrius</i> Pubblicato sulla rivista "Theologische Literaturzeitung" (1931, n. 3), alla p. 69. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1931
EP 42	EP 11.51 949	<i>Zu Dio Chrysostomos Or. 1,72</i> Pubblicato sulla rivista "Philologische Wochenschrift" (1931, n. 2), alla p. 64. 1 fascicolo	1931

Inventario

GER Tedesco

EP 42	EP 11.52 950	<i>Gottliche Monarchie</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Quartalschrift" (1931, quaderno n. 4), alle pp. 537-564. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1931
EP 42	EP 11.53 951	<i>Zur Messialinismus der Philippus-Akten</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Oriens christianus" (1932, n. 7), alle pp. 172-179. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.54 952	<i>Nilus, de octo spiritibus im Isaak-Florilegium</i> Pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Katholische Theologie" (1932, quaderno n. 4), alle pp. 596-599. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.55 953	<i>Die Schrift des Eremiten Markus ueber die Taufe und die Messalianer</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer die Neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der Alten Kirche" (1932, quaderno n. 3/4), alle pp. 273-288. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.56 954	<i>Die Haeretiker der Philippus-Akten</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer die Neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der Alten Kirche" (1932, quaderno n. 2), alle pp. 97-111. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 42	EP 11.57 955	<i>Zur griechischen Asketikern III</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Byzantinisch-Neugriechische Jahrbuecher" (1932-1933, n. 9), alle pp. 45-54. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.58 956	<i>Agape</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Biblische Zeitschrift" (1932, n. 20), alle pp. 378-382. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.59	<i>Dona, munera, sacrificia</i>	1932

Inventario

	957	Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1932, n. 46), alle pp. 66-77. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 42	EP 11.60 958	<i>Kaiser August im Urteil des Antiken Christentums. Ein Beitrag zur Geschichte der politischen Theologie</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1932-1933, quaderno n. 10), alle pp. 289-299. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.61 959	<i>àlazòn</i> Voce del <i>Theologisches Woerterbuch zum Neuen Testament</i> , pubblicato dalla Verlag von W. Kohlhammer a Stoccarda nel 1932, alle pp. 227-228. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.62 960	<i>apantesis</i> Voce del "Theologisches Woerterbuch zum Neuen Testament", pubblicato dalla Verlag von W. Kohlhammer a Stoccarda nel 1932, alle pp. 380 e <i>anexikniastos</i> , voce sullo stesso dizionario, alle pp. 359-360. 1 fascicolo GER Tedesco	1932
EP 42	EP 11.63 961	<i>Miszellen zur altkirchlichen und byzantinischen Literatur II</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Revue" (1933, n. 32), alle pp. 242-243. 1 fascicolo GER Tedesco	1933
EP 42	EP 11.64 962	<i>Die neueste Entwicklung der protestantismus Kirche in Deutschland</i> Articolo pubblicata sulla rivista "Hochland" (1933, quaderni nn. 1-2), alle pp. 144-160. 1 fascicolo GER Tedesco	1933
EP 42	EP 11.65 963	<i>Irrige Zuweisungen asketischer Texte</i> Articolo pubblicato sulla rivista „Zeitschrift fuer katholische Theologie" (1933, quaderno n. 2), alle pp. 271-274. 1 fascicolo GER Tedesco	1933

Inventario

EP 42	EP 11.66 964	<i>Herkunft und Bedeutung der mōnos prōs mōnon Formel bei Plotin</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Philologus. Zeitschrift fuer das klassische Altertum" (1933, n. 88), alle pp. 30-41. 1 fascicolo GER Tedesco	1933
EP 42	EP 11.67 965	<i>epakonein = respondieren</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Jahrbuch fuer Liturgiewissenschaft" (1933, n. 11), alla p. 131. 1 fascicolo GER Tedesco	1933
EP 42	EP 11.68 966	<i>Zwei Vermutungen</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Katholische Theologie" (1934, n. 58), alle pp. 400-402. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 42	EP 11.69 967	<i>Der himmlische Kultus in Kapitel 4 und 5 der Geheimen Offenbarung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Liturgische Leben" (1934, n. 1), alle pp. 297-306. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 42	EP 11.70 968	<i>Fiducia in den altroemischen Sakramentaren</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Liturgische Leben" (1934, n. 1), alle pp. 224-231. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 42	EP 11.71 969	<i>Himmlische und irdische Liturgie</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Benediktinische Monatschrift" (1934, quaderno n. 1/2), alle pp. 39-47. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 42	EP 11.72 970	<i>Das jugendliche Alter der Lectoren</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1934, n. 48), alle pp. 437-442. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 43	EP 11.73 971	<i>Juedisches und christliches Morgengebet in Syrien</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Katholische Theologie" (1932, quaderno n. 4), alle pp. 110-113.	1932

Inventario

		2 copie, una delle quali con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 43	EP 11.74 972	<i>Zwei angeblich montanistische Inschriften</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Zwei angeblich montanistische Inschriften" (1934, n. 42), alle pp. 173-176. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 43	EP 11.75 973	Recensione a <i>Ein Mani-Fund in Aegypten</i> di C. Schmidt e H. J. Polotosky, pubblicata sulla rivista "Byzantinische Zeitschrift" (1934, n. 34), alle pp. 379-387. 1 fascicolo GER Tedesco	1934
EP 43	EP 11.76 974	<i>Der Geist der apostolischen Kirche nach der Geheim Offenbarung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1935-1936, quaderno n. 1), alle pp. 1-10. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1935
EP 43	EP 11.77 975	<i>Perfidia judaica</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1936, n. 50), alle pp. 296-311. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.78 976	<i>War Petrus in Rom?</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1936-1937, n. 34), alle pp. 82-84. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.79 977	Recensione alla biografia di Adolf von Harnack di A. von Zahn-Harnack, pubblicata sulla rivista "Hochland" (1936-1937), alle pp. 280-282. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.80 978	<i>Was ist der Mensch?</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Schweizer Annalen" (1936, quaderno n. 3), alle pp. 187-194. 1 fascicolo GER Tedesco	1936

Inventario

EP 43	EP 11.81 979	<i>Aus den Meditationen des Kathaeuser Priors Guigo</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Der Katholische Gedanke" (1936, n. 9), alle pp. 219-224. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.82 980	<i>Christus als Imperator</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Catholica" (1936, n. 5), alle pp.64-72. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.83 981	<i>Karl Barth und die Problematik der protestantischen Theologie</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Schweizerische Rundschau" (1936, quaderno n. 8), alle pp. 628-630. 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.84 982	<i>La liturgie du ciel et de la terre</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Irénikon" (1937, n. 14), alle pp. 147-157. 1 fascicolo FRE Francese	1937
EP 43	EP 11.85 983	<i>Les saints Anges</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Revue liturgique et monastique" (1937, n. 22), alle pp. 333-339. 1 fascicolo FRE Francese	1937
EP 43	EP 11.86 984	<i>Der Maertyrer und die Kirche</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1936- 1937, quaderno n. 5), alle pp.385-394. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1936
EP 43	EP 11.87 985	<i>Das priestliche Koenigtum Christi</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Der Katholische Gedanke" (1937, n. 10), alle pp. 203-219. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 43	EP 11.88 986	<i>Die Schweiz in neuentdeckten Romantikerbriefen</i> Pubblicato sul n. 180 di "Vaterland" del 3 agosto 1937. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 43	EP 11.89	Recensione a <i>Ependytes und Ephod</i> di H. Thiersch, pub-	1937

Inventario

	987	blicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1937, n. 56), alla p. 432; recensione a <i>Philologischer Kommentar zu Peregrinatio Aetheriae</i> di E. Loefstedt, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 433; recensione a <i>Dekane und Dekansternbilder</i> di W. Gundel, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 434. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 43	EP 11.90 988	<i>Neue Romantikerbriefe</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Schweizerische Rundschau" (1937, quaderno n. 6), alle pp. 426-430. 1 fascicolo GER Tedesco	1937
EP 43	EP 11.91 989	Recensione a <i>Die Victorverhrung im christlichen Altertum</i> di F. Ruetten, pubblicata sulla rivista "Theologische Revue" (1938, n. 37), alle pp. 52-54. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.92 990	Recensione a <i>Wer ist Christus?</i> di E. Seeberg, pubblicata sulla rivista "Theologische Revue" (1938, n. 37), alla p. 137. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.93 991	Recensione a <i>Formen und Formeln der epischen Dreiheit in der griechischen Dichtung</i> di F. Goebel, pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1938, n. 57), alla p. 252; recensione a <i>Kulturwissenschaftliche Bibliographie zum Nachleben der Antike</i> di H. Meier, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 253; recensione a <i>In Lactanti De ira Dei librum quaesiones philologicae</i> di G. Kutsch S. J., pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 252. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.94 992	<i>Auslegung des Philipperbriefes</i> Articoli pubblicati sulla rivista "Der Katholische Gedanke" (1938, n. 11), alle pp. 5-13; 131-137; 197-201; 250-256. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.96	Recensione a <i>Gregorii monachi Cyprii, de theoria sancta,</i>	1938

Inventario

	993	<i>quae syriace interpretata dicitur Visio divina</i> di I. Hausherr, pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1938, n. 57), alla p. 299. 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 43	EP 11.95 994	<i>Neuere Veroeffentlichungen zur kirchengeschichte</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Der Katholische Gedanke" (1938, n. 11), alle pp. 153-160. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.97 995	Recensione a <i>Abendland und Altes Testament. Untersuchung zur Kulturmorphologie Europas insbesondere Englands</i> di H. Schoeffler, pubblicata sulla rivista "Schweizer Rundschau" (1938-1939, quaderno n. 2), alla p. 142. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 43	EP 11.98 996	Recensione a <i>Die Gottesschau im palamitischen Hesychasmus</i> di A. M. Ammann, pubblicato sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1938, n. 57), alla p. 246. 1 fascicolo GER Tedesco	1938
EP 44	EP 11.111 997	<i>Beitraege zur Interpretation der Visionen im Pastor Hermae</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Orientalia christiana periodica" (1947, n. 13), alle pp. 254-270. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 43	EP 11.102 998	<i>Ergon in der Bedeutung "Bau" bei Paulus</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Biblica" (1941, n. 22), alle pp. 439-441. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicoli GER Tedesco	1941
EP 43	EP 11.100 999	Recensione a <i>Analecta Patristica. Texte und Abhandlungen zur griechischen Patristik</i> di F. Diekamp, pubblicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1940, n. 59), alle pp. 210-211; recensione a <i>Ascese und Mystik in der Vaeterzeit</i> di M. Viller e K. Rahner, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 211. 1 fascicolo GER Tedesco	1940

Inventario

EP 43	EP 11.103 1000	<i>L'immagine di Dio in S. Ireneo</i> Articolo pubblicato sulla rivista "La scuola cattolica" (1941, n. 69), alle pp. 46-54. 1 fascicolo ITA Italiano	1941
EP 44	EP 11.109 1001	<i>La théologie du vetement</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Rythmes du monde" (1946, n. 4), alle pp. 3-9. 2 copie Traduzione in francese di "Theologie der Kleidung", pubblicata sulla rivista "Benediktinische Monatschrift" (1934, n. 16), alle pp. 347-356. 1 fascicolo FRE Francese	1946
EP 44	EP 11.108 1002	<i>Nonne hic est fabri filius?</i> Articolo pubblicato in italiano sulla rivista "Comunità" (1946, n. 1), alla p. 12 e apparso per la prima volta in tedesco sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1946, n. 1), alle pp. 346-347. 1 fascicolo ITA Italiano	1946
EP 43	EP 11.107 1003	<i>Ist er nicht des Zimmermanns Sohn?</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1946, n. 1), alle pp. 346-347. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 43	EP 11.106 1004	Recensione a <i>The synodal Letter of Rimini and the Roman Canon Missae</i> di T. Michels, pubblicata sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1946, n. 60), alla p. 20. 2 copie 1 fascicolo ITA Italiano	1946
EP 43	EP 11.99 1005	Recensione a <i>Vorsehung und Vorherbestimmung in der Theologische Literatur der Byzantiner</i> di H. Besck, pub- blicata sulla rivista "Zeitschrift fuer Kirchengeschichte" (1939, n. 58), alla p. 601; recensione a <i>Opicinus de Canistris</i> di R. Salomon, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 601. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1939
EP 43	EP 11.104 1006	<i>Didaché capp. 9 e 10</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides	1944

Inventario

Liturgicae" (1944, n. 58), alle pp. 3-13.

Con note manoscritte dell'autore.

1 fascicolo

ITA Italiano

EP 43	EP 11.101 1007	Recensione a <i>Reich Gottes und Menschensohn</i> di R. Otto, pubblicata sulla rivista "Studi e materiali di storia delle religioni" (1941, n. 17), alle pp. 87-89; recensione a <i>Rudolf Otto – Eherung</i> di H. Frick, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 89; recensione a <i>Der Mensch und die Religion. Ein antropologischer Versuch</i> di G. van der Leeuw, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 91; recensione a <i>Die Mystik im Kulturleben der Voelker</i> di R. F. Merkel, pubblicata sullo stesso numero della stessa sulla rivista, alla p. 92; recensione a <i>Die letzen Dinge</i> di Tor Andrae, pubblicata sullo stesso numero della stessa rivista, alla p. 90. 1 fascicolo ITA Italiano	1941
EP 44	EP 11.110 1008	<i>Christianus</i> Articolo pubblicato in "Miscellanea Giovanni Mercati", collana "Studi e testi" (1946, n. 121), alle pp. 64-87. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1946
EP 43	EP 11.105 1009	<i>La croce e la preghiera verso oriente</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1945, n. 59), alle pp. 52-68. 1 fascicolo ITA Italiano	1945
EP 44	EP 11.112 1010	<i>Ein fragment des Hierakas (?)</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Le Muséon" (1947, n. 60), alle pp. 257-260. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 44	EP 11.113 1011	<i>Il martire e la Chiesa</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ecclesia" (1947, n. 1), alle pp. 14-16. 1 fascicolo ITA Italiano	1947
EP 44	EP 11.114 1012	<i>Theologie der Kleidung (1947)</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1947, quaderno n. 4), alle pp. 193-199.	1947

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 44	EP 11.116 1013	<i>Meris. Hostien-Partikel und Opfer-Anteil</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1947, n. 61), alle pp. 3-12. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 44	EP 11.117 1014	<i>Die Acta Xantippae et Polyxenae</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Analecta Bollandiana" (1947, n. 65), alle pp. 57-60. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 44	EP 11.118 1015	<i>L'influsso di Kierkegaard sulla teologia protestante contemporanea</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Humanitas" (1947), alle pp. 681-685. 1 fascicolo ITA Italiano	1947
EP 44	EP 11.115 1016	<i>Polemik gegen die Mysteriker in der juedischen Gebetssammlung der apostolischen Constitutionen</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Ephemerides Liturgicae" (1947, n. 61), alle pp. 339-340. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 44	EP 11.119 1017	<i>Die geschichtliche Bedeutung der juedischen Gebetsrichtung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Zeitschrift" (1947, quaderno n. 1), alle pp. 1-15. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1947
EP 44	EP 11.121 1018	<i>Theologie der Kleidung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Universitas. Zeitschrift fuer Wissenschaft, Kunst und Literatur", (1948, quaderno n. 12), alle pp. 1409-1414. 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 44	EP 11.120 1019	<i>Le traitement de la rage par les Elkesaites d'après Hippolyte</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Recherches de science religieuse" (1947, n. 34), alle pp. 232-238.	1947

Inventario

Con note manoscritte dell'autore.

1 fascicolo

FRE Francese

EP 44	EP 11.122 1020	<i>La liberation de l'Adam de l'anarché</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Révue Biblique" (1948), alle pp. 199-214. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo FRE Francese	1948
EP 44	EP 11.123 1021	<i>L'origine dell'ascesi cristiana</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Euntes docete" (1948, v. 1) alle pp. 195-204. 1 fascicolo ITA Italiano	1948
EP 44	EP 11.124 1022	<i>Die Zauber - Praktiken eines syrischen Bischofs</i> Articolo pubblicato in <i>Miscellanea Pio Paschini. Studi di storia ecclesiastica</i> , (1948, n. 1), alle pp. 95-102. Con note manoscritte dell'autore. Il titolo è corretto in <i>Die geheimen - Praktiken eines syrischen Bischofs</i> . 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 44	EP 11.125 1023	<i>Henoch im juedischen Gebet und in juedischer Kunst</i> Articolo pubblicato in <i>Miscellanea liturgica in honorem L. Cuniberti Mohlberg I</i> , Biblioteca "Ephemerides litur- gicae" (1948, n. 22), alle pp. 36-42. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 44	EP 11.126 1024	<i>Theologie der menschlichen Erscheinung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1948, quaderno n. 2), alle pp. 148-153. 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 44	EP 11.127 1025	<i>Kierkegaard und der Protestantismus</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1948, quaderno n. 8), alle pp. 579-548. 1 fascicolo GER Tedesco	1948
EP 44- 46	EP 11.128 1026	Voci dell'"Enciclopedia Cattolica" <i>Fascicolo a</i> (in EP 44): Abramo, Apocalisse di; Abramo, Testamento di; Adamo, Testamento di, Adamo, Vita di A. ed Eva; Addai, Dottrina di; Adimanto; Agnostos	1948 - 1954

Théos; Andrea, Atti di; Apelle; Apostoli; Aristone di Pella.

Fascicolo b (in EP 44): Bardesane; Budge, E. A. W., Burkitt, F. C.; Caena Cypriani; Caio di Roma e gli Alogi; Canoni Apostolici; Cataloghi degli Apostoli; Cerdone; Cerinto; Cesario di Arles; Clemente; Consultationes Zacchaei et Apollonii; Cosma il Melòde; Costituzioni Apostoliche; Cristiano.

Fascicolo c (in EP 45): De centesima, sexagesima, tricesima; De cruce; De duodecim abusivis saeculi; De duplici martyrio ad Fortunatum; De ecclesia; De evangelio; De Execrandis gentium diis; De fratribus septem Maccabeis carmen; De Iesu Christo Deo et Homine; De induratione cordis pharaonis; De Iona; De iudicio domini; De laude martyrii; De miraculis Sancti Stephani; De monogramma Christi; De montibus Sia et Sion; De passione Domini; De promissionibus et praedicationibus Dei; De rebaptismate; De recta in Deum fide; De singularitate clericorum; De Sodoma; De spectaculis; De verbi incarnatione; Didaché; Didascalía; Diekamp; Diogneto, Epistola a; Dionigi, vescovo di Corinto; Doctrina patrum de incarnatione.

Fascicolo d (in EP 45): Ecumenio; Egesippo; Egesippo, Pseudo; Elpidio Rustico; Emerobattisti; Endecheio Severo; Enea di Gaza; Epifanio di Salamina; Eracleone; Ermogene; Esichio di Mileto; Eulogio d'Alessandria; Eusebio d'Alessandria; Eusebio di Emesa; Eustazio, vescovo d'Antiochia; Eustrazio, metropolita di Nicea; Eustrazio, patriarca di Costantinopoli; Evagrio; Evodio; Fabricius, J. A.; Febadio; Filippo, Il Vangelo di F.; Filone di Carpasia; Florino.

Fascicolo e (in EP 45): Gallandi; Gelasio di Cesarea; Gelasio di Cizico; Gaudenzio, vescovo di Brescia; Giovanni, Atti di G.; Giovanni di Carpato; Giovanni Climaco; Giovanni di Eubea; Giovanni di Maiuma; Giovanni di Malalas; Giovanni di Scitopoli; Giudeocristiani; Giunilio Africano; Gnosi; Grabe; Gregorio il Taumaturgo.

Fascicolo f (in EP 45): Harnack, A. von; Ieraca; Ignazio, vescovo di Antiochia; Ilariano; Ilario di Arles; Ilario di Roma; Isaia; Isidoro Gnostico; La Bigne, M.de; Laudes Domini; Leonzio di Bisanzio; Leonzio di Napoli; Leporio; Liberato, diacono di Cartagine; Liber generationis; Lietzmann, H.; Lione, Lettera delle Chiese di L. e Vienna; Lucio Destro.

Fascicolo g (in EP 45): Macario d'Alessandria; Macario il Grande; Macario di Magnesia; Malchione; Mani e Manicheismo; Marcellino, Conte; Marcellino, Prete; Marcione, Eretico; "Adversus Marcionem"; Marco,

Inventario

Diacono; Marco l'Eremita; Marco, Gnostico; Mario d'Aventicum; Mario Vittore, Claudio; Martirio e Martire; Masenzio, Giovanni; Matteo, Anonimo in M.; Melitone di Sardi; Messaliani; Milziade; Modesto di Gerusalemme; Montfaucon, B. de; Museo di Marsiglia
Fascicolo h (in EP 45): Nemesio, vescovo di Emesa; Niceta di Remesiana; Ad Noatianum; Ofiti; Olimpodoro; Orienzio; Ottaziano.

Fascicolo i: Padri apostolici; Palingenesia; Palladio, vescovo di Elenopoli; Panfilo, santo; Panfilo; Panteno; Paolino di Périgueux; Papia di Gerapoli; Pierio; Pionio; Policarpo, santo; Policrate di Efeso; Praedestinatus; Primasio; Proba; Procopio di Gaza.

Fascicolo l (in EP 45): Quadrato, Apologista; Quodvult-deus; Rustico Romano; Salonio di Ginevra; Satornilio; Sesto, Sentenze di; Sethiani; Saveriano; Severo; Simpliciano, vescovo di Milano; Sinesio; Sirmond, J.; Socrate; Sofronio; Sofronio di Gerusalemme; Sozomeno; Stefano Gobardo.

Fascicolo m (in EP 46): Teodoreto, vescovo di Ciro; Teodoro il Lettore; Teodoro di Raithu; Teodoro lo Gnostico; Teodulo, presbitero in Celesiria; Teognosto di Alessandria; Ticonio; Tito di Bostra; Tolomeo, Gnostico; Valentino, Gnostico; Valeriano di Cemele; Venanzio Fortunato; Vigilanzio; Vigilio, vescovo di Tapso; Vitae Patrum, Vittore di Antiochia; Vittore di Capua; Zosimas

11 fascicoli

ITA Italiano

EP 46	EP 11.129 1027	<i>Zu Apostelgeschichte 13, 1 f</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Nuntius Sodalicii Neotestamentici Uppsaliensis" (1949, n. 3), alla p. 9. 1 fascicolo GER Tedesco	1949
EP 46	EP 11.130 1028	<i>La leitourghia des Prophètes et des Didascales à Antioche</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Recherches de science religieuse" (1949, n. 36), alle pp. 577-579. Traduzione dal tedesco di C. Mondésert. 1 fascicolo FRE Francese	1949
EP 46	EP 11.131 1029	<i>Einige Bemerkungen zum Hamburger Papyrus-Fragment der Acta Pauli</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Vigiliae Christianae" (1949, n. 3), alle pp. 142-162. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1949

Inventario

EP 46	EP 11.132 1030	<i>Der Reiche und der Arme</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1950, quaderno n. 6), alle pp. 405-407. 1 fascicolo GER Tedesco	1950
EP 46	EP 11.133 1031	<i>La testimonianza della sposa</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Tabor" (1950, n. 5), alle pp. 19-23. 1 fascicolo ITA Italiano	1950
EP 46	EP 11.134 1032	<i>La parabola del ricco e del povero</i> Articolo pubblicato sulla rivista "La fiera letteraria" (1950, n. 14), alla p. 6. 2 copie 1 fascicolo ITA Italiano	1950
EP 46	EP 11.135 1033	<i>Das Praescriptum des 1 Clemensbriefes</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Pro regno - pro sanctuario" (1950), alle pp. 351-357. 1 fascicolo GER Tedesco	1950
EP 46	EP 11.136 1034	<i>Das Schiff als Symbol der Kirche: die Tat des Messias im eschatologischen Meeresstrum in der juedischen und altchristlichen Ueberlieferung</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Zeitung" (1950, quaderno n. 1), alle pp. 77-79. Con note e appunti manoscritti dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1950
EP 46	EP 11.137 1035	<i>1 Korinter 1,18 und die Thematik des juedischen Busstages</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Biblica" (1951, n. 32), alle pp. 97-103. 2 copie, di cui una con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1951
EP 46	EP 11.138 1036	<i>Das Problem des Nationalismus in alten Christentum</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Theologische Zeitschrift" (1951, quaderno n. 2), alle pp. 81-91; pubblicato inoltre sulla rivista "Hochland" (1952, quaderno n. 3), alle pp. 216-223. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 - 1952

Inventario

EP 46	EP 11.139 1037	<i>Das Hass wider das Fleisch</i> Pubblicato sulla rivista "Wort und Wahrheit" (1952), alle pp. 5-10. 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 46	EP 11.140 1038	<i>Entstehung und Bedeutung des Names Christen</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Schweizer Rundschau" (1951-1952, n. 51), alle pp. 611-613. 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 46	EP 11.141 1039	<i>Ueber das Petrusgrab</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Schweizer Rundschau" (1952, quaderno n. 6), alle pp. 326-331. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 46	EP 11.142 1040	<i>Ueber einige Probleme der Didaché-Ueberlieferung</i> Articolo pubblicato in "Rivista di archeologia cris- tiana" (1952, n. 27), alle pp.37-68. 2 copie, una delle quali con note manoscritte dell'au- tore. 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 46	EP 11.143 1041	<i>Para una teologia del vestido</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Criterio" (1925, n. 1175), alle pp. 793-796. 1 fascicolo SPA Spagnolo	1952
EP 46	EP 11.144 1042	<i>Le tombeau de saint Pierre</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Le flambeau"(1952, n. 5), alle pp. 486-495 (traduzione di "Ueber das Petrusgrab", pubblicato sulla rivista "Schweizer Rundschau" nel 1952). 1 fascicolo FRE Francese	1952
EP 46	EP 11.145 1043	<i>Der Nationalismus als theologisches Problem im Juden und Fruehchristentum</i> Articolo pubblicato su "Woerterbuch der Politik. Gesellschaftliche Ordnungssysteme" (1951, quaderno n. 5), alle pp. 284-286. 1 fascicolo GER Tedesco	1952

Inventario

EP 46	EP 11.146 1044	<i>Ps. Cyprian. Adversus Judaeos, und Melito von Sardes</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Vigiliae christianae" (1952, n. 6), alle pp. 33-43. 4 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1952
EP 46	EP 11.147 1045	<i>Die roemischen Ausgrabungen</i> Articolo pubblicato sul quotidiano "Deutsche Tagespost", n. 81 del 10/11 luglio 1953, alla p. 10. 1 fascicolo GER Tedesco	1953 luglio 10
EP 46	EP 11.148 1046	<i>Das Amulett von Acre</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Aegyptus. Rivista italiana di egittologia e papirologia" (1953, fascicolo I), alle pp. 172-178. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1953
EP 46	EP 11.149 1047	<i>Musik und Theologie</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Musik und Altar" (1953-1954, quaderno n. 3), alle pp. 86-88. 1 fascicolo GER Tedesco	1953
EP 46	EP 11.150 1048	<i>Die Spiritualitaet des griechischen Physiologus</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Byzantinische Zeitschrift" (1954, n. 47), alle pp. 60-72. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1954
EP 46	EP 11.151 1049	<i>Die Begegnung mit dem Ungeheuer: Hermas, Visio IV</i> Pubblicato sulla rivista "Vigiliae Christianae" (1954, n. 8), alle pp. 52-71. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1954
EP 46	EP 11.152 1050	<i>Das Martyrium des hl. Petrus nach der Petrus-Apocalypse</i> Articolo pubblicato in <i>Miscellanea Giulio Belvederi</i> (1954), alle pp. 181-185. 1 fascicolo GER Tedesco	1954

Inventario

EP 46	EP 11.153 1051	Recensione a <i>Reallexicon fuer Antike und Christentum</i> Pubblicata in "Rivista di archeologia cristiana" (1955, n. 31), alle pp. 275-279. 1 fascicolo GER Tedesco	1955
EP 46	EP 11.154 1052	<i>Die Taufe im Acherusischen See</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Vigiliae Christianae" (1955, n.1), alle pp. 1-20. Con note manoscritte dell'autore. 1 fascicolo GER Tedesco	1955
EP 47	EP 11.155 1053	<i>Der Tod. Ein intellengentes Wesen</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Nachrichten aus dem Koese- Verlag Muenchen" (1956, n. 3), alla p. 5. 1 fascicolo GER Tedesco	1956
EP 47	EP 11.156 1054	<i>Berpredigt: I. Biblisch</i> Voce per il dizionario <i>Die Religion in Geschichte und Gegenwart. Handwoerterbuch fuer Theologie und Religionswissenschaft</i> , pubblicato da J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) a Tubinga nel 1957, alle pp. 907-910. 1 fascicolo GER Tedesco	1957
EP 47	EP 11.157 1055	<i>Kritische Analyse der V Vision des Hermas</i> Pubblicato pubblicato sulla rivista "Historische Jahrbuch der Goerresgesellschaft" (1958, n. 77), alle pp. 362-369. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1958
EP 47	EP 11.158 1056	<i>Neue Fragmente</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Hochland" (1959, quaderno n. 2), alle pp. 248-251. 2 copie 1 fascicolo GER Tedesco	1959
EP 47	EP 11.159 1057	<i>A theology of clothes</i> Articolo pubblicato sulla rivista "Sheed & Ward", alle pp. 56-64. 1 fascicolo ENG Inglese	1934 post

Recensioni su opere di Peterson

EP 47	EP 12.1 1058	<i>Eis Theos</i> Recensioni a <i>Eis Theos</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese; ENG Inglese	1920 - 1928
EP 47	EP 12.2 1059	<i>Was ist Theologie?</i> Recensioni a <i>Was ist Theologie?</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 2 fascicoli FRE Francese; GER Tedesco	1925 - 1955
EP 47	EP 12.3 1060	<i>Die Kirche</i> Recensioni a <i>Die Kirche</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese	1928 - 1929
EP 47	EP 12.4 1061	<i>Die Kirche aus Juden und Heiden</i> Recensioni a <i>Die Kirche aus Juden und Heiden</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 2 fascicoli GER Tedesco; FRE Francese; ITA Italiano	1933 - 1934
EP 48	EP 12.5 1062	<i>Briefwechseln mit Adolf von Harnack</i> Recensioni a <i>Briefwechseln mit Adolf von Harnack</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 2 fascicoli GER Tedesco; FRE Francese; LAT Latino; ITA Italiano	1933 - 1961
EP 48	EP 12.6 1063	<i>Das Buch von den Engeln</i> Recensioni a <i>Das Buch von den Engeln</i> , pubblicate su diversi periodici. fascicolo a: 1935-1936 fascicolo b: 1946-1950; 1955-1957 (recensioni sulla traduzione italiana del 1946 e sulla seconda edizione del 1955) 2 fascicoli ENG Inglese; LAT Latino; ITA Italiano; GER Tedesco	1935 - 1957
EP 48	EP 12.7 1064	<i>Der Monotheismus als politisches Problem</i> Recensioni a <i>Der Monotheismus als politisches Problem</i> . 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1936 - 1937
EP 48	EP 12.8	<i>Perfidia Judaica</i>	1937 marzo 08

Inventario

	1065	Recensione dell'abate Jounet a <i>Perfidia Judaica</i> , pubblicata sul "Courier de Genève" dell'8 marzo 1937. 1 fascicolo FRE Francese	
EP 48	EP 12.9 1066	<i>Zeuge der Wahrheit</i> Recensioni a <i>Zeuge dr Wahrheit</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 2 fascicoli GER Tedesco; FRE Francese	1937 - 1938
EP 48	EP 12.10 1067	<i>Apostel und Zeuge Christi</i> Recensioni a <i>Apostel und Zeuge Christi</i> . 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese	1940 - 1955
EP 48	EP 12.11 1068	<i>La croce e la preghiera verso oriente</i> Recensione a <i>La croce e la preghiera verso oriente</i> , pubblicata su "Questions liturgiques et paroissiales" (1946, n. 27). 1 fascicolo FRE Francese	1946
EP 48	EP 12.12 1069	<i>L'influsso di Kierkegaard sulla teologia protestante contemporanea</i> Recensione alla conferenza intitolata <i>L'influsso di Kierkegaard sulla teologia protestante contemporanea</i> , pubblicata su "L'Osservatore romano" del 13 giugno 1947. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 giugno 13
EP 48	EP 12.13 1070	<i>Apostolo e martire nella lettera ai Filippesi</i> Recensione a <i>Apostolo e martire nella lettera ai Filippesi</i> , pubblicata su "L'Osservatore romano" del 25 maggio 1947. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 maggio 25
EP 48	EP 12.14 1071	<i>Was ist der Mensch?</i> Recensione di Auguste Schorn a <i>Was ist der Mensch?</i> , pubblicata sulla rivista "Caritas" del 1951. 1 fascicolo GER Tedesco	1951 settembre
EP 48	EP 12.15 1072	<i>Theologische Traktate</i> Recensioni a <i>Theologische Traktate</i> , pubblicate su quotidiani e periodici diversi. 1 fascicolo GER Tedesco; HEB Ebraico; FRE Francese; SPA Spagnolo; ITA Italiano	1951 - 1957

Inventario

EP 48	EP 12.16 1073	<i>Marginalien zur Theologie</i> Recensione di H. J. Sch. a <i>Marginalien zur Theologie</i> , pubblicata su "Zeitschrift fuer Religion und Geistesgeschichte". 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese; LAT Latino; ENG Inglese	1956 - 1958 post
EP 48	EP 12.17 1074	<i>Fruekirche, Judentum und Gnosis</i> Recensioni a <i>Fruekirche, Judentum und Gnosis</i> , pubbli- cate su periodici diversi. 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese; SPA Spagnolo	1960 - 1961

Materiale su Peterson

Scritti sugli studi

EP 49	EP 13.1.1 1075	Articolo di Hans Herter Articolo su Erik Peterson, pubblicato sulla rivista "Gnomon" (2 copie). 1 fascicolo GER Tedesco	1961
EP 49	EP 13.1.2 1076	Articolo di Alois Dempf <i>Erik Petersons Rolle in der Geisteswissenschaft</i> , pubbli- cato sulla rivista "Hochland". 1 fascicolo GER Tedesco	1961 ottobre
EP 49	EP 13.1.3 1077	Articolo di Paolo Siniscalco <i>La vita e l'opera di Erik Peterson</i> , pubblicato sulla ri- vista "Studium". 2 copie 1 fascicolo ITA Italiano	1962 gennaio
EP 49	EP 13.1.4 1078	Articolo di Martin Molyneaux <i>Erik Peterson on Theology and the Church</i> , pubblicato sulla rivista "Exodus". 1 fascicolo ENG Inglese	1965 primavera
EP 49	EP 13.1.5 1079	Articolo di Anselm Stolz <i>Das Problem der Kirche in den Schriften Erik Petersons</i> , pubblicato sulla rivista "Hochland". 1 fascicolo GER Tedesco	1933 febbraio

Inventario

EP 49	EP 13.1.6 1080	Pubblicazioni varie sugli studi Articoli diversi sui temi di ricerca di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; FRE Francese	1925 novembre 24 - 1937 ottobre 27
EP 49	EP 13.1.7 1081	Relazioni varie su lezioni Articoli diversi su lezioni e conferenze tenute da Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1932 settembre 09 - 1951 aprile 03 s.d.
EP 49	EP 13.1.8 1082	Bozza di voce enciclopedica Bozza della voce <i>Erik Peterson</i> , redatta da Franco Bolgiani per un'opera non individuabile. 1 fascicolo ITA Italiano	1960 post
EP 49	EP 13.1.9 1083	Bozza di edizioni degli scritti Bozza di Franco Bolgiani e Barbara Nichtweiss. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1990 ca.
EP 49	EP 13.2.1 1084	Elenco delle pubblicazioni In lingua tedesca, italiana, francese e spagnola. 1 fascicolo	s.d.

Varie

		GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese; SPA Spagnolo	
EP 49	EP 13.2.2 1085	Elenco degli scritti Con note e aggiunte di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 49	EP 13.2.3 1086	Elenco dei volumi della biblioteca Elenco (incompleto) dei volumi conservati nella biblioteca di Erik Peterson. Contiene anche indicazioni sulle collezioni, sui soggetti e sullo schedario dei volumi. 1 fascicolo ENG Inglese; GRE Greco Moderno; FRE Francese; ITA Italiano; GER Tedesco	1960 post
EP 49	EP 13.2.4 1087	Conversione Articoli pubblicati in occasione della conversione di Erik Peterson al cattolicesimo.	1931 febbraio - 1948 luglio 02

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 49	EP 13.2.5 <i>1088</i>	Scritti per il 65° compleanno Due scritti in occasione del 65° compleanno di Erik Peterson che ripercorrono il suo percorso di ricerca e di studio; uno di Joseph Amstutz e l'altro di Karl Faerber. 1 fascicolo GER Tedesco	1955
EP 49	EP 13.2.6 <i>1089</i>	Appunto sull'ospedale del decesso Appunto manoscritto con l'indirizzo dell'ospedale di Amburgo dove Erik Peterson è deceduto. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 post
EP 49	EP 13.2.7 <i>1090</i>	Commemorazioni Articoli in commemorazione della vita e dell'opera di Erik Peterson; uno di Hans Herter (2 copie) e l'altro di Paolo Siniscalco. Contiene anche un ricordo della famiglia nel terzo mese dalla morte. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1960 novembre 24 - 1961
EP 49	EP 13.2.8 <i>1091</i>	"Erik Peterson" Nota di P. Testini su Erik Peterson, estratto dalla "Rivista di archeologia cristiana", nn. 3-4 del 1961. 1 fascicolo ITA Italiano	1961

Miscellanea

Miscellanea riguardante la famiglia

EP 49	EP 14.1.1 <i>1092</i>	Sepoltura della madre Documentazione relativa alla sepoltura della madre di Erik Peterson, Julie Agnès Caroline Grandjean, indirizzata al padre John Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1943 settembre 09 - 1943 settembre 15
EP 49	EP 14.1.2 <i>1093</i>	Appunti sulla famiglia Appunti riguardanti la famiglia di Erik Peterson. Di autore ignoto. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 49	EP 14.1.3 <i>1094</i>	Studi per albero genealogico Studi per la ricostruzione dell'albero genealogico della famiglia Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 ante
EP 49	EP 14.1.4 <i>1095</i>	Promemoria di date importanti Promemoria di compleanni, onomastici e altre date da ricordare relative alla sua famiglia. Contiene anche un appunto non di mano di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1960 ante
EP 49	EP 14.1.5 <i>1096</i>	Busta contenente appunti di Erik Peterson relativi alle tappe di un viaggio da Gottinga verso Roma e un articolo di Paula Schaefer "Zu Petersons Uebertritt zur roemischen Kirche". 1 fascicolo GER Tedesco	1931 maggio 14 s.d.
EP 49	EP 14.1.6 <i>1097</i>	Automobile Dichiarazione di responsabilità firmata da Andrea Stasi relativa al possesso di un'automobile di proprietà della famiglia Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1955 novembre 21

Miscellanea riguardante l'attività scientifica

EP 49	EP 14.2.1 <i>1098</i>	Conferenza sugli studi patristici Comunicazioni circa la Seconda Conferenza Internazionale sugli Studi Patristici, tenutasi ad Oxford dal 19 al 24 settembre 1955. Contiene il programma della conferenza e la lista degli studiosi invitati. 1 fascicolo ENG Inglese	1955 febbraio 04 - 1955 febbraio 28
EP 49	EP 14.2.2 <i>1099</i>	Attestato Bozza di attestato rilasciato dall'Università Pozmany. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 dicembre 04
EP 49	EP 14.2.3 <i>1100</i>	Programmi di conferenze Programmi di cicli di conferenze della Pontificia Accademia romana di Archeologia, della Bibel Kraenzchen di Gottinga e di una chiesa evangelica.	1912; 1918 s.d.

Inventario

		1 fascicolo GER Tedesco	
EP 49	EP 14.2.4 <i>1101</i>	Calendari di conferenze Calendari di conferenze, con note e appunti di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 ante
EP 49	EP 14.2.5 <i>1102</i>	Relazione di Franz Doelger Relazione di Franz Doelger al "Mittel und neugriechisches Seminar" tenutosi all'Università di Monaco di Baviera. 1 fascicolo GER Tedesco	1935 dicembre 04
EP 49	EP 14.2.6 <i>1103</i>	Scritti di A. Albers Due scritti di A. Albers: "Hoelderlin, Wilamowitz und die Innere Form" e "Johannes Muller, wie ich ihn sehe". 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 49	EP 14.2.7 <i>1104</i>	Prove di stampa Prove di stampa del "Reallexicon fuer Antike und Christentum", edito dalla Karl W. Hierseemann Verlag di Lipsia. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 49	EP 14.2.8 <i>1105</i>	Norme redazionali Norme redazionali della rivista "Gnomon" e della casa editrice Leo S. Olschki inviate ai collaboratori. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 49	EP 14.2.9 <i>1106</i>	Dissertazione di J. Studtmann Copia dattiloscritta del frontespizio e di parte dell'indice della dissertazione di J. Studtmann, studente della facoltà di filosofia dell'Università Georg-August di Gottinga. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 49	EP 14.2.10 <i>1107</i>	Destinatari per l'invio di opere Elenco di possibili destinatari per l'invio delle opere di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 49	EP 14.2.11 <i>1108</i>	Programmi di conferenze Programmi di conferenze tenute anche da Erik Peterson all'Istituto Archeologico Germanico in Roma, alla Pontificia Accademia romana di Archeologia, al Pontificio Ateneo Urbaniano "De Propaganda fide" e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1933 maggio 10 - 1952 marzo 14
EP 49	EP 14.2.12 <i>1109</i>	Congresso "Europa-Erbe und Aufgabe" Invito e programma del congresso internazionale "Europa-Erbe und Aufgabe" tenutosi a Mainz dal 16 al 20 marzo 1955 e organizzato dall'Institut fuer europaeische Geschichte di Mainz. Contiene anche l'elenco provvisorio dei partecipanti. 1 fascicolo GER Tedesco	1955 febbraio 01 post
EP 49	EP 14.2.13 <i>1110</i>	Tesi di laurea di Andrea Retif, SJ Tesi di laurea discussa il 24 marzo 1948 presso la Pontificia Università Gregoriana. 1 volume LAT Latino	1948 marzo 24 ante
EP 50	EP 14.2.14 <i>1111</i>	Bozza di voce enciclopedica Bozza della voce "Patristica" per un'opera non identificabile. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 50	EP 14.2.15 <i>1112</i>	Lettera di ignoto Copia di una lettera di autore ignoto del 26 marzo 1952 relativa ad un articolo di Erik Peterson uscito sul numero di febbraio (l'anno non è specificato) della rivista "Hochland". 1 fascicolo GER Tedesco	1952 marzo 26 post
EP 50	EP 14.2.16 <i>1113</i>	"Bollettino del Comité International des Sciences Historiques" Bollettino numero 10. 1 fascicolo FRE Francese	1964 novembre
EP 50	EP 14.2.17 <i>1114</i>	Statuto dell'Università di Bonn Numero 61 del periodico "Weidmannsche Taschenausgaben von Veruegungen der Preussischen Unterrichtsverwaltung", dal titolo "Die Statuten der preussischen Universitaeten und Technischen Hochschulen", parte 9 "Die Statuten der Universitaet	1930

Inventario

		Bonn". 1 fascicolo GER Tedesco	
EP 50	EP 14.2.18 <i>1115</i>	Bozze di voci enciclopediche Bozze di voci dell'Enciclopedia Cattolica" di autori diversi, con annotazioni e correzioni, alcune delle quali anche di Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1954 ante
EP 50	EP 14.2.19 <i>1116</i>	Fotografia di colleghi Una fotografia ritagliata da un giornale dei participan- ti della "Rotgemeinschaft deutscher Wissenschaft" ad un congresso a Weimar, riuniti per la cena di gala. Con una didascalia con l'elenco dei partecipanti. Contiene anche una fotografia di un personaggio non identificabile (23 dicembre 1938). 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 50	EP 14.2.20 <i>1117</i>	Moduli di case editrici Moduli di case editrici per recensioni. 1 fascicolo GER Tedesco	1937 - 1939
EP 50	EP 14.2.21 <i>1118</i>	Estratto di opera non riconosciuta Estratto mutilo (pp. 26-28) di un'opera di Peterson (o su Peterson) non individuabile con certezza. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
EP 50	EP 14.2.22 <i>1119</i>	Minuta di ignoto Minuta manoscritta di autore ignoto, con note a mar- gine; 326 carte numerate a matita (le prime 6 carte non sono numerate). fascicolo a: cc. 1-30 fascicolo b: cc. 31-60 fascicolo c: cc. 61-90 fascicolo d: cc. 91-120 fascicolo e: cc. 121-150 fascicolo f: cc. 157-180 fascicolo g: cc. 180b-210 fascicolo h: cc. 211-220 (perdute le cc. 221-247) fascicolo i: cc. 248-270 fascicolo l: cc. 271-300 fascicolo m: cc. 301-320 11 fascicoli GER Tedesco	s.d.

Inventario

EP 50	EP 14.2.23 <i>1120</i>	Testo di ignoto Testo manoscritto di autore ignoto con correzioni e appunti di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1960 ante
EP 50	EP 14.2.24 <i>1121</i>	Opera di ignoto Copia dattiloscritta di "Von der Natur und vom Wesen abendlaendischer Kunst", opera di autore ignoto. 1 fascicolo GER Tedesco	s.d.
Materiale diverso			
EP 50	EP 14.3.1 <i>1122</i>	Riproduzioni di quadri Due riproduzioni di quadri: "Fanciullo, particolare della Carità Cristiana" di Bartolomeo Schedoni, conservato al Museo Nazionale di Napoli e "Angelo, particolare del Battesimo di Cristo" del Verrocchio, conservato alla Galleria degli Uffizi di Firenze. 1 fascicolo	s.d.
EP 50	EP 14.3.2 <i>1123</i>	Cartoline illustrate e stampe Cartoline illustrate della città di Amburgo, Wuerzburg, Berna, Basilea etc.; stampe e disegni. 1 fascicolo	s.d.
EP 50	EP 14.3.3 <i>1124</i>	Ricordini mortuari e preghiere Ricordini mortuari di amici e colleghi e preghiere. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	1903 - 1957 luglio 09
EP 50	EP 14.3.4 <i>1125</i>	Buste vuote Buste di alcune delle lettere indirizzate a Erik Peterson e conservate nella serie "Corrispondenza in entrata". 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano	s.d.
EP 50	EP 14.3.5 <i>1126</i>	Cartoline di Rudolph Schwenger Cartoline indirizzate a Rudolph Schwenger da diversi. 1 fascicolo GER Tedesco	1916 aprile 18 - 1916 dicembre 31
EP 50	EP 14.3.6 <i>1127</i>	Lettere di diversi Lettere di diversi a destinatari ignoti. 1 fascicolo GER Tedesco	1886 dicembre 10 - 1965 dicembre 22 s.d.

Inventario

EP 50	EP 14.3.7 1128	Minuta di lettera Minuta di una lettera inviata a “Vati” da “Hans e Sigrid” relativa ad un viaggio in Medio Oriente. 1 fascicolo GER Tedesco	1958 ottobre 27
EP 51	EP 14.3.8 1129	Copia di lettera a Paul Kahle Copia di una lettera di Schaefer a Paul Kahle relativa alla morte di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco	1960 dicembre 10
EP 51	EP 14.3.9 1130	Curriculum di Salvatore Pricoco Curriculum vitae et studiorum di Salvatore Pricoco, con l'elenco delle pubblicazioni. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
EP 51	EP 14.3.10 1131	Autentica di reliquia Autentica di reliquia di Sant'Ambrogio del vescovo di Ferrara Francesco Rossi. 1 fascicolo LAT Latino	1927 aprile 05
EP 51	EP 14.3.11 1132	Frammenti di testi Frammenti di scritti vari. 1 fascicolo ENG Inglese	s.d.
EP 51	EP 14.3.12 1133	Articoli di giornale posteriori alla morte di Erik Peterson Articoli estratti da “Le monde”. 1 fascicolo FRE Francese	1971 settembre 28 - 1971 novembre
EP 51	EP 14.3.13 1134	Grammatica e letteratura copta Bozze di un'opera di grammatica e di letteratura copta, stampata in Milano nel 1970. 1 fascicolo ITA Italiano; COP Copto	1970
EP 51	EP 14.3.14 1135	Vita e opere di Carlo Borromeo Bibliografia del saggio di C. Bascapé <i>Vita e opere di Carlo Borromeo arcivescovo di Milano e cardinale di Santa Prassede</i> , edito in Milano nel 1965 e la voce su Carlo Borromeo della <i>Bibliotheca Sanctorum</i> edita dall'Istituto Giovanni XXIII della Pontificia Università Lateranense nel 1961, voce scritta da Agostino Saba e Antonio Rimoldi.	1961; 1965

Inventario

		1 fascicolo ITA Italiano	
EP 51	EP 14.3.15 1136	<i>Contributi alla critica testuale paleoslava</i> di Fermeglia Una copia della nota di Giuseppe Fermeglia edita dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, in Milano nel 1968 1 fascicolo ITA Italiano	1968
EP 51	EP 14.3.16 1137	<i>Contributi alla conoscenza del lessico slavo</i> di Fermeglia Una copia dell'estratto dal fascicolo 7-12 (luglio-dicembre 1972), Serie VIII, vol. XXVII dell'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma edito dalla stessa Accademia nel 1973. 1 fascicolo ITA Italiano	1973
EP 51	EP 14.3.17 1138	<i>Studi sul testo delle due versioni [...] dello Hexaameron</i> di Fermeglia Una copia della memoria di Giuseppe Fermeglia all'Accademia di Scienze e Lettere di Milano edito dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano nel 1964. 1 fascicolo ITA Italiano	1964
EP 51	EP 14.3.18 1139	<i>Les écrits des compagnons de S. François</i> Una copia dell'estratto del tomo 90, fascicoli 1-2 di "Analecta Bollandiana", edito dalla Société des Bollandistes in Parigi nel 1972. 1 fascicolo FRE Francese	1972
EP 51	EP 14.3.19 1140	<i>La lingua parlata e la lingua scritta in Manzoni e dopo Manzoni</i> Estratto di Corrado Grassi dal volume degli <i>Atti del convegno di studi manzoniani svoltosi a Roma e a Firenze dal 12 al 14 marzo 1973</i> , edito dall'Accademia dei Lincei in Roma nel 1973. 1 fascicolo ITA Italiano	1973
EP 51	EP 14.3.20 1141	Libro di meditazioni e preghiere Un libro di meditazioni (in 32°) <i>Komm heiliger Geist!</i> . 1 volume GER Tedesco	s.d.
EP 51	EP 14.3.21 1142	Bozza di inventario Bozza di inventario dell'archivio Erik Peterson, anonima.	1999

Inventario

1 fascicolo
ITA Italiano

Fondo Matilde Bertini

Corrispondenza

Corrispondenza in entrata

MB 1	MB 1.1.1 <i>1143</i>	Erik Peterson 136 lettere del marito Erik Peterson. In calce ad alcune lettere, si leggono poche righe destinate anche ai figli. fascicolo a: 23/7/1936-20/11/1936 fascicolo b: 14/3/1933-8/11/1935 fascicolo c: 2/7/1938-9/9/1938 fascicolo d: 3/8/1939-30/4/1950 fascicolo e: s.d. 5 fascicoli ITA Italiano	1933 marzo 14 - 1950 aprile 30 s.d.
MB 1	MB 1.1.2 <i>1144</i>	Diana Peterson 3 lettere della figlia Diana Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1948 agosto 30 - 1958 agosto 01
MB 1	MB 1.1.3 <i>1145</i>	Isabella Peterson 1 lettera della figlia Isabella Peterson. In calce si leggono alcune righe destinate al padre. 1 fascicolo ITA Italiano	1948 agosto 24
MB 1	MB 1.1.4 <i>1146</i>	Julie Agnès Caroline Grandjean Peterson 1 lettera della suocera Julie Agnès Caroline Grandjean Peterson, firmata anche dalla madre di Julie, Helene. 1 fascicolo GER Tedesco	1936 marzo 16
MB 1	MB 1.1.5 <i>1147</i>	John Peterson 1 cartolina. 1 fascicolo GER Tedesco	1938 luglio 22
MB 1	MB 1.1.6 <i>1148</i>	Eva Hlauschek 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1959 novembre 25

Inventario

MB 1	MB 1.1.7 <i>1149</i>	Hanna Leehoff 1 lettera. 1 fascicolo FRE Francese	1934 novembre 14
MB 1	MB 1.1.8 <i>1150</i>	Nicola Fredda 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 giugno 20
MB 1	MB 1.1.9 <i>1151</i>	Adriana Bertini 1 lettera della sorella. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 agosto 14
MB 1	MB 1.1.10 <i>1152</i>	Gina Cardona 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1961 luglio 29
MB 1	MB 1.1.11 <i>1153</i>	Vincenzo Cardarelli 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1930 giugno 17
MB 1	MB 1.1.12 <i>1154</i>	Herta Schmujlow 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1936 dicembre 04
MB 1	MB 1.1.13 <i>1155</i>	Tirelli 1 cartolina. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 luglio 10
MB 1	MB 1.1.14 <i>1156</i>	Maria 1 cartolina. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 settembre 06
MB 1	MB 1.1.15 <i>1157</i>	Lina e Leopoldo 1 cartolina. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 agosto 06
MB 1	MB 1.1.16 <i>1158</i>	Palmo, Hermann e suor Sylvia 1 cartolina dei gemelli Palmo e Hermann e suor Sylvia. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 giugno 16

Inventario

MB 1	MB 1.1.17 <i>1159</i>	Augusta 1 lettera. 1 fascicolo ITA Italiano	1937 dicembre 26
MB 1	MB 1.1.18 <i>1160</i>	Intergovernmental committee on refugee 1 lettera. 1 fascicolo ENG Inglese	1946 maggio 01
MB 1	MB 1.1.19 <i>1161</i>	Institut der englischen Fraeulein 1 lettera. 1 fascicolo GER Tedesco	1956 luglio 02

Corrispondenza in uscita

MB 1	MB 1.2.1 <i>1162</i>	Figli 6 lettere ai figli di cui due indirizzate ad Andrea, due a Isabella, una a Diana e una a tutti insieme. 1 fascicolo ITA Italiano	1948 agosto 05 - 1959 luglio 30
------	-------------------------	---	------------------------------------

Documenti della famiglia Bertini

MB 1	MB 2.1 <i>1163</i>	Studi per albero genealogico Appunti bibliografici e appunti diversi per la ricostruzione dell'albero genealogico della famiglia Bertini di Roma. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
MB 1	MB 2.2 <i>1164</i>	Fotografie Sei ritratti fotografici di alcuni membri della famiglia Bertini, tra cui il padre Raffaele e Adriano Cappelli. 1 fascicolo	Fine XIX sec. - Metà circa XX sec.
MB 1	MB 2.3 <i>1165</i>	Adriano Bertini Certificati e corrispondenza del nonno paterno. 1 fascicolo ITA Italiano	1848 luglio 02 - 1899 febbraio
MB 1	MB 2.4 <i>1166</i>	Raffaele Bertini Certificati e necrologi del padre. 1 fascicolo ITA Italiano	1878 ottobre 13 - 1944

Inventario

MB 1	MB 2.5 <i>1167</i>	Arnaldo Bertini Certificati e attestazioni relativa allo zio paterno. 1 fascicolo ITA Italiano	1869 - 1877 dicembre 01
MB 1	MB 2.6 <i>1168</i>	Corrado Bertini Certificati e attestazioni relativi allo zio paterno. 1 fascicolo ITA Italiano; LAT Latino	1865 luglio 11 - 1879 dicembre 14
MB 1	MB 2.7 <i>1169</i>	Costanza Bertini Fede di nascita e di battesimo della zia paterna. 1 fascicolo LAT Latino	1869 agosto 04
MB 1	MB 2.8 <i>1170</i>	Miscellanea Un proclama, una lettera con destinatario non riconoscibile e una piccola pubblicazione "Cenni biografici dell'avo Erasmo Pistolesi". Erasmo Pistolesi era parente della nonna materna Luisa Pistolesi. 1 fascicolo ITA Italiano	1848 marzo 27 - 1898

Amministrazione domestica

MB 1	MB 3.1 <i>1171</i>	Contratto energia elettrica Contratto dell'Azienda Comunale Eletticità ed Acque per la fornitura di energia elettrica per usi domestici. 1 fascicolo ITA Italiano	1947 febbraio 25
MB 1	MB 3.2 <i>1172</i>	Elenco oggetti a pegno Appunto manoscritto con l'elenco degli oggetti dati in pegno. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
MB 1	MB 3.3 <i>1173</i>	Lettera di Arturo Farina Lettera dell'amministratore del condominio di via Giulia 116 in Roma. 1 fascicolo ITA Italiano	1960 agosto 31
MB 1	MB 3.4 <i>1174</i>	Annuncio della nascita di Felicitas Annuncio della nascita della figlia. 1 fascicolo GER Tedesco Annuncio della nascita di Andreas	1934 giugno 06

Inventario

MB 1	MB 3.5 1175	Due copie di un biglietto con l'annuncio della nascita del figlio. 1 fascicolo ITA Italiano	1936 marzo 04
MB 1	MB 3.6 1176	Commissioni per un matrimonio Elenco manoscritto di spese e commissioni per un matrimonio. 1 fascicolo ITA Italiano	s.d.
MB 1	MB 3.7 1177	Certificati di Felicitas Certificato di nascita e certificato d'iscrizione ai registri della popolazione del Comune di Roma. 1 fascicolo ITA Italiano	1941 maggio 06 - 1952 marzo 03
MB 1	MB 3.8 1178	Certificato di Andreas Certificato di frequenza rilasciato dall'Istituto tecnico-commerciale "Luigi di Savoia, duca degli degli Abruzzi". 1 fascicolo ITA Italiano	1955 maggio 20
MB 1	MB 3.9 1179	Miscellanea Un tema della figlia Diana in prima media, una nota spese per la riparazione di una radio e un annuncio di morte. 1 fascicolo ITA Italiano	1938 giugno 29 post

Fondo Franco Bolgiani

Arco cronologico: 1960-1970

Consistenza archivistica: 3 serie, 6 unità

Corrispondenza

FB 1	FB 1.1 1180	Diana Peterson 10 lettere. Contiene anche la minuta di una risposta di Franco Bolgiani. Il materiale riguardante Erik Peterson cui si accenna nelle lettere di Diana è conservato nella serie "Progetti su Peterson" (FB 2.1). 1 fascicolo	1963 gennaio 21 - 1965 gennaio 11 s.d.
------	----------------	--	--

Inventario

ITA Italiano

FB 1	FB 1.2 1181	Conoscenti e colleghi di Erik Person 47 lettere dei conoscenti e dei colleghi di Erik Peterson a cui Franco Bolgiani ha chiesto notizie sullo stesso Peterson al fine di organizzarne il fondo bibliotecario. Contiene anche le minute di alcune lettere di Franco Bolgiani. <i>Fascicolo a:</i> destinatari A-D (J. T. Amstutz, K. Barth, W. Becker, Boyer, M. Y. Congar, O. Cullmann, J. Danielou, A. Dempf). <i>Fascicolo b:</i> destinatari G-M (R. Guardini, E. Kaese- mann, H. Keller, T. Klauser, H. de Lubac, J. Maritain, R. Marlé, M. Molyneux). <i>Fascicolo c:</i> destinatari N-Z (M. Nedoncelle, H. Schlier, M. Schmaus, C. Schmitt, V. Subilia, il decano della Facoltà di Teologia cattolica dell'Università di Stras- burgo). 3 fascicoli GER Tedesco; FRE Francese	1963 gennaio 04 - 1970 aprile 20
------	----------------	---	-------------------------------------

Progetti su Peterson

FB 1	FB 2.1 1182	Biografia Materiale raccolto per scrivere una biografia di Erik Peterson. 1 fascicolo GER Tedesco; ITA Italiano; FRE Francese	1960 post
FB 1	FB 2.2 1183	Archivio Appunti sulla documentazione contenuta nell'archivio di Erik Peterson. 1 fascicolo ITA Italiano	1960 post
FB 1	FB 2.3 1184	Opere Appunti sulle opere di Erik Peterson "Der Monotheismus als politisches Problem", "Theologie des Kleides", "Die neueste Entwicklung der protestan- tischen Kirche in Deutschland", "Die Kirche aus Juden und Heiden", "Die Kirche", "Was ist Theologie", "Das Buch von den Engeln" e sulla corrispondenza con Adolf von Harnack. 1 fascicolo ITA Italiano; GER Tedesco	1960 post

Inventario

Varie

FB 1	FB 3.1 <i>1185</i>	Miscellanea Corrispondenza diversa, una brochure sul Campo Santo Teutonico dello Stato Città Vaticano, immagini, uno schema dell'opera "El ascetismo y el origen del monacato en la iglesia espanola del siglo IV" e un numero del "Bollettino di Archeologia Cristiana" del 1894. 1 fascicolo GER Tedesco; SPA Spagnolo; ITA Italiano	s.d.
------	-----------------------	---	------

ELENCO ANTROPONIMI DELL'INVENTARIO¹

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| A. A. Gebr. Leemann et Co., 29 | Azienda Comunale Elettricità ed Ac- |
| Adam, Alfred, 93 | que di Roma, 1171 |
| Adams, Paul, 94 | |
| Ahlers-Hestermann, Tatiana, 95 | B. G. Teubner, 599 |
| Albareda, Anselmo Maria, 96 | Bade, Ernst, 106 |
| Albers, A., 97 | Balthasar (Urs von), Hans, 107 |
| Alfoeldi, Andreas, 98 | Barth, Karl, 108 |
| Alfred Topelmann Verlag, 30 | Barth, Markus, 705 |
| Althaus, Paul, 100 | Basedow, Carl, 109 |
| Ambasciata del Terzo Reich in | Bauhofer, Oskar, 110 |
| Italia, 616 | Baumgartner, C. H., 111 |
| Ambasciata del Terzo Reich presso | Baumstark, A., 112 |
| la Santa Sede, 617 | Baynes, Norman H., 113 |
| Ambasciata Tedesca in Italia, 26 | Beals, A., 114 |
| Ambasciata della Repubblica Fede- | Becker, Werner, 115 |
| rale Tedesca presso la Santa Sede, | Beda, P., 116 |
| 27 | Behrens, Johann Gerhard, 117 |
| Ambasciata di Francia presso la San- | Benz, Ernst, 118 |
| ta Sede, 25 | Berg, Karl, 120 |
| Amstutz, Joseph, 101 | Bergmann, A., 121 |
| Anostos, Milton V., 103 | Bermann – Fischer Verlag, 33 |
| Archiv fuer afrikanische u. allgem. | Bernhart, Joseph, 119 |
| Voelkerkunde, 28 | Bertholeti, 122 |
| Aschendorffsche Verlagsbuchhand- | Bertini Peterson, Matilde, moglie di |
| lung, 598 | E. P., 4, 10, 610, 612 |
| Asmussen, Hans, 104 | Bertini, Adriana, 1151 |
| Audet, Jean-Paul, 105 | Bertini, Adriano, nonno paterno di |
| Augusta, 1159 | Matilde, 1165 |

¹ I numeri rimandano a quelli in corsivo sotto la segnatura archivistica delle singole unità.

- Bertini, Arnaldo, fratello di Raffaele, padre di Matilde, 1167
Bertini, Corrado, 1168
Bertini, famiglia, 1163
Bertini, Raffaele, padre di Matilde, 1166
Bertram, Adolf, vescovo di Hildesheim, 123
Biblioteca Apostolica Vaticana, 31
Bickerman, E. J., 124
Bidez, J., 125
Biederlack, Hildegard, 126
Bikermann, E., 127
Binder, Arnold, 128
Birkner, J., 129
Bizantinische Zeitschrift, 32
Blazquez-Hernandez, Joaquin, 130
Bochringer, H., 131
Boedecker, Kurt, 132
Bolgiani, Franco, 133
Bollnom, Otto Friedrich, 134
Boner, Irene, 135
Bonner, Campbell, 136
Bonyer, L., 137
Bonwetsch, N., 138
Boettcher, Otto, 139
Botte, D. B. OSB, 140
Bousset, Maria, 141
Brazzola, Georges, 142
Brehemer, 143
Brendel, Otto, 145
Brief, G. A., 144
Brom, Gerard, 146
Bronner, 147
Bruchl, Anna, zia di E. P., 20
Brueck, H., 148
Bugnini, Annibale, 149
Burkitt, Francis Crawford, 150
Buytendijk, J. J., 151
C. H. Beck'schen Verlagsbuchhandlung, 595
Calderini, Aristide, 152
Campo Santo Teutonico, 35
Capelle, B., abate di Mont César, 153
Capocci, Kostantino, 154
Cappelli, Adriano, 1164
Cardarelli, Vincenzo, 1153
Cardona, Gina, 1152
Carl, Antonia, 155
Casel, O., 156
Castellani, Giuseppe, 157
Ceresa, Aldo, 158
Cerfaux, L., 159
Chadwick, Henry, 160
Champollion, Claire, 161
Charlesworth, Martin, 162
Claus, Carl, 163
Clinica chirurgica del professor Bonanome, 600
Cohen, Friedrich, 164
College of Saint Thomas, 601
Congar, M. Yves. OP, 165
Conrad, H., 166
Copp, J., 167
Cremer, Ufke, 168
Cremer, D., 169
Cross, F. L., 170
Crum, Walter, 171
Cullmann, Oscar, 172
Cumont, Franz, 173, 913
d'Abbadie d'Arrast, H., 603
Danielou, Jean, 174
Daur, Georg, 175
de Gaiffier, B., 176
de Grunne, Dominique, 177
de Lanversin, F., 178
de Lemos, Anita, 179
de Lubac, Henri, 180
de Menasce, J. OP, 181
de Simoni, Marta, 182
de Vaux, Roland, 183
Debuyst, Frédéric OSB, 184
Decker, E., 185
Deckers, P., 186
Dekkers, D. E. OSB, 187

- del Medico, H. E., 188
Dempf, Alois, 189, 1076
Deutsches Archaeologisches Institut, 36
di Windisch-Graetz, Ugo, 190
Diekmann, Godfrey OSB, 191
Dinkler, Erick, 192
Ditscher, F., 193
Doelger, Franz, 194, 902, 1102
Doerris, D., 195
Doerris, H., 196
Doerris, Hans, 197
Doerris, Helmut, 198
Domizlaff, Hildegard, 199
Dornseiff, F., 200
Dubarle, A. M. OP, 201
Dufour, Xavier Léon, 202
Dunker & Humblot Verlagsbuchhandlung, 37

Ecclesia – Lectures Chrétiennes, 39
Ediciones Rialp, S. A., 43
Editore Feltrinelli, 45
Edizioni di comunità, 40
Eisler, Georg B., 203
Emmrich, Kurt, 204
Engel, G., 54
Engel, Wilhelm, 205
Erlandsson, 206
Ernst Reinhardt Verlagbuchhandlung, 42
Ernst, Joseph, vescovo di Hildesheim, 207
Ersatz Kommission dell'Aushebungs Bezirk, 626
Eschweiler, Karl, 208
Essner Verlagsanstalt, 41
Eugen Rentsch Verlag, 44
Evangelische Kirchengemeinde di Bacau, 38
Evola, Iulius, 209
Ewhardt, Arnold, 210

Faber, G., 211

Facoltà di Filosofia dell'Università di Bonn, 622
Facoltà Teologica dell'Università di Wuerzburg, 47
Facoltà Teologica Evangelica di Bonn, 621
Facoltà Teologica Evangelica di Tubinga, 48
Faerber, Karl, 1088
Farina, Arturo, 1173
Felber, E., 212
Ficker, Ludwig, 213
Firmenich-Richartz, Maria, 214
Fischer, Balthasar, 215
Flahemann, O., 216
Fortshoff, Heinrich, 217
Fortin, Benjamin, 218
Franchi de' Cavalieri, Pio, 219
Franz Joseph Doelger – Institut zur Erforschung der Spaetantike, 46
Fredda, Nicola, 1150
Freyestad, Hans, 220
Freystedt, Helene, 221
Freystadt, Margarete, 222
Fuñatibia, Ignazio, 223

Gagé, Jean, 224
Garrigou-Lagrange, R., 225
Gauger, H., 226
Gegg, Agnes, 227
Gerharz, Joh., 228
Ghedino, G., 229
Giess, Hans, 230
Giess, Hildegard, 230
Giordani, Igino, 231
Goering, Martin, 232
Goldin, Vasco, 233
Gothe, F., 234
Governatorato di Roma, 634
Grandjean Peterson, Julie Agnès Caroline, madre di E. P., 1, 3, 581, 1092, 1146
Grillmeier, Alois SJ, 235
Grin, Pfarrer, 236

- Grosche, Robert, 237
Grosser, P., 238
Grunther, Hanni, 239
Guarducci, Margherita, 240
Gundel, W., 241
Gurian, Waldemar, 242
- Haberl, G. J., 243
Hachmann, M., 244
Hacke, Karnio, 245
Haechler, Walter, 246
Haecker, Theodor, 247, 587
Halgoland, Hans Ralfo, 248
Hallmann, Martha, 249
Hamman, Adalbert OFM, 250
Hankamer, Paul, 251
Haquette, Moiese, 252
Hartel, N., 54
Hartmann, Margrit, 253
Hartmann, Marie, 253
Hasenkamp, Gottfried, 254
Hastings, Cecily, 255
Hauesser, Richard, 54
Hauptmann, Fritz, 256
Hauser, Richard, 257
Havers, Wilhelm, 258
Haye Lipps, Christine, 259
Heerma van Voss, G., 260
Hegner, Jacob, 261
Heiler, Friedrich, 262
Heim, Karl, 263
Heimann, Jacob, 264
Helmer, O., 265
Helwig, Gerhard OSB, 266
Herder Freiburg Verlag, 49
Hermann, Rudolf, 267
Herrich, Clara, 268
Herrich, Reinhold, 268
Herter, Hans, 269, 1075, 1090
Herzog, Bert, 270
Heseler, Peter, 271
Hirsch, Emmanuel, 272
Hlauschek, Eva, 1148
Hocquard, Gaston, 273
- Hodann, Paul, 278
Hoefer, Joseph, 274
Hoeike, Paul, 275
Hoelscher, Gustav, 276
Hoevermann, F., 277
Hubener, Carmen, 279
Huth, Andreas, 280
Hutton, Magdalene, 281
- Institut de philologie et d'histoire o-
rientales, 52
Institut der englischen Fraeulein,
1161
Institut fuer europaeische Geschichte
– Mainz, 1109
Intergovernmental commitee on re-
fugee, 1160
Irmscher, Johannes, 282
Istituto archeologico germanico, 51,
1108
Istituto Nazionale per i Cambi con
l'Esterio, 604
Istituto per le opere di religione, 605
Ivanka, G., 283
- J. C. B. Mohr (Paul Siebeck) H.
Laupp'sche Buchhandlung, 59,
586
Jachmann, G., 284
Jackson, Williams, 285
Jaeger, I. SJ, 286
Jaenicke, Wolfgang, 287
Joly, R., 288
Journet, abate, 289
Jung, Eva Maria, 290
Jungmann, A., 291
Junker und Duennhaupt verlag, 53
Junker, H., 292
- Kaesemann, Ernst, 299
Kahle, Marie, 293-294
Kahle, Paul, 294, 588, 1129
Kahle, William, 295
Kahlefeld, H., 296

- Kaiser Friedrich Museum, 57
Kampmann, Theoderich, 297
Karrer, Otto, 298
Katholischer Akademikerverband –
 Koeln, 54
Kaupmann, 300
Keller, Hermann, 301
Keller, Thomas, 302
Kemp, Friedhelm, 303
Kempf, Th., 304
Kern, Fritz, 305
Kielmann, famiglia, 306
Kienlechner, Katerina, 307
Kirsch, J. P., 308
Kirschweg, Johannes, 309
Kittel, Gerhard, 310
Kitzinger, J., 606
Klauser, Theodor, 311, 1051
Klutmann, Peter, 24
Klutmann, Rudolf, 313
Knaus, Hermann, 314
Koch, Jos., 315
Koeberle, A., 316
Koenigliches Landes Konsistorium,
 55
Koenigshausen, Heinrich, 317
Koepgen, George, 318
Koesel Verlag, 56, 596
Kolleritz, F., 319
Kolss, Carl, 17
Kraus, Annie, 320
Krautheimer, R., 321
Kretschmar, 322
Krommes, Heinrich, 323
Krueger, K., 324
Kube, Gertrud, 325
Kube, Grete, 325
Kuenzle, Paul, 326
Kupfer, Angelus OSB, 327
Kuss, Otto, 328
Kuttner, Stephan, 329

Lackmann, M., 330
Ladner, Gerhart, 331

Lambot, C. OSB, 332
Lang, Hugo OSB, 333, 708
Lang, I., 334
Lauer, Immanuel, 335
Lecler, Joseph SJ, 336
Leehoff, Hanna, 1149
Leemans, Victor, 337
Leiber, Rob., 338
Leiding, Hildegard, 21
Lemaire, A. SJ, 339
Levison, Wilhelm, 340
Lidzbarski, Mark, 589
Lieberman, Saul, 341
Lietzmann, Hans, 342
Linke, Aloysia, 343
Linn, Pierre, 344
Lipps, Catharina, 345
Lipps, Hans, 346
Litzmann, Johanna, 347
Loewith, Karl, 348
Lueder, Wilhelm, 349

Madoz, José, 350
Maier, Franz G., 351
Main, Franz G., 352
Maria, 1156
Marichal, Robert, 353
Maritain, Jacques, 354
Marrou, Henry Irenée, 355
Meissinger, K., 356
Mercati, Angelo, 357
Merz, Georg, 358
Meyer, F., 359
Meyer, Giovanni F., 360
Miche, Felix, 361
Michels, Thomas OSB, 362, 889,
 1004
Ministero della Scienza, dell'Arte e
 dell'Educazione olandese, 62
Ministero della Scienza, dell'Arte e
 dell'Educazione tedesco, 61
Moering, Guido, 363
Moering, Juana, 364
Mohlberg, P., 365

- Molitor, Raphael, 366
Molyneux, Martin, 1078
Mondésert, C. SJ, 367, 890
Montini, Giovanni Battista, 368
Mordstein, Friedrich, 369
Morin, Germano, 370
Mouterde, R., 371, 933, 944
Mueller, Alexander, 372
Mueller, Guido SJ, 374
Mueller, Helene, 373
Muench, Franz Xaver, 54
Muenck, Joseph, 375
Muescher, Albert, 376
Muetter, Irène, 377
Muth, Carl, 377
Muth, Gabrielle, 378
Muth, Lulu, 378
- Naiedenoff, G. SJ, 379
Neumann, Friedrich, 380
Neumann, Hans, 381
Neuss, Wilhelm, 382
Nichtweiss, Barbara, 1083
Niuk SJ, 383
Nock, Arthur D., 384
Nygren, Irmgard, 385
Nygren, Judith, 385
- Oberduemmer, L., 386
Oberheid, Heinrich, 387
Oberheid, Margarethe, 387
Obigen, Richard, 388
Oeberfinanzpraesident, 607
Oesterreich – Institut, 64
Olde, 389
Oosterhaus, F., 390
Opitz, Hans Georg, 391
Oppermann, Adolf, 392
Oppermann, T., 393
Ordine Frati Minori Conventuali di
S. Francesco, 623
Otto Mueller Verleger, 63
Otzen, Pobl, 394
- Pacelli, Eugenio Maria Giuseppe
Giovanni, 395
Palmo, Hermann e Sylvia, 1158
Pasewaldt, Adolf, 396
Patmos Verlag, 65
Pelizaeus Museum di Hildesheim, 66
Pelmuess, 397
Penig, Alexander, 398
Perler, Otto, 399
Peter, famiglia, 400
Peter, nipote di zio di E. P., 24
Peterscheff, E., 401
Peterson, Adolf, nonno paterno di
E. P., 2
Peterson, Andreas, figlio di E. P., 6,
10, 583, 610, 1162, 1175, 1178
Peterson, Diana, figlia di E. P., 8, 10,
610, 1144, 1162, 1179, 1180
Peterson, Felicitas, figlia di E. P., 5,
10, 610, 1162, 1174, 1177
Peterson, Franz, 402
Peterson, Hans, fratello, 14-15
Peterson, Isabella, figlia di E. P., 9-
10, 583, 610, 1145, 1162
Peterson, John, padre di E. P., 2-3,
582, 1092, 1147
Peterson, Karl Heinz, fratello di E.
P., 11-12
Peterson, Maria Caterina, figlia di
E. P., 7, 10, 583, 610, 1162
Peterson, Martha, cognata di E. P.,
15
Peterson, Mika, zia di E. P., 16-17
Pettazzoni, Raffaele, 403
Pfeiffer, Robert H., 404
Pfister, Friedrich, 405
Philippi, Desa, 406
Philippi, Roland, 407
Picard, Max, 408
Pieper, Joseph, 409
Pio XII, pontefice, 590
Piper, Elisabeth, 411
Piper, Otto, 411
Pincherle, Alberto, 412

- Polizia di Amburgo, 628-629
 Polizia di Bogenhausen, 633
 Polizia di Bonn, 630
 Polizia di Gottinga, 631
 Polizia di Solln, 632
 Pontificia Accademia romana di Archeologia, 67, 624, 1100, 1108
 Pontificia Università Gregoriana, 1110
 Pontificio Ateneo Urbaniano “De Propaganda fide”, 1108
 Pontificio Istituto Biblico, 69
 Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, 68
 Post, Iohanna, 413
 Preisendanz, K., 414
 Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, 70
 Pruefung Kommission fuer Ein-jaehring-Freiwillige, 626
 Puech, Henri Charles, 415
 Pustet, Friedrich, 416
- Quasten, Johannes, 417
 Quispiel, G., 418
- Rad, 419
 Radden, Johanna, 420
 Radecki, Sigismund, 421
 Raegi von Spey, Adrienne, 422
 Rahner, Hugo SJ, 423
 Rainer Wunderlich Verlag Hermann Leins, 72
 Rauterberg, 424
 Redepenning, Rudolf, 425
 E. Reffke, 426
 Reich, H., 427
 Reinach, Anne, 428
 Reinach, Anneliese, 429
 Reinach, Pauline Augustina, 430
 Rengstorf, Karl Heinrich, 431
 Rettorato della Rheinische Friedrich Wilhelms-Universitaet di Bonn, 71
- Reutterer, Rud, 432
 Rheinfelder, Hans, 433
 Rhine, Iohannes, 434
 Richter, Hans, 435
 Riedemann, Erwin *vedi* Riedmann, Erwin
 Riedmann, Erwin, 436
 Riesenfeld, Harald, 437
 Rinn, Hermann, 438
 Ritter, Rudolf, 439
 Rivista internazionale di etnologia e linguistica – Anthropos, 74
 Robert, Louis, 440
 Rosenbaum, Eduard, 441
 Ross, Giuseppe, 442
 Rother, Hans, 443
 Rudolph, Emmy, 444
 Ruecker, Adolf, 445
 Rueger, Peter, 446
 Ruetten, F., 447, 989
 Rythmes du monde, 73
- Saalfeld, H., 448
 Sabine, nipote di zio di E. P., 23
 Sacra Congregatio de Seminariis et Studiorum Universitatibus, 75
 Saffrey, H. D., 449
 Saitschick, R., 450
 Salin, Edgar, 451, 922
 Salma, Pietro, 452
 Sand, G., 453
 Sander, K., 454
 Satters, Clara, 455
 Savary, Elise, 428
 Schaedel, Anton, 456
 Schaefer, H. H., 457
 Schaefer, Hans, 458
 Schaefer, Paula, 459, 1096
 Schaefer, Karl, 1129
 Scharl, E., 460
 Schauff, Iohannes, 461
 Schauff, Karin, 461
 Schaumann, Ruth, 462
 Scherz, G., 463

- Scherzer, J. A., 464
Schiele, Erich, 465, 593
Schiele, Lotte, 465
Schiele, M., 465
Schjelderup, Harald, 466
Schlier, Heinrich, 467
Schlueter, Margildis, 468
Schmaus, Michael, 469
Schmedes, G., 470
Schmid, Ernst, 471
Schmidt, Gunther, 476
Schmidt, Karl Ludwig, 472
Schmidt, P. W., 473
Schmitt, Carl, 474
Schmitz, Arnold, 475
Schmitz, Otto, 476-477
Schmujlow, Hertha, 478, 1154
Schneider, Kurt, 479
Schneider, Val., 480
Schneuroly, Hermann OP, 481
Schoeningh, Franz Joseph, 482
Scholem, Gershom, 483
Schorn, Auguste, 484, 1071
Schreiber, G., 485
Schrenk, P., 486
Schroeder, Christel Matthias, 487
Schuelter, Josef, 488
Schuette, Heinz, 489
Schulte, Karl Joseph, arcivescovo di Colonia, 490
Schwarz, Rudolf, 491
Schweizer Rundschau, 79
Schwenger, Rudolph, 601
Seeberg, Audo, 492
Seeberg, Erich, 493
Seeberg, Nanna, 494
Seeberg, R., 495
Seeger, Ulrich, 496
Seeligmann, I. A., 497
Seewald, R, 498
Segretariato dell'arcidiocesi di Monaco di Baviera, 77
Servai, A., 499
Seyrig, H., 500
Sihad, Fritz, 501
Sihalim, P., 502
Sihler, Ernest G., 503
Silvain, R., 504
Simon, P., 505
Siniscalco, Paolo, 506, 1077, 1090
Sittenwidrige Verlagsvertraege, 80
Smothers, Edgar R., 507
Sodalizio Neotestamentario Uppsaliense, 625
Spoerl, Johannes, 508
Staehlin, Otto, 509
Stakemann, P., 510
Stancioff, Marion, 511
Stange, D. Carl, 512, 592
Stanser, Th., 513
Stato Città Vaticano., 78, 613
Steiger, Elisabeth, 514
Stelling, C., 515
Stelling, Otto, 516
Stern, Auguste, 517
Stoecklin, Alfred, 518
Stolz, Anselm OSB, 519, 1079
Stommel, Eduard, 520
Strittmatter, Anselm, 521
Stuiber, Alfred, 522
Subilia, Vittorio, 523
Suessmuth, Richard, 702
Tedurae, Werner, 524
Teegen, Magdalene, cugina di E. P., 22
Telfer, W., 525
The journal of theological studies, 82
Theele, Alfons Maria, 526
Theologische Literatur Zeitung, 81
Thieme, Karl, 527
Thiersche, H., 528
Thust, Martin, 529, 593
Tillmann, Fritz, 530, 694
Tirelli, 1155
Titius, 531
Toeplitz, Otto, 532

- Troye, Louis, 533
- Ullmann, Regina, 534
- Unione Tipografico Editrice Torinese (UTET), 87
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, 83, 1108
- Università Cattolica di Angers, 84
- Università degli Studi di Roma, 86
- Università di Bonn, 608
- Università Georg-August di Gottinga, 85, 618-620, 1106
- Urbach, O., 535
- Vallard, F., 536
- Van Der Leeuw, Gerardus, 538, 1007
- Vandenhoeck & Ruprecht, 88, 597
- Verlag Anton Pustet, 91
- Verlag Friedrich Pustet, 89
- Verlag Joseph Koesel & Friedrich Pustet, 90
- Verlag Karl W. Hiersemann – Leipzig, 1104
- Verlaganstalt Benziger et Co. A. G. Einsiedeln Verlagsleitung, 34
- Vierneisel, Emil, 538
- Voelkl, L., 539
- Vogt, Joseph, 540
- Vokes, F. E., 541
- von Selb, G., 542
- von Wuerttember, Odo, duca, 543
- Vorwerk, Friedrich, 544
- W., Friz, 545
- Wagenvoort, H., 546
- Walter, Eugene, 547
- Walzer, R., 548
- Weber, Hannah, 549
- Weber, Wilhelm, 550
- Webers, 551
- Wegner, 554
- Weismantel, Leo, 552
- Weissinger, K., 553
- Welck, 555
- Wellinger, E., 556
- Wentarf Peterson, Ellen, cognata di E. P., 12-13
- Wellinger, E., 556
- Werin, Algot, 557
- Werner, Helmut, 558
- Wespermann, Karl, 559
- Wessel, Karl, 560
- Wetter, Gillis P:son, 561
- Whomeyer, Ernst, 562
- Wiegelmesser, Fritz, 563
- Wiese, B., 564
- Wiesli, Walter SMB, 565
- Wild, Heinrich, 566
- Winzen, D. OSB, 567
- Wohlenberg, D., 568
- Wolf-Kesting, Marianne, 569
- Wolff, D. W., 570
- Wort und Wahrheit, 92
- Wuerz, Friedrich, 571
- Wust, Peter, 572
- Zangerle, Ignaz, 573
- Zeglegrin, P., 574
- Zehnhoff, Hugo am, 575
- Zephyrin, Franz, 576
- Ziegler, Joseph, 577
- Zimmermann, Berta, 578
- Zolli, E., 579

INDICE DEI NOMI¹

A cura di Roberto Alciati

- Ackermann, Konrad, 33n
Agamben, Giorgio, 47
Agostino d'Ipbona, 28
Albers, August, 31
Alciati, Roberto, 4 e n, 6n, 53
Allara, Mario, 53, 67
Amstutz, Josef, 61, 62 e n
Andreae, Bernard, 39
Anglet, Kurt, 41n, 42 e n, 51
Astrup, Anne-Sophie, 42n
Balthasar, Hans U. von, 2, 28, 43, 56n
Barth, Karl, 2, 16-18, 24, 26, 29, 37, 40, 41, 43, 47, 50n, 51
Bauer, Walter, 13
Baur, Benedikt, 59
Bauschulte, Manfred, 44n
Beauchamp, Paul, 37n
Begey, Attilio, 75, 76n
Berger, Klaus, 41n
Bersano Begey, Marina, 76n
Bertini, Matilde, 20, 63, 65, 66, 71
Bertolino, Rinaldo, 8
Boff, Leonardo, 36
Bolgiani, Franco, 1 e n, 4-7 e n, 9, 10n, 35 e n, 37 e n, 53n, 54n, 67 e n, 69 e n, 73-74 e n, 76
Bonhoeffer, Dietrich, 43
Bonwetsch, Nathanael, 13
Bottasso, Enzo, 74n
Bourdin, Bernard, 42n
Bousset, Wilhelm, 14, 26
Breytenbach, Cilliers, 39n
Brezzi, Paolo, 68
Briefs, Götz, 30
Brokoff, Jürgen, 34n
Brunner, Emil, 17
Bultmann, Rudolf, 2, 17, 29, 43
Bussi, Natale, 6n, 7n
Canonico, Tancredi, 76n
Caproni, Attilio M., 74n
Caronello, Giancarlo, 41n, 42n, 53n, 67n, 68n
Català, Genia, 42n
Ciccarese, Maria P., 54n
Congar, Yves, 2, 28
Corps, Pierre, 67n
Corsini, Eugenio, 54n
Corssen, Meta, 68 e n
Costagli, Simone, 23n
Crivellin, Walter E., 67n
Culmann, Oscar, 4, 6n
Daniélou, Jean, 2, 28
Dassmann, Ernst, 60n
De Lubac, Henri, 28
De' Liguori Carino, Beniamino, 68n

¹ L'indice è relativo alla prima parte del volume (*Erik Peterson e la sua eredità*). Per la frequenza con cui ricorre nel testo non compare qui il nome di Erik Peterson.

- Deissmann, Gustav A., 13
Dempf, Alois, 30, 32
Dölger, Franz J., 59n
Dorival, Gilles, 42n
Dostojevskij, Fëdor M., 28
Dückers, Stefan, 41n
Eckert, Michael, 41n
Engelbert, Pius, 53n
Engelmann, Ursmar, 71n
Erba, Achille, 54n
Ervens, Thomas, 41n
Falco, Giorgio, 76n
Filoramo, Giovanni, 1, 5n, 8, 9, 69n
Fohrmann, Jürgen, 34n
Gallicet, Ezio, 54n
Gathier, Emile, 64
Geréby, György, 43
Gianotto, Claudio, 8, 69n
Gogarten, F., 17
Graf, Friedrich W., 24n
Grandjean, Jules A.C., 11
Grosso, Giuseppe, 67 e n
Guglielmo II, 14
Gullini, Giorgio, 73
Gunkel, Hermann, 14
Gurian, Waldemar, 70n
Haecker, Theodor, 31-33
Hahn, Ferdinand, 39, 40n, 51
Harnack, Adolf von, 2, 13, 14, 25, 26, 72 e n, 75
Harnack, Axel von, 73n
Hebekus, Uwe, 34n
Hegel, Georg W.F., 16
Hegner, Jakob, 31, 49n
Heidegger, Martin, 30
Heim, Karl, 13
Herms, Eilert, 41
Herter, Hans, 56 e n, 57
Hilberath, Bernd J., 41n
Hildebrand, Dietrich von, 30
Hollerich, Michael J., 43, 44n
Hoppe, Rudolf, 39
Husserl, Edmund, 30
Iborra, Eric, 42n
Jaspert, Bernd J., 19n
Jüngel, Eberhard, 41n
Kahle, Paul E., 2, 61 e n, 62, 70, 75n,
Kamnitzer, Ernest, 67n
Käsemann, Ernst, 27, 37n
Keller, Hermann, 53n
Kierkegaard, Sören, 13, 16-21, 28, 29, 31, 34, 46, 68 e n
Klauser, Theodor, 4, 6n, 59, 60-62 e n, 64 e n, 65, 66n, 67n, 69 e n
Kosłowski, Peter, 40
Kubina, Veronica, 35
Lane, Pierre, 42n
Lehmann, Karl, 35n, 37, 39, 41n
Lessing, Eckhard, 44n
Lipps, Hans, 30
Lohse, Eduard, 40n
Löser, Werner, 32n
Löwith, Karl, 30
Lutero, Martin, 14, 18-20, 28
Maier, Hans, 36, 39, 40, 41n
Manselli, Raoul, 73, 76n
Maritain, Jacques, 2, 6n, 10 e n, 30, 67 e n
Maritain, Raissa, 30
Markschies, Christoph, 40 e n, 51
Massoulard, Georges, 67n
Mazzucco, Clementina, 54n
Meili, Josef, 77
Mercati, Giovanni, 20
Metz, Johann B., 36
Michels, Thomas, 55-57, 58 e n, 67
Mielke, Roger, 41n
Miggiano, Agostino, 67 e n
Moltmann, Jürgen, 36
Monaci Castagno, Adele, 1
Muth, Carl, 33
Nelva, Daniela, 77
Newman, John H., 31
Nichtweiss, Barbara, 1 e n, 2, 3n, 5n, 7, 10n, 17n, 21, 23, 24n, 34n, 36n, 39n, 40, 41n, 42n, 51, 53n, 55n, 58 e n, 59n, 68n, 71n, 77
Niebuhr, Reinhold, 17

- Nietzsche, Friedrich W., 28
Novaria, Paola, 77
Olivetti, Adriano, 64, 66-68
Olsen, Regina, 19
Orbe, Antonio, 64n
Overbeck, Franz, 28
Pellegrino, Michele, 6, 54 e n, 55, 56 e n, 57, 59 e n, 63, 64, 66, 67 e n, 69n, 73
Pene Vidari, Gian S., 67n
Peterson Lauro, Caterina, 66
Peterson Sleiter, Felicita, 66
Peterson, Adolfo, 11
Peterson, Andrea, 66
Peterson, Diana, 63, 66, 73, 75n
Peterson, Hans, 11
Peterson, Isabella, 66
Peterson, Karl H., 11
Pettazzoni, Raffaele, 54
Piano, Stefano, 1
Prümm, Karl, 67n
Quasten Johannes, 60
Ratzinger, Joseph, 36
Reitzenstein, Richard, 26
Ritschl, Albrecht, 17, 24
Rizzi, Marco, 3n
Robben, Andreas, 41n
Rostagni, Augusto, 63
Sacco, Leonardo, 54n
Schäfer, Karl T., 61, 62, 70
Scheler, Max, 13, 30
Schindler, Alfred, 36 e n, 37n
Schlier, Heinrich, 35n, 37n, 41n, 56 e n, 57n
Schmitt, Carl, 2, 18, 21-23, 33, 34, 36 e n, 37, 41, 51
Schmitz, Otto, 13
Schöllgen, Georg, 77
Scholtissek, Klaus, 40, 51
Schopenhauer, Arthur, 28
Serrai, Alfredo, 74
Siniscalco, Paolo, 27n, 35n, 37n, 54n, 59 e n, 77
Sisto, Alessandra, 76
Smothers, Edgar R., 72
Solari, Grégory, 42n
Spengler, Oswald, 31
Stange, Carl, 12
Stein, Edith, 30
Stolz, Anselm, 45n
Taubes, Jacob, 47
Testini, Pasquale, 35 e n
Theobald, Christoph, 37n
Thurneysen, Eduard, 17
Tietz-Steiding, Christiane, 41n
Tillich, Paul, 17
Tommaso d'Aquino, 29, 40
Towianski, Andrzej, 76n
Traniello, Paolo, 74n
Trillhaas, Wolfgang, 37n
Troeltsch, Ernst, 14, 29
Uribarri, Gabino, 41, 43
Vallauri, Giovanna, 5, 69 e n
Van der Leeuw, Gerardus, 29
Vinzent, Markus, 41n
Weidemann, Hans-Ulrich, 41n, 51
Wenz, Gunter, 25n
Zangara, Vincenza, 8n, 53n, 54n, 57n,
Zorzi, Renzo, 67n

Finito di stampare nel novembre 2010
da DigitalPrint Service s.r.l. in Segrate (Mi)
per conto delle Edizioni dell'Orso

Il 26 ottobre del 1960 moriva ad Amburgo Erik Peterson, figura eminente di storico del cristianesimo antico, di esegeta e teologo, protagonista insieme a A. von Harnack, K. Barth, R. Bultmann, C. Schmitt di quella straordinaria stagione culturale che fu la Germania fra gli anni '20 e '30 del secolo scorso. Per motivi legati al momento storico, a vicende personali e alla sua figura di intellettuale volutamente isolato, di "promeneur solitaire", come l'ebbe a definire K. Barth, egli fu in parte dimenticato e solo nell'ultimo ventennio, con la pubblicazione dei suoi numerosi scritti rimasti inediti, gli studiosi ne hanno potuto apprezzare con chiarezza la statura scientifica.

La biblioteca personale dello studioso tedesco, le sue carte, il suo schedario si trovano ora presso la Biblioteca "Erik Peterson" dell'Università di Torino: la storia della combattuta acquisizione voluta fortemente dal Cardinale Michele Pellegrino, allora docente di quella Università, il profilo biografico dello studioso tedesco, il significato culturale della sua opera nel panorama contemporaneo sono gli argomenti affrontati nella prima parte di questo volume. Essi introducono l'*Inventario* delle carte di Peterson — taccuini personali, lezioni universitarie, conferenze, corrispondenza — che ora sono finalmente a disposizione degli studiosi interessati alla sua figura e alle persone con cui egli fu in relazione, non solo nel periodo tedesco, ma anche quando, dopo la sua conversione al cattolicesimo, abitò per lungo tempo a Roma e coltivò rapporti non sporadici con personalità quali J. Maritain, H. de Lubac, H. I. Marrou e molti altri.

ISBN 978-88-7694-260-0



9788876942600